

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

[ex art. 6 del D.L. n. 80/2021]

Sommario

1. PREMESSA	5
1.1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	7
1.1.1 L'ISPRA.....	7
1.1.2 L'ISPRA e il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente	7
1.2 La mission.....	8
2. IL PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2024-2026	10
2.1 La definizione della strategia.....	10
2.2 Horizon Europe 2021-2027	11
2.3 Il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR).....	14
2.4 Le collaborazioni con la comunità scientifica	14
2.5 Il framework nazionale e internazionale	16
2.5.1 Il framework internazionale: L'Agenzia Europea per l'Ambiente	16
2.5.2 Il framework internazionale: Il programma Copernicus e Space economy	18
2.5.3 Il framework internazionale: La cooperazione tecnico-scientifica con gli altri Paesi.....	19
2.5.4 Il framework nazionale: Il quadro normativo	19
2.5.5 Il framework nazionale: il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente	21
2.5.6 Il framework nazionale: Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima	23
2.6 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e il Piano nazionale complementare (PNC).....	24
2.6.1 Il supporto tecnico-scientifico al PNRR – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	25
2.6.2 Il supporto tecnico-scientifico al PNRR – Ministero dell'Università e della Ricerca.....	28
2.6.3 L'attuazione dei progetti PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri.....	30
2.6.4 Il supporto tecnico-scientifico al PNC - Ministero della Salute	32
2.7 Le direttive del Ministero vigilante.....	34
2.8 Le tematiche rilevanti.....	35
2.8.1 Ambiente e Salute	36
2.8.2 Cambiamenti climatici, decarbonizzazione e transizione energetica	37
2.8.3 Economia circolare e finanza sostenibile.....	38
2.9 Le Linee prioritarie di attività	39
2.9.1 La traduzione operativa della strategia dell'Istituto	42
2.10 Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026	42
2.10.1 Prospetti riepilogativi del Piano di Fabbisogno del personale 2024-2026.....	46
3. SEZIONE 1. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	48
3.1 Il Valore Pubblico	48
3.1.1 La creazione di Valore Pubblico nell'ambito del SNPA	48
3.1.2 La creazione di Valore Pubblico dell'ISPRA.....	50
3.1.3 La misurazione del Valore Pubblico creato dall'ISPRA: impatti interni ed esterni	50
3.1.4 La disseminazione dei dati ambientali.....	52
3.1.5 Accessibilità fisica e digitale.....	57
3.1.6 Energy e mobility management	58
3.1.7 Procedure da semplificare secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti	59
3.2 Performance	60
3.2.1 L'attuazione della strategia: dalle linee prioritarie di attività agli obiettivi specifici	60
3.2.2 I responsabili della performance	61
3.2.3 La performance individuale del personale dirigenziale	61
3.2.4 La performance individuale del personale dei livelli I – VIII.....	62
3.2.5 Gli stakeholder di riferimento	62

3.2.6	La programmazione.....	63
3.2.7	La programmazione finanziaria	64
3.2.8	Gli obiettivi di digitalizzazione	66
3.2.8.1	Cos'è il Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione	66
3.2.8.2	Principali riferimenti normativi	66
3.2.8.3	Strategia	67
3.2.8.4	Principi guida	68
3.2.8.5	Evoluzione	69
3.2.8.6	Struttura del piano.....	69
3.2.8.7	Azioni in capo alle pubbliche amministrazioni e stato di attuazione in ISPRA	69
3.2.8.8	Obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione ISPRA.....	70
3.2.9	Gli obiettivi di pari opportunità e di equilibrio di genere	71
3.2.9.1	Gli obiettivi di innovazione amministrativa. Il Sistema di gestione per la Qualità.....	74
3.3	Rischi corruttivi e trasparenza. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	76
3.3.1	Contesto normativo del PTPCT.....	76
3.3.2	Scopo e struttura del Piano	78
3.3.3	Programmazione attività 2024-2026.....	79
3.3.3.1	Mappatura dei processi - Identificazione dei rischi – Misure obbligatorie 2023	79
3.3.3.2	Programma di Formazione Anticorruzione (PFA 2024-2026)	81
3.3.3.3	Programmazione attività di Trasparenza	83
3.3.3.4	Codice di comportamento 2023-2025.....	89
3.3.3.5	Whistleblowing.....	90
3.3.3.6	Supporto e consulenza alle strutture.....	91
3.3.4	Sintesi attività svolta nel 2023.....	91
3.3.4.1	Piano di formazione in materia di anticorruzione - PFA 2023	91
3.3.4.2	Monitoraggio trasparenza 2023	95
3.3.4.3	Accesso civico	99
3.3.4.4	Monitoraggio misure obbligatorie 2023 (ex PTPCT 2023-2025).....	101
3.3.4.5	Codice di comportamento	101
3.3.4.6	Rotazione degli incarichi.....	102
3.3.4.7	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.....	102
3.3.4.8	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)	104
3.3.4.9	Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi.....	104
3.3.4.10	Patti di integrità negli affidamenti	105
3.3.4.11	Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente che segnala l'illecito - Whistleblowing.....	105
3.3.4.12	Formazione – Informazione.....	106
3.3.4.13	Report su problematiche in tema di gare e appalti	107
3.3.4.13.1	Report su esiti check-list allegato 8 del PNA 2022	107
3.3.4.14	Contributi istituzionali e supporto alle unità	107
3.3.5	Collegamento tra PTPCT e ciclo della Performance.....	108
4.	SEZIONE 2. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	110
4.1	Struttura organizzativa.....	110
4.1.1	Organigramma.....	110
4.1.2	Livelli di responsabilità e consistenza media delle UU.OO.	110
4.2	Organizzazione del lavoro agile.....	111
4.3	Piano triennale dei fabbisogni di personale	115
4.4	Formazione del personale – il Piano Triennale di Formazione 2024-2026 (PTF)	116
4.4.1	Aree di Formazione	116
4.4.2	Tematiche ed obiettivi per area di formazione	117
4.4.3	Ciclo di Sviluppo della formazione.....	120

5. SEZIONE 3. MONITORAGGIO	122
5.1 Monitoraggio della performance	122
5.2 Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza	123
5.3 Monitoraggio del Piano Organizzativo del Lavoro Agile.....	123
ALLEGATO A: Azioni PTAP – GEP	126
ALLEGATO B - Misure obbligatorie 2024 PTPCT 2024-2026.....	130
ALLEGATO C - Organigramma ISPRA.....	132
Allegato D.1 – Stato di attuazione del Piano triennale per l'informatica della PA 2022-2024 in ISPRA.....	133
Allegato D.2 – Obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione ISPRA	140
ALLEGATO E – Certificato di Qualità ISO 9001:2015.....	141
ALLEGATO F – Obiettivi operativi	149

1. PREMESSA

Al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, il D.L. n. 80/2021, così come convertito con la Legge n. 113/2021, ha previsto la condensazione delle molteplici forme di pianificazione in capo alle pubbliche amministrazioni in un documento unico e sintetico che prende la denominazione di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In particolare, il DPR n. 81/2022 prevede che il Piano integrato *assorba* i contenuti del Piano dei fabbisogni e del Piano delle azioni concrete, del Piano della performance, del Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, del Piano di prevenzione della corruzione, del Piano organizzativo del lavoro agile e del Piano di azioni positive.

Quanto ai profili contenutistici e redazionali, è, invece, il D.M. n. 132/2022, adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad individuare gli elementi di cui le amministrazioni devono tener conto nella fase di programmazione integrata, mettendo loro a disposizione un "Piano-tipo" attraverso il quale è delineata l'impalcatura fondamentale del PIAO.

Sebbene nella redazione delle singole sezioni e sottosezioni del PIAO l'Amministrazione debba continuare ad attenersi alle vigenti discipline di settore e, con particolare riferimento alla pianificazione delle performance e a quella in materia di prevenzione della corruzione, rispettivamente, al D. Lgs. n. 150/2009 e alla Legge n. 190/2012, la nuova disciplina del PIAO segna, indubbiamente, la transizione da un approccio settoriale a quello integrato in un'ottica olistica e multidisciplinare che concepisce le diverse branche della programmazione come parte di una strategia composita ma interconnessa ed unitaria.

La strategia dell'Istituto prende, dunque, le mosse dalle linee direttive del Ministero vigilante e, nelle more dell'aggiornamento della Direttiva generale per il corrente triennio, affinché sia dato pronto impulso alle attività istituzionali con particolare riferimento all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare, la redazione del PIAO si è sviluppata nell'alveo delle consolidate priorità ministeriali, nonché del Programma nazionale della ricerca e del Piano triennale del SNPA sulla base degli indirizzi delineati dai vertici dell'Istituto. Si tratta, infatti di linee di indirizzo di ampio respiro la cui formulazione è tale da sopperire pienamente alla funzione di supporto tecnico scientifico, in tutte le sue declinazioni.

Il punto di caduta della programmazione strategica è rappresentato dalla pianificazione e assegnazione di obiettivi di performance attraverso i quali gli indirizzi strategici si concretizzano secondo una precisa declinazione operativa, garantendo la massima copertura alle attività cruciali ed intessendo una rete di sinergie tra i diversi ambiti di pianificazione.

1.1 SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1.1 L'ISPRA

L'ISPRA è Ente pubblico di ricerca, istituito dall'articolo 28 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 e nato dalla fusione di tre enti, APAT, ICRAM e INFS, disposta nell'ambito del processo di semplificazione della Pubblica Amministrazione e di razionalizzazione della spesa pubblica mantenendo le funzioni di rispettiva competenza.

Ai sensi all'articolo 4 della L. n. 132/2016, l'ISPRA è persona giuridica di diritto pubblico dotata di autonomia tecnico-scientifica, di ricerca, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile, sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (di seguito MASE).

L'ISPRA dispone di laboratori scientifici, strumentazioni tecnologiche, mezzi nautici di ricerca e tecnologie all'avanguardia che permettono di esercitare le funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero vigilante, che in via diretta tramite attività di monitoraggio e ricerca, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, in una logica di progressiva uniformazione nazionale delle funzioni e prestazioni tecniche ambientali delle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'ambito del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA).

Accanto al rapporto prioritario con il MASE, l'ISPRA interagisce con un ampio spettro di interlocutori, sia nazionali che internazionali, e i prodotti della sua attività hanno un diretto impatto anche sulla cittadinanza e sulle attività produttive, rispetto alle quali l'Istituto si pone quale ente tecnico-scientifico autonomo, autorevole ed imparziale.

1.1.2 *L'ISPRA e il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente*

Nel 2016, l'approvazione della L. n. 132/2016 di istituzione del SNPA ha profondamente modificato i compiti dell'ISPRA. Entrata in vigore il 14 gennaio 2017, la Legge costituisce l'approdo di un percorso che, in oltre vent'anni, si è evoluto a partire dall'istituzione dell'Agenzia nazionale e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente fino a prevedere in capo all'ISPRA funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico del SNPA finalizzate a rendere omogenee in tutto il Paese le azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione a tutela della salute pubblica. La cooperazione tecnica a rete del SNPA concorre, attraverso l'incontro ed il confronto tecnico-istituzionale tra l'ISPRA, ente di supporto dell'Amministrazione centrale, e le Agenzie, enti strumentali delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, al perseguimento degli

obiettivi di tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali, nonché della piena realizzazione del principio *chi inquina paga*.

Il Sistema deve garantire in modo omogeneo sul piano nazionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, i livelli minimi qualitativi e quantitativi definiti nei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), applicazione in materia ambientale di quanto prevede la Costituzione per i diritti civili e sociali all'art. 117, comma 2, lettera m). Allo stato, il Decreto sui LEPTA e gli altri decreti attuativi previsti dalla Legge sono *in itinere*. In tale quadro, per il triennio di riferimento del presente Piano, va considerato il Programma triennale delle attività del SNPA 2021-2023¹, esteso all'anno 2024, adottato dal Consiglio Nazionale del SNPA, organo presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore generale dell'Istituto e dai rappresentanti legali delle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, che ha individuato le principali priorità di intervento del percorso di omogeneizzazione tecnica in corso. Conseguentemente, l'ISPRA ha integrato tale funzione di coordinamento tecnico e la ordinaria collaborazione con le Agenzie nel proprio mandato istituzionale (mission), nella proiezione in scenari futuri dell'identità dell'ente (vision) e nell'articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance), nonché nella definizione delle Linee Prioritarie di Attività di cui al presente Piano.

Ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'ISPRA, tutti i Dipartimenti dell'Istituto concorrono allo svolgimento delle funzioni del SNPA previste dalla L. n. 132/2016.

1.2 La mission

Nel corso degli oltre quindici anni dall'istituzione, ISPRA non solo ha integrato le diverse competenze degli enti in esso confluiti, ma ne ha acquisite di nuove, divenendo un soggetto con peculiarità esclusive sia in campo nazionale che internazionale: ha mantenuto le funzioni proprie dell'Agenzia nazionale ma, ampliando le attività e l'operatività, ha aggiunto le specificità di ente di ricerca, ponendosi all'avanguardia nelle conoscenze e nelle tecnologie, affermando il suo ruolo di riferimento istituzionale, autonomo e imparziale per la protezione dell'ambiente.

Con un portafoglio di funzioni e competenze così ampio e complesso, risulta di tutta evidenza che la *mission* istituzionale non si adatti facilmente ad essere condensata in poche righe ma, piuttosto, esiga uno *statement* altrettanto ampio e articolato che recita come segue:

“L'ISPRA opera al servizio dei cittadini e delle Istituzioni e a supporto delle politiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, perseguendo l'obiettivo di tutelare l'ambiente tramite

¹ Approvato con Delibera del Consiglio SNPA n. 100 dell'8 aprile 2021.

monitoraggio, valutazione, controllo, ispezione, gestione e diffusione dell'informazione e ricerca finalizzata all'adempimento dei propri compiti istituzionali, sviluppando metodologie moderne ed efficaci e mantenendosi all'avanguardia delle conoscenze e delle tecnologie.

L'ISPRA opera per il coordinamento del SNPA e quale componente del Sistema Nazionale di Protezione Civile. Agisce a livello internazionale, collaborando attivamente con le istituzioni europee a sostegno delle politiche di protezione dell'ambiente.

Svolge un ruolo centrale di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali."

La *mission* del SNPA, gli obiettivi diretti e indiretti che il Sistema è chiamato a garantire, costituiscono la *raison d'être* del Sistema. In particolare, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 132/2016 il Sistema è istituito "[...] al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Il Sistema nazionale concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche".

L'ISPRA e l'SNPA agiscono quindi a livello internazionale, collaborando attivamente con le istituzioni europee a sostegno delle politiche di protezione dell'ambiente.

Nello svolgimento della sua *mission* l'attività dell'Istituto si traduce in azioni capaci di intercettare gli obiettivi di benessere equo e sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) dell'Agenda ONU 2030:



Figura 1: Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda 2030 - SDGs

2. IL PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2024-2026

Le modifiche introdotte dall'evoluzione normativa del D.L. n. 80/2021 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 113/2021, trovano immediata applicazione per tutte le pubbliche amministrazioni: per quanto riguarda gli enti pubblici di ricerca tali modifiche non hanno però sospeso o abrogato la normativa previgente di settore definita dal D. Lgs. n. 218/2016 che impone la redazione del Piano Triennale delle Attività (PTA) quale documento di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali degli Enti di Ricerca.

Se da una parte, quindi, la redazione del Piano Triennale delle Attività dal punto di vista dei contenuti deve comprendere la natura pluriennale dei documenti strategici e la loro contestualizzazione, la sua redazione deve trovare la giusta collocazione tra il D. Lgs. n. 218/2016 e il D.L. n. 80/2021 convertito con Legge n. 113/2021 che prescrive la redazione di un documento unico, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che affianca e in parte sostituisce i documenti di programmazione strategica e operativa, individuando gli obiettivi della performance da raggiungere nonché le modalità attuative del processo di potenziamento del personale.

Si ritiene pertanto opportuno, nell'ottica della semplificazione del processo di redazione dei documenti strategico-operativi, nella fattispecie, degli Enti Pubblici di Ricerca di ampliare l'articolazione della struttura proposta per il PIAO dal D.M. n. 132/2022, includendovi i contenuti strategici del PTA.

Il presente documento, pertanto, tiene conto altresì delle osservazioni presentate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in sede di approvazione del PTA, al fine di recepire le esigenze rappresentate in relazione agli indirizzi strategici.

2.1 La definizione della strategia

La definizione della strategia per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e di conseguenza la stesura di questo documento, deve necessariamente far riferimento a un duplice quadro normativo:

- il primo è rappresentato dall'insieme di funzioni attribuite all'Istituto dalla normativa istitutiva dell'ISPRA e, dal 2016, del SNPA, le cui competenze vanno inquadrare nel contesto del suo rapporto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, delle specifiche funzioni che vengono attribuite all'Istituto con l'evoluzione normativa nazionale e comunitaria, delle strategie operative che il Sistema Nazionale intende implementare e della sua natura di ente pubblico di ricerca, del contesto nazionale ed internazionale con particolare attenzione alle politiche in materia di

protezione dell'ambiente e di transizione ecologica individuate e finanziate dal Next Generation EU e condensate nelle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il secondo fa invece riferimento al complesso impianto normativo che prescrive, per le pubbliche amministrazioni e per gli enti di Ricerca in generale, una serie di documenti di programmazione strategica ed operativa.

Se da una parte, quindi, la redazione del Piano Triennale delle Attività dal punto di vista dei contenuti deve comprendere la natura pluriennale dei documenti strategici e la loro contestualizzazione, la sua redazione deve trovare la giusta collocazione tra il D. Lgs. n. 218/2016 che lo impone – alla pari del D. Lgs. n. 204/1998 – come documento di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali degli enti di Ricerca, il D. Lgs. n. 150/2009 e da ultimo il D.L. n. 80/2021 convertito con Legge n. 113/2021 che prescrive la redazione di un documento unico, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che affianca e in parte sostituisce i documenti di programmazione strategica e operativa, individuando gli obiettivi della performance da raggiungere nonché le modalità attuative del processo di potenziamento del personale (che negli EPR si fa corrispondere al piano del fabbisogno di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 218/2016).

Il Piano Triennale di Attività dell'ISPRA per il triennio 2024-2026 si muove quindi nell'alveo dell'innovazione normativa costituita dalla L. n. 113/2021 e viene redatto con modalità atte alla sua successiva integrazione nel PIAO.

Gli approfondimenti successivi si focalizzeranno sul primo dei due ambiti, affrontando nell'ordine:

- il programma di ricerca europeo Horizon Europe 2021-2027;
- il programma nazionale della ricerca (PNR);
- le collaborazioni con la comunità scientifica;
- il framework nazionale e internazionale;
- focus su PNRR e PNC;
- le direttive del Ministero vigilante;
- il ruolo dell'ISPRA nelle tematiche rilevanti.

2.2 Horizon Europe 2021-2027

Con la pubblicazione del Regolamento UE 695/2021 del 28 aprile 2021, il programma di ricerca Horizon Europe è stato formalmente adottato con l'obiettivo generale di generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti nel campo della *R&I*, e quindi rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuoverne la competitività in tutti gli Stati membri, anche nel suo settore industriale, realizzarne le priorità strategiche, contribuire alla realizzazione degli obiettivi e delle

politiche dell'Unione, affrontare le sfide globali, compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs²), seguendo i principi dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi e rafforzare lo spazio europeo della ricerca (ERA³).

Il programma dispone di un bilancio di 95,5 miliardi di euro e la sua struttura può essere sintetizzata nel seguente schema:



Figura 2: Struttura di Horizon Europe

Il programma massimizza quindi il valore aggiunto della cooperazione in seno all'Unione focalizzandosi sugli obiettivi e le attività che non possono essere realizzati in maniera efficace dall'azione dei soli Stati membri. Nell'ambito del programma, per l'ISPRA, particolare rilievo assumono i partenariati previsti nel secondo e terzo pilastro di seguito schematizzati:

² Sustainable Development Goals.

³ European Research Area.

Portafoglio dei partenariati europei (49)

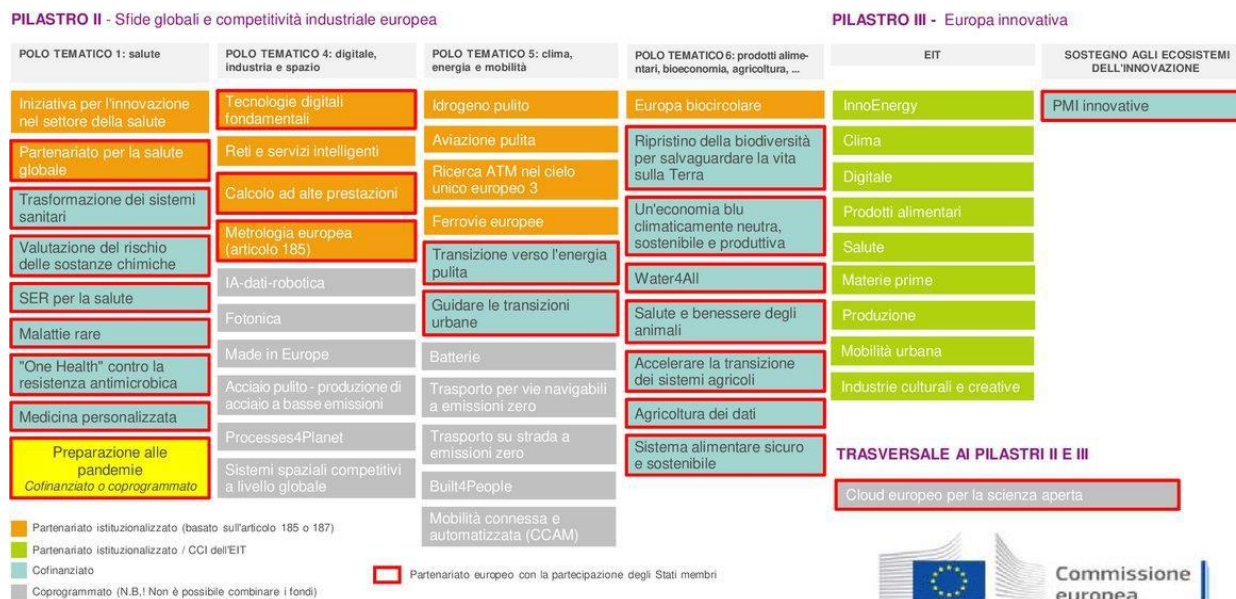


Figura 3: I partenariati europei

I *partenariati* sono fondati su una collaborazione fra la Commissione europea e partner privati e pubblici per affrontare alcune delle sfide più urgenti dell'Europa attraverso iniziative concertate di ricerca e innovazione.

La Commissione ha pubblicato a luglio le dieci nuove proposte di partenariato da attivare nell'ultimo triennio del programma (2025-2027) che sottoporrà alla discussione con gli Stati Membri e i Paesi associati al programma. Le proposte hanno ad oggetto le tematiche di seguito elencate: salute del cervello, foreste e silvicoltura per un futuro sostenibile, materiali innovativi per l'UE (*I'M for EU*), dimostrazione e validazione in orbita, materie prime per la transizione verde e digitale, patrimonio culturale resiliente, trasformazioni sociali e resilienza, solare fotovoltaico, tessuti del futuro, mondi virtuali.

L'ISPRA, sui temi rilevanti per l'Istituto e, in particolare, sul polo tematico 6, supporta la partecipazione nazionale nell'evoluzione dei partenariati europei di Horizon Europe ed è partner del partenariato *Water4All*.

In qualità di ente di ricerca, partecipa ai bandi d'interesse, anche in considerazione dell'impatto che l'attività dei partenariati e i conseguenti risultati avranno sulle politiche europee in ambito ambientale.

L'ISPRA inoltre concorre, con la sua azione, al raggiungimento delle sfide rappresentate dalle Missioni di ricerca e innovazione di Horizon Europe. La Commissione europea ha, infatti, identificato cinque aree d'intervento per perseguire affrontare grandi sfide rilevanti per la società, capaci di massimizzare

l'investimento europeo con investimenti nazionali e di mettere in relazione trasversalmente diverse discipline.

Le cinque missioni sono:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: aiutare almeno 150 regioni europee a diventare resilienti ai cambiamenti climatici entro il 2030;
- Lotta contro il cancro: migliorare la vita di oltre tre milioni di persone entro il 2030;
- Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030: conciliare la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini e delle acque dolci con le crescenti pressioni sulle risorse acquatiche;
- 100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030: mettere tutte le città europee in condizione di conseguire la neutralità climatica entro il 2050;
- Un patto europeo per i suoli: 100 laboratori viventi e centri faro entro il 2030 “per i suoli” europei.
- Alle cinque missioni si aggiunge, poi, l’iniziativa del nuovo Bauhaus europeo che mira a collegare il Green Deal europeo a obiettivi sviluppo urbano sostenibile.

2.3 Il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)

La struttura del PNR ha a riferimento gli ambiti già individuati nel programma europeo per la ricerca Horizon Europe declinati sulla base delle necessità e specificità nazionali, ossia:

- salute;
- cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell’inclusione;
- sicurezza per i sistemi sociali;
- digitale, industria, aerospazio;
- clima, energia e mobilità sostenibile;
- prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente.

Il PNR è completato da due piani nazionali dedicati rispettivamente al consolidamento delle infrastrutture di ricerca (Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca) e a favorire il più ampio accesso possibile ai dati e ai risultati della ricerca e dell’innovazione (Piano nazionale per la scienza aperta).

Il PNR è il riferimento per tutta la comunità scientifica nazionale e, quindi, anche per l’ISPRA, per la programmazione delle attività di ricerca finalizzata a supporto del perseguimento dei compiti istituzionali.

2.4 Le collaborazioni con la comunità scientifica

L’ISPRA ritiene essenziale per il suo operato perseguire costantemente la collaborazione con il mondo della ricerca pubblica condividendo progetti, prevedendo collaborazioni e partecipando attivamente ai contesti

di raccordo come la Consulta dei presidenti degli enti pubblici di ricerca (CoPER), contribuendo, in tale ambito, anche alle attività dei gruppi di lavoro istituiti sulla *scienza aperta* e sulla *valutazione della ricerca*, la Conferenza Permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani (CODIGER) e i relativi tavoli tecnici.

La collaborazione strategica con gli altri soggetti della ricerca trova riscontro nella formalizzazione di accordi quadro e protocolli d'intesa che hanno il fine, da un lato, di definire il posizionamento dell'Istituto e delle sue funzioni rispetto a quelle degli altri EPR e Università e, dall'altro, di sviluppare sinergie e aumentare le capacità operative dell'Istituto e del SNPA. Tali collaborazioni sono, infatti, altresì previste dalla L. n. 132/2016 che, all'art 3, prevede che l'ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali partecipino e realizzino attività di ricerca e sperimentazione scientifica, anche in forma associata tra loro e in concorso con gli altri soggetti operanti nel sistema della ricerca, mediante la stipula di convenzioni.

L'ISPRA, a tal fine, è attualmente impegnato nelle seguenti collaborazioni strategiche con Enti di ricerca ed Università, attraverso la sottoscrizione di 38 protocolli d'intesa e accordi quadro.

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Istituto nazionale di statistica (Istat) Istituto Superiore di Sanità (ISS) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) Stazione Zoologica "Anton Dohrn" Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. – RSE S.p.A. CNR, INAF, INFN, INGV, Università della Tuscia, Università degli Studi di Roma Sapienza, Università di Tor Vergata, CINECA, ENEA (ScienzaInsieme) Centro Interuniversitario "Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology" (BAT Center) Consorzio Universitario in ingegneria per la Qualità e l'Innovazione (QUINN) Consorzio Interuniversitario – Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB) Centro Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (CUGRI) SAPIENZA Università di Roma Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Università di Pisa Università di Siena	Università del Salento Università di Camerino Università del Molise Università di Tor Vergata Università degli studi di ROMA TRE Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria Università degli Studi di Ferrara (UniFE) Università di Messina Università di Palermo Università degli Studi di Firenze – Dip. di Biologia Università del Piemonte Orientale – Dip. di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) Università degli Studi dell'Insubria – Dip. di Scienze Teoriche e Applicate (DISTA) Università degli Studi di Perugia – Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie Università di Torino – Dip. di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi Università della Tuscia – Dip. di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) Università degli studi di Napoli Federico II Dip. di Ingegneria Elettrica e della Tecnologie dell'Informazione Università di Sassari – Dip. di Medicina Veterinaria (DIPVET) Università degli studi di Salerno – Dip. Di Ingegneria Civile Università della Tuscia - Dip. Scienze biologiche ed Ecologiche Università degli studi di Sassari – Dip. Di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali
---	---

Tabella 1: Elenco protocolli d'intesa / accordi quadro in essere al 1° settembre 2023

L'ISPRA partecipa al *cluster tecnologico (Blue Italian Growth)* ed è socio fondatore del Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi (CI3R), insieme a CNR, INGV, OGS, CPC-UniFi, Cima, Eucentre e ReLUIIS e ASI. Dal 2021, inoltre, l'ISPRA è nuovamente socio dell'Agenzia per la promozione della ricerca europea (APRE). Tale scelta è stata motivata dalla necessità di dare nuovo impulso alla partecipazione dell'Ente ai progetti del nuovo programma quadro di finanziamento della ricerca Horizon Europe per il ciclo 2021-2027,

utilizzare i servizi dell'Agenda in termini di accesso alle informazioni, di consulenza sulle questioni critiche di tipo amministrativo e finanziario, accedere a iniziative di formazione del personale di ricerca e amministrativo.

A marzo 2023, infine, l'ISPRA ha sottoscritto l'*Agreement on reforming research assessment*, proposto alle organizzazioni del mondo della ricerca europee da una coalizione europea (COARA) di organizzazioni impegnate a vario titolo nella ricerca (tra cui università, enti di ricerca, autorità o agenzie di valutazione, organizzazioni che finanziano la ricerca, altri finanziatori) interessate ad attuare importanti riforme dell'attuale sistema di valutazione della ricerca. L'accordo è improntato sulla convinzione che la valutazione della ricerca, dei ricercatori e delle organizzazioni di ricerca debba riconoscere i diversi risultati, pratiche e attività che massimizzano la qualità e l'impatto della ricerca e che, a questo scopo, sia opportuno basare tale valutazione principalmente sul giudizio qualitativo, per il quale la revisione tra pari è centrale, supportata da un uso responsabile di indicatori quantitativi. L'accordo stabilisce i principi e le tempistiche per condividere e attuare le riforme e si basa su dieci impegni, tra cui: riconoscere la diversità dei contributi e delle carriere nella ricerca; basare la valutazione della ricerca principalmente sulla valutazione qualitativa per la quale la revisione tra pari è centrale, supportata da un uso responsabile di indicatori quantitativi; abbandonare l'utilizzo improprio di metriche di riviste e pubblicazioni, in particolare *journal impact factor* (JIF) e *hindex*; impegnare le risorse necessarie (in termini di *budget* e personale dedicato) per realizzare i cambiamenti e aumentare la consapevolezza sul processo di riforma della valutazione della ricerca.

2.5 Il framework nazionale e internazionale

Le priorità di azione vengono definite altresì all'interno del generale contesto nazionale ed internazionale nel quale l'ISPRA, per le sue caratteristiche peculiari di Ente di ricerca con funzioni istituzionali di conoscenza, di servizio, di tutela e di controllo nonché di indirizzo del SNPA, si trova ad operare.

Di seguito si evidenziano gli ambiti e le collaborazioni sulle quali l'ISPRA è impegnato ad operare e a fornire un contributo strategico e operativo, nonché la rappresentazione del posizionamento dell'Istituto.

2.5.1 Il framework internazionale: L'Agenda Europea per l'Ambiente

L'Agenda europea per l'ambiente, attraverso EIONET - la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale - ha approntato una strategia decennale (2021-2030) che, a partire da una visione di Europa più sostenibile, fissa cinque ambiziosi obiettivi strategici e cinque aree di intervento che ovviamente incontrano l'ambito di attività dell'ISPRA.

Biodiversità ed ecosistemi, adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, ambiente e salute, economia circolare e uso delle risorse, tendenze, prospettive e risposte in materia di sostenibilità, sono già tematiche presidiate dall'Istituto e sulle quali è importante e necessario mantenere attività e attenzione.

Nell'ambito delle attività di coordinamento dell'*EPA Network* (la rete dei direttori delle Agenzie europee per l'ambiente) l'ISPRA supporta i processi decisionali dell'Agenzia europea dell'ambiente anche attraverso la partecipazione e il coordinamento dei gruppi di interesse su tematiche emergenti, tra i quali, finanza sostenibile (*green finance*), cattura e sequestro del carbonio (*carbon capture and storage*), presieduto dall'ISPRA, nonché su tematiche di interesse nazionale come il gruppo ambiente e turismo (*environment and tourism*), attraverso la produzione di *technical paper* e *position paper*. Anche di questo ultimo gruppo di interesse, la presidenza è affidata all'ISPRA.

L'ISPRA, nella persona del Presidente, ha recentemente assunto la vicepresidenza del *Management board* dell'AEA, costituendo così un'occasione di ulteriore rafforzamento della posizione italiana in ambito europeo e in coordinamento con il MASE, contribuisce alle linee di indirizzo programmatico dell'AEA anche a supporto dell'implementazione delle politiche dello *European Green Deal*.

Tra le attività afferenti all'AEA, si segnala il SOER 2025, ovvero il Rapporto sullo stato dell'ambiente e prospettive 2025, a cui ISPRA ha partecipato attivamente anche nella fase di *test* del processo. Anche in tale ambito, potrà essere adottato un meccanismo di coordinamento e collaborazione, sul modello del SOER 2010, tra personale dell'ISPRA direttamente impegnato nel EIONET Group SOE e che coordina il processo di raccolta ed elaborazione dei contributi tecnici necessari e la Direzione AEI del MASE, al fine di assicurare una posizione unitaria a livello nazionale.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'ambiente nei Paesi membri, l'Istituto partecipa ai centri tematici europei, consorzi di alto livello su temi prioritari dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

L'Istituto partecipa inoltre alla rete delle Agenzie europee per la protezione della natura *ENCA Network* (*Network of Heads of European Nature Conservation Agencies*), la rete informale dei direttori delle Agenzie europee per la conservazione della natura che si riunisce due volte l'anno con lo scopo di rafforzare la cooperazione tra i Paesi che ne fanno parte. All'interno del *Network* analogamente alla rete *EPA Network* operano i gruppi di interesse a cui l'ISPRA partecipa, quali il gruppo *Genetically modified organisms, biodiversity and climate change*.

Numerosi esperti dell'ISPRA sono coinvolti in qualità di membri delle delegazioni italiane, spesso in supporto al MASE, in occasione di sessioni di incontro in sede di Conferenza delle Parti (CoP), nonché nei vari comitati, commissioni, gruppi scientifici, *expert group*, anche ricoprendo il ruolo di *chairman*, sia in ambito globale/Nazioni Unite (UNEP, UNEA, UNFCCC, IMO, CBD, etc.) che in ambito europeo (IMPEL, MSFD,

EFSA, ECHE etc.) nonché in differenti strutture della Commissione europea (JRC, DG ENV, DG CLIMA etc.). L'ISPRA è, inoltre, attivamente impegnata a supporto delle attività relative alla definizione e applicazione della *soil health law* e assicura la rappresentanza italiana in sede di "Convenzione desertificazione" e G7. Inoltre, l'ISPRA esercita il coordinamento nazionale della partecipazione italiana alla rete IMPEL, associazione⁴ europea sostenuta e finanziata dalla Commissione europea, finalizzata all'implementazione del diritto ambientale europeo e composta da 58 autorità ambientali di 37 paesi europei. Infine, l'ISPRA fa parte del gruppo NSDS/PCSD *Implementation and Assessment Group* (previsto dalla Delibera CITE il 18 settembre 2023) nell'ambito del quale sarà possibile il confronto e la verifica dell'allineamento degli obiettivi nazionali derivanti dagli obiettivi prioritari previsti dall'ottavo *Environment action programme to 2030 (8EAP)* con gli obiettivi e lo stato di avanzamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS).

2.5.2 Il framework internazionale: Il programma Copernicus e Space economy

L'ISPRA dal 2014 supporta gli sviluppi del forum nazionale degli utenti *Copernicus*, strumento della PCM per il coordinamento a livello Paese delle necessità degli utenti nazionali in materia di monitoraggio del territorio e dell'ambiente tramite l'utilizzo di dati satellitari. Il coordinamento del forum permette di incidere sugli indirizzi di sviluppo del Programma europeo di osservazione della Terra Copernicus, portando in discussione nei *board* decisionali europei le necessità nazionali in termini di servizi operativi di monitoraggio. Nell'ambito degli sviluppi del PNRR, sia per i progetti di cui è titolare il MASE (programmi SIM e MER), che per quelli di cui sono titolari PCM-MIMIT (programma IRIDE), nonché di quelli per cui è titolare il MUR, l'Istituto partecipa nei diversi tavoli di lavoro, in linea con il suo mandato, per indirizzare lo sviluppo dei servizi nazionali di monitoraggio operativo del territorio e dell'ambiente, servizi che capitalizzeranno su quanto già reso disponibile a livello europeo (servizi *core* di Copernicus). I suddetti progetti PNRR risultano complementari e sinergici tra loro in quanto fanno riferimento alle necessità degli utenti nazionali individuate dai lavori del Forum nazionale e consolidate nell'ambito del gruppo di lavoro "Osservazione della Terra" istituito presso la PCM. Questo gruppo di lavoro è stato coordinato dall'ISPRA, dall'ASI, dal MUR e dal MASE.

Per il tramite della rete di monitoraggio e informazione EIONET, l'ISPRA partecipa anche allo sviluppo del Servizio di monitoraggio terrestre e della componente *in situ* del programma *Copernicus*.

Nell'ambito degli sviluppi del servizio di monitoraggio dell'atmosfera di *Copernicus* gestito dall'ECMWF, l'ISPRA è coinvolta negli sviluppi del Programma di collaborazione nazionale, che ha l'obiettivo di fornire i requisiti tecnici funzionali agli sviluppi di *Copernicus* basati sulle necessità di monitoraggio nazionali.

⁴ Maggiori informazioni sono disponibili al sito www.impel.eu.

2.5.3 Il framework internazionale: La cooperazione tecnico-scientifica con gli altri Paesi

Nell'ambito della cooperazione scientifica e tecnologica del sistema paese con gli altri Stati, l'ISPRA fornisce il proprio supporto al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'elaborazione dei Piani di azione e collabora con la Direzione Generale per la promozione dell'Italia nelle attività di avanzamento promozione e divulgazione della propria ricerca scientifica e tecnologica in ambito internazionale anche attraverso la rete diplomatica degli addetti scientifici nel mondo. Collabora con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nella definizione di un sistema di valutazione della cooperazione ambientale, nelle attività di monitoraggio e valutazione di programmi e progetti previsti nell'ambito degli accordi di cooperazione ambientale. Supporta il *PanAfrican programme* della Commissione europea co-finanziato dalla Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo per la formazione di esperti africani in seno alle pubbliche amministrazioni per facilitare l'identificazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse minerali, promuovere il turismo legato alla geologia (il cd. Geoturismo) e prevenire i disastri naturali di origine geologica. Svolge la funzione di Centro di attività regionale di informazione e comunicazione (INFO-RAC) del Piano di azione per il Mediterraneo (MAP) nell'ambito del Programma ambiente delle Nazioni Unite (UNEP). Il Centro riveste un ruolo cruciale nella promozione delle tematiche ambientali, nella sensibilizzazione dei cittadini del Mediterraneo e nella maturazione di una consapevolezza generale del ruolo dell'UNEP/MAP, della Convenzione di Barcellona e delle sue politiche ambientali indirizzate allo sviluppo sostenibile.

2.5.4 Il framework nazionale: Il quadro normativo

L'ampio spettro di attività di supporto e consulenza, i numerosi servizi ordinari forniti al Ministero vigilante come definiti dalle Direttive ministeriali indirizzate all'ISPRA, il ruolo di struttura operativa e Centro di competenza del Sistema nazionale di protezione civile per il rischio idrogeologico, sismico, tecnologico e ambientale, nonché la funzione di indirizzo e coordinamento del SNPA, disegnano la complessità dell'agire dell'Istituto e della programmazione triennale che deve organicamente mettere a sistema gli obblighi e le funzioni che l'Istituto è chiamato ad adempiere nel rispetto di un articolato quadro normativo in continua evoluzione che, talvolta, è solo accennato nei documenti istitutivi.

Tra gli specifici riferimenti normativi che indirizzano l'attività di ricerca finalizzata e di supporto tecnico scientifico dell'ISPRA si ricordano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale" (il cd. "Codice dell'ambiente") che assegna rilevanti compiti e funzioni all'Istituto;

- D.L. n. 112/2008 e, in particolare, l'art. 28, comma 2-bis che trasferisce all'ISPRA le funzioni degli organismi collegiali già operanti presso il Ministero dell'ambiente, di cui all'art. 12, comma 20, del D.L. n. 95/2012;
- L. n. 68/2015 recante “disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente” (la cd. Legge sugli ecoreati), nonché il D. Lgs. n. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa degli enti;
- L. n. 221/2015, recante “disposizioni in materia di green economy e contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- L. n. 132/2016 che ha istituito il “Sistema nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente” (SNPA) con il fine di assicurare omogeneità ed efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;
- D. Lgs. n. 104/2017 che aggiorna le funzioni dell’ISPRA in tema di supporto alla Commissione VIA-VAS;
- DPCM del 20 dicembre 2018, che identifica l’ISPRA quale raccordo con le comunità di utenti nazionali nel settore dell’osservazione della Terra a supporto degli sviluppi delle politiche spaziali nazionali;
- L. n. 178/2020, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l’articolo 1, comma 1037 che prevede l’istituzione del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia.
- D.L. n. 77/2021 recante “la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- D.L. n. 59/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 101/2021, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) ed è finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- D.M. MiTE n. 398/2021 che approva il Piano operativo per l’attuazione del sistema di monitoraggio integrato;
- L. n. 197/2022 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” che, nell'ambito del Progetto cartografia geologica (Progetto CARG), finanzia il completamento e l'informatizzazione della Carta geologica d'Italia alla scala 1: 50.000, assegnando le relative somme al Servizio geologico d'Italia.
- D.M n. 252/2023 che adotta la nuova Strategia nazionale per la biodiversità al 2030 e istituisce i suoi organi di *governance* in attuazione agli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla

diversità biologica avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994 ed in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la biodiversità 2030⁵. In tale ambito, l'ISPRA svolge il supporto tecnico scientifico al Comitato di gestione istituito presso il MASE.

2.5.5 *Il framework nazionale: il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente*

Nelle more dell'emanazione del DPCM sui livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e degli altri decreti attuativi previsti dalla L. n. 132/2016, l'ISPRA, coordinando il Sistema attraverso il Consiglio nazionale istituito dall'art. 13 della L. n. 132/2016, opera ordinariamente nell'attuazione dei compiti assegnati dalle normative di settore, quali quelli di cui al D. Lgs. n. 152/2006 o al DPR n. 357/1997, oltre che dalla Legge istitutiva del Sistema. Quale documento di indirizzo e inquadramento dell'attività, è stato predisposto in seno al Consiglio nazionale un Programma triennale delle attività di Sistema, attualmente riferito al triennio 2021-2023 (cfr. delibera del Consiglio SNPA n. 100/2021 dell'8 aprile 2021), esteso all'anno 2024, trasmesso al Ministero e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il quale ha aggiornato la programmazione delle attività tecniche del Sistema collocandola nell'ambito delle principali linee programmatiche europee del *green deal* (patto europeo sul clima, energia pulita, strategia UE per la biodiversità, eliminazione dell'inquinamento, strategie dal produttore al consumatore, costruire e ristrutturare, mobilità sostenibile). Le linee prioritarie di intervento del SNPA, ispirate a tale quadro e alle ulteriori indicazioni politico-normative nazionali (PNRR), sono state individuate come segue:

RAFFORZARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA A TUTELA DEI CITTADINI: I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA)	
GARANTIRE L'EQUITÀ: L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI	
	I monitoraggi e i controlli
	Le valutazioni ambientali e il supporto tecnico-scientifico
POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE PORTANTI DEL SISTEMA	
	La rete nazionale dei laboratori accreditati
	Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale
	Le nuove opportunità e sfide tecnologiche: l'osservazione satellitare
RIDURRE L'INQUINAMENTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI	
PROTEGGERE IL PRESENTE: LA TUTELA DEI SISTEMI NATURALI	
COSTRUIRE IL FUTURO: LA RICERCA AMBIENTALE	
SNPA PER I CITTADINI	
	SNPA per una nuova economia sostenibile e circolare
	SNPA per la transizione energetica equa e la decarbonizzazione
	SNPA per una produzione agricola e alimentare sostenibile
	SNPA per l'ambiente urbano: risiedere e muoversi in modo sostenibile
	SNPA per vivere e crescere in territori puliti e sicuri
	SNPA per coinvolgere i cittadini: la comunicazione, la partecipazione, la formazione e l'educazione ambientale

Tabella 2: Linee prioritarie di intervento del programma triennale di attività del SNPA 2021-2023

⁵ La definizione della Strategia si inserisce nel percorso delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal Piano della Transizione Ecologica e dall'azione di *mainstreaming* e di *governance* multilivello della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. In particolare, l'art. 2 istituisce presso il MASE il Comitato di gestione per la Strategia con il compito di istruire le iniziative, gli atti, i provvedimenti e i documenti tecnico scientifici da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni, mentre l'art. 5 pone l'ISPRA a supporto tecnico-scientifico per le funzioni previste dall'art. 6, avvalendosi del Network Nazionale per la Biodiversità quale strumento tecnologico di supporto all'attuazione, alla diffusione dei risultati ed al monitoraggio della Strategia.

Il Programma delle attività del SNPA, concordato in un contesto normativo in evoluzione anche per la primaria necessità di implementare le misure europee e nazionali in vigore, si basa per la sua realizzazione sull'attività svolta in via istruttoria per il Consiglio dalle articolazioni del Sistema (tavoli istruttori del Consiglio, reti tematiche, osservatori) e dal coordinamento tecnico operativo (CTO) individuate dal Regolamento di funzionamento del Consiglio del SNPA del 2020. Il CTO, attualmente composto da due rappresentanti di ISPRA e da otto dirigenti apicali delle Agenzie, garantisce la gestione dell'area tecnica del Sistema (reti tematiche), la promozione di sinergie operative e scambi di contributi tra le varie articolazioni del SNPA, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività tecniche da queste svolte. L'ISPRA coordina le attività del CTO in coerenza con le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico ad essa attribuiti dalla Legge istitutiva del Sistema.

L'ISPRA assicura, inoltre, il coordinamento della gran parte delle trenta Reti tematiche SNPA, composte da rappresentanti di tutte le componenti del Sistema. Le Reti costituiscono le strutture tecniche permanenti di esperti del Sistema a presidio per il Consiglio SNPA delle principali tematiche specialistiche di diffusa operatività, anche in relazione agli aspetti applicativi delle norme di settore, che operano sulle principali tematiche di interesse del SNPA (ad esempio, qualità dell'aria, emissioni in atmosfera, pollini, odori, autorizzazioni e valutazioni ambientali, acque superficiali, sotterranee e marine, siti contaminati, sedimenti, geologia, rifiuti, strumenti di sostenibilità, reportistica ambientale, rumore, campi elettromagnetici, radioattività, fitosanitari e pesticidi, contaminati emergenti, laboratori, ambiente urbano, consumo di suolo, meteo-clima, adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità, agricoltura e acquacoltura sostenibile, emergenze ambientali, danno ambientale ed ecoreati). Tali Reti attraverso la produzione della documentazione tecnica che viene sottoposta al Consiglio SNPA, contribuiscono ad uniformare servizi e prestazioni, anche mediante condivisione dei dati sullo stato dell'ambiente e di applicazione della normativa di settore, favorendo il confronto e l'analisi comparativa.

L'ISPRA per assicurare la conservazione degli atti adottati dal Consiglio del Sistema nazionale e per facilitare il raccordo interno all'Istituto sulle attività del Sistema e il supporto alle attività del CTO e delle articolazioni operative sta sviluppando un applicativo web per la gestione informatizzata della documentazione e delle attività del Consiglio SNPA e delle articolazioni operative che entrerà a regime a partire dal 2024, finalizzato anche a migliorare la pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività svolte dal Sistema e a garantire il flusso di informazione e archiviazione dei documenti.

Infine, nell'ambito dell'attività di coordinamento nazionale dei soci italiani nell'associazione europea IMPEL svolta dall'ISPRA, l'Istituto si raccorda con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, l'ARPA Lombardia, Assoarpa e il Commissario unico per le discariche abusive della Presidenza del Consiglio dei

ministri, tutti membri dell'associazione, quando necessario coinvolgendo le Agenzie delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, attraverso il Consiglio del Sistema nazionale.

2.5.6 Il framework nazionale: Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima

L'Accordo di Parigi è stato adottato da 196 parti nella Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (CoP21) ed è entrato in vigore il 4 novembre 2016. L'Italia ha ratificato tale Accordo con la L. n. 204/2016 ed è entrato in vigore l'11 dicembre 2016. Al momento dell'adesione all'Accordo, ogni Paese predispone e comunica il proprio "Contributo determinato a livello nazionale" (*NDC – Nationally Determined Contribution*) con l'obbligo di perseguire politiche e misure per la sua attuazione. Ogni successivo contributo nazionale dovrà costituire un avanzamento in termini di ambizione rispetto al contributo precedentemente presentato, intraprendendo, così, un percorso di ambizione crescente che dovrebbe condurre le Parti al raggiungimento dell'obiettivo collettivo.

L'Unione europea, sulla base delle Conclusioni del Consiglio europeo del 23 e 24 ottobre 2014, ha quindi presentato un primo NDC prevedendo una riduzione complessiva delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 40% rispetto ai livelli del 1990. In seguito, in ottemperanza agli impegni intrapresi nell'ambito dell'Accordo di Parigi e alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, su mandato del Consiglio europeo del dicembre 2020, l'Unione europea ha aggiornato il proprio NDC, modificando l'obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 40% al 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990).

Tale obiettivo, legalmente vincolante, è stato trasfuso nel Regolamento UE 2021/1119, cd. "Legge europea per il clima" adottato il 30 giugno 2021, che prevede, tra gli obiettivi, il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Al fine di dare attuazione all'obiettivo di riduzione delle emissioni nette del 55% entro il 2030 e di rendere il percorso di decarbonizzazione della UE in linea con l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050, il 14 luglio 2021 è stato presentato il pacchetto *Fit for 55*. Quest'ultimo comprende un quadro legislativo complesso e interconnesso che combina, tra l'altro, l'applicazione del sistema dell'*emissions trading* a nuovi settori ed una revisione del sistema esistente per rendere l'obiettivo coerente con la riduzione del 55% delle emissioni nette entro il 2030.

Nello specifico, sarà necessario:

- a) incrementare gli obiettivi di efficienza energetica e rinnovabili che consentano una più rapida transizione verso modalità di trasporto a basse emissioni;
- b) rafforzare l'infrastruttura necessaria a tale scopo;
- c) allineare le politiche di tassazione dell'energia rispetto agli obiettivi del *green deal*;

d) individuare misure alternative per affrontare il *carbon leakage* (ovvero la rilocalizzazione delle produzioni in Paesi che non impongono analoghi obblighi di riduzione delle emissioni);

e) indicare strumenti per preservare e accrescere i serbatoi naturali di assorbimento del carbonio (ad esempio, le foreste).

In questo quadro si inserisce, come fondamentale strumento di attuazione, il Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), redatto dal Ministero dell'ambiente, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999.

Con il PNIEC sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Il Piano, inizialmente redatto nel 2018, è in corso di revisione grazie anche al supporto dell'ISPRA, in particolar modo nella fase di definizione, nella fase di attuazione e di monitoraggio, nonché nella propedeutica fase di VAS e monitoraggio della VAS.

2.6 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e il Piano nazionale complementare (PNC)

L'ISPRA partecipa all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla Legge n. 178/2020, svolgendo attività a supporto delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR e, in particolare del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del Ministero della università e ricerca, nonché del Ministero della salute per l'attuazione di alcuni rilevanti investimenti del Piano nazionale complementare (PNC).

Più precisamente, l'Istituto contribuisce all'attuazione del PNRR attraverso attività di supporto tecnico-scientifico in tutte le fasi del processo:

- definizione di strategie, piani e programmi;
- elaborazione di bandi, selezione dei progetti e monitoraggio delle milestones;
- Realizzazione dei progetti.

Inoltre, l'Istituto supporta l'attuazione del PNRR attraverso l'applicazione dei diversi strumenti di valutazione della compatibilità ambientale, tramite la presenza di personale comandato presso la Commissione di valutazione dell'impatto ambientale PNRR/PNIEC.

La tabella successiva elenca Missioni e Componenti del PNRR e del PNC dando evidenza delle specifiche componenti in cui l'ISPRA è, a vario titolo, coinvolto.

MISSIONI	COMPONENTI	
M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	M1C1	digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
	M1C2	digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo ⁶
	M1C3	turismo e cultura 4.0
M2 RIVOLUZIONE VERDE e TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C1	agricoltura sostenibile ed economia circolare
	M2C2	transizione energetica e mobilità sostenibile
	M2C3	efficienza energetica e riqualificazione degli edifici ⁷
	M2C4	tutela del territorio e della risorsa idrica
M3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	M3C1	rete ferroviaria a alta velocità/capacità
	M3C2	intermodalità e logistica integrata
M4 ISTRUZIONE e RICERCA	M4C1	potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università
	M4C2	dalla RICERCA all'IMPRESA
M5 INCLUSIONE E COESIONE	M5C1	politiche per il lavoro
	M5C2	infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
	M5C3	interventi speciali per la coesione territoriale
M6 SALUTE e RESILIENZA	M6C1	reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
	M6C2	innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

Tabella 3: Missioni e componenti del PNRR

2.6.1 Il supporto tecnico-scientifico al PNRR – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

L'ISPRA, nell'ambito delle attività relative all'attuazione del PNRR, svolge un fondamentale ruolo di supporto tecnico-scientifico al MASE con particolare riferimento all'implementazione della Missione 2, Componente 4, Misura 3 (salvaguardare la qualità dell'aria, e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine) e, più precisamente, dell'Investimento 3.5, specificamente diretto al ripristino e alla tutela dei fondali e degli habitat marino-costieri. L'investimento, di cui l'ISPRA è soggetto attuatore sulla base di una specifica assegnazione da parte del MASE, finanzia il progetto *Marine ecosystem restoration* (MER) che prevede quale unico *target* la realizzazione di 22 interventi di ripristino della biodiversità per il mare, attraverso attività di recupero e monitoraggio dei fondali marini entro il 30 giugno 2025.

Ad altre categorie di investimenti e riforme del PNRR l'Istituto contribuisce, altresì, in termini di strategia nell'implementazione di iniziative per lo sviluppo dell'economia circolare nelle componenti di seguito indicate.

⁶ Con riferimento al progetto "Osservazione della Terra" si specifica che è stato concluso con l'invio dell'ultimo report il 2 marzo 2023.

⁷ In particolare, l'attività dell'ISPRA è riferibile alla Riforma 1.1.g - Gestione dei rifiuti di costruzione secondo i principi dell'economia circolare che, allo stato attuale, risulta interamente conclusa.

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI		
Componenti	Investimento / Riforma	
M2C1 agricoltura sostenibile ed economia circolare	Investimento 1.1	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
	Investimento 1.2	Progetti "faro" di economia circolare
	Riforma 1.1	Strategia nazionale per l'economia circolare
	Riforma 1.2	Programma nazionale per la gestione dei rifiuti

Tabella 4: Missione e componente M2C1

Con riferimento agli Investimenti, l'Istituto, attraverso proprio personale esperto, ha preso parte alle commissioni di ammissione e valutazione dei progetti presentati a valere sugli Investimenti di economia circolare, consegnando al MASE le proposte di graduatoria per le sette linee di intervento. L'attività ha determinato l'esame di circa 4000 progetti e ha consentito al MASE di completare le fasi successive finanziando i progetti vincitori che garantiranno al Paese il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi europei. Quanto alle Riforme, nella prima fase l'ISPRA ha supportato – dal punto di vista tecnico scientifico – il MASE nell'adozione: della Strategia nazionale per l'economia circolare (approvata con D.M. n. 259/2022) e del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (approvato con D.M. n. 257/2022). La Strategia nazionale per l'economia circolare ha posto particolare attenzione ai temi ritenuti strategici per il raggiungimento del nuovo modello economico basato sulla consapevolezza della finitezza delle materie prime e ha, pertanto, l'obiettivo di ridurre l'impiego di risorse prelevate dall'ambiente in favore del ricorso a beni e materiali già presenti nel ciclo economico e produttivo. Nello specifico, l'ISPRA supporta il MASE nella verifica dei *target* fissati anche nel Programma nazionale di gestione dei rifiuti che rappresenta un importante strumento di indirizzo che ha fissato i macro-obiettivi e definito i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si atterranno nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. Detto Programma, come previsto dall'articolo 198-bis del D. Lgs. n. 152/2006, deve essere aggiornato ogni sei anni.

Tra le attribuzioni dell'ISPRA in materia di economia circolare, particolare rilievo assume il supporto tecnico fornito all'Osservatorio per l'economia circolare, costituito con D.D. n. 180/2022, che monitora lo stato di attuazione delle misure definite nella Strategia nazionale per l'economia circolare, individua gli eventuali ostacoli e propone iniziative volte al superamento degli stessi, nonché fornisce indirizzi per l'integrazione o l'aggiornamento annuale del cronoprogramma della Strategia, approvato con D.M. n. 342/2022.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE		
Componenti	Investimento / Riforma	
M2C4 tutela del territorio e della risorsa idrica	Investimento 3.1	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
	Investimento 3.2	Digitalizzazione dei Parchi Nazionali (DIGITAP)
	Investimento 3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini

Tabella 5: Missione e componente M2C4

Con riferimento all'Investimento 3.1 *Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano* che ha come obiettivo l'impianto di 6,6 milioni di alberi e coinvolge quattordici Città metropolitane italiane in qualità di attuatori, l'Istituto partecipa insieme a CUFA, ISTAT e CIRBISES alla cabina di regia, condividendo lo specifico *know-how* tecnico-scientifico in materia di: forestazione urbana e gestione sostenibile del verde nelle città; tecniche e modalità di impianto e successive cure colturali nel tempo volte a massimizzare i benefici e i servizi derivanti dalla vegetazione; analisi di scenari post-intervento al fine di raggiungere in maniera efficiente gli obiettivi del progetto, collaborando altresì alle azioni attuative e complementari nelle fasi successive di avanzamento del progetto e valutando, a supporto della Direzione generale PNA, le proposte progettuali presentate dalle Città metropolitane.

Con riferimento all'Investimento 3.2 *Digitalizzazione dei Parchi nazionali*, l'ISPRA supporta il MASE nella creazione di un'infrastruttura di monitoraggio del sistema dei Parchi nazionali e delle Aree marine protette. A tal fine, ha elaborato un programma finalizzato a garantire lo svolgimento di un adeguato monitoraggio delle pressioni e delle minacce dovute al cambiamento climatico su specie e habitat. Tale programma è strutturato in modo da consentire la raccolta di dati utili e consistenti per diverse attività di monitoraggio della biodiversità, prime tra tutte, quelle previste dalle cd. Direttive Natura (Direttiva Habitat (92/43/CEE), Direttiva Uccelli (79/409/CEE) e dalla Direttiva Quadro per la Strategia Marina – MSFD (2008/56/CE).

Il programma di monitoraggio consentirà il rilevamento tempestivo e contestuale di dati su ampia scala e l'elaborazione di informazioni utili a caratterizzare esigenze e stato di conservazione degli habitat e delle specie nonché l'efficace trasmissione delle informazioni elaborate. Sarà, infatti, realizzato un sistema che comprenderà tutte le fasi del monitoraggio: l'acquisizione dei dati di campo (relativamente a biodiversità e variabili ambientali), la pre-elaborazione locale, l'elaborazione e analisi su scala vasta, la costruzione di indicatori, nonché la predisposizione di un sistema di sorveglianza e allerta.

Con riferimento all'Investimento 3.5 *Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini*, di cui già si è detto, si specificano le principali linee di attività attraverso le quali il progetto si sviluppa:

- ricostruzione di banchi di ostrica piatta europea (*Ostrea edulis*) in cinque regioni dell'Adriatico;
- mappatura degli habitat costieri di tutta la costa italiana con l'utilizzazione di sensori da aereo e da satellite dotati delle più moderne apparecchiature;
- realizzazione di una nuova rete di boe d'altura per il monitoraggio del moto ondoso;
- mappatura di habitat sottomarini e, in particolare, di circa novanta monti sottomarini localizzati nel Mar Ligure, nell'alto e basso Mar Tirreno, nel Mar di Sardegna, nel Mar Ionio e nel Mare Adriatico meridionale;

- ripristino di praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*) e coralligeno che sarà realizzato affiancando misure specifiche nelle Aree marine protette con l'obiettivo accelerare il loro naturale recupero e ripristinare la connettività ecologica.

2.6.2 Il supporto tecnico-scientifico al PNRR – Ministero dell'Università e della Ricerca

L'ISPRA, nell'ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 3.1, partecipa in concorso con altri EPR e università, alla realizzazione di quattro importanti progetti PNRR, vincitori del bando indetto dal MUR in qualità di Amministrazione titolare.

ISTRUZIONE E RICERCA			
Componenti	Investimento / Riforma		Progetto
M2C4 Dalla Ricerca all'impresa	Investimento 3.1	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	GeoScience IR
			MEET
			ITINERIS
			EMBRC-UP

Tabella 6: Missione e componente M4C - Investimento 3.1

In particolare, nell'ambito del progetto *GeoSciences IR*, avviato il 1° ottobre 2022 per una durata prevista di trenta mesi prorogabili a trentasei, l'ISPRA assume la veste di soggetto attuatore e coordinatore del partenariato di cui fanno parte il CNR, l'OGS e tredici università, principalmente rappresentate dai rispettivi dipartimenti di scienze della Terra. Lo scopo del progetto è la creazione di *GeoSciences IR*, un'innovativa infrastruttura di ricerca di tipo *open cloud* che includerà servizi, strumenti di *processing* e moduli di *training* sviluppati sulle tematiche geologiche identificate come prioritarie dai Servizi geologici regionali nell'ambito della RISG (Rete italiana dei servizi geologici). Attraverso *GeoSciences IR* sarà potenziato il confronto e lo scambio con le strutture tecniche che si occupano di geologia a livello nazionale e regionale, mettendo a disposizione un'infrastruttura di ricerca *cloud* permanente, fondamentale anche per rafforzare le competenze utili al monitoraggio e controllo del territorio. Questo avverrà tramite l'implementazione di banche dati specifiche nei diversi ambiti della geologia, la condivisione in formato aperto di dati, servizi, strumenti e moduli di *e-learning*.

Il progetto MEET (*Monitoring Earth's evolution and tectonics*) ha avuto inizio il 1° novembre 2022 ed avrà una durata di trenta mesi durante i quali sarà perseguito l'obiettivo cruciale del potenziamento dei sistemi di osservazione dedicati alla conoscenza della dinamica terrestre nell'ambito del *Research infrastructure European plate observing system* (EPOS), con riferimento al territorio italiano e, in particolare, alle regioni maggiormente interessate dai rischi naturali. Le azioni previste mirano a mantenere, migliorare e innovare

i sistemi osservativi in ambiente *open access*, FAIR e 100% digitale. L'obiettivo generale è infatti quello di innovare il sistema di osservazione multidisciplinare italiano per fornire alla comunità scientifica un'infrastruttura di ricerca completamente aperta. MEET contribuirà alla comprensione dei rischi naturali con l'obiettivo di attuare efficaci azioni di mitigazione, migliorando la resilienza. Il progetto ha carattere nazionale e per entrambe le attività è previsto uno stretto coordinamento con l'INGV e con gli altri *partner*. Il progetto ITINERIS (*Italian integrated environmental research infrastructures system*), avviato il 1° novembre 2022, si pone quale obiettivo la costituzione del Polo italiano delle infrastrutture di ricerca in ambito scientifico ambientale. ITINERIS supporterà l'osservazione e lo studio dei processi ambientali nell'atmosfera, nel dominio marino, nella biosfera terrestre e nella geosfera, fornendo accesso ai dati raccolti. Per raggiungere questo obiettivo, ITINERIS sta costruendo un sistema coordinato di nodi nazionali composto da ventidue infrastrutture di ricerca (IR), principalmente del settore ambientale, tra cui due IR relative al settore agroalimentare con forte legame con l'ambiente e due IR del dominio PSE, che supportano i servizi per il settore marino.

Gli obiettivi specificatamente attribuiti all'ISPRA, nell'ambito del progetto, sono i seguenti:

- definizione di *standard* dati e criteri di validazione, aggiudicazione bandi per l'acquisizione di piattaforme *hardware* e software e conclusione delle procedure di selezione del personale (attività realizzata nel 2023);
- implementazione di standard dei dati e procedure di validazione delle piattaforme *hardware* e *software* e del flusso di raccolta dati e set di dati acquisiti e convalidati su piattaforme hardware e software da realizzare entro novembre 2024;
- produzione di *set* di dati (monitoraggio e modellizzazione) per specifiche problematiche ambientali entro aprile 2025.

Il progetto si integra con il progetto MER, già citato, in quanto i dati di monitoraggio raccolti dalle rispettive infrastrutture presenti e future, tenendo conto degli investimenti in corso previsti dalle altre componenti del PNRR, saranno forniti anche per le finalità del progetto ITINERIS. Tale integrazione coinvolgerà anche il Sistema informativo centralizzato (SIC) che raccoglie i dati derivanti dal Programma di monitoraggio italiano della Direttiva quadro sulla Strategia marina (MSFD). Le procedure di validazione dei dati di monitoraggio saranno implementate secondo i processi che assicurano la qualità e la robustezza del dato. I dati convalidati verranno integrati con i prodotti di modellazione di rianalisi. Il processo di integrazione, armonizzazione e validazione ha l'obiettivo di fornire *set* di dati a supporto delle seguenti finalità:

- valutazione del buono stato ambientale per la MSFD, caratterizzazione di habitat pelagici e bentonici per l'identificazione di nuove Aree marine protette per l'attuazione della Strategia UE sulla biodiversità 2030;
- individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- valutazione di impatto ambientale e strategico per le infrastrutture costiere e marine e per programmi e piani di PSM.

Il progetto EMBRC-UP (*European marine biological resource centre - unlocking the potential for health and food from the seas*), avviato il 1° settembre 2022, a cui ISPRA partecipa come co-proponente, incrementerà il potenziale di ricerca nell'area *health and food* nei settori delle risorse marine. Le infrastrutture proposte seguono il modello di infrastruttura distribuita avendo come obiettivo quello di rafforzare le infrastrutture di ricerca, anche mediante l'acquisizione di apparecchiature e strumentazione scientifica che consentiranno di potenziare la ricerca italiana e, allo stesso tempo, rafforzeranno la cooperazione e gli scambi all'interno della *joint research unit* italiana, aumentando così la competitività dell'Italia in questi settori di importanza strategica.

Infine, in aggiunta rispetto alle attività prettamente progettuali, nell'ambito dell'attuazione della Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 e Investimento 4.1 *Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale*, l'ISPRA sta collaborando con le università attuatrici, stipulando convenzioni per garantire l'ospitalità, per un periodo da sei a dodici mesi, di studenti di dottorati di ricerca per studi incentrati sui temi d'interesse dell'Istituto.

2.6.3 L'attuazione dei progetti PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri

La collaborazione dell'ISPRA con la Presidenza del Consiglio dei ministri si esprime attraverso due linee di attività afferenti alle tematiche della digitalizzazione e sicurezza e alle tecnologie satellitari ed economia spaziale.

DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA		
Componenti	Investimento / Riforma	
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Investimento 1.1	Infrastrutture digitali

Tabella 7: Missione e componente M1C1 - investimento 1.1

Nell'ambito degli investimenti finanziati dal PNRR per la Missione 1, Componente 1, Investimento 1.1 *Infrastrutture digitali* l'ISPRA ha partecipato in qualità di soggetto attuatore al bando indetto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per le "Infrastrutture digitali - Altre PAC". Scopo del progetto è l'allineamento dell'Istituto all'obbligo di migrazione dei CED verso ambienti *cloud*, introdotto dall'art. 35 del

D.L. n. 76/2020 di modifica dell'articolo 33-*septies* del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012 e relativo ai CED non conformi al regolamento AGID n. 221 del 15 dicembre 2021 e alla determina ACN n. 307 del 18 gennaio 2022, che fissano i requisiti di sicurezza dei server fisici e delle macchine virtuali, già in *cloud* presso infrastrutture di origine non conformi, circostanza in cui si trova ad oggi l'Istituto. La migrazione avverrà attraverso l'attivazione del contratto (rimodulabile in aumento ed in diminuzione) di durata decennale con il Polo strategico nazionale S.p.a. entro il termine massimo di tre mesi dalla data di notifica del Decreto di finanziamento e l'eventuale attivazione di un servizio di connettività in fibra ottica ridondata da installare presso la sede dell'ISPRA di Via Brancati, 48 a Roma per consentire agli utenti ed al personale tecnico l'accesso alle infrastrutture in cloud in logica *VPN site-to-site*. Nel progetto finanziato sono inclusi: servizi professionali previsti dalla convenzione sottoscritta tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Polo strategico (i.e. servizio *core* migrazione, servizi *no core business & culture enablement*, servizi professionali, *re-platform* e *re-architect*, *IT infrastructure service operations*) per il completamento della migrazione indicata nel presente avviso e il primo anno di canone per i servizi *core* previsti dalla convenzione sottoscritta (i.e. *housing*, *hosting*, *IaaS private*, *IaaS shared*, altri servizi di *IaaS* e *cloud* quali *platform as a service (PaaS)*, *containers-as-a-service (IaaS)*, *disaster recovery per IaaS e cloud*, servizi *CSP*, ovvero *public cloud PSN managed*, *hybrid cloud on PSN site*, *secure public cloud*).

OSSERVAZIONE DELLA TERRA		
Componenti	Investimento / Riforma	
M1C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	Investimento 4.1	Tecnologie satellitari ed economia spaziale

Tabella 8: Missione e componente M1C2 - Investimento 4.1

L'“Osservazione della Terra” si inserisce tra le linee d'azione che il PNRR dedica allo spazio al fine di tenere conto della ormai notoria influenza che la ricerca in tale campo può avere sulle attività umane e, in particolare, su quelle produttive.

L'investimento in esame è, dunque, il frutto dell'analisi del contesto del mercato globale e delle caratteristiche dell'industria spaziale italiana e le relative attività sono oggetto della Convenzione siglata tra PCM Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia spaziale europea (ESA).

In base alla richiamata convenzione è stato affidato dall'ESA all'ISPRA lo studio sull'architettura di sistema della componente EO del PNRR e dei suoi elementi sulla base dei requisiti espressi dagli utenti. Gli obiettivi sono stati realizzati nell'ambito di un accordo tra l'ISPRA e DIMA Sapienza, CNR-IREA, IUSS Pavia. Il progetto si è concluso con l'invio dell'ultimo report il 2 marzo 2023.

2.6.4 Il supporto tecnico-scientifico al PNC - Ministero della Salute

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), approvato con D.L. n. 59/2021, convertito con modificazioni dalla L. 101/2021, è finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

All'interno del PNC è previsto uno specifico investimento relativo al sistema "Salute, ambiente, biodiversità e clima", che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6, Componente 1, denominata "Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (*one health*)".

L'ISPRA supporta il Ministero della salute nell'attuazione del Piano nazionale complementare al PNRR. In particolare, in tale contesto, partecipa con propri progetti a diverse linee di investimento governate dall'Istituto superiore di sanità e dalla Direzione generale per la prevenzione sanitaria del Ministero della salute.

SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA		
Componenti	Linea di investimento	
M6C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.1	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei Servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata

Tabella 9: Missione e componente M6C1 - investimento 1.1

Nell'ambito della Linea di investimento 1.1, l'ISPRA ha siglato un accordo operativo con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture e riadeguamento di ambienti di studio, lavoro e analisi dell'Istituto. Il progetto è stato in parte già realizzato con il raggiungimento del primo obiettivo relativo alla realizzazione di interventi di rafforzamento e adeguamento di edifici destinati ad ospitare i laboratori dell'ISPRA presso la nuova sede. Entro il 31 marzo 2024 è prevista la realizzazione ed il completamento degli interventi di ammodernamento.

SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA' E CLIMA			
Componenti	Linea di investimento	Progetti	
M6C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.4	Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima	CAP-fish
			BIOPLAST4SAFE
			Cambiamenti climatici
			Città portuali
			VeBS
			AceS

Tabella 10: Missione e componente M6C1 - investimento 1.4

Con riferimento alla Linea di investimento 1.4 L'ISPRA ha partecipato all'avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata per l'attuazione di interventi da finanziare. Con

D.M. del Ministero della salute del 30 settembre 2022 è stata approvata la graduatoria in cui l'ISPRA partecipa con cinque progetti vincitori.

All'interno dell'Area A-6, Igiene, resilienza e sostenibilità delle produzioni primarie e delle filiere agroalimentari nel loro complesso rispetto ai rischi ambientali-climatici, è stato finanziato il progetto *CAP-fish* (Impatto dei contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo. Scenari di esposizione alimentare ed effetti sulla salute umana). Per questo progetto è stato firmato l'accordo operativo con la Regione Molise, capofila, ed è iniziata l'istruttoria per l'affidamento della raccolta del pescato, finalizzata alle successive analisi. Nel prossimo triennio (2024-2026) si prevede di effettuare le determinazioni analitiche dei 1360 campioni previsti dal progetto e le elaborazioni dei dati con le relative correlazioni per gli aspetti epidemiologici.

All'interno dell'Area B-4, Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-climatici si colloca il progetto *BIOPLAST4SAFE* (Biomonitoraggio di micro e nano plastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva *one health*). Il progetto è finalizzato a promuovere e facilitare la cooperazione nazionale, a livello sia tecnico-scientifico che politico-istituzionale, nella valutazione dei rischi per la salute umana e l'ambiente - in una prospettiva *one health* - in relazione ai prodotti derivanti dall'industria della plastica, con particolare riferimento ai polimeri biodegradabili in forma micro e nanometrica (MNP). A tale scopo si è costituito un partenariato che coinvolge, oltre all'ISPRA, enti di ricerca con *expertise* riferite sia all'ambiente (Stazione Zoologica Anton Dohrn - SZN, Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR, e Università di Napoli Federico II - UNINA) che alla salute umana (Istituto Superiore di Sanità – ISS, UNINA) nonché tre Regioni (Campania, Lazio ed Emilia-Romagna) rappresentative della realtà territoriale italiana.

Il ruolo dell'ISPRA nel progetto sarà duplice: i) contribuire alla realizzazione delle attività di ricerca grazie alle competenze multidisciplinari presenti in Istituto; ii) valorizzare le evidenze scientifiche che accompagneranno il progetto ai fini di rafforzare e supportare il contesto regolatorio ed istituzionale riferito alla tematica della plastica perseguendo la logica *from science to action*. Il progetto mira ad azioni di promozione, sviluppo e supporto alla ricerca applicata e alle politiche e alle normative europee e nazionali sulla produzione, commercio e regolamentazione delle plastiche, nonché sul monitoraggio dei possibili impatti delle stesse sulla salute umana e ambientale. In tale ottica i risultati del progetto saranno analizzati nel loro insieme per valutare il potenziale rischio per l'ambiente e per l'uomo associato all'esposizione a MNP per comprendere se l'uso di polimeri biodegradabili può ridurre i rischi associati alla presenza di plastica.

Nell'ambito del predetto investimento, gli ulteriori progetti in cui l'ISPRA è coinvolto si focalizzano sulla razionalizzazione e l'*upgrade* delle conoscenze sulla presenza, accessibilità e funzionalità delle aree verdi e blu come servizi alla cittadinanza che hanno effetti positivi sul benessere e sullo stato di salute fisico e psichico; nella realizzazione di azioni mirate a valutare l'impatto delle aree portuali sull'ambiente e la salute delle città che le ospitano; nella valutazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici nell'ambiente urbano con un focus sulla mobilità sostenibile e sul verde urbano. Si tratta, in particolare, dei progetti denominati:

- Area A-4, Co-benefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia (cd. Cambiamenti climatici);
- Area B-1, Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia (cd. Città portuali);
- Area B-5, Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere (cd. VeBS).

Infine, nell'ambito della medesima Linea di investimento, l'ISPRA partecipa al progetto AceS (Acqua, clima e salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso), che ha come capofila la Regione Abruzzo e come unità operative l'ISPRA, l'IZS Teramo, l'ISS, l'ARPAE e l'ARS Toscana ed approvato con D.M. del Ministero della salute del 20 gennaio 2023.

L'obiettivo generale del progetto è creare una sinergia tra esperti di ambiente e salute, al fine di garantire l'uso e il riutilizzo sicuro e sostenibile delle acque, la sicurezza dell'acqua per fini ricreazionali e per ogni altra destinazione d'uso umana. Lo studio prevede una caratterizzazione mirata, chimica e microbiologica, degli arenili, delle acque e dei fondali (nelle aree fruite dai bagnanti), dei sedimenti e del biota, al fine di stimare la probabilità di un'eventuale esposizione della popolazione a possibili sostanze inquinanti.

L'approccio integrato proposto potrà essere di supporto anche all'aggiornamento delle normative nazionali e comunitarie in ambito ambientale e sanitario, nonché aiutare al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Pertanto, i risultati prodotti saranno utili strumenti di governance per tutelare la salute umana a partire dalla tutela e dal miglioramento ambientale.

2.7 Le direttive del Ministero vigilante

Le direttive triennali, redatte ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.M. n. 123/2010, sono uno degli elementi cardine per la costruzione delle linee strategiche dell'Istituto, in quanto indicano le priorità individuate dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica da perseguire e attengono "agli strumenti di

programmazione annuale e triennale dell'attività dell'Istituto" il quale deve a sua volta assicurare la piena attuazione degli indirizzi anche attraverso modalità di organizzazione e funzionamento.

La più recente direttiva emanata dal Ministero vigilante è la Direttiva n. 542 del 21 dicembre 2021 che definisce *"i compiti e le funzioni in capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per il triennio 2021-2023"* e, anche sulla base di quest'ultima, è stato redatto il PTA 2024-2026 dell'Istituto.

Nelle more dell'emanazione dell'aggiornamento della direttiva generale, si è operato in continuità con le priorità indicate nella direttiva precedente, anche al fine di consentire il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa di riferimento, nonché per garantire la coerenza tra la programmazione strategica e la programmazione operativa dell'Istituto.

La direttiva del 2021 comprende una premessa che definisce gli indirizzi di carattere generale ai quali l'Istituto deve tendere nell'esercizio della propria azione istituzionale e indica le linee prioritarie di azione per il triennio successivo in base a obiettivi e priorità del Ministero vigilante, in relazione alla necessità di assicurare un adeguato sostegno nell'attuazione del PNRR, del Piano per la transizione ecologica e delle iniziative promosse insieme ad altre amministrazioni ed enti territoriali.

Le suddette linee prioritarie di azione sono raggruppate nei seguenti dieci macro-ambiti tematici:

- I difesa e sicurezza del territorio e del mare, danno ambientale e minaccia di danno;
- II transizione verde: circolarità, neutralità climatica e competenze ambientali;
- III prevenzione e monitoraggio delle fonti di inquinamento;
- IV attività ispettive, di valutazione ambientale, di raccolta dati e di gestione dei rifiuti;
- V aree protette, biodiversità, attività unionali ed azioni internazionali;
- VI piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR);
- VII Commissione tecnica VIA per i progetti PNRR-PNIEC;
- VIII obiettivi, piano della performance ed attuazione della L. 132/2016;
- IX comunicazione, educazione ed informazione ambientale e relazione sullo stato dell'ambiente;
- X sistemi cartografici per la tutela dell'ambiente.

Ciascuna delle quali richiama compiti specifici che sono stati atualizzati e tradotti nelle Linee Prioritarie di Attività 2024-2026 di cui al successivo capitolo e che delineano le principali azioni di ISPRA.

2.8 Le tematiche rilevanti

Le attività appena illustrate sono sviluppate sotto il profilo operativo attraverso gli obiettivi individuati nella sezione dedicata alle performance del Piano integrato di attività e organizzazione. Nei paragrafi seguenti saranno brevemente illustrate alcune tematiche già presidiate dall'Istituto che, benché non

specificatamente derivanti da obblighi normativi sono considerate di particolare interesse, ovvero oggetto di nuova normativa in via di definizione che attribuisce all'ISPRA un ruolo di rilievo.

2.8.1 *Ambiente e Salute*

Il riconoscimento della complessità nell'eziopatogenesi delle malattie e la consapevolezza supportata anche dalle pubblicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che circa un quarto delle patologie ha un'origine ambientale ha portato a concepire un nuovo approccio alla ricerca sanitaria che dà grande spazio alla individuazione delle esposizioni ambientali e include anche l'interazione tra geni, ambiente e stili di vita. Tale approccio necessita di essere contestualizzato alla luce delle nuove tematiche ambientali quali cambiamenti climatici (alluvioni e siccità), tutela della biodiversità, specie aliene, antibiotico resistenza, miscele, forme teratogeniche, aree verdi-blu e benessere, destino ambientale, microplastiche, servizi ecosistemici, economia circolare e sostenibilità.

Diventa pertanto strategico per l'ISPRA concorrere attraverso le sue reti di monitoraggio sul territorio e in stretta collaborazione non solo con il SNPA, ma anche con l'ISS e il recentemente istituito SNPS (Sistema nazionale prevenzione e salute dai rischi ambientali e climatici) per la componente salute alla realizzazione di un sistema istituzionale finalizzato al supporto di attività di ricerca nell'ambito del tema "ambiente e salute" per sostenere la strategia globale per la salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici al fine di assicurare ambienti sicuri e accessibili, secondo principi di equità e di sostenibilità.

La sostenibilità può essere attuata solo mettendo a sistema tutte le singole componenti che contribuiscono all'attuazione dell'approccio *one health*: un approccio che mira a raggiungere la salute globale affrontando i bisogni delle popolazioni più vulnerabili sulla base dell'intima relazione tra la loro salute, la salute degli animali e dell'ambiente in cui vivono. L'ultimo aspetto di questo approccio one health, ma solo in ordine di menzione, è quindi relativo alla salute degli ecosistemi. L'obiettivo della gestione ecosistemica è di mantenere l'ecosistema in una condizione sana, produttiva e resiliente affinché possa fornire agli esseri umani i beni e i servizi che desiderano e di cui hanno bisogno.

Per fornire il proprio contributo alle già menzionate finalità, l'ISPRA necessita di disporre di strutture laboratoriali adeguate ed efficienti in grado di assolvere ad attività di ricerca interdisciplinare volte ad esplorare come i cambiamenti degli ecosistemi possono avere effetti negativi sulla salute umana integrando le varie competenze con la rete delle collaborazioni previste e ad implementare soluzioni pratiche per affrontare queste sfide. Le nuove attività laboratoriali che coinvolgono l'ISPRA si collocano, dunque, nel solco di questa innovativa integrazione funzionale di competenze in tema di protezione dell'ambiente e di conseguenza della salute globale. Ne danno testimonianza i diversi progetti PNRR (MUR)

e PNC-PNRR (MdS) in cui è coinvolto l'Istituto, così come gli accordi scientifici con il Campus Biomedico e la Fondazione Santa Lucia, relativi alla ricerca di sostanze inquinanti, organiche ed inorganiche, immesse nell'ambiente. Tali sostanze hanno portato ad una progressiva tossicità ambientale che minaccia ed altera la salute umana con un impatto negativo sul benessere generale e un aumento di patologie cronico degenerative nell'uomo. L'esposizione della popolazione alla maggior parte dei contaminanti storici ed emergenti (ad esempio metalli, pesticidi, PFAS classici e di nuova introduzione, antibiotici e farmaci in generale) avviene frequentemente attraverso l'ambiente (es: acqua, aria, suolo, e indirettamente attraverso la dieta, gli ambienti di lavoro, rifiuti e materiali di costruzione), con possibile induzione di varie patologie, attraverso vari meccanismi.

In tale contesto emerge la necessità di provvedere all'istituzione di un polo laboratoriale presso il quale porre in essere tutti gli interventi per il perseguimento delle finalità connesse allo studio ed al monitoraggio dei fattori estrinseci (qualità dell'acqua, del suolo, dell'aria, effetti di inquinanti emergenti, microplastiche e dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi, gestione dei rifiuti), realizzato anche in un contesto metrologicamente adeguato, all'attuazione del PNRR e del PNC, nonché degli altri programmi strategici per il rilancio nazionale.

2.8.2 Cambiamenti climatici, decarbonizzazione e transizione energetica

Il contrasto ai cambiamenti climatici rientra ormai tra le priorità di tutti i Paesi a livello globale. Anche l'Italia ha una serie di impegni da rispettare che discendono sia dalle norme europee che dai trattati internazionali che ha sottoscritto.

L'ISPRA fornisce i dati e le informazioni essenziali per il decisore politico chiamato a definire le politiche e le misure necessarie alla mitigazione dei cambiamenti e intende rafforzare il proprio ruolo e le proprie competenze in questo ambito. L'attività dell'ISPRA risulta fondamentale altresì per la valutazione ex ante ed ex post delle politiche adottate e per verificare sia l'effettivo raggiungimento degli obiettivi nazionali, sia il percorso verso i sempre più ambiziosi obiettivi di neutralità emissiva da raggiungere nell'Unione europea entro il 2050.

In particolare, nell'ambito delle nuove politiche energetiche nazionali rivolte alla sicurezza e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, l'ISPRA supporta il MASE garantendo attività di vigilanza, controllo e monitoraggio delle matrici ambientali dei siti interessati dall'ubicazione delle infrastrutture energetiche e degli insediamenti produttivi.

Nello specifico, oltre al supporto in ambito autorizzativo VIA ed AIA con controlli e verifiche di ottemperanza alle prescrizioni richieste dai decreti autorizzativi e di compatibilità ambientale, l'ISPRA svolge il ruolo di

autorità di controllo per le AIA statali, detiene le informazioni relative alle attività a rischio incidente rilevante nonché, in qualità di organo tecnico, contribuisce alla realizzazione (elaborazione ed esecuzione) dei monitoraggi ambientali. Svolge, altresì, attività di analisi ed elaborazione delle informazioni relative al rispetto dei piani di monitoraggio trasmessi ai sensi dell'art. 42, comma 6, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e, in particolare, sul mantenimento del contenuto del carbonio nei suoli.

2.8.3 Economia circolare e finanza sostenibile

L'ISPRA supporta le politiche nazionali riconducibili all'attuazione di piani e programmi dell'economia circolare, incluso il supporto tecnico per l'elaborazione dei provvedimenti *end of waste* al fine di costituire un ciclo virtuoso di riutilizzo dei prodotti, prevenzione e riciclo dei rifiuti. L'Istituto garantisce, altresì, il supporto al Ministero nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti di cui all'articolo 206-bis del D. Lgs. n. 152/2006. Supporta l'azione del Ministero nella diffusione degli strumenti di certificazione ambientale di natura volontaria (Emas ed Ecolabel) con particolare riferimento alla definizione di strumenti regolamentari finalizzati all'incentivazione e alla promozione degli stessi, anche attraverso una finanza agevolata. In particolare, incrementare il processo di conoscibilità e diffusione rafforzando il valore delle certificazioni ambientali all'interno delle politiche di sviluppo del Paese e valorizzandole quale strumento di ecosostenibilità all'interno della normativa vigente. L'Istituto garantisce, altresì, il supporto al MASE nei rapporti con la commissione europea al fine di sviluppare strumenti di omogeneità organizzativa e concordare linee comuni a livello europeo, nonché il supporto tecnico per l'attuazione del programma pluriennale del Comitato per l'Ecolabel Ecoaudit.

L'ISPRA intende svolgere anche il ruolo di supporto dell'implementazione e nell'attuazione del *framework* normativo in materia di finanza sostenibile in Italia. In tale contesto, l'ISPRA si propone di garantire:

- il supporto tecnico-scientifico utile a facilitare l'implementazione delle linee guida europee per l'attuazione della Tassonomia UE e di altre disposizioni legislative pertinenti;
- l'elaborazione e messa a disposizione di metriche, approcci metodologici, dati e informazioni ambientali affidabili;
- la progettazione ed erogazione di percorsi formativi;
- la definizione di linee guida per il corretto approccio all'utilizzo dell'informazione ambientale in attuazione ai principi della finanza sostenibile;
- partecipazione alle iniziative e alle attività in tema di finanza sostenibile a livello italiano ed europeo.

2.9 Le Linee prioritarie di attività

Nell'ambito del quadro normativo e comunitario di riferimento sopra descritto, l'ISPRA, tenendo conto, altresì, della dimensione internazionale che permea trasversalmente le competenze dell'Istituto, ha individuato le seguenti Linee Prioritarie di Attività (LPA) al fine di fornire l'indirizzo strategico per l'elaborazione degli obiettivi operativi per il triennio 2024-2026.

<p>LPA.2024.01 - Partecipazione e supporto all'attuazione del PNRR e del PNC</p> <p><i>Assicurare il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo Piano Nazionale Complementare (PNC) e, in particolare, alle missioni Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Istruzione e Ricerca, Salute e resilienza e Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.</i></p>
<p>LPA.2024.02 Attività ispettive e di valutazione su impianti e infrastrutture</p> <p><i>Assicurare l'efficacia e l'efficienza nel supporto alle attività di autorizzazione e valutazione ambientale (VIA, VAS, AIA) e delle indagini ispettive nell'ambito delle funzioni di vigilanza sugli impianti industriali e di interesse strategico nazionale, anche attraverso la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure autorizzative. Supportare l'attività di monitoraggio e controllo degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale, la verifica dei sistemi di gestione della sicurezza e le valutazioni post-incidentali per la minimizzazione del rischio rilevante di origine industriale. Promuovere l'elaborazione di metodologie per la valutazione delle correlazioni tra effetti ambientali e sanitari. Assicurare le attività di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA.</i></p>
<p>LPA.2024.03 Transizione verso l'economia circolare</p> <p><i>Garantire la vigilanza e il controllo sul ciclo dei rifiuti, assicurando altresì le azioni di supporto alla normazione in materia di rifiuti e sulla cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) alla predisposizione del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, alla definizione e attuazione della Strategia nazionale sull'economia circolare. Garantire il supporto nell'attuazione della Strategia nazionale per l'economia circolare per le filiere in essa individuate, prevenendo gli sprechi e la produzione di rifiuti e promuovendo i settori della bioeconomia. Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico. Sostenere la Strategia europea sulla finanza sostenibile attraverso il supporto tecnico scientifico ai Ministeri competenti e agli operatori economici nell'attuazione e implementazione della normativa unionale. Supportare la diffusione degli strumenti di certificazione ambientale (EMAS ed ECOLABEL).</i></p>
<p>LPA.2024.04 Neutralità climatica, decarbonizzazione e adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p><i>Supportare l'esecuzione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), l'implementazione e il monitoraggio del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI) e il perfezionamento, la promozione e l'attuazione di significative misure contenute nel Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC). Sostenere la Transizione energetica attraverso il supporto tecnico scientifico per le politiche di gestione delle risorse naturali con specifico riferimento alle materie critiche strategiche.</i></p>
<p>LPA.2024.05 Supporto alle politiche di controllo e riduzione dell'inquinamento atmosferico e di promozione della qualità dell'aria</p> <p><i>Garantire le attività tecnico scientifiche per il monitoraggio e il controllo dell'inquinamento atmosferico. Fornire, altresì, supporto tecnico-scientifico alle iniziative di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria, anche con riferimento al contesto urbano, nonché all'implementazione del Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA). Garantire il supporto tecnico scientifico alle iniziative di controllo delle emissioni da sorgenti fisse da attività produttive e dal contesto abitativo. Sviluppare ed implementare sistemi di monitoraggio remoto per il monitoraggio in tempo reale dei plume associati ad incendi industriali, discariche, depositi.</i></p>

LPA.2024.06 Contrasto al dissesto idrogeologico, all'erosione costiera e al consumo di suolo. Tutela delle risorse idriche e miglioramento delle relative infrastrutture

Supportare la definizione di una strategia nazionale per la tutela e l'uso sostenibile delle acque e del suolo. Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte alla prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, alla tutela quali-quantitativa delle acque, all'azzeramento dell'incremento del consumo di suolo, alla rinaturalizzazione delle aree artificializzate, alla tutela dei suoli urbani permeabili, alla protezione dal degrado del suolo e al ripristino delle funzioni ecosistemiche dei suoli degradati e desertificati, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali. Garantire l'implementazione della piattaforma ReNDIS e il supporto tecnico nelle verifiche degli interventi di difesa del suolo.

Assicurare il supporto all'attuazione delle normative europee e delle convenzioni internazionali in materia di suolo. Sostenere l'azione di rafforzamento del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico e favorire l'attuazione integrata delle Direttive Acque e Alluvioni e la riduzione dei carichi inquinanti di cui alle Direttive Nitrati e Reflui Urbani.

LPA.2024.07 Conservazione e recupero della biodiversità e miglioramento dei sistemi di produzione in agricoltura, acquacoltura e pesca

Assicurare il supporto tecnico-scientifico ai protocolli, ai programmi e ai progetti di cooperazione internazionale, inclusa la rete Natura 2000, in linea con le Strategie (europea e nazionale) per la biodiversità, per lo sviluppo e l'attuazione di azioni e misure per il monitoraggio, anche attraverso attività di ricerca, della conservazione e del recupero di habitat e specie e dell'uso sostenibile delle risorse biologiche, anche a supporto dei progetti finanziati dal PNRR, per la migliore gestione delle aree protette.

Assicurare il supporto tecnico scientifico per le attività istruttorie finalizzate all'individuazione di nuove aree da sottoporre a tutela, nonché per la definizione ed implementazione di reti ecologiche e di strategie di pianificazione territoriale e paesaggistica sostenibili, anche attraverso il supporto alle politiche di forestazione delle aree urbane e periurbane, favorendo la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi e il contrasto agli impatti generati dalle specie aliene invasive.

Contribuire alla transizione verso sistemi di produzione alimentare più sostenibili, resilienti e inclusivi, in linea con la Strategia europea dal produttore al consumatore (Farm to Fork), la Strategia comunitaria sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la bio-sicurezza e l'iniziativa UE sugli impollinatori.

Favorire le politiche europee di conservazione della biodiversità previste dall'European Green Deal.

Sviluppare metodologie innovative, strumenti e indicatori per il monitoraggio della biodiversità e di miglioramento dell'utilizzo delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, anche attraverso il supporto alle attività finanziate dal PNRR-MASE, allo scopo di ridurre l'inquinamento, minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sulla biodiversità, contenere gli effetti sul clima, migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione in agricoltura, acquacoltura e pesca garantendo al contempo prodotti sani per il consumatore.

LPA.2024.08 Tutela della biodiversità marina e conseguimento del buono stato ambientale del mare

Assicurare il supporto per l'attuazione delle convenzioni internazionali e delle direttive europee in materia di tutela del mare.

Rafforzare il sistema nazionale di ricerca e osservazione degli ecosistemi marini e costieri e fornire supporto tecnico-scientifico per l'adozione di misure di ripristino ecologico attivo e passivo degli ecosistemi marini e marino-costieri, anche attraverso l'implementazione di modelli di governance ambientale per la gestione di habitat protetti e la pianificazione di attività di restoring dello spazio marittimo.

Garantire il supporto all'implementazione della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'ambiente marino (MSFD) e alla tutela della biodiversità marina mediante l'estensione delle aree marine protette e la messa in atto di ulteriori efficaci misure di gestione delle attività umane, inclusa l'applicazione di misure per la gestione sostenibile della pesca.

LPA.2024.09 - Bonifica e sicurezza del territorio, prevenzione e riparazione del danno, monitoraggio delle fonti di inquinamento, contrasto alle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale

Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti ai Siti contaminati di Interesse Nazionale e nelle azioni di tutela contro i danni ambientali, nonché contribuire a garantire la sicurezza del territorio attraverso, la lotta

ai fenomeni di combustione illecita dei rifiuti presenti sul territorio nazionale e la prevenzione e il monitoraggio delle fonti di inquinamento acustico, elettromagnetico e indoor.

Rafforzare il supporto tecnico-scientifico per la raccolta dati e l'accertamento tecnico del danno ambientale attraverso lo sviluppo di istruttorie, anche in ambito SNPA, per le azioni ministeriali in sede giudiziaria ed extragiudiziaria. Sviluppare sistemi e metodi di monitoraggio remoto per la caratterizzazione delle situazioni di crisi ambientale associate ad eventi meteo-marini, incidenti ed eventi naturali estremi.

Gestire sistemi di supercalcolo per garantire la previsione delle condizioni meteo-marine e della dispersione di inquinanti in mare.

Assicurare il supporto tecnico-scientifico in situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale.

LPA.2024.10 Attività di ricerca, formazione ambientale e divulgazione scientifica

Realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale e promuovendo la "Scienza Aperta".

Rafforzare la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science"

LPA.2024.11 Infrastrutture di ricerca, attività di raccolta dati, informazione ambientale e produzione di sistemi cartografici

Potenziare l'operatività della rete dei laboratori accreditati, del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) e dell'infrastruttura di ricerca GeoSciences IR per l'accesso a dati, servizi, strumenti e conoscenze in ambito geologico.

Assolvere la funzione di repository per dati ambientali potenziando il reperimento e la produzione di dati e di informazioni mediante la promozione e lo sviluppo di sistemi integrati cartografici e di monitoraggio e favorendo la messa a disposizione di informazioni e di dati FAIR (rintracciabili, accessibili, interoperabili, riutilizzabili) fornendo consulenza strategica per la pianificazione territoriale.

Garantire l'implementazione del Catasto nazionale dei rifiuti.

Assicurare il ruolo di reporting anche ai fini del rispetto delle direttive UE e delle decisioni comunitarie.

Rafforzare il ruolo dell'Istituto come punto di riferimento nazionale e comunitario nella raccolta e diffusione dei dati geologici, attraverso la produzione di cartografia geologica e geotematica e la realizzazione della relativa banca dati come elementi essenziali nelle azioni di salvaguardia dell'ambiente e mitigazione dei rischi. Contribuire al potenziamento delle statistiche ambientali e allo sviluppo di indicatori, indici e scenari per assicurare la pubblicazione e la divulgazione di informazioni ambientali garantendo la qualità richiesta dalla statistica ufficiale.

LPA.2024.12 Implementazione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente

Promuovere e rafforzare le azioni per il coordinamento tecnico del SNPA e la cooperazione nell'ambito del Consiglio, assicurando l'implementazione della L. n. 132/2016, dei LEPTA e delle altre normative che assegnano compiti in capo al Sistema.

LPA.2024.13 Ambiente e Salute

Sostenere la strategia globale per la salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici rafforzando un approccio convergente e multisettoriale al fine di assicurare ambienti sicuri e accessibili secondo principi di equità e di sostenibilità, anche attraverso lo studio ed il monitoraggio di fattori impattanti (sulla qualità dell'acqua, del suolo, dell'aria). Studio degli effetti di inquinanti emergenti, microplastiche nonché delle radiazioni non ionizzanti e rapporto con la salute.

Garantire il monitoraggio delle patologie collegate alla fauna selvatica (es. peste suina).

Contribuire al PNCAR (Piano Nazionale contro l'Antimicrobico Resistenza) sviluppando progressivamente, con il supporto del SNPA, una rete di monitoraggio nazionale delle sostanze antimicrobiche, dei batteri resistenti e dei geni della resistenza nell'ambiente, nei corpi idrici, in particolare, in corrispondenza di scarichi, di depuratori, di allevamenti e di impianti di acquacoltura, ma anche terreni agricoli ammendati con letame o fanghi di depurazione.

Rafforzare, inoltre, le iniziative del SNPA in tema di Ambiente e Salute anche attraverso la creazione di un Osservatorio permanente.

LPA.2024.14 Efficientamento dell'Istituto

Garantire il consolidamento strutturale della situazione economica e finanziaria dell'Istituto attraverso il controllo della spesa, la vigilanza sulle politiche del personale, le acquisizioni di beni e servizi e il controllo

gestionale delle attività, promuovendo il ricambio generazionale e l'incremento della professionalità del personale.

Garantire l'efficienza dei processi operativi, promuovendo azioni di miglioramento continuo utilizzando l'approccio del Sistema Qualità e assicurando il corretto funzionamento del ciclo della performance, anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo per il controllo di gestione.

Rafforzare i sistemi informatici dell'Istituto, promuovere altresì le azioni di potenziamento infrastrutturale, anche in ottica cloud, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi ed il supporto alle nuove politiche di lavoro flessibile ed all'attuazione dell'agenda digitale.

Garantire il presidio delle azioni atte a favorire le politiche delle Pari Opportunità, della prevenzione dei fenomeni corruttivi e del potenziamento della trasparenza.

Garantire l'efficienza della procedura di reclutamento, gestione ed allocazione del personale anche mediante il ricorso a collaborazioni esterne.

2.9.1 La traduzione operativa della strategia dell'Istituto

La programmazione economico-finanziaria per il triennio 2024-2026 ha la precipua finalità di allocare le risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento delle Linee Prioritarie di Attività sopra descritte, ponendo le necessarie basi per la successiva traduzione operativa per cui si rinvia alla sezione "performance" del presente Piano.

L'attività di programmazione di dettaglio per l'individuazione degli obiettivi operativi impone l'associazione a questi ultimi delle singole Linee Prioritarie di Attività e, soprattutto, l'imputazione del personale afferente alle strutture organizzative in corrispondenza degli obiettivi attribuiti. Attraverso interventi successivi sarà, inoltre, possibile completare il quadro delle risorse che l'Istituto ha allocato per il raggiungimento delle finalità definite attraverso le LPA, riconducendo a ciascun obiettivo annuale e triennale il rispettivo finanziamento.

Allo stato, essendo i costi per il personale la voce più rilevante del bilancio, l'associazione delle risorse umane a ciascuna Linea Prioritaria di Attività deve considerarsi idonea ad offrire un quadro chiaro, preciso e sintetico di come l'Istituto intende affrontare le indicazioni provenienti dall'articolato contesto politico, normativo e istituzionale e nel quale l'ISPRA deve disegnare la sua azione.

2.10 Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026

Il nuovo piano di fabbisogno triennale del personale (PTFP), di cui al presente documento, rappresenta, nell'ottica di perseguimento del generale obiettivo volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività, la naturale evoluzione alla precedente programmazione triennale che si rende necessaria per far fronte alle nuove necessità di competenze professionali/risorse umane rappresentate dalle strutture operative dell'Istituto per far fronte ai propri compiti istituzionali nonché alla realizzazione delle Linee Prioritarie di Attività definite nel presente documento per il triennio 2024/2026.

Il presente PTFP si muove in una logica di potenziamento delle risorse umane indispensabili per far fronte alla necessità di adeguare il supporto tecnico-scientifico fornito al MASE alle sempre maggiori necessità rappresentate ed ai progetti PNRR e PNC cui ISPRA partecipa nonché di presidiare con i necessari profili professionali tutte le competenze funzionali attribuite all'Istituto a oggi rappresentate come carenti dai dirigenti responsabili delle articolazioni organizzative ed infine per assicurare il necessario potenziamento delle strutture amministrativo-gestionali che devono presidiare il corretto funzionamento istituzionale dell'ISPRA garantendo al contempo il fondamentale supporto trasversale alle strutture tecnico-professionali dell'Istituto.

La presente programmazione non mira pertanto alla conservazione della forza lavoro esistente, limitandosi ad operare esclusivamente con una logica di sostituzione del personale (*turn-over*), ma rappresenta la finalizzazione di una politica di incremento quali-quantitativo delle professionalità ritenute necessarie per rendere più efficiente l'operatività delle strutture: tale percorso viene coniugato con un imprescindibile percorso di valorizzazione delle professionalità già in servizio mediante gli strumenti previsti dalla vigente normativa e CCNL garantendo un forte impulso alla tutela della parità di genere.

Quest'incremento è stato valutato nell'ordine di n. 46 unità di personale, come da tabella sotto riportata e da prospetto economico, sulla base delle necessità avanzate dalle strutture e verificate dalla Direzione Generale al fine di definirne l'urgenza e la strategicità nonché di contemperarle con le risorse di bilancio utilizzabili, e rientra in un complessivo quadro di assoluta sostenibilità dell'impegno economico ponendosi ampiamente nel rispetto del limite fissato dall'art.9, comma 2 del D. Lgs. n. 218/2016.

Livelli	Costo	Assunzioni 2024	Costi
Dirigente I Fascia	214.633,00 €	//	//
Dirigente II Fascia	177.844,31 €	1	177.844,31 €
Dirigente di Ricerca.	127.670,00 €	//	//
Dirigente Tecnologo.	121.541,84 €	//	//
Primo Ricercatore	83.011,03 €	//	//
Primo Tecnologo	86.432,59 €	//	//
Ricercatore	55.664,12 €	//	//
Tecnologo	57.579,17 €	16	921.266,72 €
IV livello	64.601,02 €	//	//
V livello	53.876,74 €	12	646.520,88 €
VI livello	48.897,61 €	10	488.976,10 €
VII livello.	44.046,15 €	6	264.276,90 €
VIII livello.	41.365,08 €	1	41.365,08 €
Totale		46	2.540.249,99 €

Tabella 11: Assunzioni 2024

Queste risorse sono ulteriormente potenziate in esito alla ripartizione tra ISPRA ed ENEA del fondo di cui al comma 1 dell'art. 19-ter D.L. n. 75/2023 da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica: parte delle citate somme sono infatti finalizzate all'espletamento delle procedure di cui all'art. 20 del D.

Lgs. n. 75/2017 (1° comma lett. a) nonché all'espletamento di procedure selettive riservate a ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello, con ulteriore possibilità di scorrimento di graduatorie vigenti, (1° comma lett. b), entrambe operazioni che l'ISPRA intende realizzare nei limiti delle nuove risorse assegnate.

Per quanto riguarda le modalità di reperimento del personale indicato si prevede di utilizzare tutti gli istituti previsti dalla vigente normativa in tema di reclutamento con particolare attenzione a quelli previsti per la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratti flessibili.

Complessivamente l'assunzione delle n. 46 unità di personale, programmata per il 2024, impegnerà l'Istituto per una cifra pari a 2.540.249,99 €. Pertanto, il costo complessivo del personale per l'anno 2024 è determinato dal costo del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2023 cui andranno ad aggiungersi i costi delle n. 46 unità di personale delle quali si prevede l'assunzione nel corso dell'anno per un totale pari ad 81.300.662,63 €. Considerato che il PTFP, oltre che nel rispetto ed in armonia con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Istituto, deve prioritariamente svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari posti dalla norma ed in particolare dall'art. 9 D. Lgs. n. 218/2016, norma speciale per gli EPR, si è provveduto a redigere un prospetto riepilogativo dei costi della complessiva operazione riportato nel paragrafo 2.10.1. Il citato prospetto è stato predisposto applicando le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'IGOP con la nota congiunta prot. n. 72329 del 13 dicembre 2017.

Quanto all'esigenza del mantenimento delle spese del personale al di sotto del tetto di spesa previsto dall'art.9, comma 2 del D. Lgs. n. 218/2016 (80% della media delle spese correnti dell'ultimo triennio), si riporta di seguito il conteggio della soglia economica da rispettare, realizzato utilizzando i dati del Conto Consuntivo dell'Istituto:

Anno di riferimento	Entrate correnti accertate (al netto contributo ISIN e TD)	Media nel triennio	Soglia dell'80%
2020	117.483.885,68 €	137.237.968,17 €	109.790.374,53 €
2021	119.721.366,00 €		
2022	174.508.652,82 €		

Tabella 12: Calcolo soglia economica 80%

In particolare, si evidenzia che la soglia dell'80% è stata determinata sottraendo al totale delle entrate accertate per i tre anni di riferimento le risorse relative ai trasferimenti all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) ed il costo sostenuto per il personale a TD su progetti.

Da quanto rappresentato emerge che le "spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento" (art. 9, comma 2, D. Lgs. n. 218/2016), pari ad 81.300.662,63€ rientrano appieno nel limite dell'80% della media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio 2020/2021/2022 pari ad 109.790.374,53€ (vedi tabella in alto).

Si evidenzia, infine, che tale modalità di calcolo si basa sul disposto dell'art. 9 del D. Lgs. n. 218/2016: per gli enti di ricerca non vigono infatti le regole del turn-over previste per le altre PA giusta la previsione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 218/2016 e tale eccezione è altresì suffragata da quanto disposto in materia dalla Circolare del MEF n. 15/2023 in tema di Indicazioni sulla predisposizione del Bilancio di previsione 2023 che definisce le modalità operative per il calcolo delle spese di personale per gli enti di ricerca.

Si rappresenta infine che la dotazione al 31 dicembre 2023, sulla quale è conteggiato il costo massimo, tiene conto esclusivamente dei pensionamenti già disposti.

Il Piano è stato oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali in data 17 ottobre 2023.

Per quanto concerne il biennio successivo, 2025-2026, sono evidenziate alcune acquisizioni da realizzare con i corrispondenti costi standard, i cui importi sono comunque entro il margine costituito dall'attuale soglia di spesa (da rideterminare a scorrimento) e da dettagliare maggiormente sia in considerazione delle esigenze che si presenteranno, sia per quanto concerne gli istituti normativi per le acquisizioni.

In concreto può osservarsi che la dotazione di personale cui si perverrà una volta portate a termine le operazioni assunzionali proposte nel piano condurrà ad una spesa stimata al di sotto del limite massimo previsto.

In aggiunta al dimostrato rispetto dei limiti di Legge per le assunzioni, ad ogni buon fine si evidenzia che dall'analisi relativa alle cessazioni dal servizio derivanti dal previsto collocamento a riposo del personale nel corso del 2024 emerge che verranno a rendersi disponibili ulteriori risorse economiche pari ad 1.698.291,87€ in ragione d'anno.

In particolare, dall'analisi delle cessazioni già definite, all'Istituto risultano direttamente disponibili le risorse economiche di cui al sotto riportato prospetto redatto applicando la metodologia di calcolo fornita da MEF e DFP con la nota congiunta prot. n. 72329 del 13 dicembre 2017.

Livelli	Costo	Cessazioni 2023	Risparmi
Dirigente I Fascia	214.633,00 €	//	//
Dirigente II Fascia	177.844,31 €	//	//
Dirigente di Ricerca.	127.670,00 €	1	127.670,00 €
Dirigente Tecnologo.	121.541,84 €	3	364.625,52 €
Primo Ricercatore	83.011,03 €	1	83.011,03 €
Primo Tecnologo	86.432,59 €	5	432.162,95 €
Ricercatore	55.664,12 €	1	55.664,12 €
Tecnologo	57.579,17 €	1	57.579,17 €
IV livello	64.601,02 €	5	323.005,10 €
V livello	53.876,74 €	3	161.630,22 €
VI livello	48.897,61 €	1	48.897,61 €
VII livello.	44.046,15 €	1	44.046,15 €
VIII livello.	41.365,08 €	//	//
Totale		22	1.698.291,87 €

Tabella 13: Cessazioni 2023

2.10.1 Prospetti riepilogativi del Piano di Fabbisogno del personale 2024-2026

	DIRIGENTE II FASCIA	IV LIVELLO	V LIVELLO	VI LIVELLO	VII LIVELLO	VIII LIVELLO	I LIVELLO Dirigente di ricerca	II LIVELLO Primo Ricercatore	III LIVELLO Ricercatore	I LIVELLO Dirigente Tecnologo	II LIVELLO Primo Tecnologo	III LIVELLO Tecnologo
ISPRA	139,30%	50,60%	42,20%	38,30%	34,50%	32,40%	€127.670,00	65,02%	43,60%	95,20%	67,70%	45,10%
costo unitario	177.844,31 €	64.601,02 €	53.876,74 €	48.897,61 €	44.046,15 €	41.365,08 €	€ 127.670,00	83.011,03 €	55.664,12 €	121.541,84 €	86.432,59 €	57.579,17 €

LIVELLI	COSTO	Dotazione TI al 31/12/2023	Dotazione TD al 31/12/2023	Costo TD	2024		2025		2026	
					Nuove Assunzioni	COSTO	Nuove Assunzioni	COSTO	Nuove Assunzioni	COSTO
Dirigente I Fascia	214.633,00 €	0	5	631.043,79 €		631.043,79 €				
Dirigente II Fascia	177.844,31 €	7	9	634.775,24 €	1	2.057.529,72 €				
Dirigente di Ricerca.	127.670,00 €	5				638.350,00 €				
Dirigente Tecnologo.	121.541,84 €	16	2	243.083,68 €		1.944.669,44 €				
Primo Ricercatore	83.011,03 €	32				2.656.353,09 €				
Primo Tecnologo	86.432,59 €	91				7.865.365,69 €				
Ricercatore	55.664,12 €	125	2	111.328,24 €		6.958.015,00 €				
Tecnologo	57.579,17 €	347	44	2.533.483,48 €	16	20.901.238,71 €	1	57.579,17 €	1	57.579,17 €
IV livello	64.601,02 €	121				7.816.723,42 €				
V livello	53.876,74 €	153			12	8.889.662,10 €			1	53.876,74 €
VI livello	48.897,61 €	152	12	586.771,32 €	10	7.921.412,82 €			1	48.897,61 €
VII livello.	44.046,15 €	67			6	3.215.368,95 €				
VIII livello.	41.365,08 €	25			1	1.075.492,08 €				
Totale		1141	74		46	76.045.891,53 €				
TFR + 6,91%						2.540.249,99 €				81.300.662,63 €

Rielaborazione sul triennio 2020-2022

dati da Conto Consuntivo - Entrate accertate al netto ISIN ed al netto TD (dati da Conto annuale)

anno 2020	117.483.885,68 €	137.237.968,17 €	soglia 80%	109.790.374,53 €
anno 2021	119.721.366,00 €			
anno 2022	174.508.652,82 €			

Costi TD da Conto annuale	
anno	costo
2020	1.780.950,00 €
2021	2.874.513,00 €
2022	2.298.435,00 €

3. SEZIONE 1. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 Il Valore Pubblico

La creazione di Valore Pubblico, inteso come incremento del benessere reale che si genera presso la collettività, rappresenta il principale obiettivo finale dell'azione dei soggetti pubblici. Le amministrazioni pubbliche trovano, infatti, la propria ragion d'essere in presenza di un fabbisogno della collettività insoddisfatto, le cui dinamiche, anche di mercato, non sono in grado di provvedere pienamente senza un intervento esogeno.

Tale intervento può, dunque, provenire dalle amministrazioni che forniscono una risposta ai bisogni della collettività. Nel caso degli enti pubblici di ricerca, l'esigenza da soddisfare e, quindi, il bene pubblico prodotto è la conoscenza che può aumentare, in via diretta o mediata, il benessere reale. L'intervento normativo che ha introdotto il PIAO quale strumento integrato di programmazione ha richiesto alle amministrazioni pubbliche di porre l'accento sulla relazione tra la *mission* istituzionale e i benefici generati ed individuare specifiche metriche per la misurazione del benessere prodotto, eventualmente al netto dei relativi costi legati alla produzione, nell'ambito temporale del triennio di programmazione.

Di seguito verrà illustrato il tema della creazione di Valore Pubblico per l'ISPRA in quanto soggetto appartenente al SNPA e come Ente di ricerca dotato di propria personalità giuridica.

3.1.1 La creazione di Valore Pubblico nell'ambito del SNPA

Il presente paragrafo sul Valore Pubblico dell'ISPRA è stato sviluppato in conformità a quanto stabilito dal Decreto 30 giugno 2022, n. 132, rubricato "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e dal documento*" e in applicazione delle indicazioni ricavabili dagli "*Indirizzi per l'identificazione, la misurazione e la rendicontazione omogenea del Valore Pubblico del SNPA*" approvati dal Consiglio SNPA con Delibera n. 224/2023.

In tale percorso di sviluppo, riconoscendo l'importanza di procedere verso un approccio comune per l'individuazione di standard definiti a livello nazionale, prosegue per ciascuno dei soggetti appartenenti al Sistema la sfida di scelta metodologica delineata negli Indirizzi, con il proposito condiviso con gli altri enti del Sistema di migliorare gli approcci adottati, gli obiettivi strategici definiti e le metodologie di valutazione impiegate, tenendo conto delle linee prioritarie di intervento del SNPA e della correlazione con i LEPTA, i *Sustainable Development Goals (SDGs)* dell'Agenda 2030 e con gli obiettivi compresi nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

L'obiettivo principale è garantire una valutazione del Valore Pubblico coerente e significativa, per cui si è proceduto in attuazione del Programma triennale di attività del SNPA 2021-2023 all'istituzione

del Gruppo 01 in seno al Tavolo istruttorio del Consiglio (TIC VII) denominato *SNPA per i cittadini*, cui è stato affidato il mandato di definire apposite linee di indirizzo per l'individuazione degli obiettivi di Sistema. Il processo, ancora *in itinere*, segna l'avvio di un percorso di condivisione delle strategie di programmazione dal basso verso l'alto (*bottom-up*) che è stato strutturato partendo dagli obiettivi strategici e di Valore Pubblico dei singoli Enti ed è tale da consentire l'individuazione di obiettivi comuni per l'intero Sistema, gettando le basi per la quantificazione del Valore Pubblico co-creato dagli enti del Sistema.

Per poter creare Valore Pubblico si devono, dunque, tenere in debita considerazione sia gli impatti interni (cd. salute dell'Ente) che, soprattutto, gli impatti esterni (benessere economico/sociale/ambientale), conseguendo in tal modo un miglioramento coordinato ed equilibrato delle performance, che risultino superiori rispetto alle condizioni di partenza (cd. *baseline*), delle politiche pubbliche e dei progetti di ottimizzazione e di evoluzione amministrativa.

Il concetto di Valore Pubblico, pertanto, assorbe i criteri di efficienza e di efficacia tipici della performance organizzativa prevalentemente orientati ai risultati e al loro miglioramento (*output*), estendendoli oltre gli esiti dell'azione tecnico-amministrativa al fine di intercettare i succitati impatti esterni (*outcome*).

Con l'attenzione posta sui risultati attesi, sull'accessibilità, sulla semplificazione delle procedure e sugli obiettivi di Valore Pubblico generati dalle azioni amministrative, come previsto dal D.M. n. 132/2022 e dagli Indirizzi di cui alla Delibera SNPA n. 224/2023, il potenziale Valore Pubblico generato può rappresentare il valore di sintesi di un'architettura coordinata di indicatori analitici di performance inseriti negli strumenti di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione, così come previsto dagli *Indirizzi per l'identificazione, la misurazione e la rendicontazione omogenea del Valore Pubblico del SNPA*.



Figura 4: La piramide del Valore Pubblico

La logica programmatica, secondo quanto indicato negli Indirizzi, dovrà quindi essere ispirata a:

- la *finalizzazione* verso la protezione e la generazione di Valore Pubblico;
- l'*integrazione* (o coerenza): a) verticale, dal Valore Pubblico, alle strategie triennali per la sua creazione, agli obiettivi operativi annuali funzionali alle strategie, alle azioni annuali o infra-annuali di miglioramento della salute dell'ente e, b) orizzontale, tra aree programmatiche;
- l'*adeguatezza* degli obiettivi e degli indicatori.

3.1.2 La creazione di Valore Pubblico dell'ISPRA

In ragione della propria specifica *mission*, l'ISPRA, così come le Agenzie del SNPA, svolge per propria natura funzioni ed attività che creano Valore Pubblico all'interno della filiera istituzionale relativa alle politiche pubbliche ambientali e che hanno un riflesso sulla società nel suo complesso.

La generazione di Valore Pubblico avviene pertanto attraverso la raccolta, produzione e condivisione di un vasto patrimonio di dati scientifici, attività di supporto tecnico-scientifico, monitoraggio e controllo, sviluppo delle conoscenze, comunicazione, divulgazione, informazione e formazione ambientale che si traducono nell'adozione di una strategia di ricerca, innovazione e servizi di interesse pubblico volti a consentire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il raggiungimento degli obiettivi per la lotta al cambiamento climatico, la protezione ambientale, la transizione energetica e la mappatura geologica dei territori, senza dimenticare l'attività svolta in attuazione del PNRR e del PNC, a cui l'ISPRA partecipa dalle fasi di progettazione strategica fino all'implementazione dei singoli interventi.

In aggiunta a ciò, l'ISPRA detiene ed offre la base informativa per le decisioni spettanti al Ministero vigilante, anche nella fase di adozione delle politiche pubbliche in materia ambientale, rientrando quindi tra le amministrazioni che creano Valore Pubblico in settori specifici con attività che hanno un impatto sia diretto che indiretto sull'intera società.

Tra gli impatti diretti si riconoscono le attività rivolte, senza alcuna mediazione, a beneficio della collettività, intesa come comprensiva tanto della cittadinanza quanto delle imprese, mentre tra gli impatti indiretti sono riconducibili tutti i risultati dell'attività di ricerca finalizzata al raggiungimento di nuovi approdi teorici in campo scientifico e tecnologico, di controllo e monitoraggio ambientale, che si traducono nel supporto al decisore pubblico per l'adozione di strategie e politiche di medio e lungo periodo o per interventi puntuali in materia di protezione ambientale.

3.1.3 La misurazione del Valore Pubblico creato dall'ISPRA: impatti interni ed esterni

L'obiettivo della definizione del Valore Pubblico è dunque quello di individuare, misurare, valutare e rendicontare gli impatti determinati dall'azione dell'Istituto sulla collettività e sugli *stakeholder* di riferimento anche - come illustrato in precedenza - ponendo l'enfasi sul contributo offerto al

raggiungimento dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* dell'Agenda 2030 e degli obiettivi compresi nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

Questi sono essenzialmente gli impatti esterni che dovrebbero essere misurati da indicatori in grado di esprimere l'incremento del livello di benessere economico, sociale e ambientale dei destinatari esterni di una politica attuata autonomamente dall'Ente o in *partnership* con soggetti pubblici o privati, esprimendo in termini quantitativi o qualitativi l'effetto atteso e generato (*outcome*) nel medio o lungo termine rispetto alle condizioni di partenza (*baseline*).

Si tratta, tuttavia, di indagini e studi molto complessi, specialmente laddove - come nel caso dell'ISPRA - l'impatto in esame è quello generato sulla matrice ambientale. È noto, infatti, che, in un'ottica di mercato, l'ambiente rappresenta una delle principali esternalità, anche in ragione della difficoltà di individuare i benefici da esso derivanti e di attribuire loro un valore, eventualmente, economico.

Tali difficoltà, unitamente alla perdurante indisponibilità di studi analitici completi che tengano in considerazione le molteplici peculiarità di taluni enti pubblici non economici e, in particolare, degli enti di ricerca il cui valore aggiunto non è sempre direttamente fruibile dal cittadino e solo parzialmente o indirettamente coincidente con le sue esigenze, non possono che riflettersi sulle modalità di individuazione degli impatti e dei relativi indicatori da parte dell'Istituto.

Nel caso dell'ISPRA, il *core business* delle attività è riconducibile alla "ricerca finalizzata", e al supporto tecnico scientifico al decisore politico che hanno un impatto inevitabilmente "mitigato" dall'effettivo impiego degli elementi offerti ai fini della decisione ed eventualmente condizionato da preminenti valutazioni di opportunità politica. Inoltre, anche in fase di implementazione, l'efficienza e l'efficacia delle azioni possono risentire dell'influenza di fattori esogeni non direttamente afferenti alla sfera gestionale del decisore politico, rendendo il nesso di causalità tra l'attività istituzionale ed il maggior livello di protezione e tutela ambientale molto più debole e meno evidente. Ulteriori elementi distorsivi della misurazione possono derivare dalle caratteristiche intrinseche delle matrici ambientali la cui reattività alle misure di tutela non è agevolmente rilevabile nel breve termine.

Una diversa dimensione del Valore Pubblico è quella avente ad oggetto l'impatto interno alla stessa Amministrazione, i cui indicatori esprimono, essenzialmente, l'incremento del livello di salute delle risorse dell'Ente a seguito di un progetto di miglioramento amministrativo. È di tutta evidenza che questa seconda dimensione, essendo completamente circoscritta nella capacità gestionale della pubblica amministrazione, risulta di più semplice e immediata percezione nell'ottica della produzione del Valore Pubblico.

Rispetto a tali impatti interni, è possibile procedere ad una classificazione basata sulle possibili declinazioni dello stato di salute dell'Ente:

- la salute organizzativa intesa come la capacità di essere efficaci e produttivi;

- la salute professionale intesa come la capacità di promuovere e di accrescere le capacità professionali del personale;
- la salute digitale intesa come la capacità di far fronte in modo reattivo e proattivo ai fabbisogni di tecnologie e di sistemi informativi avanzati;
- la salute etica intesa come la capacità di prevenire e far fronte in modo efficace ad eventuali fenomeni corruttivi;
- la salute di clima e di genere intesa come la capacità di accrescere e di sviluppare un adeguato grado di benessere fisico e psicologico del personale, garantendo equità e pari opportunità;
- la salute economico-finanziaria intesa come la capacità di garantire l'equilibrio.

3.1.4 *La disseminazione dei dati ambientali*

Nel contesto così delineato e tenuto conto delle criticità applicative del concetto di Valore Pubblico, l'ISPRA, anche al fine di consolidare progressivamente la base metodologica comune tratteggiata dalle linee di indirizzo elaborate dal SNPA, ha dato avvio all'attuazione in via sperimentale dei predetti Indirizzi.

Nella consapevolezza di muoversi in un campo ancora inesplorato, l'Istituto ha tentato di intercettare dimensioni del Valore Pubblico esterno misurabili e rivelatrici di una parte rilevante, sebbene non esaustiva, dell'impatto che l'Amministrazione produce direttamente in capo alla collettività, senza che quest'ultimo sia ulteriormente veicolato per la produzione del relativo *outcome*.

Il riferimento è all'informazione e divulgazione in materia ambientale realizzate attraverso la disseminazione dei dati scientifici raccolti e prodotti che rappresenta uno dei compiti statutariamente attribuiti all'ISPRA e punto di caduta di una parte consistente delle attività di ricerca. La divulgazione dei dati scientifici e, in particolare, di quelli ambientali è certamente un rilevante elemento di valutazione dell'efficacia di un ente di ricerca ambientale e contribuisce senz'altro agli obiettivi di inclusione e partecipazione attraverso la condivisione di un vasto patrimonio conoscitivo nei confronti della collettività⁸.

Anche a livello di Sistema, la divulgazione del dato ambientale trova la sua articolazione nella sovrapposizione degli obiettivi comuni n. 6 "Diffusione dei dati ambientali"⁹ e, in misura più marginale, dall'obiettivo n. 4 "Comunicazione Istituzionale".

⁸ I concetti di efficacia e inclusione sono riconducibili all'obiettivo "SDG n. 16 - Pace giustizia e Istituzioni solide" che mira a "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli", oltre ad avere un'influenza più o meno marcata sulla realizzazione di tutti gli obiettivi che mirano alla sostenibilità e protezione ambientale.

⁹ "Migliorare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli *stakeholder* al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo ambientale".

Relativamente al contributo della comunicazione istituzionale al raggiungimento degli obiettivi di divulgazione dei dati raccolti e prodotti nell'attività di ricerca, si rileva come, a partire dalla definitiva uscita dell'Italia dal periodo post-pandemico, con la ripresa degli incontri in presenza, la migliorata capacità di utilizzo delle tecnologie digitali, l'accresciuta necessità di far ripartire il sistema dei rapporti con gli *stakeholder* e più in generale il coinvolgimento dell'Istituto nei percorsi della comunicazione pubblica e dell'informazione scientifica, la Presidenza e la Direzione Generale hanno ampliato e consolidato le occasioni di confronto pubblico, creando un clima di fiducia e di riconosciuta autorevolezza scientifica sia a livello nazionale che internazionale.

Il moltiplicarsi di iniziative di comunicazione pubblica dedicate ai temi ambientali, ha di fatto creato i presupposti affinché l'ISPRA, da sempre protagonista nel campo dell'informazione ai cittadini e al centro del dibattito scientifico, potesse riaffermare con più forza il proprio ruolo nel rapportarsi al pubblico con interventi puntuali e informazioni fruibili e comunque caratterizzate da rigore scientifico e frutto di complesse attività di ricerca in campo ambientale.

Nella stessa prospettiva deve intendersi il quotidiano dialogo con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il SNPA. Rispetto a quest'ultimo, il lavoro di propulsore della comunicazione di Sistema, in un'ottica integrata di competenze e conoscenze condivise, spetta all'ISPRA che, sia con l'organizzazione di conferenze nazionali di alto profilo, che con il puntuale lavoro di coordinamento condiviso con l'Osservatorio comunicazione, ha migliorato la percezione da parte del pubblico rispetto alle attività e all'opera del Sistema.

Allo stesso modo sono cresciute le occasioni di confronto e collaborazione con la Commissione europea e l'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Quanto alla produzione dei dati e informazioni ambientali oggetto della divulgazione, le linee di indirizzo individuano uno dei possibili indicatori di efficacia della diffusione dei dati ambientali nella misurazione della quantità di set di dati prodotti e messi a disposizione in formato aperto, monitorando, più nel dettaglio, il rapporto tra il numero di *dataset* pubblicati e quelli programmati. Oltre ad utilizzare il predetto indicatore di *output* nella pianificazione della performance organizzativa, nel tentativo di intercettare un dato che dia l'immediata percezione dell'impatto e, in qualche misura, dell'*outcome* che le informazioni ambientali prodotte generano sulla collettività, l'ISPRA si propone di utilizzare strumenti di *data analytics* per il monitoraggio degli accessi dell'utenza alle varie sezioni del sito istituzionale attraverso il quale sono resi disponibili dati e informazioni geografiche, territoriali e ambientali raccolti dall'Istituto. Tali dati sono catalogati e resi pubblici e accessibili, al fine di offrire flussi informativi a beneficio di pubbliche amministrazioni, professionisti e cittadini.

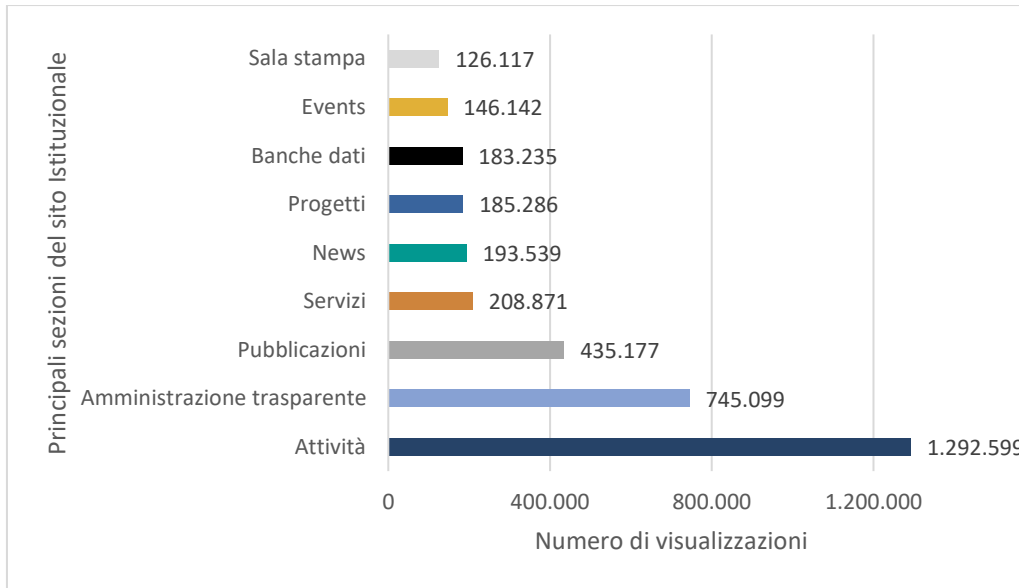


Figura 5: Numero di visualizzazioni delle principali sezioni del sito istituzionale

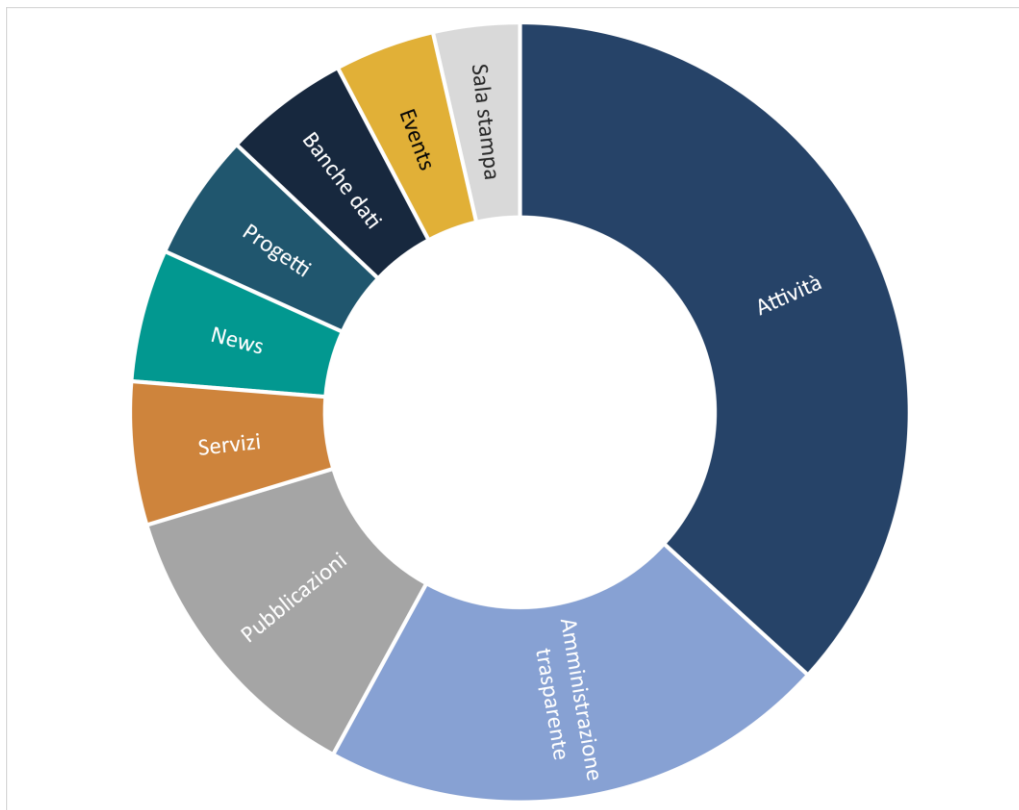


Figura 6: Visualizzazioni delle principali sezioni del sito istituzionale

Senza alcuna pretesa di completezza ed univocità in ordine all'esatta portata dell'impatto generato sulla collettività, i dati raccolti si prestano, cionondimeno, a restituire una misura numerica complessiva dell'interazione dell'utenza con il sito istituzionale e, dunque, di uno degli impatti della divulgazione dei dati della ricerca.

Più significativo sotto il profilo delle informazioni deducibili è il grafico successivo che rappresenta sinotticamente il grado di interesse suscitato da ciascuna delle numerose aree tematiche oggetto

delle attività di ricerca dell'ISPRA. Andando ad analizzare più nel dettaglio la sezione maggiormente rappresentativa, ovvero "Attività" - con oltre un milione e duecentomila visualizzazioni - è interessante notare osservando il grafico in basso, la distribuzione delle interazioni dell'utenza tra le diverse aree tematiche.

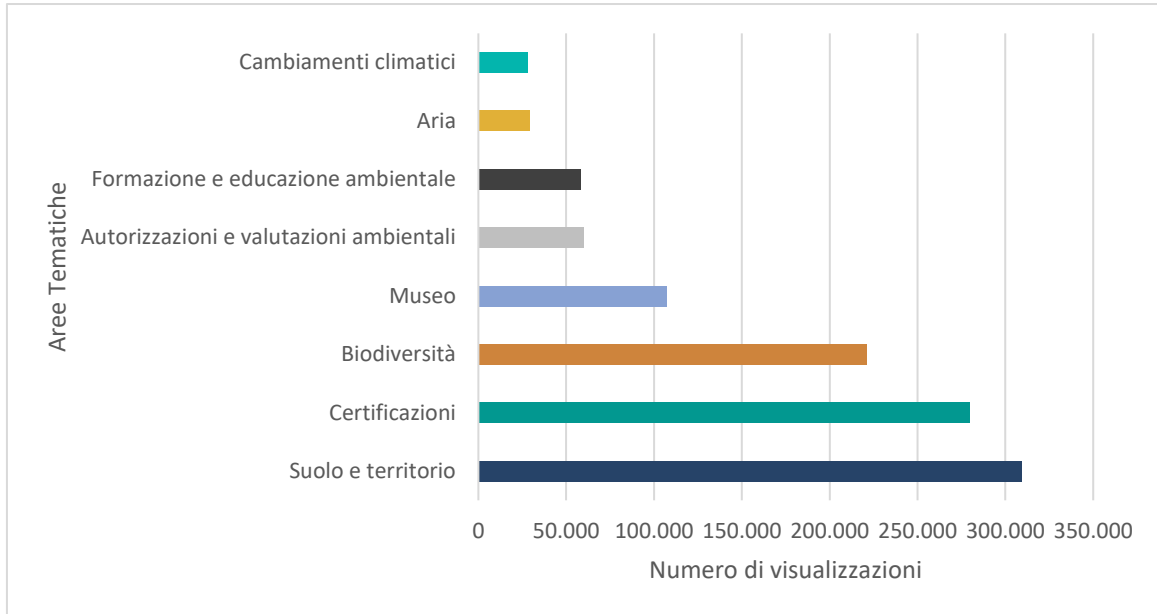


Figura 7: Numero di visualizzazioni delle principali aree tematiche

Degli stessi dati è possibile dare anche una rappresentazione più immediata attraverso la seguente *word cloud*.



Figura 8: Visualizzazioni delle principali sezioni del sito istituzionale

Informazioni ulteriori in ordine alla capacità dell'istituto di raggiungere, anche a livello comunicativo, l'interesse della collettività si possono ricavare dalle altre piattaforme attraverso le quali sono promosse le attività in cui è impegnato l'Istituto.

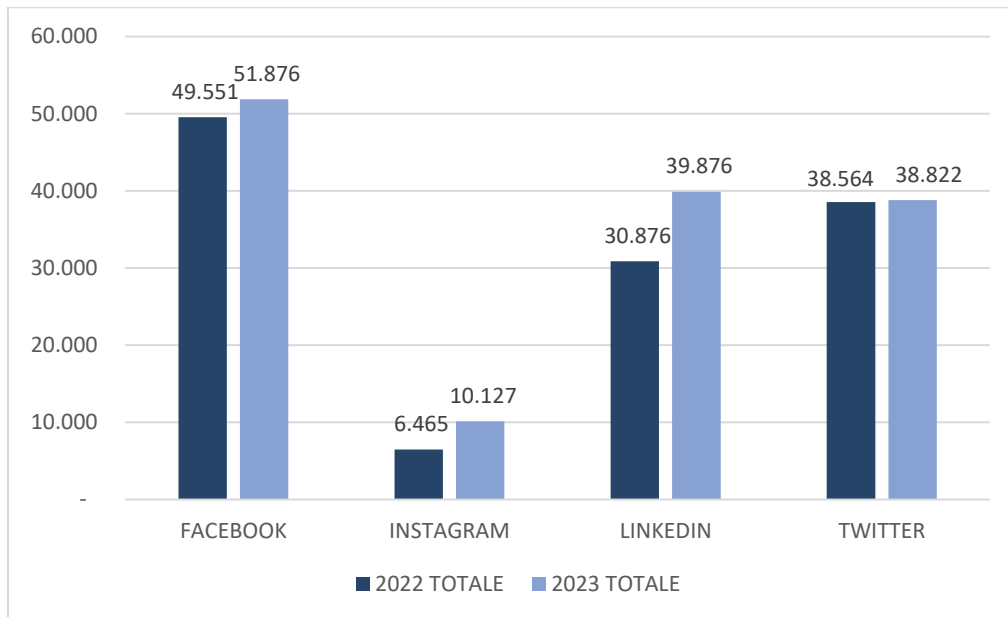


Figura 9: Numero di utenti che seguono il profilo dell'ISPRA

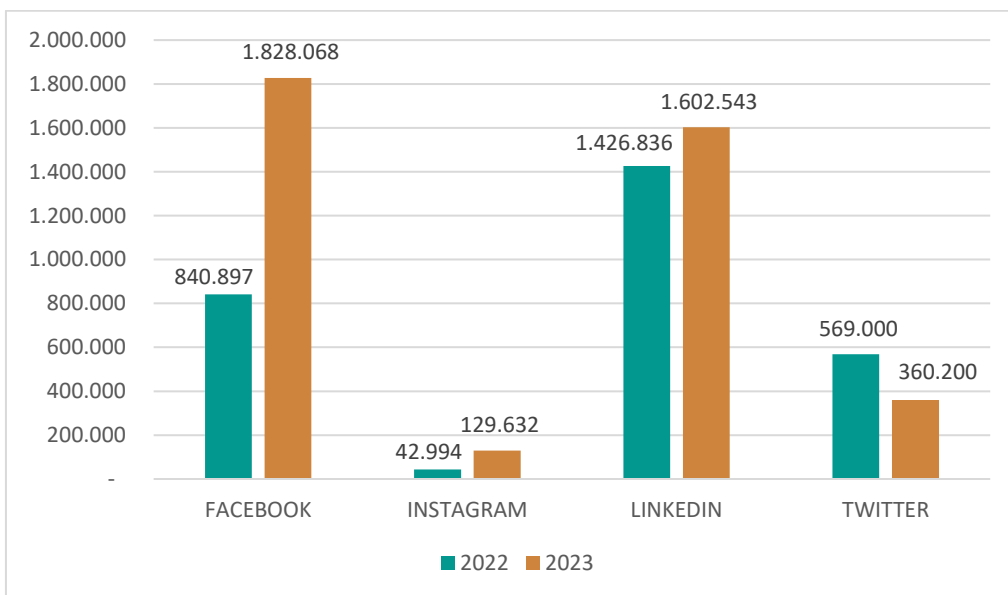


Figura 10: Trend delle visualizzazioni (copertura/impressions) nel corso del biennio 2022-2023

L'ISPRA si è adattata al mutato contesto sociale e tecnologico - nel quale i cittadini utilizzano le nuove tecnologie anche per informarsi e relazionarsi con le pubbliche amministrazioni - adottando, a sua volta, le nuove regole d'ingaggio per adempiere in maniera più efficace e partecipata alla propria funzione di comunicazione istituzionale, coinvolgendo anche fasce di utenti tendenzialmente più giovani.

Il grafico, relativo ad alcuni dei principali *social network*, offre un'immagine sintetica del livello di interesse degli utenti delle diverse piattaforme, evidenziando un *trend* complessivamente in crescita relativamente al numero di *followers* e al numero di visualizzazioni negli anni 2022 e 2023.

In conclusione, sebbene si tratti di dati utili ad offrire un quadro complessivo della percezione che una parte degli *stakeholder* dell'ISPRA ha rispetto ai servizi offerti e, in particolare, relativamente al prezioso patrimonio informativo messo a disposizione, occorre tuttavia una precisazione. Invero gli strumenti utilizzati non consentono, allo stato, di segmentare i destinatari della divulgazione scientifica e, dunque, di distinguere l'utenza tra soggetti istituzionali, professionisti o imprese e cittadini, né di ricollegare il volume dell'interazione a specifiche cause.

Volendo tentare una classificazione di tali cause, l'importanza degli accessi al sito istituzionale o a particolari aree tematiche dello stesso può dipendere da:

- autorevolezza dell'Istituto nel mondo scientifico e presso l'opinione pubblica;
- qualità del dato e validità scientifica delle attività di ricerca sottese;
- capacità comunicative collegate alla corretta scelta di modi, tempi e canali di comunicazione;
- fattori esogeni collegati, ad esempio, al verificarsi di eventi che hanno ripercussioni sull'ambiente.

La sfida è il progressivo avvicinamento a misure quantitative di *outcome* ma il percorso è appena iniziato. Al fine di poter dare una corretta interpretazione degli impatti generati della divulgazione scientifica sulla collettività, infatti, sarebbe necessario implementare ulteriormente gli strumenti di *data analytics* e dotarsi delle competenze specialistiche necessarie ad indirizzarne l'utilizzo per il miglioramento delle strategie attuate. In prospettiva futura, quindi, attraverso la raccolta ed elaborazione di una mole più ampia di dati, sarà possibile adottare metodologie *data driven* per il miglioramento della capacità dell'Istituto di intercettare gli argomenti di maggiore interesse e, eventualmente, di implementare gli strumenti per aumentare la risonanza di tematiche strategiche per l'Istituto.

3.1.5 Accessibilità fisica e digitale

L'ISPRA si impegna attivamente a garantire un ambiente accessibile a tutti, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità. Gli edifici sono dotati di infrastrutture utili a migliorare l'accessibilità fisica, includendo, ad esempio, cinque posti auto nel parcheggio dell'Istituto riservati ai dipendenti e visitatori con disabilità.

Quanto al servizio di mensa aziendale, i locali preposti sono resi accessibili al personale con disabilità attraverso l'installazione di un montascale e sono previste quattro postazioni dedicate, garantendo così un ambiente accogliente e inclusivo. Inoltre, i sette ascensori presenti nell'Istituto, suddivisi nei

due edifici della sede di Roma, rispettano gli standard di legge, assicurando un accesso universale a tutti gli spazi della sede.

L'Istituto ha, altresì, adottato soluzioni di piena accessibilità digitale conformi alle linee guida "Web Content Accessibility Guidelines" (WCAG) al livello "AA". Il sito internet dell'ISPRA, basato sul *Content Management System Plone*, è progettato per essere accessibile a persone con varie disabilità, inclusi non vedenti e ipovedenti, non udenti e ipoudenti, con difficoltà di apprendimento, limitazioni cognitive, limitazioni motorie, difficoltà di linguaggio, sensibilità alla luce nonché combinazioni delle precedenti, assicurando un'esperienza digitale inclusiva sia per gli utenti standard che per gli autori di contenuti con disabilità per il livello "AA" delle linee guida "Authoring Tool Accessibility Guidelines" (ATAG 2.0). Inoltre, anche le piattaforme utilizzate per la pubblicazione dei dati ambientali garantiscono la piena accessibilità a tutti i cittadini. Questo impegno globale riflette la visione dell'Istituto nell'offrire un ambiente aperto e accessibile a tutti, promuovendo l'inclusività e il rispetto della diversità.

3.1.6 Energy e mobility management

L'Istituto crea Valore Pubblico anche attraverso una gestione energetica e di mobilità sostenibile: nel rispetto del D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020 e della L. n. 10/1991, ha proceduto alla nomina delle figure del *mobility manager* responsabile della promozione e del coordinamento delle misure volte a rafforzare le scelte di mobilità casa-lavoro dei dipendenti orientate alla sostenibilità e dell'*energy manager* promotore delle misure di efficientamento energetico degli edifici e delle infrastrutture.

In tema di *mobility management*, l'approvazione del Piano spostamenti casa lavoro 2023 (PSCL) che, si ricorda, fornisce un quadro preciso della mobilità di tutti coloro che frequentano la sede principale e le sedi distaccate dell'Istituto ha delineato alcune iniziative per ridurre l'impatto ambientale con azioni quali lavoro agile, trasporto pubblico, car pooling, mobilità ciclabile, nonché il supporto all'utilizzo di veicoli elettrici.

L'attuazione delle azioni del PSCL riveste dunque un'importanza cruciale ma è solo parte di una più generale e organica pianificazione del *mobility management* dell'Istituto, in cui ad esempio il progetto "MUV", avviato nel 2022, ha come scopo principale quello di sensibilizzare tutti i dipendenti dell'ISPRA sulle tematiche relative alla sostenibilità e come obiettivo quello di ridurre l'impatto ambientale causato dalle emissioni di anidride carbonica facendo diventare la mobilità sostenibile un gioco di squadra.

La sperimentazione del progetto è utile a verificare quanto la *gamification* nel contesto dell'ISPRA e nell'area urbana delle sedi dell'Istituto possa supportare scelte personali di mobilità sostenibile. Il percorso virtuoso introdotto ha consentito di erogare dei voucher e di fare delle donazioni collettive,

con un modello in cui i km percorsi in modalità sostenibile hanno consentito di quantificare una riduzione delle emissioni di anidride carbonica certificate, che potrebbero essere inserite in una procedura di qualità ed in cui le donazioni collettive figurano come investimenti nell'impianto di alberi in aree compromesse da eventi climatici, che garantiscono l'acquisizione di crediti di carbonio. In sintesi, attraverso la piattaforma MUV, a seguito di una semplice registrazione è prevista la possibilità per ogni dipendente di ottenere l'erogazione di crediti di mobilità che vengono riconosciuti per premiare le scelte di mobilità sostenibile (trasporto pubblico, mobilità attiva, mobilità condivisa, micro-mobilità, mobilità elettrica) mediante l'assegnazione di punteggio cui corrisponde l'erogazione di un credito economico e non economico.

Quanto alle misure in materia di *energy management*, le altre azioni programmate ed implementate nel 2023 sono di seguito elencate:

- Sensibilizzazione e informazione dei dipendenti anche in base al documento "Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti" di ENEA trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso a tutte le Amministrazioni;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici delle sedi di Via Vitaliano Brancati 48 e 60;
- Realizzazione lavori di implementazione di tecnologie per il risparmio dei consumi dei locali CED dell'Istituto;
- Verifica dei consumi di energia elettrica per le sedi attraverso monitoraggio mensile e aggiornamento dei portali del Demanio e del MEF sui consumi.

Infine, l'Istituto concretizza il proprio impegno affiancando ai predetti manager altre figure che contribuiscono in maniera complementare alla gestione efficiente e orientata alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, come il *travel manager* ed il *fleet manager*, le cui attività sinergiche si traducono in una serie di interventi, tra cui la previsione di un punto di ricarica per le biciclette elettriche e 4 unità di ricarica per auto elettriche.

3.1.7 Procedure da semplificare secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti

Per l'Istituto, la semplificazione e la digitalizzazione costituiscono pilastri fondamentali che vanno oltre la mera informatizzazione. Tali iniziative rappresentano strumenti strategici finalizzati all'ottimizzazione delle attività, al potenziamento della produttività e all'efficienza, nonché al miglioramento complessivo dell'esperienza del cittadino e degli *stakeholder*. In seguito all'analisi dell'esperienza acquisita nel 2023, al fine di potenziare la *governance* dell'Ufficio del Responsabile della transizione digitale (RTD), saranno adottate le seguenti azioni:

1. Definizione di un modello di *governance* per l'ufficio dell'RTD, comprensivo di strumenti, regole, relazioni e processi;
2. Monitoraggio e *governance* dei contratti ICT in conformità alla Circolare AGID n. 1/2021, con la predisposizione della base dati BIM dei contratti ICT;
3. Creazione di gruppi di lavoro multidisciplinari per gestire la pianificazione e l'implementazione del Piano di digitalizzazione.

Inoltre, sarà condotta un'analisi approfondita dello stato di digitalizzazione dell'ISPRA per identificare criticità e migliorare i processi e saranno attuate azioni specifiche per potenziare:

- Adozione di piattaforme abilitanti SPID e PagoPA;
- Competenze digitali dei dipendenti;
- Tecnologie ICT per lo *smart working*;
- Consapevolezza del rischio *cyber security* tra i dipendenti;
- Efficienza dei servizi informatici attraverso soluzioni *cloud*;
- Sicurezza e gestione dei sistemi informativi tramite referenti tematici ed amministratori di sistema per la gestione dei sistemi informativi.

3.2 Performance

3.2.1 *L'attuazione della strategia: dalle linee prioritarie di attività agli obiettivi specifici*

Secondo quanto enunciato nel D. Lgs. n. 74/2017 gli obiettivi specifici corrispondono alla traduzione operativa, coerente con gli obiettivi generali, e costituiscono il contributo di ogni Pubblica Amministrazione al raggiungimento degli scopi fissati nella definizione delle politiche pubbliche nazionali.

Nel caso dell'ISPRA, in applicazione di quanto disposto anche dal D. Lgs. n. 218/2016, gli obiettivi specifici, definiti in autonomia nell'ambito delle linee di azione definite nel Piano triennale di attività, traducono gli indirizzi che il Ministero vigilante fornisce in materia nell'ambito del perimetro organizzativo-gestionale: il più recente documento di riferimento per questa programmazione integrata è costituito dal D.M. (Ambiente) n. 542/2021¹⁰ che definisce “*i compiti e le funzioni in capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per il triennio 2021-2023*”.

La Direttiva generale, pur non presentando gli elementi di puntuale richiamo ai risultati da raggiungere da parte dell'Istituto - ovvero gli “specifici” indicatori e *target* richiamati anche nelle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica - definisce gli ambiti tematici di attività per i

¹⁰ https://www.isprambiente.gov.it/files2022/trasparenza/disposizioni-general-2022/dm_mite_n-542-2021_direttiva_generale_concernente_lo_svolgimento_delle_funzioni_e_dei_compiti_in_capo_allispra_per_il_triennio_2021-2023.pdf

quali l'Istituto è chiamato al presidio o all'azione, e sui quali si è definita la successiva articolazione operativa.

3.2.2 I responsabili della performance

In considerazione della necessità di adottare un'ottica di gradualità nella integrazione e implementazione di elementi correttivi agli strumenti di valutazione collettiva e individuale, l'Istituto ha provveduto all'adozione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance¹¹, modificando l'impianto licenziato nel 2019 sulla base dell'analisi dei punti di forza e debolezza riscontrati nel funzionamento di quest'ultimo nell'arco di più cicli di valutazione.

La novità più rilevante è costituita dalla riformulazione dell'algorithmo alla base del criterio di differenziazione dei giudizi per cercare di mitigare tutte le distorsioni applicative riscontrate nel corso delle precedenti rilevazioni.

Rimandando ogni ulteriore approfondimento al Sistema di misurazione e valutazione della performance, si richiamano nella tabella che segue i criteri di valutazione della performance individuale al fine di evidenziare quale sia il contributo che la performance organizzativa determina ai fini della costituzione della valutazione per i differenti ruoli ricoperti.

Ambito di valutazione	Direttore Generale	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	Responsabili di Area	Personale I - VIII
Performance di Struttura (criterio a)	40%	60%	60%	70%	85%
Obiettivi individuali (criterio b)	45%	10%	10%	10%	-
Competenze manageriali / comportamenti agiti (criterio c)	-	15%	15%	20%	15%
Differenziazione dei giudizi (criterio d)	15%	15%	15%	-	-

Tabella 14: Prospetto del peso degli ambiti di valutazione per il personale

3.2.3 La performance individuale del personale dirigenziale

Le Linee Guida n.1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica raccomandano un percorso di traduzione della performance organizzativa a quella individuale che, al di là delle modalità tecniche per la declinazione degli obiettivi individuali, presuppone una forte correlazione con gli obiettivi della programmazione annuale operativa.

La scelta per cui l'ISPRA ha "storicamente" optato, è quella per cui l'insieme degli obiettivi individuali è complementare alla performance di struttura e comprende obblighi e oneri di compliance propri delle funzioni dirigenziali, nonché attività tecnico-scientifiche i cui risultati non sono completamente ascrivibili alla capacità gestionale e al controllo del valutato.

Gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti abbracciano quelle attività di carattere amministrativo, gestionale e organizzativo che, al contempo, realizzano il collegamento tra la parte strettamente operativa costituita dagli obiettivi annuali con le altre azioni e misure che l'Istituto deve adottare in

¹¹ Approvato con Disposizione n. 1124/DG del 17 maggio 2023 e disponibile al link: https://www.isprambiente.gov.it/files2023/trasparenza/performance-2023/sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_performance__2023_.pdf

materia di organizzazione e capitale umano, trasparenza e rischi corruttivi, tempestività dei pagamenti¹² e formazione¹³: nella fase di assegnazione formale saranno meglio dettagliati compiti e risultati attesi con specifico riferimento a queste azioni, unitamente alle competenze manageriali che costituiscono insieme alla differenziazione dei giudizi gli elementi di valutazione dei dirigenti.

3.2.4 La performance individuale del personale dei livelli I – VIII

Con riferimento alle possibilità di valutazione del personale suggerite dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di performance individuale, l'Istituto ha adottato un approccio "soft" indicando quali elementi di valutazione solo la performance organizzativa della struttura di appartenenza e i comportamenti agiti. Per i Responsabili di Area Tecnologica di Ricerca sono stati introdotti obiettivi individuali relativi alla sola attività di coordinamento propria dell'incarico.

Con riferimento al principio per cui l'attività lavorativa del singolo è il contributo all'erogazione di beni e servizi per l'utenza interna ed esterna prodotti dall'Amministrazione, e che questi sono intercettati dagli obiettivi di performance, è possibile attribuire quale risultato della performance organizzativa del personale dei livelli I-VIII quello corrispondente alla struttura organizzativa di appartenenza al 31 dicembre dell'anno di valutazione.

Si è deciso pertanto di lasciare ai successivi aggiornamenti del SMVP, con l'auspicio di un migliore grado di accettazione culturale degli strumenti di valutazione individuale, un ulteriore affinamento degli obiettivi individuali introducendo anche obiettivi legati alla realizzazione di output

Si rimanda alla lettura del SMVP per una più ampia trattazione delle motivazioni stanti l'approccio adottato nonché della scelta dei comportamenti agiti e degli obiettivi individuali individuati (per i Responsabili di Area).

3.2.5 Gli stakeholder di riferimento

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, l'ISPRA si relaziona con una vasta gamma di interlocutori ed indirizza le proprie attività verso una moltitudine di soggetti eterogenei.

Al fine di svolgere più efficacemente i propri compiti e commisurare la propria azione ai destinatari, l'ISPRA opera una mappatura dei principali attori del contesto di riferimento, individuandoli in soggetti nazionali ed internazionali, pubblici e privati, persone fisiche ed organizzazioni.

Più specificamente, i "portatori di interesse", o *stakeholder*, si possono ricondurre alle seguenti categorie:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);

¹² Cfr. Circolare MEF-RGS n. 1 del 3 gennaio 2024.

¹³ Cfr. Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione 24 gennaio 2024.

- Amministrazioni Centrali dello Stato, che includono tutti gli Organi di Governo centrali, i Ministeri, il Dipartimento della Protezione Civile e altri, con particolare riferimento ai committenti delle missioni, componenti, investimenti e interventi relativi all'attuazione del PNRR e del PNC;
- Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente;
- Commissione europea e l'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) e altri organismi europei e internazionali, tra i quali le Nazioni Unite e l'OCSE;
- Comunità scientifica tra i quali Enti Pubblici di Ricerca e Università;
- Regioni, Enti Locali;
- Autorità di Bacino Distrettuale ed Enti gestori delle aree protette, terrestri e marine;
- Imprese e altri soggetti pubblici e privati;
- Consorzi, associazioni ambientaliste e di promozione dello sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza;
- Fornitori;
- Dipendenti e collaboratori;
- Media.

3.2.6 La programmazione

Per la programmazione 2024-2026 è stato seguito, in termini concettuali, lo stesso processo degli esercizi precedenti che ha previsto l'individuazione di obiettivi specifici direttamente discendenti - da un livello di tipo strategico costituito dalla riconduzione dei singoli obiettivi al quadro di pianificazione strategica di medio periodo che ha la sua radice nel D. Lgs. n. 218/2016, ovvero nel Piano Triennale delle Attività (PTA) e nelle Linee Prioritarie (LPA).

Come ben noto, nonostante la compresenza di due schemi di riferimento per la pianificazione e la programmazione costituiti dal D. Lgs. n. 150/2009 e dal D. Lgs. n. 218/2016, il processo di pianificazione e programmazione è unico.

In termini generali gli obiettivi operativi sono stati definiti da ciascuna struttura articolando il contenuto delle schede in modo da garantire:

- 1 la multidimensionalità degli indicatori di performance di ciascun obiettivo, ove possibile;
- 2 l'assegnazione della pesatura degli obiettivi e degli indicatori associati¹⁴;
- 3 l'integrazione degli obiettivi con le informazioni relative alle risorse umane assegnate alle Strutture di livello dirigenziale.

¹⁴ Come indicato nel paragrafo 4.2.2, lett. D, della Delibera CiVIT n. 1/2012.

Tutti gli obiettivi sono articolati su un orizzonte triennale con target intermedi definiti per ogni annualità e corredati da opportuni indicatori formulati con l'accortezza di presidiare tutte le dimensioni previste di efficacia, efficienza, tempestività e *customer satisfaction*.

Ove possibile gli indicatori sono corredati di *baseline* che sintetizzano la capacità reale delle strutture di raggiungere obiettivi sempre sfidanti rispetto ai livelli di servizio risultanti dalle serie storiche registrate negli esercizi precedenti.

Gli indicatori prevedono una misurazione oggettiva e puntualmente verificata attraverso gli strumenti di audit propri della Struttura tecnica permanente di supporto all'OIV.

3.2.7 La programmazione finanziaria

Nel triennio 2024-2026¹⁵ l'ISPRA proseguirà nel percorso tracciato dalle linee del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) basato sulla trasformazione digitale, sulle tematiche ambientali, sulla formazione ambientale e sulla valorizzazione di donne e uomini che lavorano nella PA.

A margine, merita d'esser menzionata altresì l'attività della Scuola di Specializzazione in Discipline ambientali che sarà portata avanti con i finanziamenti derivanti dalla Legge n. 120/2020, che assicurerà la formazione del personale del Ministero della Transizione Ecologica e lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze delle figure dirigenziali e degli operatori del SNPA.

Di seguito sono riportate le informazioni relative ai Bilanci di Previsione dell'ultimo quinquennio.

ENTRATE ISPRA	2020	2021	2022 ¹⁶	2023 ¹⁷	2024 ¹⁸
	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale
Entrate correnti	109.371.633,17€	113.549.828,96€	122.079.480,96€	121.224.915,36€	232.802.529,78€
Entrate in conto capitale	280.000,00€	280.000,00€	12.094.653,00€	13.423.183,84€	13.250.403,00€
Avanzo d'amministrazione	136.574,23€	1.304.436,00€	33.917.813,22€	41.804.392,27€	80.115.714,93€
Totale entrate	109.788.207,40€	115.134.264,96€	168.091.947,18€	176.452.491,47€	326.168.647,71€
SPESE ISPRA	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale
Spese correnti	104.518.555,30€	109.894.913,21€	162.552.407,84€	121.936.396,99€	258.566.605,62€
Spese in conto capitale	5.269.652,10€	5.239.351,75€	5.539.539,34€	54.516.094,48€	67.602.042,09€
Totale uscite	109.788.207,40€	115.134.264,96€	168.091.947,18€	176.452.491,47€	326.168.647,71€

Tabella 15: Entrate e Spese Bilanci di previsione ISPRA anni 2020-2024

Nella figura successiva è rappresentato l'andamento del finanziamento ordinario stanziato dal 2018 ad oggi.

¹⁵ Bilancio adottato dal CdA Ispra con deliberazione 47/CA del 30 ottobre 2023.

¹⁶ Tutti i dati compresi in tabella relativamente all'anno 2022 sono stati estrapolati dal bilancio preventivo finanziario decisionale relativo all'esercizio 2022.

¹⁷ Tutti i dati compresi in tabella relativamente all'anno 2023 sono stati estrapolati dal bilancio preventivo finanziario decisionale relativo all'esercizio 2023.

¹⁸ Tutti i dati compresi in tabella relativamente all'anno 2024 sono stati estrapolati dal bilancio preventivo finanziario decisionale relativo all'esercizio 2024.

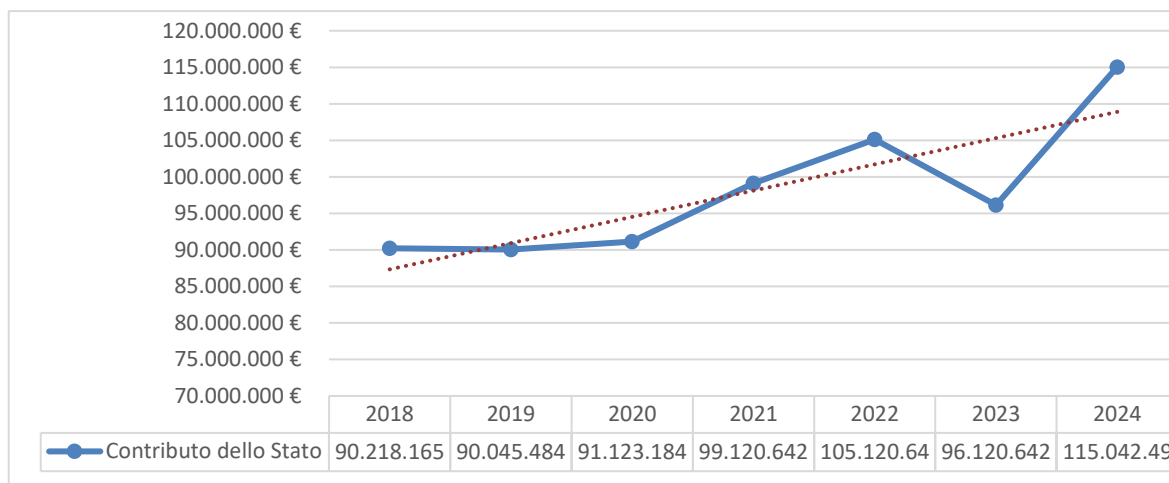


Figura 11: Andamento del Contributo ordinario assegnato a ISPRA anni 2018-2024

Per la consultazione della completa documentazione di Bilancio, si rinvia alla pubblicazione sul sito dell'Istituto¹⁹. Gli obblighi derivanti dal D. Lgs. n. 91/2011, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, hanno richiamato l'Istituto ad integrare il Bilancio di previsione con l'esposizione dei propri dati contabili – finanziari; l'ISPRA ha pertanto presentato un prospetto riepilogativo redatto sulla base dello schema di cui all'allegato n. 6 al D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 ottobre 2013 che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione in Missioni, Programmi e COFOG (*Classification of the Functions of Government*):

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE		Allegato 6	
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 17	Ricerca e innovazione		
17.3	Ricerca in materia ambientale	167.385.239,65	198.104.502,12
	Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	167.385.239,65	198.104.502,12
	Totale Missione 17	167.385.239,65	198.104.502,12
Missione 18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
18.5	Sviluppo sostenibile	73.598.565,25	96.475.733,60
	Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	73.598.565,25	96.475.733,60
18.8	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	11.237.071,23	12.682.941,90
	Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	11.237.071,23	12.682.941,90
18.11	Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione	0,00	0,00
	Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	0,00	0,00
	Totale Missione 18	84.835.636,48	109.158.675,49
Missione 32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
32.2	Indirizzo politico	295.000,00	309.306,00
	Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	295.000,00	309.306,00
32.3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	27.533.002,42	44.861.973,15
	Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	27.533.002,42	44.861.973,15
	Totale Missione 32	27.828.002,42	45.171.279,15
Missione 33	Fondi da ripartire		
33.1	Fondi da assegnare	36.419.366,16	0,00
	Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	36.419.366,16	0,00
	Totale Missione 33	36.419.366,16	0,00
Missione 090	Debiti di finanziamento dell'Amministrazione		
090.1	Debiti di finanziamento dell'Amministrazione	0,00	0,00
	Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	0,00	0,00
	Totale Missione 090	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
99.1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	48.119.715,07	38.419.312,07
	Totale Spese	364.587.959,78	390.853.768,83

Tabella 16: Prospetto riepilogativo missioni e programmi – Bilancio Previsione 2024

¹⁹ <http://www.isprambiente.gov.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>.

3.2.8 Gli obiettivi di digitalizzazione

Il piano programmatico per la digitalizzazione dell'ISPRA (PPD-ISPRA) per il triennio 2024-2026, individua gli obiettivi specifici di digitalizzazione che devono essere realizzati dall'Istituto in aggiunta alle azioni che devono espletare le Pubbliche Amministrazioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano triennale per la Pubblica Amministrazione "AGID"²⁰.

Verranno di seguito illustrati, sinteticamente, i principi generali che guidano il piano digitale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, lo stato di attuazione delle azioni in capo alle Amministrazioni Pubbliche (così come previste nel piano in vigore²¹) e la definizione di obiettivi specifici dell'Istituto, necessari per il superamento di alcune criticità che ostacolano il processo di digitalizzazione.

In relazione agli obiettivi specifici per il triennio 2024-2026, proseguono quelli del piano precedente articolati su un orizzonte temporale pluriennale, con aggiornamenti e integrazioni. Viene rinforzata la parte di governance definendo esplicitamente i relativi processi; viene posta maggiore attenzione alla parte esecutiva per velocizzare ed aumentare la qualità del processo di digitalizzazione dell'Istituto.

3.2.8.1 Cos'è il Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione

Il Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione come definito da AGID "è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana". Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea.

3.2.8.2 Principali riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi sono i seguenti:

- D. Lgs. n. 85/2005 Codice dell'amministrazione digitale (CAD)

Il CAD è il testo che riunisce e riordina diverse norme, riorganizzando la materia delle informazioni e dei documenti in formato digitale. Il testo normativo è stato più volte modificato e integrato; l'ultimo aggiornamento sono apportate dal D.L. n. 76/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120/2020.

- Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

²⁰ Agenzia per l'Italia Digitale.

²¹ Triennio 2022-2024.

Il Regolamento abroga la direttiva 95/46/CE e riguarda il trattamento dei dati personali delle persone fisiche, nonché la libera circolazione degli stessi;

- Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017²²

Il testo, recante: «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», è un documento di riferimento per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti

- Determinazione n. 407/2020, AGID

Il documento contiene le “Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”.

- Agenda Digitale Italiana

L’Agenda Digitale Italiana è il documento strategico-programmatico in costante evoluzione che individua priorità e modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori, per raggiungere gli obiettivi tracciati nella agenda Agenda Digitale Europea.

AGID ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana in coerenza con l’Agenda digitale europea. Per il perseguimento di questi obiettivi, l’Italia ha elaborato la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020, strumento di attuazione dell’agenda digitale italiana che richiede il coordinamento di molteplici azioni in capo alla Pubblica amministrazione, alle imprese e alla società civile e necessita di una gestione integrata delle diverse fonti di finanziamento nazionali (a livello centrale e territoriale) ed euro unitarie. A tal fine viene redatto il Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione che contiene l’insieme delle azioni che ciascuna Pubblica Amministrazione deve mettere in atto per la realizzazione dell’agenda digitale.

- D.L. n. 77/2021

Il D.L. riguarda la “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

3.2.8.3 *Strategia*

La strategia trova il proprio fondamento nelle tre azioni principali di seguito, sinteticamente, esposte:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l’innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

²² Sostituzione della circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017.

- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

3.2.8.4 *Principi guida*

I principi che guidano il Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione sono:

- *Digital & mobile first* (digitale e mobile come prima opzione): le PA devono realizzare servizi primariamente digitali;
- *Digital identity only* (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- *Cloud first* (cloud come prima opzione): le Pubbliche Amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- Servizi inclusivi e accessibili: le Pubbliche Amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- Dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- *Interoperabile by design*: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- Sicurezza e *privacy by design*: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- *User-centric, data driven e agile*: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- *Once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- *Transfrontaliero by design* (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- *Open source*: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

3.2.8.5 *Evoluzione*

Il Piano è uno strumento in continua evoluzione: la prima edizione (2017-2019) poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA; la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello; il Piano triennale 2020-2022 era focalizzato sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati; l'aggiornamento 2021-2023, come ulteriori evoluzioni, consolidava l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati e introduceva alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

3.2.8.6 *Struttura del piano*

Il modello strategico dell'informatica nella PA individua sei componenti tecnologiche:

1. Interoperabilità
2. Servizi
3. Dati
4. Piattaforme
5. Infrastrutture
6. Sicurezza Informatica

Per ciascuna di queste componenti, il modello fissa una serie di obiettivi risultati attesi e soprattutto le linee d'azione in carico alle Amministrazioni.

Oltre ciò, nel Piano sono delineati gli strumenti di governance per la digitalizzazione della PA ed anche per questi sono previsti obiettivi risultati attesi e azioni per la PA.



Figura 12: Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

3.2.8.7 *Azioni in capo alle pubbliche amministrazioni e stato di attuazione in ISPRA*

Per ciascun obiettivo indicato nel piano triennale AGID sono indicate le azioni che le Pubbliche Amministrazioni devono avviare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso. Ogni versione del Piano aggiunge nuove linee di azione, ne conferma o modifica altre.

Nel grafico riportato in basso è sintetizzato lo stato di attuazione in ISPRA.

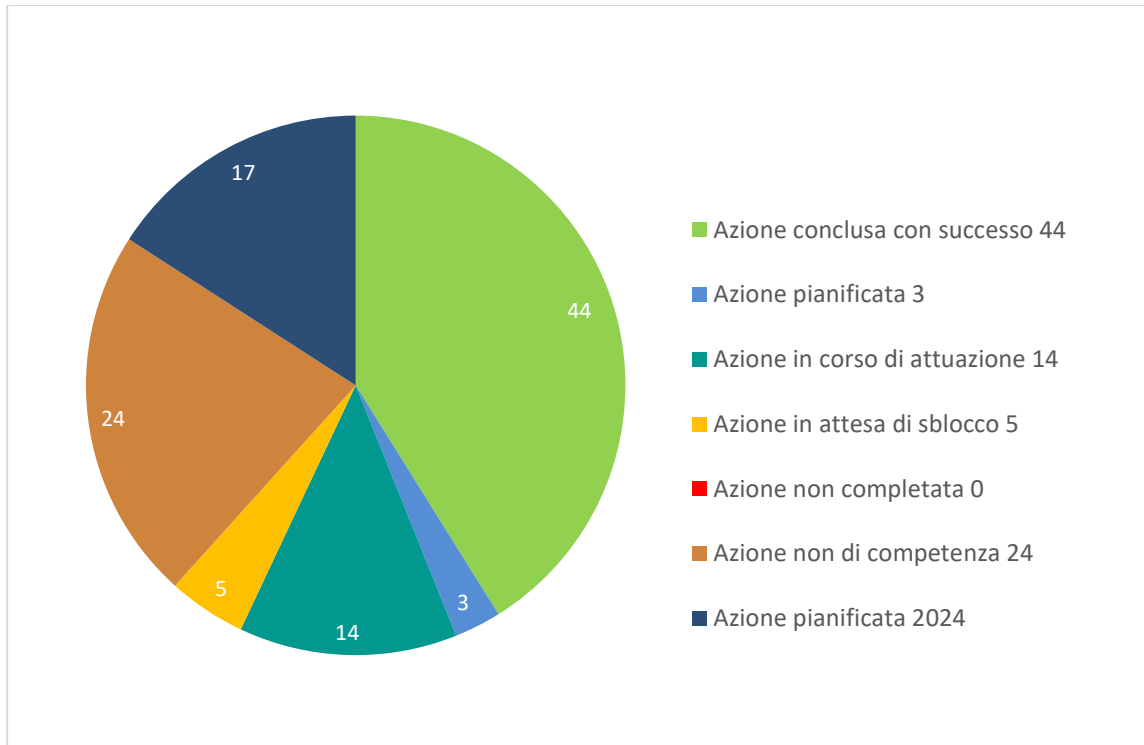


Figura 13: Stato di attuazione delle linee di azione previste dal piano triennale per l'informatica 2022-24

Da notare che il piano 2022-2024 ha introdotto 36 nuove linee di azione rispetto al piano precedente²³.

3.2.8.8 Obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione ISPRA

La digitalizzazione non è sinonimo di informatizzazione: la digitalizzazione è lo strumento attraverso cui realizzare meglio e/o diversamente le attività, quindi, corrisponde ad ottimizzare per migliorare produttività, efficienza e *customer experience*, semplificare e automatizzare, assicurare continuità operativa, ampliare l'offerta di servizi. Tenendo conto di questo ed ispirandosi ai principi del Piano triennale per la pubblica amministrazione, sono state individuate le criticità che ostacolano o rallentano il processo di digitalizzazione dell'Istituto, nonché proporre azioni ed obiettivi per il superamento delle stesse.

Alla luce dell'esperienza maturata nel corso del 2023, essendo emersa la necessità di garantire la continuità del monitoraggio e della governance del percorso di trasformazione digitale, nell'ottica di migliorare la *governance* dell'ufficio dell'RTD, andranno attuate le azioni di seguito illustrate.

Il piano di digitalizzazione prevede diverse attività gestite dall'Ufficio del Responsabile della transizione digitale (RTD), definisce un modello di *governance*, che comprenda strumenti, regole, relazioni e processi per l'ufficio dell'RTD e, allo stesso tempo, prevede il monitoraggio e la *governance*

²³ Si rimanda agli allegati per il dettaglio delle azioni previste con il relativo stato.

dei contratti ICT, in conformità alla Circolare AGID n. 1/2021, includendo la predisposizione della base dati BIM.

La pianificazione e l'implementazione del Piano di digitalizzazione verranno gestite formando dei gruppi di lavoro multidisciplinari specifici per raggiungere obiettivi di digitalizzazione.

Inoltre, verrà approfondita l'analisi dello stato di digitalizzazione dell'ISPRA, allo scopo di identificare criticità e programmarne il miglioramento.

Inoltre, saranno attuate azioni specifiche al fine di:

- aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti SPID e PagoPA;
- rafforzare le competenze digitali dei dipendenti;
- incrementare le tecnologie ICT abilitanti per lo *smart working*;
- formare i dipendenti per consolidare la consapevolezza del rischio *cyber security*;
- perseguire l'efficientamento dei servizi informatici attraverso il ricorso a soluzioni *cloud*;
- identificare e nominare referenti tematici ed amministratori di sistema per rafforzare la sicurezza e la gestione dei sistemi informativi.

In particolare, per contrastare il rischio derivante da attacchi informatici, verrà predisposto un piano di azione operativo formalizzando la matrice di responsabilità di gestione dei sistemi informativi. Pertanto, nel piano di digitalizzazione dell'Istituto sarà inserito l'obiettivo di nominare formalmente gli amministratori ed i responsabili tematici dei diversi sistemi informativi. Il raggiungimento di questo obiettivo, già iniziato nel 2023, proseguirà nel 2024 consentendo un più rapido intervento in caso di attacco informatico e migliorando, al contempo, la corretta tenuta del registro dei trattamenti dati gestiti dall'ISPRA in ottemperanza al GDPR, da cui si trarranno anche i seguenti benefici:

- rispetto del principio di *accountability* per il titolare dei trattamenti;
- migliore trasferimento di informazioni e possibilità di effettuare un'adeguata valutazione di impatto (DPIA);
- una migliore gestione della manutenzione dei sistemi e maggiore protezione dei dati²⁴.

3.2.9 Gli obiettivi di pari opportunità e di equilibrio di genere

In merito alle azioni realizzate dall'Istituto sulla promozione delle pari opportunità e all'equilibrio di genere, si segnala che le politiche attivate dalla Commissione europea per promuovere l'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione hanno condotto a richiedere agli Enti di Ricerca l'adozione di un *Gender Equality Plan* (GEP) come requisito di accesso ai finanziamenti *Horizon Europe*. Questa

²⁴ Si rimanda alla sezione degli allegati per il dettaglio degli obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione di ISPRA.

misura rappresenta la volontà dell'Unione europea di implementare strumenti sempre più performanti nel promuovere l'uguaglianza di genere nel mondo della ricerca.

Questa richiesta, per potersi sostanzialmente concretizzare in risultati tangibili, deve integrarsi nel ciclo di programmazione delle attività dell'Istituto e soprattutto coordinarsi con gli altri strumenti posti dall'ordinamento a protezione dell'uguaglianza di genere quali il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP).

Il GEP si presenta dunque come un documento nel quale definire le politiche dell'Istituto per promuovere l'uguaglianza di genere, integrandolo con il PTAP e con la redazione del Bilancio di Genere, ultimato nel corso del 2022 e adottato con Disposizione n. 743/DG del 30 dicembre.

Invero, in esecuzione dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) risulta necessario predisporre un piano di azione (PTAP) tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Le raccomandazioni della Commissione UE (*Research Innovation*), dettate per l'attribuzione dei fondi Horizon Europe costituiscono invece il riferimento normativo per l'adozione del *Gender Equality Plan*.

Il PTAP ha come obiettivo la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità sul lavoro e l'ampliamento delle garanzie contro ogni forma di discriminazione. Al riguardo, l'ISPRA intraprende azioni di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita lavoro.

Il GEP da parte sua, sulla base delle indicazioni della Commissione Europea, per soddisfare il criterio di ammissibilità dei progetti Horizon Europe, risponde ai quattro requisiti obbligatori relativi al processo:

- 1) Documento pubblico: il documento a seguito di approvazione da parte del CdA, sarà pubblicato sul sito istituzionale unitamente alla deliberazione sottoscritta dal Presidente, oltre che comunicato attivamente all'interno dell'Istituto tramite l'intranet;
- 2) Risorse dedicate: per l'attuazione delle misure previste, oggetto di assegnazione di obiettivi di performance sia specifici delle strutture organizzative che individuali dei Dirigenti indicati come responsabili delle singole azioni, saranno impiegate le risorse già presenti in Istituto. Oltre al CUG, che curerà gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, sarà costituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di attivare, monitorare e rendicontare le azioni previste, in un processo continuo di miglioramento;
- 3) Raccolta e monitoraggio dei dati: la raccolta dei dati disaggregati per sesso/genere ai fini della redazione del Bilancio costituisce uno degli obiettivi della Direzione Generale e, con

particolare riferimento alle procedure concorsuali, obiettivo individuale assegnato al Dirigente di AGP-GIU²⁵;

- 4) Formazione: le azioni individuate prevedono sia momenti di sensibilizzazione che di formazione sulla parità di genere, con il coinvolgimento dell'intero Istituto, oltre che un percorso formativo sulla gestione dei conflitti destinato ai responsabili di unità.



Figura 14: Il ciclo del GEP (fonte: Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans)

Partendo dalla consapevolezza che i due documenti (GEP e PTAP) hanno un loro contenuto parzialmente diverso, preso atto che mirano ad analoghe e complementari finalità e considerato che le azioni positive programmate nel GEP possono coincidere con quelle programmate nel PTAP, si è ritenuto di tentare un'integrazione funzionale delle azioni a presidio dei due piani al fine di perseguire il massimo coordinamento delle stesse e dunque a disegnare un più efficiente processo operativo.

Il lavoro svolto in ISPRA per giungere a questa auspicata integrazione funzionale è iniziato attraverso un coinvolgimento diretto del Comitato unico di garanzia al quale, nel corso degli ultimi anni, è stato chiesto di formulare delle proposte che tentassero l'integrazione tra azioni PTAP ed azioni GEP da vagliare alla luce della complessiva programmazione delle attività.

In esito a tale impegnativa attività di analisi e ricognizione il CUG ha aggiornato il Piano triennale delle azioni positive quale contributo alla definizione del Piano per l'identità di genere, indicando le misure già recepite nel corso del 2022.

²⁵ I dati già rappresentati nella Relazione annuale del CUG ai sensi della Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche", saranno analizzati nel bilancio di genere annuale dell'Istituto.

L'individuazione delle azioni previste dalla programmazione PTAP/GEP, frutto della collaborazione tra la Direzione Generale ed il CUG, assicura sin da subito il presidio delle cinque aree prioritarie di intervento previste dalle Linee guida *Horizon Europe* per il GEP:

- 1 equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione;
- 2 equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali;
- 3 uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
- 4 integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti;
- 5 contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali;

coordinandosi altresì con le Linee di azione dei PTAP previste dalla sopra citata Direttiva 2/2019.

L'insieme delle aree prioritarie si articola a sua volta in quattordici interventi, compatibili e sostenibili con la strategia complessiva e le risorse economiche (finanziarie e di personale) disponibili.

Con riferimento al generale principio d'indirizzo ricavabile dal Programma di lavoro 2021/2022 *Horizon Europe - 13. General Annex* - Decisione C (2021)1940 del 31 Marzo 2021 della Commissione europea dove si afferma che se i requisiti obbligatori sono già soddisfatti da altro documento strategico tale documento può considerarsi equivalente al GEP, si propone nell'Allegato A, un prospetto di raccordo tra l'elenco delle azioni a presidio delle finalità del PTAP e del GEP inserite nel presente Documento di programmazione integrata d'Istituto.

3.2.9.1 *Gli obiettivi di innovazione amministrativa. Il Sistema di gestione per la Qualità*

Nel contesto della continua ricerca della massima efficacia e del costante monitoraggio delle procedure relative ai processi operativi e di supporto, in ISPRA è da anni attivo un Sistema di gestione per la Qualità (SGQ) basato sull'applicazione delle seguenti normative:

- UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di Gestione per la Qualità - Requisiti;
- UNI EN ISO 9000:2015 Sistemi di Gestione per la Qualità - Fondamenti e vocabolario;
- UNI EN ISO 19011:2018 Linee guida per audit di sistemi di gestione;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 Requisiti per la competenza dei laboratori di prova e taratura;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2023 Valutazione della conformità - Requisiti generali per la competenza di provider di prove valutative inter-laboratorio;
- UNI ISO 31000:2018 Gestione del rischio - Linee guida.

Il SGQ è attuato e implementato con l'obiettivo di tenere sotto controllo i processi operativi e di supporto per individuare gli eventuali scostamenti (*trend* positivo o negativo) che consentono di intervenire con azioni appropriate e ottenere, così, il miglioramento continuo delle attività.

Dal 2022, in tale prospettiva di miglioramento continuo e al fine di conseguire economie procedurali, le attività di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi relative al Sistema di

gestione per la Qualità sono state allineate a quelle del Sistema della performance, sfruttando le sinergie derivanti dalla proficua collaborazione tra le due strutture di riferimento, entrambe afferenti al Servizio per la gestione dei processi dell'ISPRA.

I processi interessati dal SGQ sono distinti in:

- processi operativi, che hanno come clienti soggetti esterni all'organizzazione;
- processi di supporto, che hanno come clienti soggetti interni all'organizzazione e che, quindi, supportano i processi operativi.

Il SGQ, inoltre, ha la funzione di monitorare le informazioni di ritorno dal cliente (Amministrazione centrale, locale o soggetto privato) con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle attività dei processi stessi per aumentare la soddisfazione rispetto al servizio offerto.

La Direzione Generale è responsabile della messa in atto del SGQ, del suo mantenimento e del suo miglioramento continuo e, in particolare:

- assume la responsabilità di un Sistema di gestione efficace;
- comunica le strategie organizzative, i valori e i principi per la Qualità;
- definisce la politica per la Qualità;
- approva gli obiettivi per la Qualità dell'organizzazione e delle sue strutture, coerenti con la politica per la Qualità, il contesto e gli indirizzi strategici dell'organizzazione;
- mette in atto un sistema di *risk-based thinking*;
- effettua le attività di riesame;
- assicura la disponibilità delle risorse adeguate sia umane, garantendone la opportuna formazione e addestramento, sia materiali;
- promuove il miglioramento del Sistema.

La Direzione generale assicura anche che:

- siano determinati, compresi e soddisfatti con regolarità i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili;
- sia implementata la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione del cliente;
- sia coinvolto e soddisfatto il personale interno ed esterno;
- i processi operativi e di supporto siano sistematicamente migliorati.

In particolare, monitora sistematicamente le esigenze e le aspettative dei clienti in modo da assicurare la completa soddisfazione rispetto al servizio fornito. A tale scopo sono utilizzate le informazioni provenienti da:

- monitoraggi della *customer satisfaction*;
- analisi dei reclami e segnalazioni.

La Direzione stabilisce, attua e mantiene appropriata alle finalità e al contesto dell'organizzazione la "Politica per la Qualità" in modo da supportare gli indirizzi strategici.

La “Politica per la Qualità” rappresenta il quadro di riferimento per la fissazione degli obiettivi di Qualità e include l’impegno a soddisfare i requisiti applicabili e necessari per il miglioramento continuo delle attività.

Il Certificato UNI EN ISO 9001:2015 conseguito dall’ISPRA relativamente ai processi operativi delle diverse piattaforme territoriali dell’Istituto è riprodotto tra gli allegati al presente Piano.

3.3 Rischi corruttivi e trasparenza. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

3.3.1 Contesto normativo del PTPCT

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è definito ai sensi dell’art. 1, commi 5 e 8, della L. 190/2012 e s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA di cui alla Delibera n. 72 dell’11/09/2013 e degli aggiornamenti susseguitesi negli anni a partire dal 2015.

Inoltre, il Piano recepisce le istanze del legislatore relativamente all’esigenza di considerare la trasparenza come lo strumento principe per attuare una idonea strategia di prevenzione della corruzione, regolamentando e monitorando, con riferimento allo specifico contesto dell’Istituto, l’attuazione del D. Lgs. n. 33/2013.

In particolare, a seguito degli impegni assunti dall’Italia con il PNRR ex D.L. n. 80/2021, che ha determinato da una parte, la disponibilità di un ingente flusso di denaro, e dall’altra, deroghe alla legislazione ordinaria per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, l’Autorità ha ravvisato l’esigenza di rafforzare i presidi di prevenzione della corruzione per evitare che ciò potesse determinare una maggiore facilità nella realizzazione di eventi corruttivi, vanificando i risultati attesi con l’attuazione del PNRR, tenuto conto peraltro che gli impegni derivanti dal PNRR coinvolgono direttamente le pubbliche amministrazioni in un settore, quello dei contratti pubblici, in cui l’attenzione dell’ANAC è fondamentale.

In tale contesto il 19 dicembre 2023, con delibera n. 605, l’Autorità ha approvato il PNA2023, incentrato sui contratti pubblici, quale aggiornamento al PNA 2022 che già rappresentava l’atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni coinvolte nella realizzazione degli impegni assunti con il PNRR.

Pur confermando la parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici, l’Autorità ha fornito alcuni chiarimenti ed apportato modifiche, anche al fine di aggiornare i riferimenti normativi all’adozione del nuovo Codice dei contratti pubblici, D. Lgs. n. 36/2023.

L'obiettivo è presidiare la materia dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore dell'agire pubblico.

Gli ambiti di intervento del PNA 2023 sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022 e, in particolare, riguardano:

- la sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di *maladministration* e alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni;
- la disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare, quelli ai sensi degli artt. 23, c. 5 e 28, c. 4 del nuovo Codice.

Nello specifico:

- il capitolo sul conflitto di interessi mantiene la sua validità per quanto riguarda i soggetti delle stazioni appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e i contenuti delle relative dichiarazioni;
- il capitolo sulla trasparenza valido fino al 31 dicembre 2023 e, comunque, fino all'entrata in vigore delle norme sulla digitalizzazione che tiene conto dei distinti regimi di pubblicazione dei dati riconducendoli alle seguenti fattispecie:
 - contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023;
 - contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023;
 - contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024.

Conseguentemente non sono più in vigore i seguenti allegati:

- - All. n. 5 Indice ragionato delle deroghe e delle modifiche alla disciplina dei contratti pubblici;
- - All. n. 6 Appendice normativa sul regime derogatorio dei contratti pubblici;
- - All. n.7 Contenuti del Bando tipo 1/2021;
- - All. n. 8 *Check-list* appalti.

Nella definizione del presente Piano si è, pertanto, tenuto conto degli aggiornamenti contenuti nel PNA 2023 nonché delle novità normative intervenute nel corso del 2023, quali la nuova disciplina del *whistleblowing* di cui al D. Lgs. 24/2023, nonché le modifiche apportate al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici dal DPR n. 81/2023.

3.3.2 *Scopo e struttura del Piano*

Nell'ambito della Linee Prioritarie di Attività dell'Istituto è stata inserita la linea LPA.2024.14 - Efficiamento dell'Istituto, che prevede la necessità di *“garantire il presidio delle azioni atte a favorire [...] le politiche della prevenzione dei fenomeni corruttivi e del potenziamento della trasparenza”*.

Il Piano, pertanto, individua le azioni più idonee al perseguimento degli obiettivi normativi e della linea prioritaria di attività definita dall'Amministrazione.

L'aggiornamento per l'anno 2024 del Piano, quale strumento di programmazione, recepisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza definiti dall'organo di indirizzo ed, essendo un aggiornamento, restano vigenti ed operativi anche i precedenti documenti di programmazione, anche se non esplicitamente richiamati.

Pertanto, la strategia di prevenzione della corruzione e le attività di trattamento dei rischi di corruzione previste per il 2024-2026, illustrate nel presente documento, si pongono in continuità con le azioni programmate nei PTPCT degli anni precedenti.

L'approvazione a dicembre del PNA 2023, centrato sui contratti pubblici, in aggiornamento di quanto già statuito nel PNA 2022, determina conseguentemente che anche questo Piano sia prevalentemente orientato al recepimento di quelle disposizioni attraverso la programmazione di azioni da porre in essere per adeguare, in termini di trasparenza e di prevenzione dei rischi corruttivi, l'operare dell'Istituto alle nuove norme che regolano il settore della contrattualistica pubblica, ad oggi governato da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi finanziati dal PNRR e dal PNC, di procedure avviate con il previgente D. Lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigore del nuovo Codice.

L'assetto normativo dopo il 1° luglio 2023 determina pertanto la seguente tripartizione:

- procedure di affidamento avviate entro la data del 30 giugno 2023, c.d. “procedimenti in corso”, disciplinate dal vecchio Codice (art. 226, comma 2, D. Lgs. 36/2023);
- procedure di affidamento avviate dal 1° luglio 2023 in poi, disciplinate dal nuovo Codice;
- procedure di affidamento relative a interventi finanziati dal PNRR e dal PNC, disciplinati, anche dopo il 1° luglio 2023, dalle norme speciali riguardanti tali interventi contenute nel D.L. n. 77/2021 e dal nuovo Codice per quanto non regolato dalla disciplina speciale.

Il PTPCT è composto da una parte generale descrittiva e riepilogativa delle attività svolte nel corso del 2023, con riferimento alle misure più rilevanti nella strategia di prevenzione della corruzione, nonché da una parte programmatica, più specificamente riferita all'anno 2024.

3.3.3 Programmazione attività 2024-2026

Il PNA 2022 ha posto l'accento sull'importanza della predisposizione di una efficace programmazione delle misure organizzative, in grado di contribuire alla riduzione del rischio di insorgenza dei fenomeni corruttivi, ma anche di *maladministration* che impediscono l'effettivo conseguimento del Valore Pubblico, obiettivo cardine della PA.

Come la stessa ANAC ha evidenziato nel PNA 2022, il significato di Valore Pubblico va ricercato nel senso ampio del termine, ovvero inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, stakeholder, dei destinatari di una politica o un servizio. In tal senso è necessario perseguire la realizzazione di questo valore mettendo in atto una strategia di prevenzione della corruzione che trasversalmente coinvolga tutte le attività volte al raggiungimento della *mission* istituzionale.

Il Valore Pubblico è quindi il filo rosso di congiunzione tra le misure di prevenzione della corruzione e l'organizzazione dell'Istituto per migliorare la qualità interna. Di fatto una ottimale e funzionale programmazione delle misure, che scaturisce da un'analisi degli esiti del monitoraggio dell'anno precedente, permette di conformare queste ultime alle necessità dell'Istituto e di disegnare una strategia mirata, in grado di ridurre al minimo il potenziale rischio di infiltrazioni illecite durante lo svolgimento delle attività, nonché quei comportamenti che possono determinare disfunzioni amministrative che non realizzano il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

In ottemperanza al contesto normativo di riferimento, di seguito sono individuate le principali attività che si intendono realizzare nel triennio.

3.3.3.1 Mappatura dei processi - Identificazione dei rischi – Misure obbligatorie 2023

Come evidenziato in premessa il PNA 2023 è dedicato completamente ai contratti pubblici, rivolgendo l'attenzione in particolare alla trasparenza ma anche al tema dei potenziali rischi di corruzione e di *maladministration*, e relative misure di contenimento, laddove alcuni rischi e misure indicati in precedenza, non trovano più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni.

Nel PNA 2023²⁶ sono elencate le criticità e relative misure di contenimento che hanno valore esemplificativo e dovranno essere meglio definite e integrate tenendo conto delle peculiarità e dell'assetto organizzativo dell'Istituto, individuandone il soggetto tenuto alla effettiva adozione delle stesse.

È bene sottolineare che gli eventi rischiosi e le connesse misure sono validi anche per le disposizioni ancora vigenti per gli interventi PNRR/PNC.

²⁶ Si fa riferimento alle tabelle 1 e 2 del PNA 2023.

Tale recepimento contestualizzato, cui verrà data attuazione a partire dall'adozione del presente Piano, richiede preliminarmente la condivisione e il coinvolgimento, per esempio nell'ambito di un gruppo di lavoro, dell'unità organizzativa competente in materia di contratti pubblici, nonché di altre unità che si riterrà opportuno coinvolgere, in funzione dell'impatto delle attività svolte sul potenziale rischio che si verifichino eventi corruttivi.

Ciò al fine di giungere all'adozione di misure idonee a tutelare il pubblico interesse mantenendolo scevro da eventi corruttivi e da situazioni di *maladministration* che, pur non realizzando le fattispecie di reato, introducono distorsioni nell'azione amministrativa e compromettono il raggiungimento del miglior risultato.

Il coinvolgimento del maggior numero di soggetti interessati quali componenti del gruppo di lavoro è volto a perseguire e raggiungere due principali scopi: da una parte analizzare i processi afferenti al tema oggetto di trattazione già individuati nella attuale mappatura, ridefinendoli in maniera più capillare e completa in funzione delle recenti normative, e funzionalmente individuarne le specifiche criticità e le misure concretamente attuabili.

Contemporaneamente, informare/formare/responsabilizzare il maggior numero di soggetti dovrebbe favorire la diffusione della cultura della legalità che è obiettivo principale della strategia di prevenzione della corruzione, e consentire di ridurre al minimo la potenzialità del verificarsi, nell'agire pubblico, di comportamenti distorti, alzando invece il livello di attenzione e di utilizzo di strumenti quali il *whistleblowing*, per denunciare comportamenti potenzialmente rischiosi.

Nel PTPCT 2023-2025 è stato sinteticamente riassunto il percorso seguito nella realizzazione della mappatura dell'Istituto, seguendone le evoluzioni organizzative, e della gestione e valutazione del rischio²⁷.

In termini programmatici, nel corso del triennio di interesse di questo Piano, si intende prioritariamente procedere come sopra illustrato aggiornando l'Area di rischio dei contratti pubblici, per proseguire, poi, con riferimento a tutte le altre aree di rischio individuate, verificandone la rispondenza sia dei processi, alla situazione attuale, che delle misure a suo tempo individuate in termini di effettiva applicazione e di attualità delle stesse.

Tra tutte, immediatamente dopo l'area dei contratti pubblici, si analizzerà quella in cui afferiscono le attività ispettive (aree 8-9). Infatti, pur, non rilevando nelle valutazioni del rischio effettuate valori non controllati, perché comunque sono già in essere misure (regolamenti interni - condivisione delle informazioni tra diversi soggetti - doppio livello di verifica dei superiori gerarchici) che consentono

²⁷ I file di interesse sono consultabili al link <http://www.isprambiente.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione>.

di controllare le singole fasi dei processi e, anche laddove questi ultimi siano classificati come “discrezionali”, di esercitare un controllo per ridurre al minimo la possibilità che si verifichi un evento corruttivo, detti processi meritano una attenzione maggiore.

Per questo motivo, nel corso del 2023, come rappresentato nel paragrafo 4.1 del presente Piano al personale afferente al “Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive” è stato somministrato un corso sulla gestione del rischio incentrato, in particolare, sulle attività ispettive.

Si intende effettuare, come primo step, l’aggiornamento dei processi afferenti a detta struttura e successiva verifica del livello di rischio e delle relative misure in essere progettandone di nuove, laddove ritenuto necessario.

Quanto alle misure obbligatorie, in termini generali, le azioni/attività poste a carico dei dirigenti in quanto ritenute fondamentali per prevenire e ridurre il potenziale rischio che si verifichino eventi corruttivi sono definite annualmente quali parti integranti del PTPCT e per il 2024 riportate nell’allegato “*Scheda adempimenti misure obbligatorie 2024*” del presente Piano e aggiornate tenendo conto degli interventi dell’Autorità contenuti nel PNA 2023, che hanno abolito alcune delle misure precedentemente suggerite. Dette misure sono oggetto di verifica annuale e i risultati rappresentano uno degli elementi significativi in sede di valutazione della performance di ciascun dirigente, quale raggiungimento dell’obiettivo di cui al par. 2, all’interno della linea Prioritaria di attività dell’istituto “*Efficientamento dell’Istituto*”.

3.3.3.2 Programma di Formazione Anticorruzione (PFA 2024-2026)

La formazione rappresenta una delle principali misure di prevenzione della corruzione che l’Istituto adotta per favorire la conoscenza dei dettami normativi non solo ricadenti specificatamente nelle tematiche di prevenzione della corruzione, ma anche nelle tematiche che coinvolgono trasversalmente la materia.

In linea di continuità con la programmazione degli anni precedenti, ed in funzione delle novità normative intervenute nel corso del 2023, la formazione del prossimo triennio sarà indirizzata alle tematiche di maggior impatto, allo scopo di fornire strumenti operativi idonei alla corretta interpretazione e attuazione della normativa nello svolgimento delle attività di Istituto.

Nello specifico saranno promossi percorsi formativi, recepiti nel PAF 2024-2026, nelle materie di seguito rappresentate.

TEMATICHE	TIPOLOGIA DIPENDENTI
Whistleblowing	Tutto il personale
Mappatura dei processi	Dirigenti/responsabili/settore anticorruzione
Rotazione del personale	Dirigenti/responsabili/settore anticorruzione
Misure di prevenzione della corruzione	Personale da individuare in base al tipo di corso/settore anticorruzione
Atti e procedimenti amministrativi	Personale amministrativo

Tabella 17: Tematiche formative 2024-2026

Il triennio formativo, a partire dal 2024, sarà interessato da percorsi formativi a taglio operativo, integrando le tematiche sopra elencate con attività formative realizzate in favore dei RUP e personale amministrativo di supporto, in tema di gare e contratti, calati nel contesto specifico della trasparenza in vista delle numerose responsabilità che la normativa pone a loro carico, sia in riferimento agli obblighi di pubblicazione che nella gestione del conflitto di interessi; tematiche particolarmente attenzionate da ANAC nel PNA 2022.

Dall'attività di monitoraggio svolta da questa struttura è stato evidenziato che le variazioni introdotte dal PNA 2022 in tema di gare e contratti e con specifico riferimento ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, rendono necessaria oltre ad una formazione generica sul tema, anche un approfondimento "interno" all'Istituto, che abbia per oggetto le tipologie ricorrenti identificando quindi, con riferimento a queste ultime, gli specifici adempimenti procedurali. Per questo motivo nei primi mesi del 2024, sarà realizzato un seminario rivolto ai RUP e al personale amministrativo di supporto, in collaborazione con il Servizio appalti e contratti pubblici.

Al fine di diffondere le novità in tema *whistleblowing* introdotte dal D. Lgs. n. 24/2023 di attuazione della Direttiva UE n. 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, e le successive Linee guida emanate dall'ANAC a supporto delle amministrazioni per l'applicazione e la gestione dell'istituto, scaturisce l'esigenza di organizzare nel triennio ed in particolare già nel 2024, un percorso formativo sulla tematica rivolto a tutto il personale in servizio. In vista della mole di personale che sarà coinvolto si propone di suddividere la formazione in diverse sessioni che si realizzeranno in un lasso temporale presumibilmente ampio. Si provvederà inoltre, a valle della definizione e approvazione del nuovo regolamento sul *whistleblowing*, a divulgare specifiche informative a tutto il personale per il corretto utilizzo del canale interno di segnalazione provvedendo a fornire tutte le informazioni necessarie in merito; dette informazioni saranno prontamente pubblicate sul sito istituzionale.

Le novità intervenute dalla recente emanazione del DPR 81/2023 quale Regolamento concernente le modifiche al DPR n. 62/2013, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001», daranno luogo a specifici corsi formativi. Parallelamente si ritiene opportuno realizzare corsi di formazione sull'etica e sull'anticorruzione in senso ampio, allo scopo di promuovere con sempre maggior forza la cultura della legalità.

La partecipazione ai corsi sarà monitorata attraverso l'acquisizione di report da parte delle società erogatrici e degli attestati da queste rilasciati, che permetteranno di verificare l'effettiva partecipazione del personale individuato dandone riscontro ai relativi responsabili per le valutazioni di competenza.

Nella tabella sottostante sono riportati i corsi che saranno avviati nel 2024 e per i quali è richiesta la partecipazione obbligatoria del personale appartenente alla categoria di destinatari individuati.

TEMATICHE	DESTINATARI
Whistleblowing	Tutto il personale – parte prima
Misure di prevenzione della corruzione	Personale da individuare in base al tipo di corso/settore anticorruzione
Evento anticorruzione sul concetto della <i>maladministration</i>	Tutto il personale

Tabella 18: Tematiche formative 2024

Come negli anni precedenti, anche per il 2024 permane, quale misura ulteriore, l'obbligo in capo ai dirigenti di erogare formazione al personale afferente alla propria unità organizzativa nelle materie generiche dell'anticorruzione e della trasparenza, della legalità e della privacy calate nel contesto lavorativo di riferimento, allo scopo di favorire lo sviluppo di un clima lavorativo volto alla collaborazione e al rispetto, nelle more del perseguimento degli obiettivi di buon andamento amministrativo. L'obbligo altresì rispecchia quanto definito dal nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in cui il legislatore ha posto particolare evidenza alla responsabilità in capo al personale dirigenziale alla crescita professionale dei propri collaboratori favorendo occasioni di formazione e opportunità di sviluppo.

A sua volta, il personale dirigenziale di nuova nomina sarà oggetto di formazione specifica in qualità di referente anticorruzione.

A partire dal 2024, a completamento dell'azione formativa/informativa ed in considerazione della presenza, sempre più capillare, dei temi di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché del ruolo sempre più pregnante svolto dall'ANAC, verrà inviata, con cadenza periodica determinata anche in funzione degli argomenti di interesse, una newsletter anticorruzione. Lo scopo è quello di garantire una diffusione generalizzata dei contenuti che l'Autorità mette a disposizione sul proprio sito istituzionale, quale atti di indirizzo a cui l'Amministrazione deve conformare la propria azione amministrativa.

Sempre con l'intento di favorire un comportamento consapevole, sarà realizzato un evento dedicato all'analisi del concetto di *maladministration*, per evitare che attività e comportamenti che non rientrano nelle fattispecie dei reati penali, possono inficiare, a volte inconsapevolmente, il buon andamento amministrativo.

3.3.3.3 Programmazione attività di Trasparenza

A valle del lavoro svolto negli anni precedenti, la Sezione Amministrazione Trasparente è attualmente sottoposta ad un monitoraggio continuo che ha dato ottimi risultati in termini di rispetto dell'adempimento e qualità dei dati trasmessi e che continuerà in maniera sistematica consentendo di attivare le idonee azioni in caso di rilevato inadempimento.

Sebbene nel 2022 i monitoraggi svolti abbiano registrato una crescente compliance, è stato rilevato il persistere di alcune difformità.

A fronte di tali evidenze, nel corso del prossimo triennio si intende avviare già nel 2023, un percorso di confronto, con i Responsabili della pubblicazione dei dati afferenti a ciascuna sottosezione, per verificare sia che l'imputazione della responsabilità coincida ancora con l'effettiva detenzione del/i dato/i sia che i termini individuati per la pubblicazione corrispondano a quelli di effettiva disponibilità dei dati.

Anche e soprattutto in questo ambito, come accennato nelle pagine precedenti, particolare attenzione deve porsi sui contratti pubblici cui ANAC dedica il PNA 2023, in aggiornamento alle previsioni già contenute nel PNA 2022 che aveva introdotto modifiche sostanziali alla sottosezione gare e contratti con la richiesta di pubblicare nuovi dati riguardanti in particolare, la fase esecutiva dei contratti.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 36/2023 che ha acquistato efficacia dal 1° luglio 2023 la disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici, ha subito importanti modifiche.

Il D. Lgs. 36/2023 ha infatti previsto che, in materia di trasparenza dei contratti pubblici:

- le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, hanno il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013;
- l'art. 224, co. 4 del Codice, ha sostituito l'art. 37 del D. Lgs. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" con il seguente: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. di attuazione della Legge n. 78/2022." "2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. n. 229/2011, limitatamente alla parte lavori.";

- le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022 - Tab. 1 del documento "Integrazione alla sezione PTPCT del PIAO 2023-2025 Recepimento PNA 2022)" trovano applicazione fino al 31 dicembre 2023;
- l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione disponendo l'abrogazione, con decorrenza dal 1° luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della Legge n. 190/2012.

A completamento del quadro normativo descritto occorre richiamare i provvedimenti dell'ANAC che hanno precisato gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1° gennaio 2024:

- la deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 recante "Adozione del provvedimento" di cui all'articolo 23, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023" recante "Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3 del Codice, garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale". (art.10 – Delibera ANAC 261/2023 – Informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP);
- la deliberazione ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e ss.mm.ii., recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023"²⁸.

In particolare, nella deliberazione n. 264/2023 l'Autorità ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del D. Lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023;
- con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione;
- con la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati

²⁸ "individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013"

nell'Allegato della delibera n. ANAC 264/2023 e successivi aggiornamenti (All. n. 1 delibera ANAC n. 264).

La disamina degli interventi normativi e regolamentari sopra riportata evidenzia come la trasparenza dei contratti pubblici sia governata da norme differenziate che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati che possono essere ripartiti nelle seguenti fattispecie:

- Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023: pubblicazione di dati, documenti e informazioni in AT, sottosezione "Bandi di gara e contratti", avviene secondo le indicazioni ANAC di cui all'Allegato 9 al PNA 2022.

Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva, per ogni procedura di gara, dei dati elencati all'art. 1, comma 32 della Legge n. 190/2012. Resta fermo che i dati da pubblicare devono riferirsi a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione. Non sono più richieste, invece, le tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della URL.

- Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023. Per queste ipotesi, l'Autorità ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023, d'intesa con il MIT, un comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione in cui sono anche fornite indicazioni relative alle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza. Quest'ultima sarà, in questo caso, assolta mediante comunicazione tempestiva, cioè nell'immediatezza della loro produzione, dei dati ora previsti dall'art. 28 comma 3 del nuovo codice, alla BDNCP tramite SIMOG. Le stazioni appaltanti pubblicano in "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", il link tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso SIMOG.
- Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024. Gli obblighi di pubblicazione sono assolti mediante la trasmissione dei dati alla BDNCP attraverso le Piattaforme di Approvvigionamento Digitale Certificate (PAD). Le stazioni appaltanti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto e che includono anche quelli indicati all'art. 28, co. 3 del nuovo codice.

Con il comunicato del Presidente del 10 gennaio 2024, l'ANAC tenuto conto che il nuovo Codice dei contratti pubblici non prevede ipotesi di deroga o di esenzione dall'applicazione delle disposizioni sulla digitalizzazione con riferimento a fattispecie particolari di affidamenti o a determinate soglie di

importi, ha fornito indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro precisando che l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma Contratti Pubblici (CPC)²⁹ sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024. Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale Certificate (PAD), per il primo periodo di operatività della digitalizzazione. Si evidenzia che anche in questo caso la stazione appaltante deve comunque garantire la tempestiva trasmissione delle informazioni alla BDNCP.

Per quanto riguarda l'assolvimento degli obblighi di pubblicità legale, ANAC ha adottato la delibera n. 263 del 20/6/2023 in cui fornisce indicazioni in merito alle modalità di assolvimento degli obblighi di pubblicità legale con riferimento a tutte le procedure indette a partire dal 01/01/2024.

Le modifiche introdotte dalla nuova normativa e in particolare il processo di digitalizzazione dovrebbe consentire, da un lato, di assicurare efficacia, efficienza e rispetto delle regole e, dall'altro, rappresentare una misura di prevenzione della corruzione volta a garantire trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività, nonché snellire e, dunque, velocizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di *maladministration* mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure, pur attraverso una semplificazione delle stesse.

Un esempio di semplificazione immediatamente evidente è rappresentato dal fatto che a seguito della pubblicazione dei dati individuati all'art. 28, co. 3, del nuovo codice, tra cui quelli già previsti dall'art. 1, co. 32, della Legge n. 190/2012 nella BDNCP dal 1° gennaio 2024 non è più prevista, per alcuna procedura contrattuale, la predisposizione del file XML e l'invio ad ANAC della PEC, entro il 31 gennaio, con indicazione del luogo di pubblicazione di detto *file*.

È evidente che le novità normative introdotte dal D. Lgs. 36/2023 sono rilevanti e hanno un impatto sull'Istituto anche sul piano organizzativo; quindi, il loro recepimento deve necessariamente essere puntuale e tener conto del contesto in cui opera l'Amministrazione e della sua organizzazione.

È dunque opportuno, un preliminare processo di ricognizione delle nuove norme e degli atti adottati dall'Autorità, al fine di semplificarne l'adozione, attraverso la definizione di una sorta di Linee Guida, di facile aggiornamento, da rendere disponibili per la consultazione e l'aggiornamento sul tema, attraverso la pubblicazione sulla intranet del Settore Anticorruzione.

²⁹ La Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) dell'Autorità è raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici>.

È evidente l'esigenza di revisione della tabella dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria, delle modalità e delle relative tempistiche ed anche dell'individuazione dei responsabili, sostituendo la Tab. 1 di cui al documento *"Integrazione al PTPCT 2023-2025 (PIAO2023-2025)"*, elaborata in recepimento dell'allegato 9 del PNA 2022, non più in vigore per le procedure avviate a partire dal 1° gennaio 2024.

A valle dell'approvazione del presente Piano saranno trasmesse con una nota tutte le informazioni/indicazioni, al momento disponibili, relative agli adempimenti per le gare concluse entro il 2023, per quelle iniziate ma non ancora concluse e per quelle iniziate nel 2024, tenuto conto che il processo di digitalizzazione con utilizzo BDNCP è ancora *in itinere*.

Nel momento in cui la nuova procedura opererà a pieno regime si potrà procedere all'aggiornamento anche della procedura interna di svolgimento dei monitoraggi sulla avvenuta pubblicazione dei dati. Sarà curata particolarmente la divulgazione tempestiva e annotata di tutte le indicazioni che l'ANAC continuerà a fornire.

Inoltre, dovranno essere anche apportate delle modifiche all'architettura della sezione Amministrazione Trasparente al fine di allinearne i contenuti con le nuove modalità di pubblicazione e renderne l'utilizzo più agevole e chiaro possibile per il cittadino.

Si ritiene importante, sviluppare una sinergia con l'Unità Organizzativa competente in materia di contratti pubblici, al fine di realizzare documenti utili al supporto degli addetti (RUP e referenti amministrativi), sia nel merito delle procedure che sugli aspetti di trasparenza.

Per quanto attiene la qualità della pubblicazione, i dati e le informazioni da pubblicare nella BDNCP, da parte delle stazioni appaltanti devono rispettare i già noti criteri di integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Detti dati, rimarranno pubblicati in BDNCP e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della stazione appaltante per un periodo almeno di cinque anni e, comunque, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 8, comma 3, del Decreto trasparenza.

Il nuovo sistema di pubblicazione dei dati si riflette anche sulla procedura relativa all'accesso civico, in particolare con riferimento al soggetto cui rivolgere l'istanza che dovrà essere presentata al RPCT della stazione appaltante. Sarà sua cura verificare se l'omissione sia imputabile ai soggetti tenuti all'elaborazione o trasmissione dei dati, della propria Amministrazione.

Laddove emerga che l'Istituto abbia effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP la richiesta di accesso è inoltrata al RPCT di ANAC, in qualità di amministrazione titolare della BDNCP.

Da quanto sopra si evince che sarà prioritario nel 2024 dedicare l'attività al recepimento puntuale e contestualizzato delle novità introdotte, con la definizione di atti regolamentari o informativi chiari ed esaustivi.

Nelle more della effettiva procedura di pubblicazione secondo il nuovo regime, si continuerà, come per gli anni precedenti a monitorare la Sezione "Amministrazione Trasparente" con l'attività di monitoraggio continuo, descritta nei PTPCT precedenti, che ha dato ottimi risultati in termini di rispetto dell'adempimento e qualità dei dati trasmessi e che continuerà in maniera sistematica consentendo di attivare le idonee azioni in caso di rilevato inadempimento.

Resta ferma la procedura di effettuazione dei monitoraggi con riferimento sia alla periodicità con cui vengono effettuati che alle modalità di richiamo in caso di inadempimento attraverso l'invio del report al Responsabile/detentore dello stesso richiedendone la tempestiva pubblicazione e/o aggiornamento e contestuale comunicazione al RPCT dell'avvenuta pubblicazione nonché le motivazioni che ne avevano determinato l'inadempimento.

Il persistere dello stesso, senza alcun riscontro, comporterà la segnalazione al Direttore Generale e le irrogazioni delle sanzioni.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire il dialogo collaborativo e supportare le strutture organizzative nell'espletamento degli obblighi, rendendo più chiari e possibilmente più semplici gli adempimenti richiesti, ma anche di migliorare la *compliance*.

Per rendere completo questo percorso di ottimizzazione, proseguirà la puntuale verifica e aggiornamento della struttura della Sezione "Amministrazione Trasparente", e la rimozione dei dati che, per trascorsi limite di legge, non necessitano di pubblicazione (diritto all'oblio).

Per il 2024, si provvederà ad inserire una risposta automatica all'indirizzo mail catalogorup@isprambiente.it, che ad ogni CIG/SIMOG comunicato fornirà riscontro al RUP dell'avvenuta ricezione, laddove il sistema di censimento dei CIG/SIMOG non si renda evidentemente superfluo a fronte del nuovo sistema di digitalizzazione.

3.3.3.4 Codice di comportamento 2023-2025

L'Istituto ha adottato, in data 14 aprile 2014, con Disposizione del Direttore Generale n. 2436, il Codice di Comportamento dell'ISPRA.

A dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio dei ministri lo schema di Decreto che apporta modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, recepite nella riforma del nuovo codice entrato in vigore il 14 luglio 2023, con DPR n. 81/2023, che modifica il DPR n. 62/2013.

Nel nuovo codice vengono introdotte alcune novità e implementate in modo significativo le prescrizioni in tema di utilizzo delle tecnologie informatiche e dei *social media* orientati ad un impiego responsabile in alcun modo lesivo dell'immagine e dell'integrità dell'amministrazione. Tra le

principali novità, il documento evidenzia la responsabilità attribuita ai dirigenti alla crescita professionale dei propri collaboratori favorendone occasioni di formazione e opportunità di sviluppo. Il codice sottolinea inoltre l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente quali, ad esempio, l'orientamento sessuale, il genere, la disabilità, l'etnia e la religione e, in linea con gli obiettivi internazionali, è introdotto il dovere dei dipendenti pubblici al rispetto dell'ambiente per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica, adottando buone prassi in favore della riduzione dei rifiuti e del loro riciclo.

Conseguentemente, nel corso del 2024, l'Istituto dovrà procedere all'aggiornamento del proprio codice di comportamento, in linea con quanto definito dal DPR 81/2023; l'adempimento sarà oggetto di verifica del RPCT.

Anche per il triennio di riferimento rimarrà alta l'attenzione sul rispetto del codice di comportamento, oggetto di verifiche e monitoraggio costanti in capo ai dirigenti relativamente al proprio personale.

3.3.3.5 Whistleblowing

Il D. Lgs. n. 24/2023 di attuazione della Direttiva europea n. 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, si pone l'obiettivo di garantire libertà di espressione e informazione ed allo stesso tempo contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione, introducendo misure rafforzate di tutela dei soggetti che segnalano illeciti ed ampliando la sfera di soggetti sottoposti a tutela al fine di garantire il rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'amministrazione.

Conseguentemente ANAC, con l'emanazione delle Linee guida approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, ha voluto garantire un supporto alle Amministrazioni destinatarie dell'adempimento, fornendo indicazioni per la predisposizione di modelli organizzativi interni e per l'utilizzo dei canali di segnalazione individuati dalla norma.

In particolare, la normativa introduce importanti novità all'istituto del *whistleblowing* intervenendo ampiamente sull'ambito soggettivo di applicazione ampliando la sfera dei soggetti abilitati a segnalare illeciti e/o importanti disfunzioni rilevati nel proprio contesto lavorativo e non solo, ovvero estendendo la facoltà di procedere alla segnalazione a coloro che, anche solo temporaneamente, si trovano in rapporti lavorativi con l'ente pur non avendo la qualifica di dipendente, rafforzando le tutele ad essi garantite ed estendendo il diritto alla tutela ad una platea di soggetti che svolgono un ruolo di supporto al segnalante. L'Istituto, pur avendo sviluppato già dal 2015 un Sistema interno di rilevazione delle segnalazioni, si pone come obiettivo primario del 2024 quello di definire e divulgare un regolamento di gestione conforme alle nuove indicazioni normative, percorso già avviato nella seconda parte del 2023.

Nello specifico, saranno introdotte modalità di accesso attraverso lo strumento dello SPID, in grado di garantire la totale riservatezza e sarà implementata la schermata di accesso al sistema nella quale verranno inseriti campi predefiniti, allo scopo di identificare la tipologia del rapporto con l'Istituto, quale elemento necessario per l'accettazione della segnalazione.

All'accesso l'utente dovrà obbligatoriamente accettare il rispetto delle normative di riferimento ed esplicitare la volontà di usufruire delle tutele previste, avendo la facoltà di inserire ed integrare la documentazione a supporto della segnalazione. Quest'ultima verrà recepita con un numero di protocollo univoco, generato automaticamente dal sistema.

Le segnalazioni saranno acquisite da una Commissione appositamente costituita, soggetta all'obbligo di riservatezza, che procederà all'acquisizione delle segnalazioni e al rilascio di un avviso di ricevimento al segnalante, con la facoltà di integrare la documentazione e provvedendo, in tempi idonei, a dare il giusto seguito alla segnalazione.

Nel 2024, a valle della definizione delle modifiche e recepimento delle stesse nell'applicativo, e solo a seguito di un confronto con il *Data protection officer* (DPO) d'Istituto, si procederà ad una fase di test per verificarne il corretto funzionamento. Con apposito atto organizzativo adottato dagli organi di controllo e sentite le organizzazioni sindacali, verranno definite e pubblicate le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e la loro gestione.

3.3.3.6 Supporto e consulenza alle strutture

Non residuale è l'attività di supporto alle unità organizzative dell'Istituto per l'adempimento degli obblighi sia in materia di trasparenza che di prevenzione della corruzione, in quanto essa si sostanzia non solo nel fornire un contributo all'adempimento, ma anche nell'attività di comunicazione capillare e di sensibilizzazione nei confronti di questo tema, per evitare che l'attuazione delle misure previste si esauriscano in un mero adempimento, ma siano il risultato di un processo di accrescimento della cultura della legalità.

3.3.4 Sintesi attività svolta nel 2023

In linea di continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si rappresenta sinteticamente l'attività svolta nel 2023 e i risultati del monitoraggio effettuato sul rispetto delle misure previste nel PTPCT 2023-2025. Nel seguito si dà atto dell'attività svolta dal RPCT e struttura di supporto e degli esiti della verifica effettuata in merito agli adempimenti richiesti nel PTPCT 2023-2025.

3.3.4.1 Piano di formazione in materia di anticorruzione - PFA 2023

La formazione anticorruzione rappresenta una delle principali misure di prevenzione che l'Istituto adotta per il perseguimento degli obiettivi generali di buon andamento amministrativo, imparzialità

e legalità dell'azione amministrativa contrastando le condotte di *maladministration*, anche potenziali, che possono emergere nello svolgimento delle attività lavorative.

Si ritiene quindi che una proficua diffusione di saperi sull'etica, sulle buone prassi e la conoscenza dei dettami normativi specifici dell'anticorruzione e della trasparenza possano contribuire ad emarginare e prevenire condotte non consone ai doveri a cui il pubblico dipendente deve sottendere, facilitando al contempo un clima lavorativo favorevole.

A seguito delle modifiche introdotte dal PNA 2022 relativamente ai dati oggetto di obbligo di pubblicazione della sottosezione gare e contratti, l'attività formativa programmata ha subito delle modifiche. In particolare, si è ritenuto di dover attivare in via prioritaria un corso di formazione sui nuovi obblighi di pubblicazione, come individuato nel documento di "*Integrazione alla sezione PTPCT del PIAO 2023-2025 – Recepimento PNA 2022*", anche in funzione alla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR e dal PNC.

Con nota n. 3823/PREV-CORR del 25 maggio 2023 il RPCT ha comunicato l'attivazione del corso di formazione "*I nuovi obblighi di pubblicazione-sottosezione bandi di gara e contratti-alla luce del nuovo PNA 2022*".

Lo svolgimento del corso ha previsto due distinte fasi, la prima ha consistito nella partecipazione alla diretta *webinar* del personale responsabile di unità organizzative, quali capi Dipartimento, responsabili di servizio, responsabili di area e responsabili di sezione. La fase successiva si è realizzata con la divulgazione, da parte del personale di cui sopra, del materiale formativo e della registrazione del corso al personale che potenzialmente può assumere l'incarico di RUP o collaborare con quest'ultimo.

Il corso, ampiamente partecipato, ha prodotto un duplice risultato: da un lato ha garantito la puntuale informazione sui nuovi documenti da produrre nelle varie fasi di espletamento del procedimento di gara e, dall'altro, ha favorito la conoscenza delle norme contenute nel nuovo codice dei contratti pubblici e degli adempimenti individuati dal PNA 2022.

A conclusione del percorso avviato nel 2022, nella prima parte dell'anno si è svolta l'ultima sessione del corso di formazione "*Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*". Il corso, reso disponibile in modalità *webinar* asincrona, al fine di permettere a tutto il personale in servizio di potervi accedere senza rallentare le attività in essere, ha rappresentato un importante momento di apprendimento e consapevolezza degli obblighi che i dipendenti sono tenuti ad osservare a garanzia del rispetto dei principi guida dell'attività pubblica. Tutto il personale in servizio è stato coinvolto nella partecipazione al corso, ed è stata raggiunta un'ampia adesione.

Nella seconda metà dell'anno, su richiesta formale del Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le

attività ispettive, è stato attivato uno specifico corso di formazione “*Anticorruzione, rischio e misure da gestione nello svolgimento delle attività ispettive*”.

La richiesta si è resa necessaria in quanto il Servizio, come rappresentato nella mappatura dei processi realizzata nel 2015, costituisce una delle unità organizzative a maggior rischio corruttivo e ciò è determinato dal fatto che le principali attività che si realizzano sono pressoché di natura discrezionale e, quindi, potenzialmente soggette ad alterazioni e manipolazioni interne o esterne, anche involontarie. L’alto carico di responsabilità che ne deriva pone il ruolo del personale ispettivo in una condizione “sensibile” e, in quanto tale, necessita di un *continuum* formativo e procedure *ad hoc* atte a minimizzare il rischio corruttivo in senso ampio.

In tale contesto si è reso necessario, quindi, procedere alla realizzazione del corso di formazione di cui sopra, al fine di fornire elementi sostanziali relativamente alla responsabilità soggettiva del personale ispettivo e alla gestione dei processi a rischio di condizionamenti che li vedono coinvolti, nonché alle problematiche comportamentali che si determinano nello svolgimento delle attività ispettive e nel rilascio dei pareri. Il corso ha registrato un’ampia partecipazione.

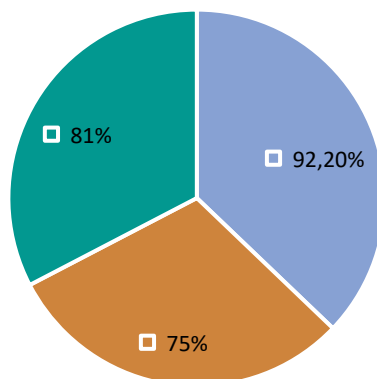
Di seguito si riportano i corsi di formazione svolti nel 2024, promossi dal Settore Anticorruzione in linea con quanto definito nel PAF 2023-2025 del PTPC 2023-2025.

Corso	Periodo di realizzazione	N. Iscritti	N. Partecipanti	Livello di partecipazione
Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici (2022-2023)	Giugno 2022 - giugno 2023	118730	1095 (webinar)	92,2%
I nuovi obblighi di pubblicazione-sottosezione bandi di gara e contratti-alla luce del nuovo PNA 2022	Giugno 2023	68 (dirigenti/resp.Servizio/resp.Area)	51 (webinar+registrazione)	75%
Anticorruzione, rischio e misure di gestione nello svolgimento delle attività ispettive	Novembre 2023	63	51 (webinar+registrazione)	81%

Tabella 19: Corsi di formazione attivati nel 2023 in materia di anticorruzione

³⁰ di cui 94 in quiescenza tra il 2022/2023.

Livello di partecipazione



- Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- i nuovi obblighi di pubblicazione sottosezione bandi di gara e contratti alla luce del nuovo PNA 2022
- Anticorruzione, rischio e misure di gestione nello svolgimento delle attività ispettive

Figura 15: Corsi di formazione

Nel corso dell'anno è stato inoltre attivato dal dirigente del Servizio per la pianificazione e gestione giuridica del personale, il corso di formazione "*Il conflitto di interessi e pantouflage: prevenzione, gestione e rimedi alla emersione di condizionamenti nella Funzione Pubblica*". Il corso ha interessato e approfondito gli istituti del conflitto di interessi e del *pantouflage*, entrambi particolarmente attenzionati da ANAC che, nel richiamato PNA 2022 ha sottolineato l'importanza di adottare idonee e specifiche misure di prevenzione che garantiscano il concetto di esclusività dell'attività dei dipendenti pubblici in sfavore degli interessi privati.

In adempimento alle misure obbligatorie in capo ai dirigenti individuate nell'allegato 2 al PIAO 2023-2025, anche nel 2023 i dirigenti hanno svolto una specifica formazione interna per il proprio personale³¹.

Differentemente da quanto programmato nel PTPCT 2023-2025, nel corso del 2023 non si è dato seguito alla formazione obbligatoria rivolta al personale dirigenziale relativamente al corso di formazione "*I responsabili e referenti dell'anticorruzione*" livello base e avanzato erogato dalla SNA, in quanto non in programmazione dalla stessa Scuola.

Al fine di adeguare le competenze al continuo evolversi delle normative di riferimento, nel 2023 l'RPCT e il personale del Settore anticorruzione hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione.

³¹ Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo sul "Monitoraggio misure obbligatorie"

Titolo del Corso	Unità partecipanti
I nuovi obblighi di pubblicazione-sottosezione bandi di gara e contratti-alla luce del nuovo PNA 2022	4
Tecniche per la mappatura dei processi per la predisposizione del PTPCT	4
Corso sulla nuova normativa Whistleblowing	3

Tabella 20: Corsi di formazione RPCT e Settore Anticorruzione

3.3.4.2 Monitoraggio trasparenza 2023

La L. 190/2012 e s.m.i. e successivamente il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. hanno stabilito gli obblighi di pubblicazione di alcuni dati relativi alla vita delle pubbliche amministrazioni, e non solo, fornendo indicazioni specifiche in merito alle modalità della loro pubblicazione, in una sezione specifica dei siti istituzionali denominata Amministrazione Trasparente.

In recepimento alle disposizioni contenute nel PNA 2022, l'Istituto ha adottato il programma integrativo al PTPCT 2023-2025 già definito e pubblicato il 31 gennaio u.s., quale sezione del PIAO, approvato dal CdA nella seduta del 26 aprile 2023 e pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, in cui si è dato atto delle indicazioni in tema di trasparenza, come schematizzate negli allegati 9 e 2 del suddetto PNA.

Nel merito, l'Allegato 9 (Elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione Trasparente sottosezione 1 livello – Bandi di gara e contratti) è, costituito da una tabella contenente l'elenco dei dati relativi ai contratti pubblici, per i quali è richiesto, per ogni procedura contrattuale l'obbligo di pubblicazione, dai primi atti all'esecuzione, ha sostituito gli Allegati 1 delle delibere ANAC 1310/2016 e 1134/2017, nella parte in cui sono elencati i dati da pubblicare per i contratti pubblici nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – "sottosezione di livello 1" – "Bandi di gara e contratti".

Con ciò ANAC ha inteso rendere evidenti tutti gli atti, da quelli iniziali a quelli attinenti alla fase di esecuzione, relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici, servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e concessione, nonché quelli di cui all'art 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

In tale contesto le amministrazioni devono quindi garantire la legalità anche attraverso la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione disposti dalla normativa includendo, oltre ai dati della fase di programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva che riguarda tutti gli atti adottati dall'Amministrazione dopo la scelta del contraente, così da rendere visibile l'andamento dell'esecuzione del contratto (tempi, costi, rispondenza degli impegni negoziali, ecc.) ad eccezione degli atti riservati e/o secretati.

Ne deriva che la fase di esecuzione dei contratti pubblici e la conoscibilità dei dati ad essa relativi acquista maggiore significato, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea.

In questo quadro, l'accesso civico generalizzato, esteso alla fase esecutiva, completa gli strumenti adottati dal legislatore per consentire una maggiore conoscibilità e trasparenza.

Dalla preliminare analisi dei dati contenuti negli Allegati 9 e 2 del PNA 2022 è scaturita la revisione della Tabella della Trasparenza e la conseguente ricostruzione di tutti gli obblighi in tema di pubblicazione dei dati al fine di verificare quelli di effettivo interesse dell'Istituto.

Successivamente, si è reso necessario intervenire tecnicamente sulla struttura ad albero del sito istituzionale al fine di sviluppare ulteriori aree all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti" in cui pubblicare i dati, per una esatta collocazione dei singoli set di dati all'interno della struttura. Detta attività si è realizzata in collaborazione con il responsabile del Servizio appalti e contratti pubblici e con il Settore redazione web che gestisce il sito della Sezione Amministrazione Trasparente, sia da un punto di vista strutturale che per quanto riguarda la pubblicazione dei dati.

A seguito della fase di definizione e implementazione della Tabella della Trasparenza, con nota prot. n. 3329/Prev-Corr del 11 maggio 2023, il RPCT ha provveduto a diffondere un'informativa al personale dirigenziale contenente i nuovi obblighi di pubblicazione, le modalità e i termini di effettuazione di quest'ultima, nonché, la definizione, per ciascun obbligo, dei responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati e le tempistiche di svolgimento del monitoraggio e il soggetto responsabile.

Al fine di fornire un adeguato supporto all'assolvimento degli adempimenti, conseguenzialmente è stato attivato il corso di formazione "*Nuovi obblighi di pubblicazione – sottosezione bandi di gara e contratti – alla luce del nuovo PNA 2022*".

Il sostanziale ampliamento dei set di informazioni soggetti al suddetto obbligo e la verifica di pubblicazione funzionale all'attestazione dell'OIV di giugno 2023, piuttosto ravvicinata rispetto al recepimento di detti obblighi, ha comportato per alcuni dati un rilievo non pienamente soddisfacente da parte dello stesso OIV.

I successivi rilievi presentati dall'OIV, relativamente alla verifica sulla pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione al 30 giugno 2023, sono stati oggetto di informativa del RPCT, al personale responsabile della pubblicazione dei dati, con la richiesta di verificare, ciascuno per i dati di propria competenza, l'avvenuta pubblicazione e provvedendo ad integrare la documentazione mancante nella sezione *Amministrazione Trasparente*. In particolare, le sezioni interessate alla verifica e integrazione hanno riguardato i dati di cui alla sottosezione gare e contratti, in carico ai singoli RUP, prontamente integrati.

Si rappresenta che le procedure di monitoraggio della sezione *Amministrazione Trasparente* sono rinvenibili nel PTPCT 2020-2022 e il maggior livello di rispondenza agli obblighi richiesti dalla norma che si è raggiunto negli anni, scaturisce da una sempre maggiore collaborazione del Settore Anticorruzione con tutte le strutture dell'Istituto interessate dall'obbligo.

A tal fine è stato istituito il *Catalogo RUP* (catalogorup@isprambiente.it), una sorta di Banca Dati dei CIG/SMARTCIG acquisiti nel corso dell'anno e relative informazioni, che consente di riscontrare i dati presenti nella sottosezione sopra richiamata. Detti dati sono oggetto di confronto con quelli forniti da ANAC, consentendo di rilevare le effettive inadempienze

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati rilevati a seguito del procedimento sopraesposto relativi al 2023, operando un confronto con la situazione riscontrata nel 2021 e nel 2022.

Per questo motivo, tenuto conto anche del fatto che l'esito della verifica sulla comunicazione e sulla pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria concorre anche al raggiungimento dell'obiettivo in sede di performance, si è ritenuto di agevolare l'adempimento effettuando una verifica preliminare e invitando gli stessi interessati ad effettuare le integrazioni.

Nel merito, sono stati elaborati report intermedi relativi a ciascun RUP, contenenti tutti gli Smart CIG/CIG Simog acquisiti fino al terzo trimestre (30 settembre 2022) corredati dall'indicazione relativa all'avvenuta pubblicazione nella sezione *Amministrazione Trasparente* e comunicazione al *Catalogo RUP*, con la richiesta di verificarne la rispondenza e di procedere alla pubblicazione nei casi di inadempienza, dandone comunicazione al Settore Anticorruzione.

Le integrazioni pervenute, opportunamente verificate, hanno restituito un moderato numero di adempimenti tardivi.

Ne deriva l'importanza di aumentare gli interventi e migliorare il dialogo con i soggetti onerati così da richiamare l'attenzione sugli adempimenti e sviluppare un controllo/adempimento fondato sulla collaborazione e non sulla sanzione.

Smart CIG 2023									
Trimestre di riferimento	Totale CIG*			Catalogo RUP pervenuti			Amministrazione Trasparente pubblicati		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
I TRIM	81	94	59	35	30	22	74	78	39
II TRIM	121	135	111	60	50	32	98	123	81
III TRIM	66	60	47	26	24	14	46	50	35
IV TRIM**	N/D*	158	154	N/D*	96	93	N/D*	115	105

*Fonte ANAC

** I dati relativi al IV trimestre 2023, al momento della redazione di questo Piano, sono in corso di elaborazione

Tabella 21: Rilevazione CIG/Smart CIG 2021-2023

Smart CIG 2023			
Trimestre di riferimento	Totale acquisiti	Totale pubblicati	Di cui pubblicazioni tardive
I TRIM.	81	74	3
II TRIM.	121	98	4
III TRIM.	66	46	0

Tabella 22: Pubblicazione Smart CIG

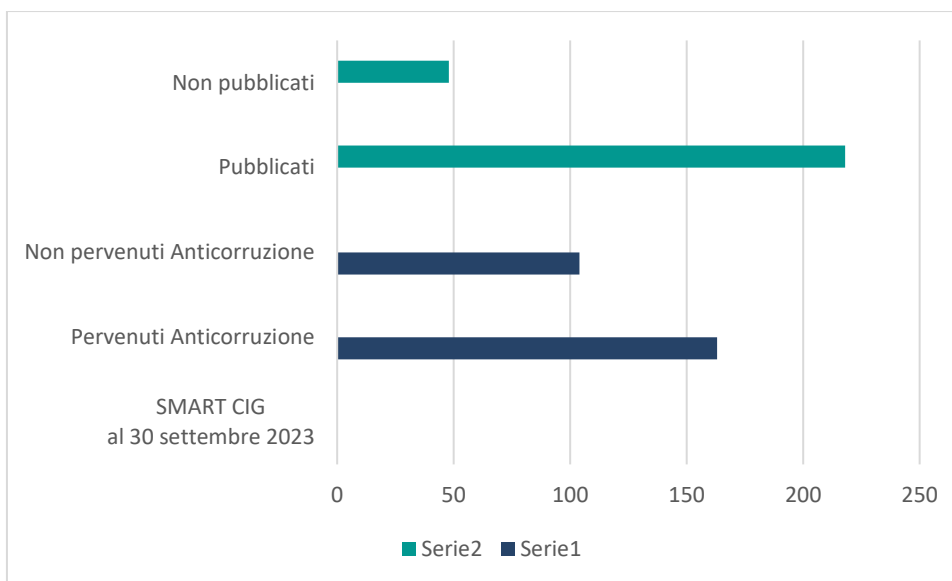


Figura 16: Smart CIG al 30 settembre 2023

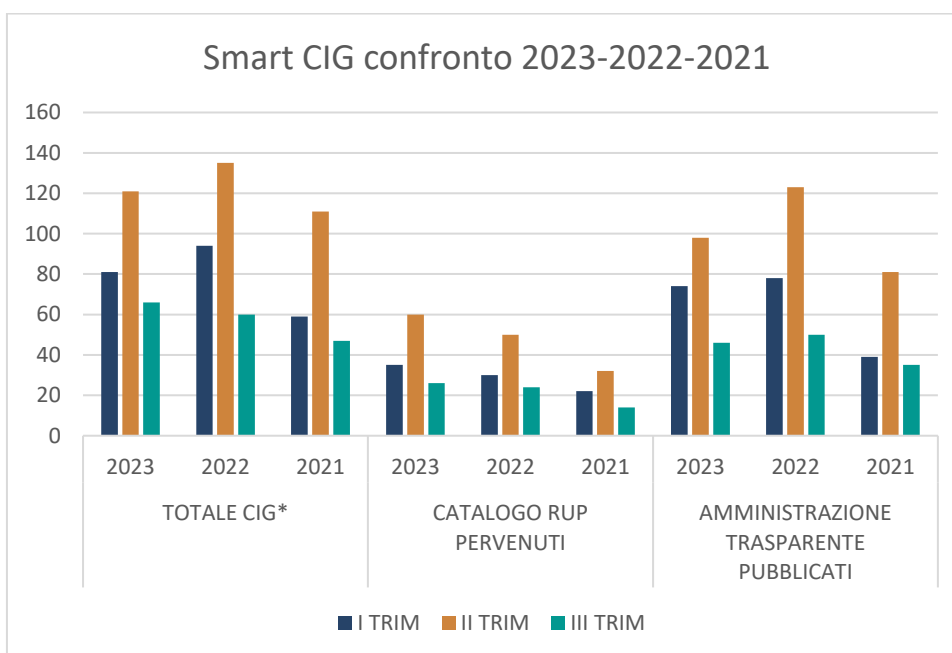


Figura 17: Smart CIG: confronto triennio 2021-2023

CIG SIMOG 2023									
Trimestre di riferimento	Totale SIMOG*			Catalogo RUP pervenuti			Amministrazione Trasparente pubblicati		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
I TRIM	35	16	19	13	5	2	19	15	14
II TRIM	54	16	14	24	7	1	38	11	7
III TRIM	35	23	23	2	6	5	22	10	16
IV TRIM**	N/D*	66	27	N/D*	27	13	N/D*	37	18

*Fonte ANAC

** I dati relativi al IV trimestre 2023, al momento della redazione di questo Piano, sono in corso di elaborazione

Tabella 23: CIG SIMOG 2023 - Riscontro con pubblicazione in Amministrazione Trasparente

CIG SIMOG 2023			
Trimestre di riferimento	Totale acquisiti	Totale pubblicati	Di cui pubblicazioni tardive
I TRIM.	35	19	2
II TRIM.	54	38	1
III TRIM.	35	22	1

Tabella 24: Pubblicazione CIG SIMOG

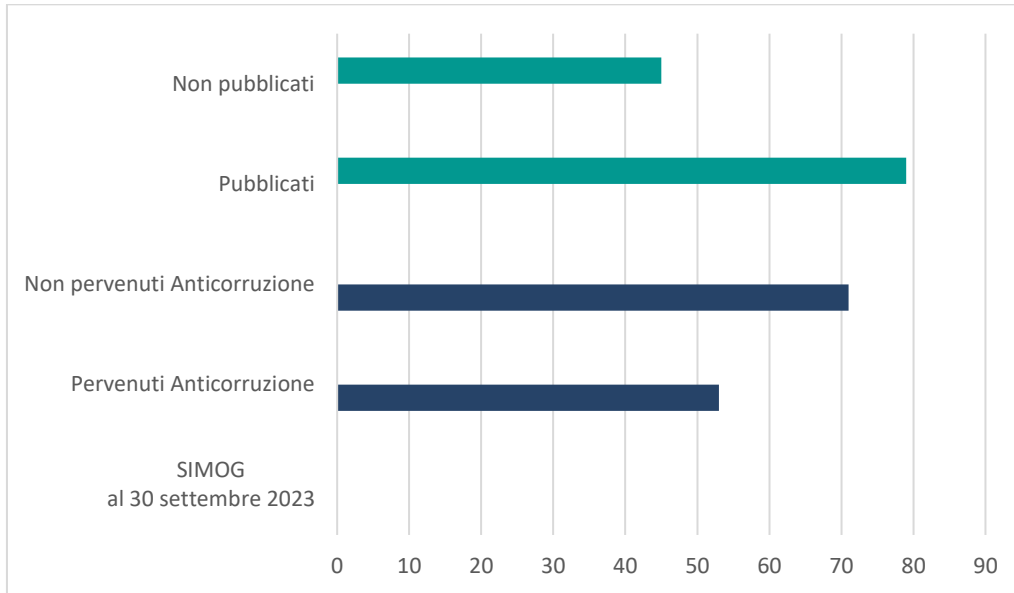


Figura 18: SIMOG al 30 settembre 2023

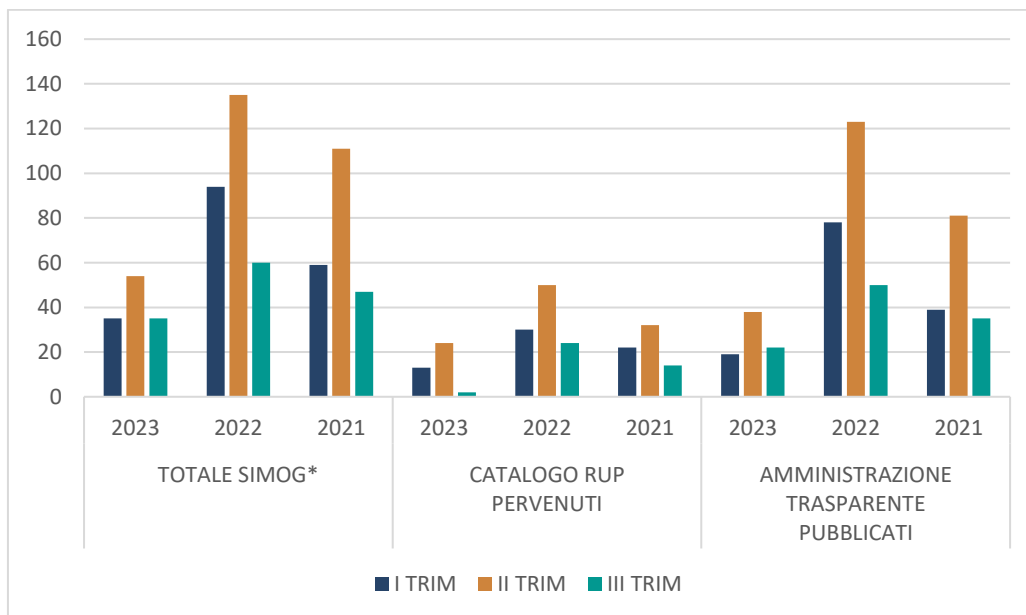


Figura 19: SIMOG: confronto triennio 2021-2023

3.3.4.3 Accesso civico

Con l'introduzione del D. Lgs. n. 97/2016 recante la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n.190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che ha modificato il D. Lgs. n. 33/2013 in tema di "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", è stata prevista una nuova forma di accesso (oltre all'istituto dell'accesso agli atti disciplinato dalla L. n. 241/1990 e all'accesso alle informazioni ambientali di cui al D. Lgs. n. 195/2005) ovvero accesso civico ai documenti, alle informazioni e ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni. Tale Decreto prevede tra l'altro, all'articolo 5, comma 1, l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare sul proprio sito web istituzionale tutti i documenti, informazioni o dati in proprio possesso, e ciò comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui la prevista pubblicazione sia stata omessa. Le Linee guida ANAC - Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 e le Circolari del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2/2017 e n. 1/2019 hanno previsto poi la realizzazione e pubblicazione di un c.d. "Registro degli accessi" che tra i suoi fini ha quello di consentire ai cittadini di "tracciare" le istanze, la loro relativa trattazione e rendere disponibili gli elementi conoscitivi più rilevanti dell'istanza presentata.

L'ANAC, nella già menzionata Delibera, ha raccomandato la realizzazione di una raccolta organizzata di tutte le richieste di accesso da far confluire nel suddetto registro degli accessi, auspicando che le pubbliche amministrazioni procedessero poi alla pubblicazione sui propri siti, senza prevederne un obbligo diretto di adozione.

Il Registro dell'Istituto è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Istituto - sottosezione Accesso Civico al seguente link: Registro accessi — Italiano (isprambiente.gov.it).

Le istanze di accesso ai documenti, dati e informazioni ambientali possono essere rivolte all'Ispra tramite gli appositi indirizzi di posta elettronica e posta certificata: urp@isprambiente.it - urp.ispra@ispra.legalmail.it. ovvero all'indirizzo di posta elettronica del protocollo protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.

L'Istituto si è dotato di moduli on line per facilitare gli utenti nella compilazione delle istanze di accesso ai documenti, alle informazioni ambientali, accesso civico semplice e civico generalizzato, rinvenibili sul sito istituzionale Modulistica - Richieste di accesso ed informazioni — Italiano (isprambiente.gov.it).

L'Istituto utilizza un data base per raccogliere e registrare tutte le istanze di accesso agli atti documentali, ai dati e alle informazioni ambientali. Tale banca dati, implementata presso ogni Dipartimento e Centro Nazionale, consente di procedere all'inserimento delle richieste che pervengono in ISPRA ed una più facile consultazione delle stesse.

Nell'anno 2023 sono pervenute orientativamente n. 142 istanze di accesso documentale e n. 317 richieste di accesso civico semplice e generalizzato/informazioni ambientali. Allo stato, nessuna istanza di accesso civico semplice è stata presentata all'Istituto.

3.3.4.4 Monitoraggio misure obbligatorie 2023 (ex PTPCT 2023-2025)

L'attività di monitoraggio riguarda sia l'attuazione dei disposti di cui alla L. 190/2012 e s.m.i., che si concretizzano per l'Istituto nelle misure obbligatorie individuate nei PTPCT, che quello degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n 33/2013 e s.m.i. di cui si dà atto nel precedente paragrafo dedicato alla Trasparenza.

Inoltre, è bene ricordare che gli esiti dell'attività di monitoraggio si coniugano con gli obiettivi di performance e consentono di realizzare quell'anello di congiunzione auspicato dalla normativa.

Per i motivi sopraesposti, si ritiene che nonostante questa attività abbia raggiunto un buon livello sotto il profilo procedurale, tuttavia si debba perseguire un obiettivo di continuo miglioramento sia in termini di semplificazione dell'attività che di affidabilità dei risultati.

Le misure sottoposte a verifica di attuazione a fine anno sono quelle individuate come obbligatorie dal PTPCT, e per il 2023 si fa riferimento alle misure obbligatorie del PTPCT 2023-2026.

Al fine di valutarne l'ottemperanza, con nota prot. n.9169/PREV-CORR del 12 dicembre 2023 sono state trasmesse ai dirigenti le note di richiesta di attestazione dell'avvenuto assolvimento degli obblighi anticorruzione posti a loro carico, le modalità e altri dati correlati e funzionali a comprendere l'attività svolta esplicitando eventuali situazioni critiche rilevate, corredate da una scheda riepilogativa delle singole misure poste a loro carico.

Nel seguito si riportano gli esiti delle verifiche.

3.3.4.5 Codice di comportamento

La misura in capo ai dirigenti prevedeva di effettuare la vigilanza sul rispetto del Codice di comportamento dando evidenza delle misure adottate a tale scopo, indicando altresì le violazioni eventualmente verificatesi, dando evidenza delle sanzioni erogate.

Da quanto riscontrato dalle attestazioni pervenute, il personale dirigenziale, ha provveduto a garantire una costante azione di vigilanza al pieno rispetto del codice di comportamento vigente, anche attraverso la costante collaborazione e confronto con i responsabili di Area e Sezione/settore, sensibilizzati sulla tematica.

Il mancato riscontro di violazioni da parte del personale si è reso possibile anche grazie all'utilizzo di modulistica e procedure di qualità adottate in istituto che favoriscono il buon andamento nello svolgimento delle attività; altresì, l'accesso omogeneo alle possibilità di sviluppo delle capacità professionali del personale, il pieno rispetto delle professionalità interne, e la continua condivisione degli obiettivi, hanno favorito l'adozione di comportamenti idonei improntati al rispetto comune, contribuendo al generarsi di un ambiente di lavoro sicuro, sereno e favorevole alle relazioni interpersonali.

3.3.4.6 Rotazione degli incarichi

La misura prevedeva l'aggiornamento periodico, al 31/12 di ogni anno, del Registro degli incarichi conferiti ai dirigenti ed al restante personale cui sono affidati incarichi di coordinamento di uffici e altre strutture e di dare riscontro sull'applicazione del principio di rotazione nel conferimento/rinnovo degli incarichi di responsabilità, dando evidenza delle cause ostative all'applicazione dello stesso.

Nel corso del 2023 l'assetto organizzativo dell'Istituto ha subito importanti e sostanziali modifiche che hanno interessato molteplici incarichi di responsabilità dirigenziale, sia di livello generale che non generale.

Di primaria importanza si sottolinea come il coinvolgimento dell'Istituto alla realizzazione dei progetti PNRR/PNC, in qualità di soggetto attuatore, abbia influito alla parziale modifica organizzativa, attuata con l'istituzione dell'“Unità di missione di cui all'art. 14 co.5 del D.L. n. 44/2023” ai sensi della Delibera n. 44/CA del 01 agosto 2023 di ratifica del Decreto presidenziale n.27/2023 che conferisce apposito incarico di livello dirigenziale generale di I fascia a seguito di specifica procedura concorsuale.

Di fatto molteplici incarichi di responsabilità dirigenziale generale e non generale sono stati oggetto di nuova nomina a seguito di regolare espletamento delle procedure così come individuate nel “Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali dell'Ispra” di cui alla Delibera n.37/CA del 14/12/2015 e ss. mm. ii. a seguito di intervenuti pensionamenti o scadenze di incarichi in essere. La quasi totalità degli incarichi conferiti risultano essere assegnati a personale che in precedenza non ricopriva alcun incarico di responsabilità, dando seguito al principio di rotazione richiamato dalla norma.

Nelle more della riorganizzazione di Istituto che interverrà presumibilmente nel breve termine, alcuni incarichi di responsabilità sono rimasti immutati ed in alcuni casi si è ricorso all'assegnazione ad interim affidata al responsabile di struttura.

Solo in alcuni casi si è proceduto a rinnovare l'incarico in essere.

Le diverse articolazioni della struttura organizzativa che si sono determinate sono state pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente, sul sito istituzionale; provvedendo inoltre ad aggiornare il registro degli incarichi, anch'esso disponibile sul sito, permettendo di rilevare anche all'esterno, e con la massima trasparenza, gli incarichi conferiti con i relativi atti formali di riferimento.

3.3.4.7 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

La misura pone l'obbligo ai dirigenti di comunicare eventuali casi di conflitto di interesse riscontrati nello svolgimento delle attività di adozione di pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimento finale e di provvedere ad informare i propri collaboratori nonché a vigilare sull'obbligo di segnalazione di potenziali casi di conflitto di interesse.

L'istituto del conflitto di interesse rappresenta un presidio di particolare rilievo per la prevenzione dei rischi corruttivi e rappresenta una fondamentale misura anticorruzione funzionale ad emarginare situazioni che possono determinare il pericolo di inquinare l'imparzialità o l'immagine dell'amministrazione.

Come evidenziato da ANAC e richiesto dalle norme di riferimento, l'adempimento prevede la sottoscrizione da parte dell'interessato, della dichiarazione sostitutiva ex art. 46 DPR 445/2000 che certifica l'assenza di cause ostative all'assunzione dell'incarico, soggette a verifica sulla veridicità dei dati e informazioni rese. Si rappresenta che la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato circa l'insussistenza di condizioni ostative all'acquisizione dell'incarico è parte integrante della documentazione obbligatoria che il dipendente deve sottoscrivere contestualmente al conferimento, la mancata sottoscrizione non consente la prosecuzione del procedimento.

Secondo quanto rilevato dalle attestazioni, nel corso del 2023 non si sono verificati ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale se non per un caso, prontamente segnalato al RPCT e al RUP, riscontrato nella fase di verifica dei requisiti generali, propedeutica alla stipula del contratto, nell'ambito di una procedura di affidamento. La rilevazione ha consistito nella possibile imparzialità del DEC, formalmente nominato, nello svolgimento delle funzioni assoggettate a codesto ruolo in quanto contestualmente rivestiva la funzione di associato del soggetto affidatario. La rilevazione ha scaturito le opportune verifiche per la valutazione di un conflitto di interesse, anche potenziale, al termine del quale ne è stata esclusa la sussistenza, dandone riscontro al RPCT.

Da ciò scaturisce una costante e proficua attività di vigilanza sul corretto e puntuale rispetto della norma, in capo al personale dirigenziale, in collaborazione con i responsabili di Sezione e Area, realizzato mediante l'acquisizione delle suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione, sia per quanto concerne gli incarichi conferiti per le commissioni di concorso per il reclutamento del personale, sia per quanto concerne le procedure di gara relativamente alle nomine di RUP e DEC, come previsto dalla norma.

Il personale è stato sensibilizzato sulle ragioni e conseguenze del mancato rispetto dell'obbligo mediante informative e nelle riunioni periodiche, e coinvolto in apposite sessioni formative sulla materia.

Sulla base delle informazioni fornite dalle amministrazioni interessate quali MASE, MUR e Ministero della Salute relativamente alle azioni da attuare in tema antifrode specificatamente alla realizzazione degli interventi finanziati con il PNRR e PNC, e in linea con quanto indicato dall'ANAC nel PNA 2022 e relativo aggiornamento 2023, l'Istituto ha elaborato e divulgato specifici format relativi alle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi per l'affidamento di incarichi ad esperti nell'ambito delle attività PNRR e PNC, ai sensi dell'art.7 co 6 D. Lgs. n. 165/2001, nonché format di attestazione dell'avvenuta verifica delle stesse. Inoltre, al fine di rafforzare le azioni di verifica è affidato al Servizio

per la pianificazione e la gestione giuridica del personale la richiesta al casellario giudiziale, il cui riscontro è mantenuto agli atti.

3.3.4.8 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage - revolving doors*)

La misura, in capo al Dirigente del Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale, al Dirigente del Servizio appalti e contratti pubblici e al Dirigente del Servizio gestione economica del personale, prevedeva lo svolgimento dell'attività di vigilanza sull'inserimento delle clausole nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti.

L'istituto del *pantouflage* è regolato dall'art 53 co. 16 ter D. Lgs. n. 165/2001, intervenuta a seguito del provvedimento internazionale contenuto nella Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione con la quale è stata raccomandata un'apposita disciplina in materia, e dispone il divieto per il dipendente pubblico che abbia esercitato poteri negoziali e autoritativi verso un soggetto privato, di sottoscrivere contratti o collaborazioni con quest'ultimo, nei 3 anni successivi alla conclusione del rapporto di lavoro. (periodo di raffreddamento). La norma, qualificabile come "incompatibilità successiva" alla cessazione del rapporto di lavoro, si configura quale integrazione ai casi di inconferibilità e incompatibilità regolati dal D. Lgs. n. 39/2013.

Sono soggetti al rispetto della norma i dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 cessati dal servizio, nonché soggetti esterni che hanno un rapporto di lavoro subordinato o autonomo con l'amministrazione, ai sensi del l'art 21 D. Lgs. n. 39/2013; altresì la norma include i titolari di incarichi amministrativi di vertice incarichi dirigenziali interni o esterni, gli incarichi di amministratore di enti pubblici ed enti privati in controllo pubblico; ne sono esclusi gli incarichi non dirigenziali a tempo determinato o di collaborazione, nell'ambito dei progetti PNRR.

Il divieto di *pantouflage* rappresenta una misura generale di contrasto agli illeciti, e nell'ambito dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti il suo assolvimento si realizza attraverso l'inserimento della clausola di *pantouflage - revolving doors* nel format di autodichiarazione nonché nel DGUE ad uso degli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento, comprese le indagini di mercato, nelle bozze dei contratti e dei documenti di stipula allegati al disciplinare di affidamento, nonché nei contratti stipulati.

3.3.4.9 Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi

La misura, in capo ai dirigenti, prevedeva l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 in merito alla insussistenza della condizione ostativa prevista dalla norma, la vigilanza sull'inserimento della clausola di nullità dell'incarico/assegnazione/designazione e dell'applicazione delle sanzioni

previste dall'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., in caso di violazione delle prescrizioni normative e l'effettuazione di verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed eventuale segnalazione al RPCT.

Per tutte le fattispecie considerate dalla norma, l'adempimento della misura si è realizzato con l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, in merito all'insussistenza della condizione ostativa all'acquisizione dell'incarico. Quest'ultima viene resa dall'interessato nei termini e alle condizioni previste dalla normativa e in quanto documentazione obbligatoria sia nei procedimenti di gara che nelle nomine delle commissioni, che nelle procedure di assegnazione, la mancata sottoscrizione non permette la prosecuzione del procedimento.

Si rappresenta che la clausola di nullità è stabilmente inserita nel format predisposto dal Servizio appalti e contratti pubblici e resa conoscibile ai soggetti sottoposti all'obbligo.

In relazione alla nomina delle commissioni di gara, periodicamente, si ricorre alla verifica mediante richiesta al Casellario giudiziale.

3.3.4.10 Patti di integrità negli affidamenti

La misura, in capo al dirigente del Servizio appalti e contratti pubblici, prevedeva l'attività di vigilanza sull'inserimento delle clausole di salvaguardia negli affidamenti.

Come negli anni precedenti si registra il pieno compimento della misura attuata attraverso l'inserimento del patto di integrità nei documenti di stipula e nei contratti di appalto sottoscritti all'esito della procedura di affidamento, inoltrati in bozza agli operatori economici ai fini della presa visione ante stipula.

3.3.4.11 Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente che segnala l'illecito - Whistleblowing

La misura, in capo ai dirigenti, prevedeva di assicurare la tutela della riservatezza dei soggetti segnalanti e l'assolvimento dell'attività di vigilanza sull'adozione di misure ritorsive che possono generarsi a seguito della segnalazione.

Alla luce degli interventi normativi che nel corso dell'anno hanno interessato il *whistleblowing*, è scaturito uno studio finalizzato alla rielaborazione delle procedure e degli strumenti già in essere in Istituto. A valle del recepimento e studio della normativa di riferimento, è stata attivata la fase operativa per l'adeguamento dell'applicativo *Whistle.I.*

Prioritariamente sono state individuate le modifiche e/o integrazioni necessarie da effettuare all'applicativo, esistente. Infatti, in ISPRA, già dal 2015, è attivo un canale interno di segnalazione, in grado di raccogliere in maniera del tutto riservata, le segnalazioni di illecito o denunce di malfunzionamenti importanti risultati dalla malafede o inefficienza dell'azione amministrativa. Detto

canale ad oggi contiene parte delle caratteristiche richieste dal Legislatore, prima fra tutti la garanzia di riservatezza nei confronti di coloro che effettuano una segnalazione, grazie alla funzione di criptazione che garantisce la protezione dei dati mediante la cifratura dei caratteri. In collaborazione con i tecnici del Servizio informatico è stata condivisa una lista di modifiche operative da introdurre, necessarie per l'adeguamento dell'applicativo. Contestualmente si è proceduto ad una prima stesura della bozza di regolamento del sistema di gestione delle segnalazioni, che si provvederà ad ultimare ad inizio 2024.

Dal riscontro delle attestazioni pervenute, durante il corso dell'anno non si sono registrate segnalazioni, pertanto, non si è resa necessaria la conseguente tutela del segnalante dalle possibili azioni ritorsive che ne potrebbero scaturire.

3.3.4.12 Formazione – Informazione

La misura prevede il contributo al Piano di Formazione e lo svolgimento di formazione interna ai propri collaboratori su tematiche attinenti alle attività di competenza, nonché la partecipazione degli stessi dirigenti al corso SNA *“La funzione dei responsabili e referenti dell'anticorruzione”*.

Nel corso del 2023, come rilevato dalle attestazioni pervenute, sono stati predisposti i contributi al Piano di Formazione Triennale 2024-2026, avendo cura di prevedere negli stessi percorsi formativi in tema anticorruzione e trasparenza, acquisiti dal Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale.

I dirigenti hanno inoltre provveduto a realizzare incontri interni formativi dedicati alle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza. Nello specifico sono stati oggetto di condivisione con il personale afferente alla propria unità organizzativa il concetto generale di anticorruzione, il rischio corruttivo, il *whistleblowing* e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nelle more del D. Lgs. n. 81/2023.

Particolare attenzione è stata data alla tematica della trasparenza, specificatamente ai nuovi adempimenti in merito agli obblighi di pubblicazione, oggetto di importanti novità introdotte dalla normativa di recente attuazione, con particolare focus sulle responsabilità in relazione ai ruoli ricoperti.

Sono stati inoltre resi disponibili materiali formativi e/o collegamenti alle normative relativamente alle materie oggetto di trattazione, quali supporto ad uno studio individuale approfondito.

Da delegato qualificato presso l'Università degli Studi LUISS Guido Carli, parte del personale ha partecipato al corso di perfezionamento universitario (Valore PA) *“Anticorruzione, Trasparenza e integrità”*.

3.3.4.13 Report su problematiche in tema di gare e appalti

La misura, in capo al Dirigente del Servizio appalti e contratti pubblici ha consistito nella predisposizione del report dettagliato delle criticità osservate in relazione al concreto svolgersi dei processi di approvvigionamento realizzati nel 2023, per quanto riguarda i processi di acquisizione di pertinenza del servizio. Il recepimento documento è funzionale ad individuare le misure idonee alla risoluzione delle criticità riscontrate.

3.3.4.13.1 Report su esiti check-list allegato 8 del PNA 2022

La misura in capo ai RUP prevedeva di sottoporre nel corso dell'anno a valutazione un minimo di 3 procedure di gara ritenute di maggiore rilevanza, sulla base della check list di cui al PNA ANAC 2022 e trasmettere relazione sugli esiti a RPCT entro 31 dicembre 2023.

L'adempimento ha rappresentato una nuova misura, inserita nel PTPCT 2023-2025, scaturita dall'esigenza di adeguamento alle indicazioni sul monitoraggio della trasparenza individuate da ANAC, che non ha trovato un'ampia rispondenza. Solo in pochi casi le procedure di gara sono state sottoposte a valutazione riscontrandone esiti positivi.

3.3.4.14 Contributi istituzionali e supporto alle unità

Il settore anticorruzione ha inoltre collaborato con le altre strutture dell'Istituto, per le parti di competenza, alla redazione dei documenti di indirizzo strategico-gestionale, in ottemperanza agli obblighi di legge, fornendo i contributi necessari alla stesura della relazione programmatica annuale e triennale e definizione del relativo bilancio, alla relazione al bilancio consuntivo 2022, alla predisposizione del resoconto semestrale al Rapporto annuale, alla relazione al bilancio di sostenibilità ed infine al contributo della relazione di performance 2022 - sistemi informatici e pubblicazione dati trasparenza.

Con la nota prot. n. 4144/DG del 08/06/2023, l'Amministrazione ha richiesto a codesta struttura di predisporre un contributo per la redazione del Documento di programmazione annuale e triennale di Istituto. Nel documento sono state individuate le principali attività con la relativa richiesta di assegnazione di budget per la loro realizzazione, che il settore intende svolgere nel corso del prossimo triennio, in linea con gli obiettivi strategici di istituto, e in ottemperanza alle normative di riferimento.

A fine primo semestre è stato predisposto il resoconto semestrale del rapporto annuale 2023 ai sensi dell'art. 12 "Monitoraggio e vigilanza" della Convenzione triennale MATTM 2022 – 2024, richiesto dall'Amministrazione con comunicazione interna prot.n. 5237/DG del 19 luglio 2023. Il documento ha rappresentato la prima e principale attività del 2023, compiuta con l'adozione del PIAO 2023-2025, nel quale sono state analizzate specificatamente le attività anticorruzione svolte da gennaio a giugno 2023. Le attività svolte hanno interessato principalmente lo studio del PNA 2022 e delle

modalità attuative del suo recepimento, che hanno reso necessaria una revisione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025 al fine di adeguarne i contenuti, realizzata con l'integrazione al PIAO, sottoposta agli organi di controllo di istituto per la sua approvazione formalizzata con delibera 39/CA del 26 aprile 2023.

Il bilancio di sostenibilità consiste nella rappresentazione delle modalità con cui l'Istituto contribuisce alle politiche di sostenibilità ed in esso sono illustrati gli impatti dell'Amministrazione in termini ambientali, sociali e di governance evidenziando la connessione tra valori, missioni, strategia e attività e rappresentando al contempo un importante supporto per l'elaborazione delle strategie di sviluppo e innovazione organizzativa.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per sua stessa natura incardina in sé l'insieme di valori che le amministrazioni. devono perseguire allo scopo ultimo di garantire un efficiente ed efficace servizio per la cittadinanza, che ne rappresenta la *mission* per eccellenza. Le attività anticorruzione per la loro specificità e funzione contribuiscono pertanto alla creazione e diffusione di un sistema di valori che trova le sue basi nei principi costituzionali che l'Amministrazione persegue attraverso la realizzazione di specifiche azioni finalizzate a tale scopo. In tale contesto le azioni definite nel suddetto Rapporto sono identificate e realizzate dall'Amministrazione proprio per il raggiungimento di tali finalità.

3.3.5 Collegamento tra PTPCT e ciclo della Performance

Il presente Piano è strutturato come atto di programmazione, con l'indicazione di misure obbligatorie che ciascun responsabile è tenuto ad attuare nel termine previsto.

Il PNA stabilisce che "dell'esito del raggiungimento di questi specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel PTPCT occorrerà dare specificamente conto nell'ambito della Relazione delle performance (art. 10, D. Lgs. n.150/2009), dove a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, l'Amministrazione dovrà verificare i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti".

Al fine di dare attuazione alle indicazioni del PNA e creare una sinergia con il ciclo della performance, ai dirigenti dell'Istituto viene assegnato un obiettivo individuale che richiama l'ottemperanza "*agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza*".

Le misure obbligatorie diventano quindi indicatori specifici che consentono al RPCT di misurare il raggiungimento dell'obiettivo individuale.

La valutazione avviene attraverso l'analisi dei report elaborati al 31/12 di ogni anno e relativi:

- allo stato di attuazione delle misure dell'anno appena concluso;
- ai monitoraggi sulla pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;

- all'ottemperanza alla richiesta di comunicazione dati al catalogo RUP.

I risultati della valutazione sono trasmessi all'Unità competente in materia di performance per gli adempimenti conseguenti.

4. SEZIONE 2. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

4.1 Struttura organizzativa

L'Istituto è articolato in modo da assicurare la separazione e la complementarità dell'attività di ricerca e consulenza tecnica e scientifica e di quella amministrativa.

In particolare, i Dipartimenti costituiscono posizioni dirigenziali di livello generale, mentre i Centri Nazionali e i Servizi costituiscono posizioni dirigenziali di livello non generale. Nell'ambito dei Dipartimenti e dei Centri Nazionali sono inserite, altresì, le strutture tecnico-scientifiche denominate Aree tecnologiche e di ricerca, affidate alla responsabilità del personale con qualifica di tecnologo o ricercatore.

Sulla base del predetto Regolamento di Organizzazione, approvato a dicembre 2015 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017, è stato ridefinito il nuovo organigramma dell'Ente - poi parzialmente modificato con successive delibere - la cui rappresentazione grafica è riportata all'interno della sezione Amministrazione Trasparente dell'Istituto.

Si segnala comunque che l'Istituto, anche al fine di rendere la sua struttura organizzativa più funzionale con i compiti prioritari di gestione e funzionamento del SNPA, ha realizzato una completa analisi dei processi interni propedeutica alla proposta di riorganizzazione da condividere con il Ministero vigilante.

4.1.1 Organigramma

Sulla base del predetto Regolamento di Organizzazione è stato definito l'organigramma dell'Ente - modificato con successive delibere e atti organizzativi interni - la cui rappresentazione grafica è riportata nell'allegato C del presente documento.

4.1.2 Livelli di responsabilità e consistenza media delle UU.OO.

La struttura organizzativa dell'ISPRA, stabilita dal Regolamento di Organizzazione, a seguito delle modifiche summenzionate, è attualmente articolata in 4 dipartimenti - strutture dirigenziali di livello generale - e 4 Centri Nazionali - strutture dirigenziali di livello non generale - che costituiscono, insieme alla Direzione Generale i 9 Centri di Responsabilità Amministrativa dell'ISPRA.

Alle quattro strutture di livello dirigenziale generale si è aggiunta, da ultimo, l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR e PNC (DG-MSM). La struttura, integrata nell'organigramma dell'ISPRA, è espressamente prevista dall'art. 14, c. 5. del D.L. n. 44/2023, quale leva per l'ulteriore rafforzamento della capacità amministrativa nell'affrontare la sfida cruciale dell'attuazione del PNRR.

La struttura a supporto della Presidenza e gli organi di governo sono finanziariamente dipendenti dalla Direzione Generale.

I Dipartimenti, la Direzione Generale e la Presidenza sono ulteriormente articolati in strutture dirigenziali di livello non generale e Aree Tecnologiche di Ricerca, strutture non dirigenziali così come lo sono i settori e le sezioni definite dalla citata delibera.

In termini numerici l'articolazione dell'Istituto si riassume come di seguito rappresentato:

- 4 Dipartimenti;
- 24 strutture di livello dirigenziale non generale (4 Centri Nazionali e 20 strutture dirigenziali);
- 46 Aree tecnologiche di Ricerca.

4.2 Organizzazione del lavoro agile

L'organizzazione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, orientata a promuovere il lavoro agile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti ha assunto i connotati necessari per poter assicurare continuità allo svolgimento delle attività istituzionali anche se con modifiche dettate dall'esigenza di garantire ulteriori leve gestionali ai dirigenti delle strutture atte a migliorare la performance delle strutture.

Ad oggi all'interno dell'ISPRA risultano attivati vari strumenti organizzativi atti ad agevolare la conciliabilità vita-lavoro dei dipendenti, a partire dalla flessibilità dell'orario di lavoro passando poi per il telelavoro, lo *smart working* ed una forma di *co-working* sperimentale.

In particolare, nel rispetto della normativa di settore, in ISPRA la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in *smart working* risponde ai criteri di seguito riportati:

- La modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato in modalità *smart working* è riservata a tutto il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, non comporta rischi di discriminazione in termini di sviluppo della professionalità del personale coinvolto e non varia la natura giuridica ed economica del rapporto di lavoro. Il periodo di lavoro svolto in modalità agile è riconosciuto ai fini della progressione di carriera e non modifica la sede di lavoro già assegnata.
- Il contratto di lavoro individuale in modalità *smartworking* è attivato su specifica richiesta avanzata d'intesa da parte del/della Responsabile della Struttura di appartenenza e del lavoratore, previa individuazione delle attività compatibili con tale modalità. Il/la Responsabile della Struttura di appartenenza continuerà ad esercitare il potere direttivo e di controllo sulla prestazione lavorativa resa dal/dalla dipendente in modalità agile nel rispetto delle prerogative riconosciute ai profili professionali dei ricercatori e dei tecnologi.
- La modalità del rapporto di lavoro in *smartworking* è compatibile con gli incarichi di Responsabile di Struttura organizzativa o altro incarico di responsabilità ferma restando l'esigenza di contemperare detta modalità operativa con il più efficace coordinamento della struttura di appartenenza stabilendo un numero massimo di giorni espletabili in SW al mese.

- Il personale dirigenziale, in considerazione delle specifiche responsabilità e della stretta connessione con l'esigenza di garantire, in ogni momento, l'immediata disponibilità verso i vertici dell'Istituto, può utilizzare la predetta modalità lavorativa in maniera contingentata.

Di seguito è rappresentato il complesso ma organizzato quadro di competenze, nel quale tutti i dirigenti sono chiamati a svolgere il ruolo fondamentale di promozione dell'innovazione dei sistemi organizzativi. Nella seguente tabella sono riportati in sintesi i ruoli e le funzioni operative dei soggetti e delle strutture coinvolte nel processo.

Soggetto	Processi	Strumenti
Direttore Generale	Presidio dell'attuazione delle azioni e delle attività in materia di lavoro agile	Atti di indirizzo/controllo ed implementazione
Responsabile del Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP)	Coordinamento organizzativo	Comunicazioni di servizio Atti di Regolamentazione e relativa attuazione. Interventi di formazione al personale Aggiornamento del Piano del lavoro agile ed elaborazione della Relazione annuale di attuazione
Responsabile del Servizio Gestione Processi (DG-SGQ)	Coordinamento del Piano organizzativo per il lavoro agile con il ciclo della performance.	Piano triennale di Performance e relazione annuale
Responsabile della struttura di missione per l'innovazione organizzativa (DG-ORG)	Coordinamento tecnico dello sviluppo del lavoro agile con il processo di innovazione organizzativa dell'Istituto	Documenti tecnici inerenti all'attuazione del piano del lavoro agile, di supporto del presidio del Direttore Generale e del coordinamento organizzativo del Responsabile del Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP) Progettazione e coordinamento tecnico della formazione del personale per lo sviluppo di competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali anche al lavoro da remoto
Responsabili delle diverse strutture organizzative dirigenziali dell'Istituto	Coordinamento delle attività di competenza in modalità agile Promozione dell'innovazione dei sistemi organizzativi Monitoraggio delle attività svolte in Lavoro Agile	Contatti e confronto con il personale assegnato Relazioni periodiche Verifica dei risultati rispetto all'accordo individuale
RSPD, Medico competente	Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Elaborazione di documenti tecnici e di informative sui temi di competenza di supporto del presidio del Direttore Generale e del coordinamento organizzativo del Responsabile del Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP)
Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)	Presidio degli adeguamenti tecnologici necessari	Relazione annuale
CUG, OPI, Mobility ed Energy manager, Data Protection Officer	Supporto e collaborazione nell'attuazione del presente Piano per quanto di competenza	Elaborazione di documenti tecnici sui temi di competenza di supporto del presidio del Direttore Generale e del coordinamento organizzativo del Responsabile del Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP)

Tabella 25: Ruoli e funzioni operative

Nell'ambito del processo di attuazione del lavoro agile le figure dirigenziali hanno un ruolo chiave in quanto è sulla base del rapporto fiduciario tra dirigenti e lavoratori che si gioca l'efficacia e l'efficienza dell'applicazione di modalità di lavoro il cui fattore critico di successo è rappresentato dalla capacità di lavorare e far lavorare il personale per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati. Ai fini dello sviluppo del lavoro agile in Istituto e come sottolineato anche dalle Linee guida POLA del DFP, il presupposto è quindi un cambiamento di stile manageriale e di leadership. I dirigenti, inoltre, oltre a essere potenziali fruitori, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa recate dall'articolo 14 della Legge n. 124/2015, sono tenuti a salvaguardare le legittime aspettative di chi utilizza le nuove modalità in termini di formazione e

crescita professionale, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali. I dirigenti sono chiamati a operare un monitoraggio mirato e costante, *in itinere* ed *ex-post*, riconoscendo maggiore fiducia alle proprie risorse umane ma, allo stesso tempo, ponendo maggiore attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica del riflesso sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa e a valutare eventuali interventi migliorativi. Sono, inoltre, coinvolti nella mappatura e reingegnerizzazione dei processi di lavoro compatibili con il lavoro agile. Resta ferma la loro autonomia, nell'ambito dei criteri fissati nell'atto organizzativo interno, nell'individuare le attività che possono essere svolte con la modalità del lavoro agile, definendo per ciascuna lavoratrice o ciascun lavoratore le priorità e garantendo l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione.

Lo smart-working è implementato in modalità ordinaria a far data dal 1° dicembre 2022 sulla base di un disciplinare generale e con l'attivazione di contratti/accordi individuali con i singoli dipendenti, nei quali sono meglio definite le modalità di erogazione della prestazione lavorativa in modalità agile, preceduti da un apposito corso di formazione sulle corrette modalità di svolgimento a cura del Responsabile del SPP.

I dipendenti che svolgeranno la propria attività lavorativa in modalità agile dovranno rilasciare apposita dichiarazione di autonomia nell'utilizzo della strumentazione informatica e dei prodotti di connessione telematici.

Dall'attivazione dello svolgimento di prestazioni lavorative in modalità Smart-working non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La procedura per l'avvio della prestazione in modalità di lavoro agile, come rappresentato nella tabella in basso, è organizzata in cinque fasi:

Fasi	Descrizione	Soggetti coinvolti
Presentazione della domanda	La domanda di svolgimento dell'attività lavorativa deve essere presentata direttamente al/alla proprio/a dirigente di riferimento, ovvero in caso di presenza di altro/a responsabile, la presentazione avverrà al dirigente per il tramite di quest'ultimo	Dipendente interessato/a allo sw
Predisposizione del contratto	Individuazione d'intesa con il/la proprio/a dirigente e con l'eventuale altro/a responsabile, delle attività da svolgere nonché delle modalità di misurazione delle stesse, e conseguente sottoscrizione degli accordi individuali (disciplinari)	Dirigente di riferimento
Assolvimento obblighi sicurezza del lavoro (eventuale "formazione informatica")	Prima della sottoscrizione del contratto (in duplice copia) il/la dipendente dovrà adempiere agli obblighi informativi e formativi connessi alla sicurezza sul lavoro. I dipendenti che svolgeranno la propria attività lavorativa in modalità agile dovranno rilasciare apposita dichiarazione di autonomia nell'utilizzo della strumentazione informatica e dei prodotti di connessione telematici, ovvero richiedere di essere espressamente formati prima dell'attivazione del disciplinare	Dipendente interessato/a allo sw Dirigente di riferimento Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Responsabile Piano Annuale Formazione
Sottoscrizione del contratto	La sottoscrizione del contratto da parte del Direttore Generale – datore di lavoro, avverrà previa verifica del rispetto nel disciplinare di tutte le regole previste nel presente Piano (modalità di misurazione, tempistica delle attività SW, sicurezza sul lavoro ecc.)	Direttore generale
Avvio del lavoro agile	Una volta perfezionato il contratto ne viene restituita una copia al servizio AGP GIU per l'archiviazione del nuovo contratto e l'adeguamento del cartellino e una copia al/alla dirigente che con proprio provvedimento (comunicazione interna), la invierà al/alla dipendente formalizzando l'avvio del contratto	Direttore generale Dirigente di riferimento Dipendente interessato/a allo sw

Tabella 26: Articolazione delle fasi di attribuzione del lavoro agile

Gli accordi individuali per l'attivazione del lavoro agile devono espressamente indicare:

- l'individuazione degli obiettivi, delle attività espletabili in smart working e criteri di misurazione;
- il luogo, i tempi di esecuzione, le modalità di esercizio dell'attività lavorativa e le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;
- le modalità di contatto, il diritto alla disconnessione e le modalità di recesso;
- la dotazione del dipendente.

Per quanto riguarda l'individuazione degli obiettivi e i criteri di misurazione, gli accordi individuali hanno fatto riferimento a due principali categorie:

- il contributo alla completa realizzazione degli obiettivi annuali di struttura inserito nella programmazione d'Istituto (piano della performance) cui il dipendente è assegnato;
- presidio di specifiche attività svolgibili in autonomia.

Per quanto riguarda le modalità di esercizio le stesse possono essere risultano articolate in una delle seguenti modalità alternative:

- a) giorni settimanali prefissati;
- b) calendario mensile/quadrimestrale;
- c) giorni settimanali variabili in base alle esigenze del dipendente/responsabile.

La modalità standard viene individuata nell'opzione a), lasciando al singolo dirigente la possibilità residuale di consentire l'attribuzione delle ulteriori e diverse opzioni b) e C) in relazione alla necessità di venire incontro a specifiche esigenze personali del richiedente, previo nulla osta della Direzione Generale al fine di garantire una omogenea applicazione tra le strutture della modalità eccezionale. A livello di Istituto il rimando alle attività incluse negli obiettivi organizzativi assegnati alla struttura di appartenenza è risultata la modalità più frequente e pratica: il concetto sotteso alla stretta corrispondenza tra attività svolta in SW e il risultato acquisito in termini di performance può direttamente far emergere che il raggiungimento degli obiettivi prefissati dimostra come l'attività svolta in modalità ibrida (SW/presenza in sede) possa agevolare la realizzazione al pari di quella totalmente in presenza.

A tal fine gli obiettivi specifici sono stati corredati dalla indicazione del personale addetto alla loro realizzazione e, attraverso un'analisi che terrà conto dei target raggiunti nel biennio precedente (non interessato, o solo parzialmente, da tale modalità lavorativa) si proverà a misurarne gli scostamenti ed a operare una più generale misurazione di sistema.

Sulla base della programmazione 2024, si stima che la percentuale di personale che svolge attività in smart working corrisponde ad oltre il 95% del personale.

Sarà necessario approfondire ulteriormente le "performance lavorative" determinate dalle differenti modalità adottate, eventualmente approcciando l'analisi anche attraverso indagini sulla

soddisfazione sul lavoro agile a tutto il personale. Possibilità che potrà essere realizzata nei prossimi mesi anche per evidenziare distinzioni tra le preferenze di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc. come previsto in sede di adozione del set di indicatori.

Resta invece costante la percentuale complessiva di giornate di lavoro agile, stimata in media in otto giorni lavorativi al mese.

4.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Come argomentato nella sezione “Piano Triennale di Attività”, per quanto concerne il piano dei fabbisogni, che nella normativa specifica di settore per gli Enti Pubblici di Ricerca è parte integrante del suddetto Piano, si rimanda al paragrafo precedente.

In conformità con quanto richiesto nel piano-tipo, di seguito sono articolati nel dettaglio i dati relativi alla consistenza delle risorse umane complessive dell’Istituto al 31 dicembre 2023.

Profilo e livello	Unità
Direttore Generale	1
Dirigente - Fascia 1	4
Dirigente - Fascia 2	18
Dirigente di Ricerca - I livello	4
Dirigente Tecnologo - I livello	17
Primo Ricercatore - II livello	30
Primo Tecnologo - II livello	91
Ricercatore - III livello	132
Tecnologo - III livello	385
Funzionario Amministrativo - IV livello	43
Funzionario Amministrativo -V livello	85
Collaboratore Tecnico - IV livello	74
Collaboratore Tecnico - V livello	56
Collaboratore Tecnico - VI livello	101
Collaboratore Amministrativo - V livello	12
Collaboratore Amministrativo - VI livello	63
Collaboratore Amministrativo - VII livello	55
Operatore Tecnico - VI livello	4
Operatore Tecnico - VII livello	7
Operatore Tecnico - VIII livello	8
Operatore Amministrativo - VII livello	5
Operatore Amministrativo - VIII livello	17
Totale	1212

Tabella 27: Consistenza e distribuzione del personale per livello al 31.12.2023

4.4 Formazione del personale – il Piano Triennale di Formazione 2024-2026 (PTF)

Il Piano triennale di formazione (PTF) per il triennio 2024-2026 verrà attuato in coerenza con le Linee Prioritarie di Azione, *Efficientamento dell'Istituto* (LPA 2024.14) e i documenti di programmazione che ne discendono, nonché con la strategia delineata dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) con durata triennale, e aggiornamento annuale.

Il Piano è stato predisposto sulla base dei fabbisogni formativi triennali pervenuti dalle diverse unità organizzative dell'Istituto nei mesi di ottobre-novembre 2023 ed elaborati dall'Ufficio formazione del Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale (AGP-GIU).

Il Piano definisce quindi gli obiettivi della formazione dell'Istituto annuali e pluriennali e tiene conto della strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo dell'Istituto con l'intenzione di mettere in condizione ciascun dipendente di poter svolgere almeno 24 ore di formazione/anno, in linea con la Direttiva del 24 marzo 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, sia mediante i corsi *Syllabus* promossi dalla PCM-DFP sia mediante le altre modalità di formazione in relazione alle aree di cui al successivo paragrafo. Il Piano elaborato sulla base degli indirizzi del Direttore Generale e del Capo Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP) – dal Responsabile del Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale (AGP-GIU) e dalla Responsabile della struttura di missione per il coordinamento tecnico delle attività di direzione per l'innovazione organizzativa sostenibile dell'Istituto (DG-ORG) e sviluppato in raccordo alle esigenze strategiche e operative dell'Istituto.

4.4.1 Aree di Formazione

L'Istituto, in linea con quanto previsto dal PNRR, in tema di riqualificazione di tutte le leve di gestione del capitale umano con riferimento alla riprogettazione dei percorsi di formazione professionale e nell'ottica di una gestione strategica e integrata delle risorse umane della Pubblica amministrazione, opera al fine di allineare le conoscenze e le capacità organizzative alle esigenze di una amministrazione moderna ed efficace.

Nel quadro descritto e analogamente alle precedenti tre annualità, svilupperà la formazione su tre aree:

- area A – strategico-gestionale e relazionale
- area B – tecnica e/o scientifica
- area C – tecnico-cogente

Si prosegue quindi con l'integrazione delle competenze cosiddette hard skill (area B e C) con le competenze cosiddette soft-skill (area A). In particolare, si svilupperanno percorsi e/o corsi di:

- **formazione tecnico-cogente**, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, trasparenza e anticorruzione, privacy e protezione dei dati personali;
- **formazione tecnica e/o scientifica**, ovvero in attività formativa, interna o esterna, volta ad accrescere le competenze e le conoscenze del personale inerenti alla propria mansione/attività nell'Istituto;
- **formazione strategico-gestionale e relazionale**, si proseguirà il processo di integrazione della formazione tradizionale con quella relativa alla formazione volta a sviluppare capacità e competenze trasversali. Specificatamente si includono le competenze identificate con il Piano Organizzativo del Lavoro Agile come quelle a supporto della salute del personale (*competenze direzionali, competenze organizzative e competenze digitali*) e alle quali si aggiungono le *competenze di comunicazione* interna ed esterna.

Inoltre, sarà avviata una programmazione specifica destinata alle unità di personale neoassunte.

4.4.2 Tematiche ed obiettivi per area di formazione

A) Area STRATEGICO-GESTIONALE E RELAZIONALE, per il rafforzamento di competenze trasversali finalizzate attraverso il perseguimento di due macro-finalità:

A.1) Innovazione organizzativa sostenibile

L'obiettivo generale della formazione in materia di innovazione organizzativa sostenibile, definito dalla direzione generale in coerenza con le linee strategiche dell'Istituto e con il programma di attività assegnato all'Unità di missione per l'innovazione organizzativa sostenibile (DG-ORG), è quello di migliorare la capacità direzionale e organizzativa dell'Istituto nel suo complesso, anche in funzione del posizionamento esterno, e le capacità relazionali tra strutture organizzative.

La fase di sperimentazione che si è realizzata tra il 2021 e il 2023 è stata caratterizzata dall'applicazione di strumenti di *innovazione organizzativa* con un approccio tipico del *training on job* realizzato con risorse interne. Ciò ha in particolare riguardato il coordinamento della direzione generale nell'ambito del processo di revisione organizzativa in atto nell'Istituto (attraverso la rendicontazione della Sostenibilità) e del processo di realizzazione delle attività Ispra in ambito di attuazione del PNRR (attraverso attività di raccordo informativo).

Nel prossimo triennio (2024-2026) si continuerà l'applicazione di strategie e strumenti di innovazione organizzativa con un approccio *training on the job*. Inoltre, si avvierà, sulla base delle applicazioni concrete realizzate, l'elaborazione del *Piano di alta formazione specialistica* in materia di "*Innovazione e Sostenibilità*". Detto Piano potrà essere anche adattato alle unità di personale neoassunte e sviluppato tenendo conto dei recenti approfondimenti del servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza in materia di sostenibilità.

Le attività di pianificazione e i percorsi formativi saranno definiti sulla base di priorità individuate con la Responsabile della struttura di missione per il coordinamento tecnico delle attività di direzione per l'innovazione organizzativa sostenibile dell'Istituto (DG-ORG).

A.2) Formazione, comunicazione e gestione risorse umane

L'obiettivo generale di questa sotto area, definito dalla direzione generale in coerenza con le linee strategiche dell'Istituto, è quello di migliorare gli aspetti relazionali delle risorse umane e valorizzarne le competenze distintive.

In particolare nel triennio (2024-2026), sulla base dei fabbisogni rilevati e degli indirizzi dell'Istituto, si individuano le seguenti materie d'interesse: progettazione della formazione e sviluppo delle competenze, metodologie e strumenti innovativi per la formazione continua, per l'educazione, la didattica e la progettazione partecipata, comunicazione interna ed esterna, anche tecnico-scientifica, etica istituzionale e cerimoniale, benessere organizzativo, gestione dello stress, gestione delle risorse umane, gestione dei conflitti, *problem solving* e *team building* e comunicazione.

Al fine di promuovere una cultura attenta alle differenze, al rafforzamento della parità di genere e tenuto conto del ruolo centrale riconosciuto alle Pubbliche Amministrazioni nel raggiungimento di questo obiettivo, è necessario avviare un programma formativo per il rafforzamento delle competenze individuali su questi temi. In particolare, nel triennio (2024-2026) si individuano le seguenti materie d'interesse: parità di genere, prevenzione contro le forme di molestia e di violenza, contrasto alla discriminazione e inclusione, ruolo dei CUG nel contesto della Pubblica Amministrazione.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia e con l'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione).

B) Area TECNICA E/O SCIENTIFICA per lo sviluppo delle competenze amministrativo gestionali e tecnico scientifiche in:

B.1) Normativa di settore e relativa attuazione

In particolare nel triennio (2024-2026), sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: appalti e contratti pubblici, procedimenti di appalto sopra e sotto la soglia comunitaria, con particolare riferimento alle procedure telematiche e agli strumenti offerti da Consip S.p.a., aggiornamento alla normativa in materia PNRR, contenzioso, aggiornamenti su diritto amministrativo e diritto pubblico, normativa in materia di digitalizzazione nella PA, ciclo integrato della performance e valutazione dei risultati, normativa ambientale e tecnica.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.2) Informatica

In particolare, nel triennio (2024-2026), sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: gestione database, utilizzo *software* cartografici, programmazione, pacchetto *Office*, *software* tecnico-specialistici per gli specifici ambiti di attività.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.3) Documentazione e digitalizzazione

In particolare, nel triennio (2024-2026), sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: sviluppo e gestione dell'archivio digitale, smart working e modelli integrati di gestione digitale nella PA.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.4) Amministrazione, Bilancio e Rendicontazione

In particolare, nel triennio (2024-2026), sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: acquisti, contabilità e bilancio, gestione economica del personale, rendicontazione di progetti di ricerca.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.5) Gestione progetti internazionali

In particolare, nel triennio (2024-2026), sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: rendicontazione di progetti internazionali, partecipazione a bandi europei, corsi di lingua inglese livello base e avanzato.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.6) Qualità

Sulla base del Piano Triennale di Formazione del Sistema di Gestione Qualità (2024-2026) si individuano percorsi formativi in materia di gestione degli audit, gestione del rischio secondo la norma ISO 9001:2015 e l'aggiornamento sull'accREDITAMENTO dei laboratori secondo la norma ISO/IEC 17025:2018, corso di formazione sugli strumenti URP.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con il Responsabile del Sistema di Gestione Qualità.

B.7) Corsi di varia natura tecnico-scientifica

La programmazione formazione per il triennio (2024-2026) in materie tecnico-scientifiche, considerata la natura e la numerosità delle attività principalmente svolte dall'Istituto, sarà definita

sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti e comunque tenendo conto del quadro di pianificazione sopra riportato.

C) Area TECNICO-COGENTE, per finalità previste da normative di settore per il triennio si realizzano attività formative in materia di:

C.1) Sicurezza

Le attività formative in questa materia riguardano la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, come da D. Lgs. n. 81/2008, e verranno pianificate sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, che predispone il Piano per la formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro 2024-2026.

C.2) Trasparenza e Anticorruzione

Saranno progettati percorsi formativi per l'aggiornamento in materia di trasparenza e anticorruzione.

C.3) Privacy e protezione dei dati personali

Saranno progettati percorsi formativi per l'aggiornamento in materia di privacy e protezione dei dati personali.

4.4.3 Ciclo di Sviluppo della formazione

Il contesto di profondo cambiamento che ha caratterizzato gli ultimi anni e l'esigenza di rispondere tempestivamente a nuove richieste da parte degli *stakeholder*, nonché l'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha fatto emergere l'esigenza di un'erogazione della formazione capace di adeguarsi ad esigenze che sopravvengono anche nel corso dell'anno.

L'Istituto per rispondere a tale esigenza ha dapprima riorganizzato il Piano delle attività di formazione per aree elencate nelle pagine precedenti e sperimentato modalità innovative di erogazione.



Figura 20: Ciclo per il miglioramento continuo

Sulla base degli esiti ottenuti, ha stabilito una modalità di sviluppo della formazione basata su un ciclo per il miglioramento continuo, come raffigurato di seguito.

L'erogazione dei singoli corsi e percorsi di formazione coerentemente con gli obiettivi sopra indicati (par. 4,4.1), sarà quindi preceduta da analisi e valutazioni realizzate per:

- **stabilire il contesto di partenza** (valutazione della formazione realizzata);
- **identificare interventi specifici** (rilevazioni periodiche con le strutture organizzative);
- **rilevare impatti dei corsi e dei percorsi** (valutazione *in itinere* della formazione).

Come detto sopra, inoltre, sarà avviata progettazione dei corsi e dei percorsi destinati alle unità di personale neoassunte per l'individuazione di specifici interventi.

Infine, saranno messe in atto misure per migliorare l'accesso alla formazione attraverso opportune informative.

5. SEZIONE 3. MONITORAGGIO

Questa sezione indica gli strumenti, le modalità e i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio relative alle precedenti sezioni illustrate nel presente documento. Il monitoraggio degli obiettivi e delle azioni programmate per l'anno 2024 avviene attraverso i sistemi e le metodologie attualmente in uso per ciascun settore di attività, sezione e sottosezione. Per quanto riguarda la sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" e in particolare per le sottosezioni "Valore Pubblico" e "Performance" è previsto un sistema di monitoraggio che avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009. mentre per quanto attiene il monitoraggio relativo all'attuazione delle misure programmate di prevenzione della corruzione e della trasparenza si fa riferimento alle indicazioni di ANAC. Infine, per la sezione "Organizzazione e capitale umano", il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di Performance è effettuato su base triennale dall'OIV ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n.150/2009.

5.1 Monitoraggio della performance

L'ISPRA effettua una costante attività di monitoraggio delle performance, e la struttura ad essa dedicata (DG-SGQ) svolge questo ruolo nella duplice veste di supporto alla Direzione Generale e, quale STP, supporto all'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

Le fasi di monitoraggio sono comunicate dal Direttore generale definendo le tempistiche e le modalità di rendicontazione, usualmente realizzate dai responsabili di strutture di livello dirigenziale e non dirigenziale e la supervisione dei responsabili di CRA attraverso uno spazio server dedicato.

In ogni fase del monitoraggio, si misura lo stato di avanzamento di realizzazione degli obiettivi e i *KPI owners* possono agire tempestivamente per correggere eventuali situazioni di criticità. A seguito degli esiti dei vari monitoraggi e della eventuale variazione di dotazione di risorse, può essere valutata l'opportunità di procedere ad una rimodulazione degli obiettivi o dei relativi target.

Quella appena riportata è la previsione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, ma la prassi consolidata nei recenti cicli della performance ha escluso la riprogrammazione di target e obiettivi per disincentivare la percezione dell'obbligo di raggiungere pienamente gli obiettivi e mettere in evidenza eventuali errori e disallineamenti nella programmazione iniziale, delegando alla fase di consuntivazione la motivazione del mancato raggiungimento o, all'opposto, dell'eccessiva cautela nella definizione dei livelli di servizio e degli obiettivi connessi.

La reportistica destinata ai soggetti interni comprende due diverse tipologie di documenti:

- Report periodici: si tratta di report standard destinati principalmente agli Organi di Direzione e al personale dirigente, aventi ad oggetto il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché eventuali informazioni di dettaglio su alcune problematiche rilevanti; in particolare in esito alla fase di monitoraggio semestrale viene predisposto un documento

istruttorio contenente gli esiti, che rileva lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati in fase di pianificazione;

- Report occasionali: si tratta di report prodotti *ad hoc* ogni qual volta si renda necessario valutare aspetti specifici della performance.

Per il 2024, l'Istituto prevede di effettuare monitoraggi trimestrali al termine di ciascun trimestre (marzo, giugno, settembre, dicembre) e nel corso dell'anno è prevista l'entrata in vigore di un programma gestionale – sviluppato nel 2023 e attualmente in attesa di collaudo - che renderà più puntuale, rapida ed efficiente la rilevazione dei dati da parte dei responsabili delle singole unità organizzative.

5.2 Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Per le modalità di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza si rimanda alla sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza di questo documento.

5.3 Monitoraggio del Piano Organizzativo del Lavoro Agile

Lo scopo del monitoraggio del lavoro agile è principalmente orientato alla definizione ed eventuale rimodulazione della strategia a supporto dello sviluppo del lavoro agile quale modalità di prestazione di lavoro innovativa. A tale scopo l'ISPRA ha preso ad oggetto gli indicatori previsti nelle Linee guida POLA del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri adottate a dicembre 2020, prevedendo comunque la possibilità di integrare il set di indicatori nei cicli di programmazione successivi.

Sulla base delle valutazioni degli esiti dell'esercizio precedente, è stato confermato il set di indicatori da monitorare per le diverse dimensioni di performance del lavoro agile:

- Dimensione 1 – condizioni abilitanti del lavoro agile (presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);
- Dimensione 2 – implementazione del lavoro agile (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità agile);
- Dimensione 3 – performance organizzativa (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia);
- Dimensione 4 – impatti (sia interni che esterni all'Istituto).

In particolare, è prevista specificatamente l'articolazione in fasi progressive di sviluppo del monitoraggio che per il 2024 arriverà a regime.

Dimensione / Fase	2022	2023	2024
Dimensione 1 – condizioni abilitanti	Avvio	Sviluppo	Sviluppo avanzato
Dimensione 2 – implementazione	Avvio	Sviluppo	Sviluppo avanzato
Dimensione 3 – performance organizzativa			Avvio
Dimensione 4 – impatti			Avvio

Tabella 28: Articolazione delle fasi di sviluppo del monitoraggio

A consuntivo, dopo ogni fase, l'Istituto infatti verifica il livello raggiunto rispetto al livello programmato nel POLA (valori attesi). I risultati misurati, saranno rendicontati e costituiranno il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti della programmazione dei cicli successivi, procedendo ove necessario agli opportuni aggiornamenti.

Nel monitoraggio delle dimensioni e in particolare di quelle abilitanti sarà, dunque, opportuno proseguire con il coinvolgimento graduale di altre strutture organizzative dell'Istituto, analogamente ai cicli precedenti, anche per rafforzare la logica integrata richiesta dal PIAO.

Appare altresì utile integrare le rilevazioni annuali presso le strutture competenti con studi, analisi e indagini su aspetti tematici prefissati e finalizzati agli approfondimenti metodologici, nonché come strumento per un opportuno coinvolgimento di tutto il personale.

Ai fini del monitoraggio, con specifico riferimento al set di indicatori adottato, si riportano nella tabella sottostante la distribuzione della disponibilità dei dati e delle informazioni tra le diverse strutture coinvolte.

Indicatori per dimensione	Strutture fonti di dati e informazioni
Dimensione 1 - CONDIZIONI ABILITANTI del LAVORO AGILE	
Salute organizzativa	
1) Coordinamento organizzativo del lavoro agile	AGP e DG-ORG
2) Monitoraggio del lavoro agile	DG-ORG, DG-SGQ, AGP-GIU, AGP-INF (integrato nella presente fase del monitoraggio -2023)
3) Help desk informatico dedicato al lavoro agile	AGP-INF
4) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	DG-SGQ
Salute professionale	
Competenze direzionali:	
5) -% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	AGP-GIU
6) -% dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	DG-SGQ
Competenze organizzative:	
7) -% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	AGP-GIU in collaborazione con DG-ORG
8) -% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	DG-SGQ
Competenze digitali:	
9) -% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	AGP-GIU in collaborazione con AGP-INF (RTD)
10) -% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	AGP-GIU in collaborazione con AGP-INF
Salute economico-finanziaria	
11) € Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	AGP-GIU (11)
12) € Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	AGP-INF (12)
13) € Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	AGP-INF + DG-SGQ (13)
Salute digitale	
14) N. PC per lavoro agile	AGP-INF e
15) % lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	DG-SINA
16) Sistema VPN	

Indicatori per dimensione	<i>Strutture fonti di dati e informazioni</i>
17) Intranet 18) Sistemi di collaborazione (es. documenti in <i>cloud</i>) 19) % Applicativi consultabili in lavoro agile 20) % Banche dati consultabili in lavoro agile 21) % Firma digitale tra i lavoratori agili 22) % Processi digitalizzati 23) % Servizi digitalizzati	(con riferimento all'indicatore 20)
Dimensione 2: IMPLEMENTAZIONE del LAVORO AGILE	<i>Strutture fonti di dati e informazioni</i>
Indicatori quantitativi	
24) % lavoratori agili effettivi	AGP-GIU
25) % Giornate lavoro agile	
Indicatori qualitativi	
26) Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	AGP-GIU
Dimensione 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	<i>Strutture fonti di dati e informazioni</i>
Economicità	
27) Riflesso economico : Riduzione costi 28) Riflesso patrimoniale : Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi	(-)
Efficienza	
29) Produttiva : Diminuzione assenze, Aumento produttività 30) Economica : Riduzione di costi per output di servizio 31) Temporale : Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	(-)
Efficacia	
32) Quantitativa : Quantità erogata, Quantità fruita 33) Qualitativa : Qualità erogata, Qualità percepita	(-)
Dimensione 4: IMPATTI	<i>Strutture fonti di dati e informazioni</i>
Impatti esterni	
34) Sociale : per gli utenti, per i lavoratori 35) Ambientale : per la collettività 36) Economico : per i lavoratori	(-)
Impatti interni	
37) Miglioramento/Peggioramento salute organizzativa 38) Miglioramento/Peggioramento salute professionale 39) Miglioramento/Peggioramento salute economico-finanziaria 40) Miglioramento/Peggioramento salute digitale	(-)

Tabella 29: Indicatori delle dimensioni e strutture coinvolte nel monitoraggio/fornitura dei dati

ALLEGATO A: Azioni PTAP – GEP

In rosso sono riportate le azioni già recepite.

Azione positiva	Obiettivo specifico	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Soggetti attuatori	Modalità di calcolo	AREA PTAP	AREA GEP
area di intervento: pari opportunità								
Adozione di un documento che formalizzi le tipologie di processi e le modalità di coinvolgimento del CUG	coinvolgere il CUG in tutti processi di competenza o che comunque riguardino il benessere del personale riconoscendo in tal modo il ruolo e la funzione del Comitato così come previsto dalla vigente normativa quale valore aggiunto per l'Amministrazione ed il personale	adozione di n.1 documento entro giugno			DG	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
Monitoraggio coinvolgimento del CUG negli ambiti di competenza	avvalersi del CUG quale strumento di innovazione organizzativa per accrescere l'efficienza dell'organizzazione attraverso l'affermazione massima dei principi di pari opportunità, benessere lavorativo e lotta alle discriminazioni	numero di richieste effettive/numero di richieste attese (minimo 5/anno)	numero di richieste effettive/numero di richieste attese (minimo 5/anno)	numero di richieste effettive/numero di richieste attese (minimo 5/anno)	DG	rapporto	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
Adozione del Gender Equality Plan	attuare il processo di analisi del bilancio che analizza e valuta in ottica di genere, sia in chiave preventiva che nella fase di rendiconto, le scelte e gli impegni economici-finanziari di ISPRA, con la finalità di favorire l'equilibrio di genere e le pari opportunità	adozione di n.1 documento entro giugno	adozione di n.1 documento entro giugno	adozione di n.1 documento entro giugno	DG	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale
area di intervento: comunicazione e trasparenza								
Monitoraggio e aggiornamento della pagina Intranet ed Internet del CUG	mantenere aggiornato il personale e gli utenti esterni su ruolo e attività del CUG, della Rete CUG Ambiente e della Rete Nazionale dei CUG della Pubblica Amministrazione	minimo aggiornamenti n.10/anno	minimo aggiornamenti n.10/anno	minimo aggiornamenti n.10/anno	CUG	numero	comunicazione e trasparenza	equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale
Realizzazione di una Newsletter del CUG dedicata a divulgare informazioni relative alle tematiche di interesse del CUG	informare i dipendenti sulle attività del CUG e sulle tematiche di cui il CUG si occupa, creando un collegamento diretto con il personale	4 pubblicazioni/anno	3 pubblicazioni/anno	3 pubblicazioni/anno	CUG	numero	comunicazione e trasparenza	equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale

Azione positiva	Obiettivo specifico	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Soggetti attuatori	Modalità di calcolo	AREA PTAP	AREA GEP
Organizzare almeno un seminario/evento all'anno sulle tematiche di interesse del CUG da rivolgere all'intero personale	sensibilizzare il personale sui temi delle pari opportunità, il contrasto alla violenza di genere ed alle discriminazioni	n.1 evento/anno	n.1 evento/anno	n.1 evento/anno	CUG	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
area di intervento: comunicazione e trasparenza								
Organizzare almeno un evento informativo l'anno rivolto ai responsabili di Unità sulla gestione delle modalità agili di lavoro	migliorare la leadership nello SW	n.1 evento/anno	n.1 evento/anno	n.1 evento/anno	AGP GIU	numero	comunicazione e trasparenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
Stipula di Convenzioni/Accordi con Centri estivi, ludoteche e nidi per agevolazioni economiche nella fruizione dei servizi offerti ai figli dei dipendenti	sostenere il/i genitori nell'esercizio pieno e positivo delle responsabilità genitoriali, contribuendo ad un generale miglioramento del clima sul posto di lavoro, incrementando le possibilità di carriera in particolar modo delle madri	n. 4 Convenzioni/anno	n. 4 Convenzioni/anno	n. 4 Convenzioni/anno	AGP DIR	numero	conciliazione dei tempi vita-lavoro	equilibrio tra lavoro e vita privata e cultura organizzativa
area di intervento: contrasto alle discriminazioni ed alla violenza								
Revisione della procedura di mobilità/collaborazione interna tra strutture del personale ISPRA	migliorare l'efficacia e la trasparenza delle procedure di mobilità/collaborazione interna	adozione di n.1 nuova procedura	adozione di n.1 nuova procedura		DG	numero	comunicazione e trasparenza	equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale
Adozione di Linee Guide per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo	per garantire pari opportunità e riconoscere e valorizzare le differenze di genere negli atti amministrativi	adozione di n.1 Linea Guida	adozione di n.1 Linea Guida		DG	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
Azioni di informazione obbligatoria su molestie e discriminazioni nei luoghi di lavoro, con cadenza almeno annuale, destinate a tutti i dipendenti compresi dirigenti e responsabili di struttura	incrementare la conoscenza e la consapevolezza sui temi della discriminazione e delle molestie in ambito lavorativo	n. 1 evento minimo/anno	n. 1 evento minimo/anno	n. 1 evento minimo/anno	AGP GIU	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Azione positiva	Obiettivo specifico	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Soggetti attuatori	Modalità di calcolo	AREA PTAP	AREA GEP
<p>Publicizzazione del numero verde antiviolenza e stalking 1522 sul sito internet ISPRA ed all'interno dei locali ISPRA e tra i dipendenti, con le modalità e le forme previste sia dal Protocollo di intesa sottoscritto a novembre 2020 dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, dalla Ministra per la Pubblica Amministrazione e dalla Rete nazionale dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che dal DPCM del 30 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I n. 316 del 21/12/2020 (recepita in maniera più generica)</p>	<p>contribuire a costruire una rete di prevenzione e protezione rispetto al fenomeno della violenza sulle donne favorendone l'emersione attraverso la sensibilizzazione:</p>	<p>numero 25 cartelli affissi nei locali comuni dell'Istituto conformi al format previsto dalla normativa vigente e trasmissione sui monitor nei locali comuni dell'Istituto (compresa pubblicazione su sito internet ISPRA)</p>	<p>trasmissione sui monitor nei locali comuni dell'Istituto (compresa pubblicazione su sito internet ISPRA)</p>	<p>trasmissione sui monitor nei locali comuni dell'Istituto (compresa pubblicazione su sito internet ISPRA)</p>	DG COM	numero	<p>contrasto alle discriminazioni ed alla violenza</p>	<p>misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali</p>
area di intervento: valorizzazione del benessere								
<p>Inserire nei percorsi formativi al personale in materia di salute e sicurezza un modulo formativo sui rischi psicosociali e sulla salute e sicurezza declinata in termini di "genere"</p>	<p>formare sulle differenze di genere nel mondo del lavoro con particolare riferimento ai rischi psicosociali e sulla salute e sicurezza. Corsi erogati / previsti</p>	100%	100%	100%	RSPP	%	valorizzazione del benessere	<p>integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento</p>
<p>Utilizzo della pratica della mindfulness nel contesto aziendale per promuovere nell'individuo un cambiamento profondo nel modo di rapportarsi alla dimensione lavorativa, nel modo di percepire il proprio ruolo, la relazione con gli altri e il significato stesso del lavoro</p>	<p>formazione aziendale volta a prevenire l'insorgenza dello stress lavoro correlato e del burn out professionale: sviluppare e consolidare "non technical skill" per mitigare i rischi di infortunio lavorativo; costruire e consolidare la cultura della sicurezza in Istituto; promuovere le pari opportunità in Istituto</p>	1 evento minimo/anno	1 evento minimo/anno	1 evento minimo/anno	RSPP	numero	valorizzazione del benessere	<p>integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento</p>

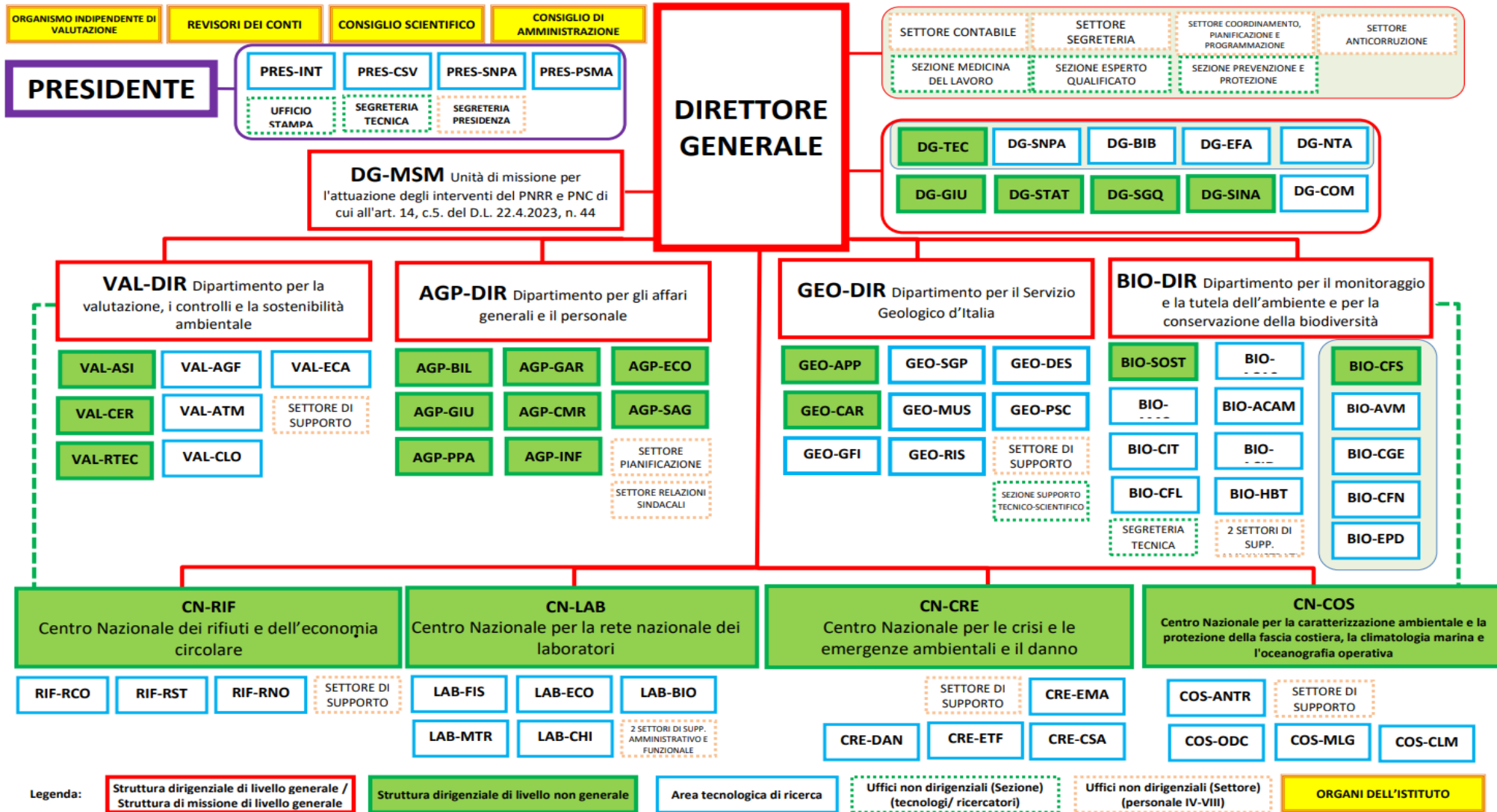
Azione positiva	Obiettivo specifico	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Soggetti attuatori	Modalità di calcolo	AREA PTAP	AREA GEP
Organizzare almeno due iniziative all'anno per accrescere il senso di appartenenza e la fidelizzazione del personale	accrescere il senso di appartenenza dei dipendenti perché dipendenti fidelizzati e motivati aumentano il livello di performance lavorativa	n.2 eventi minimo /anno	n.2 eventi minimo /anno	n.2 eventi minimo /anno	DG	numero	valorizzazione del benessere	integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento
Inserire nei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza un modulo formativo ad hoc su compiti e funzioni del CUG e delle Consigliere di fiducia. Il modulo deve essere aggiornato annualmente in accordo con il CUG	informare il personale dell'esistenza, del ruolo e dei compiti del Comitato e delle Consigliere di fiducia Corsi erogati / previsti	100%	100%	100%	RSPP	%	valorizzazione del benessere	integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento
Organizzare almeno un percorso formativo l'anno sulla gestione dei conflitti destinati ai responsabili di Unità	fornire gli strumenti affinché i responsabili di Unità adottino tecniche per gestire i potenziali conflitti, al fine di risolvere positivamente le tensioni quale leva di accrescimento della performance lavorativa	n.1 evento minimo/anno	n.1 evento minimo/anno	n.1 evento minimo/anno	AGP GIU	numero	valorizzazione del benessere	integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento

ALLEGATO B- Misure obbligatorie 2024 PTPCT 2024-2026

Misura / obiettivo	Termine di adozione misura / obiettivo	Responsabile della misura/obiettivo	Adempimento
Codice di comportamento	Permanente	Dirigenti	Vigilanza sul rispetto del codice di comportamento Segnalazione di eventuali ipotesi di violazione rilevate e/o sanzionate
Rotazione degli incarichi	Permanente	Dirigente Dipartimento del Personale e degli Affari Generali	Aggiornamento periodico e trasmissione, al RPCT, entro il 31/12 di ogni anno del Registro degli incarichi conferiti ai dirigenti ed al restante personale cui sono affidati incarichi di coordinamento di uffici e altre strutture
		Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Aggiornamento periodico e trasmissione, al RPCT, entro il 31/12 di ogni anno del Registro degli incarichi conferiti ai dirigenti ed al restante personale cui sono affidati incarichi di coordinamento di uffici e altre strutture
		Direttore Generale	Rotazione nel conferimento/rinnovo degli incarichi di responsabilità
		Dirigenti	Rotazione nel conferimento/rinnovo degli incarichi di responsabilità
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Immediato e Permanente	Dirigenti	Segnalazioni dell'eventuale conflitto di interesse, <u>anche potenziale</u> , in qualità di responsabile del procedimento e/o titolare dell'ufficio competente ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimento finale
			Vigilanza e gestione delle Segnalazioni di conflitto di interesse, <u>anche potenziale</u> , da parte del Responsabile del procedimento e/o Titolare dell'ufficio competente ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimento finale, afferenti alla propria U.O.
			Informazione ai propri collaboratori sull'obbligo di segnalazione di potenziale conflitto di interesse
Attività e incarichi extraistituzionali	Immediato e Permanente	Direttore del Dipartimento del Personale e degli affari generali	Vigilanza Informativa al personale
		Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Vigilanza Informativa al personale
Incompatibilità e inconferibilità	Permanente	Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. di assenza di cause di Inconferibilità ex D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.
			Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. di assenza di cause di Incompatibilità ex D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.
			Pubblicazione dichiarazioni sul sito istituzionale
			Verifica a campione presso il casellario giudiziario ed eventuale segnalazione al RPCT
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)	Permanente	Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Vigilanza sull'inserimento clausole nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti
		Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Pubblici	Vigilanza sull'inserimento clausole nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti
		Dirigente del Servizio Gestione Economica Personale	Vigilanza sull'inserimento clausole nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione	Immediato e Permanente	Dirigenti	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 DPR 445 del 2000 in merito alla insussistenza della condizione ostativa prevista dalla norma
			Vigilanza sull'inserimento della clausola di nullità dell'incarico/assegnazione/designazione e dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., in caso di violazione delle prescrizioni normative
			Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed eventuale segnalazione al RPCT
Patti di integrità negli affidamenti	Permanente	Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Pubblici	Vigilanza sull'inserimento delle clausole di salvaguardia
Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito – Whistleblowing	Permanente	Dirigenti	Tutela della riservatezza in caso di segnalazioni di illecito
			Vigilanza sulla tutela da misure ritorsive nei confronti del segnalante

Misura / obiettivo	Termine di adozione misura / obiettivo	Responsabile della misura/obiettivo	Adempimento
Formazione - Informazione	entro dicembre 2024	Dirigente Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Definizione Piano di Formazione 2024
		Dirigenti	Attuazione del Piano di Formazione anticorruzione per il 2024, considerando la SNA quale soggetto formatore privilegiato
			Contributo al Piano di formazione 2024-2026
			Formazione interna (svolta da dirigente o su delegato qualificato) su tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione rilevanti nel contesto operativo di competenza
Corso di formazione obbligatoria anticorruzione e trasparenza per i dirigenti di nuova nomina (individuato dal RPCT)			
Osservatorio dei provvedimenti disciplinari	Aggiornamento costante	Responsabile UPD	Report online dei provvedimenti disciplinari
Report su problematiche in tema di gare e appalti	Permanente con cadenza annuale – dicembre 2024	Dirigente Servizio Gare e Appalti	Report su problematiche in tema di gare e appalti
Trasparenza	Pubblicazione e aggiornamento costante	Dirigenti	Pubblicazione dati soggetti ad obbligo di pubblicazione ex D. Lgs. n. 33/2013 e smi - PNA 2022 agg. 2023

ALLEGATO C- Organigramma ISPRA



Allegato D.1 – Stato di attuazione del Piano triennale per l’informatica della PA 2022-2024 in ISPRA

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
Legenda	b	Azione conclusa con successo	»	Azione in corso di attuazione	y	Azione non completata
	¼	Azione pianificata	;	Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)	X	Azione non di competenza dell’Ente
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali		Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - CAP1.PA.LA01			b
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali		Le PA dichiarano, all’interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un’altra PA hanno preso in riuso - CAP1.PA.LA03			b
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali		Entro ottobre 2022 - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AGID sull’acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - CAP1.PA.LA04			»
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali		Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD - CAP1.PA.LA07			b
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali		Entro dicembre 2022 - Le amministrazioni coinvolte nell’attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo - CAP1.PA.LA18			X
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali		Entro dicembre 2023 - Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province le Università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le Regioni e Province autonome attivano uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - CAP1.PA.LA19			X
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, l’esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA10			b
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l’uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - CAP1.PA.LA14			;
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Entro marzo 2023 - Entro 31 marzo 2023 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA16			b
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Entro dicembre 2022 - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA21			b
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Entro dicembre 2023 - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo “2.1.1 Tastiera (Livello A)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA22			b
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Entro dicembre 2023 - Le PA comunicano ad AGID, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, l’esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA23			;
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA - CAP1.PA.LA26			b
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Da giugno 2023 - Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR - CAP1.PA.LA27			X
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Entro settembre 2023 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA28			b
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Entro marzo 2024 - Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA29			🕒2024
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Entro settembre 2024 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA30			🕒2024
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi		Entro dicembre 2024 - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA31			🕒2024

Area	Obiettivi	Azioni			Stato	
Legenda	▫	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	◻	Azione non completata
	▫	Azione pianificata	;	Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)	X	Azione non di competenza dell'Ente
1. Servizi	OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)	Entro dicembre 2022 - Le Pubbliche amministrazioni competenti rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione - CAP1.PA.LA24			X	
1. Servizi	OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)	Entro dicembre 2023 - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025 - CAP1.PA.LA25			X	
1. Servizi	OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)	Entro dicembre 2023 - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway - CAP1.PA.LA32			X	
1. Servizi	OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS	Entro dicembre 2023 - Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili - CAP1.PA.LA33			;	
1. Servizi	OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS	Entro aprile 2024 - Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi - CAP1.PA.LA34			🕒2024	
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - CAP2.PA.LA01			▫	
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02			▫	
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali - CAP2.PA.LA05			▫	
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Le PA titolari di Banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API - CAP2.PA.LA14			▫	
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Da gennaio 2023 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del D. Lgs. n. 36/2006 - CAP2.PA.LA17			▫	
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Da gennaio 2024 - Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti - CAP2.PA.LA18			▫	
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP2.PA.LA06			▫	
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it - CAP2.PA.LA07			8	
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it - CAP2.PA.LA08			▫	
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Da marzo 2023 - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica - CAP2.PA.LA15			;	
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Da gennaio 2024 - Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico - CAP2.PA.LA19			8	

Area	Obiettivi	Azioni	Stato
Legenda	b	Azione conclusa con successo	»
	¾	Azione pianificata	;
		Azione in corso di attuazione	ŷ
		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)	X
		Azione non completata	
		Azione non di competenza dell'Ente	
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Da gennaio 2024 - Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP2.PA.LA20	8
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - CAP2.PA.LA09	b
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP2.PA.LA11	8
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	Da gennaio 2023 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del D. Lgs. n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP2.PA.LA16	b
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	Da gennaio 2024 - Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati - CAP2.PA.LA21	8
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - CAP3.PA.LA01	b
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate continuano ad alimentare il FSE con dati e documenti sanitari - CAP3.PA.LA03	X
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA - CAP3.PA.LA04	b
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	Da gennaio 2024 - Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi - CAP3.PA.LA24	b
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07	8
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+ - CAP3.PA.LA11	X
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP3.PA.LA12	8
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi. - CAP3.PA.LA13	b
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP3.PA.LA20	b
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Entro dicembre 2023 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA21	b
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Entro dicembre 2024 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA25	2024
3. Piattaforme	OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini	Entro dicembre 2023 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - CAP3.PA.LA22	¾

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
Legenda	b	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	y	Azione non completata
	⌘	Azione pianificata	;	Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)	X	Azione non di competenza dell'Ente
3. Piattaforme	OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini		Entro dicembre 2024 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - CAP3.PA.LA26			⌘2024
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - CAP4.PA.LA11			▶▶
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud - CAP4.PA.LA12			X
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA14			b
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Entro gennaio 2023 - Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA15			X
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Entro febbraio 2023 - Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA16			b
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia - CAP1.PA.LA17			b
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati - CAP1.PA.LA02			8
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Da ottobre 2022 - Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione - CAP4.PA.LA24			b
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Entro settembre 2024 - 4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione - CAP4.PA.LA25			⌘2024
4. Infrastrutture	OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA		Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC - CAP4.PA.LA09			X
4. Infrastrutture	OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA		Da gennaio 2024 - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC - CAP4.PA.LA23			b

Area	Obiettivi	Azioni	Stato
Legenda	p	Azione conclusa con successo	►►
	⌚	Azione pianificata	;
			ȳ
			X
			Azione non completata
			Azione non di competenza dell'Ente
4. Infrastrutture	OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA	Entro dicembre 2024 - Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione - CAP4.PA.LA26	⌚2024
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	Le PA adottano le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02	8
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	Entro dicembre 2023 - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP3.PA.LA23	8
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	Entro dicembre 2024 - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP5.PA.LA09	⌚2024
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Da gennaio 2023 - Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" - CAP5.PA.LA04	p
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Da gennaio 2023 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP5.PA.LA05	⌚2024
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Da dicembre 2022 - Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP5.PA.LA07	⌚2024
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Da luglio 2023 - Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA10	⌚2024
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Da marzo 2023 - Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA11	⌚
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Da luglio 2023 - Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA12	⌚2024
5. Interoperabilità	OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse - CAP5.PA.LA08	p
5. Interoperabilità	OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili	Da giugno 2023 - I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP" - CAP5.PA.LA13	X
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - CAP6.PA.LA01	8
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - CAP6.PA.LA02	8
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Entro dicembre 2022 - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - CAP6.PA.LA05	8
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni - CAP6.PA.LA06	8
6. Sicurezza informatica	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - CAP6.PA.LA08	p
6. Sicurezza informatica	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - CAP6.PA.LA09	p
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	Entro dicembre 2022 - Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente - CAP7.PA.LA05	X
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili - CAP7.PA.LA07	p

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
Legenda	p	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	y	Azione non completata
	⌚	Azione pianificata	;	Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)	X	Azione non di competenza dell'Ente
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro ottobre 2023 - Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - CAP7.PA.LA10			p
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro dicembre 2023 - Almeno una PA aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione- CAP7.PA.LA11			X
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro ottobre 2024 - Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025 - CAP7.PA.LA17			⌚2024
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro giugno 2024 - I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici - CAP7.PA.LA18			X
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA12			p
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP7.PA.LA13			p
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP7.PA.LA14			p
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA15			p
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Da marzo 2023 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022 - CAP7.PA.LA16			p
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA19			p
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Da ottobre 2022 - Le Regioni e le Province Autonome formalizzano il Piano Operativo di attuazione per il progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale" (misura 1.7.2 del PNRR) - CAP7.PA.LA20			X
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Da gennaio 2023 - Le Province e le città metropolitane costituiscono "Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale - CAP7.PA.LA21			X
7. Le leve per l'innovazione	OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Da marzo 2024 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023 - CAP7.PA.LA22			⌚2024
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale		Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori - CAP8.PA.LA07			p
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale		Da dicembre 2022 - Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata - CAP8.PA.LA10			X
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA - Monitoraggio del Piano Triennale		Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - CAP8.PA.LA25			p
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA - Monitoraggio del Piano Triennale		Entro dicembre 2022 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA28			X

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
Legenda	b	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	y	Azione non completata
	¼	Azione pianificata	;	Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)	X	Azione non di competenza dell'Ente
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA - Monitoraggio del Piano Triennale		Da luglio 2023 - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" - CAP8.PA.LA30			;
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA - Monitoraggio del Piano Triennale		Entro dicembre 2023 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA31			X
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA - Monitoraggio del Piano Triennale		Le PA in base alle proprie esigenze partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - CAP8.PA.LA32			b
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale		Da ottobre 2022 - Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it - CAP8.PA.LA34			X
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale		Da ottobre 2022 - Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio - CAP8.PA.LA35			X
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale		Da gennaio 2023 - Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP8.PA.LA36			X
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale		Da gennaio 2023 - Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP8.PA.LA37			X
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale		Da maggio 2024 - Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio - CAP8.PA.LA38			🕒2024
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale		Entro dicembre 2024 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA39			🕒2024

Allegato D.2 – Obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione ISPRA

Obiettivo	In carico a	Linee di azione	Risultati attesi 2024		Risultati attesi 2025		Risultati attesi 2026	
Governance Piano di digitalizzazione	RTD, Ufficio del responsabile della transizione al digitale	Definire un modello di governance	Definire l'insieme di strumenti, regole, relazioni, processi dell'ufficio dell'RTD	dicembre				
		Monitoraggio e governance dei contratti ICT (Compliance Circolare AGID n. 1/2021)	Predisporre la base dati BIM (Base Informativa di Monitoraggio) dei contratti ICT-Ispra	dicembre	Popolare la base dati BIM dei contratti ICT-Ispra	dicembre		
		Stato di attuazione piano triennale	Relazione sullo stato di attuazione del piano triennale	luglio	Relazione sullo stato di attuazione del piano triennale	luglio	Relazione sullo stato di attuazione del piano triennale	luglio
		Predisposizione nuovo piano triennale per il triennio successivo	Invio della proposta di aggiornamento del piano ai vertici	dicembre	Invio della proposta di aggiornamento del piano ai vertici	dicembre	Invio della proposta di aggiornamento del piano ai vertici	dicembre
Pianificazione e implementazione del Piano di digitalizzazione	RTD, Responsabile ICT, Gruppi di lavoro/progetto	Analisi dello stato di digitalizzazione di ISPRA	Report con indicazione delle azioni prioritarie di intervento individuate a seguito di gap-analysis rispetto alle norme di riferimento, al piano triennale nazionale per ICT e analisi di rischio	giugno	Aggiornamento report azioni prioritarie	aprile	Aggiornamento report azioni prioritarie	aprile
		Prioritizzazione / Pianificazione	Azioni assegnate e pianificate	febbraio				
		Implementazione del piano di digitalizzazione	Incremento % delle azioni completate	dicembre	Incremento % delle azioni completate	dicembre	Incremento % delle azioni completate	dicembre
Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti SPID E PAGOPA	Gruppi di lavoro e AGP-INF	Monitoraggio ed aggiornamento del catalogo delle applicazioni e dei servizi digitali offerti da ISPRA	Incremento % di adozione di SPID	settembre	Incremento % di adozione di SPID	dicembre	Incremento % di adozione di SPID	dicembre
Rafforzare le competenze digitali dei dipendenti	AGP-GIU, RTD	Syllabus "Competenze digitali per la PA" di Funzione Pubblica	Incremento % certificazioni acquisite nel fascicolo del dipendente	dicembre	Incremento % certificazioni acquisite nel fascicolo del dipendente	dicembre		
Incremento delle tecnologie ICT abilitanti per lo Smart Working	AGP-INF	Distribuzione delle postazioni di lavoro Smart	Almeno il 55% dei dipendenti dispone di una postazione di lavoro "Smart"	dicembre				
	AGP-INF, AGP-GIU	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nei dipendenti	Predisposizione di percorsi formativi a tutto il personale	dicembre				
Efficientamento dei servizi informatici attraverso il ricorso a soluzioni "cloud"	RTD, Gruppi di lavoro sul CLOUD	Definizione di dettaglio del piano di migrazione	Definizione di dettaglio del piano di migrazione	marzo				
		Attuazione piano di migrazione	Attuazione piano di migrazione	dicembre	Attuazione piano di migrazione	dicembre	Attuazione piano di migrazione	dicembre
Migliore gestione dei sistemi informativi al fine di diminuire il rischio cyber	Dirigenti o loro delegati	Nomina di referenti ed amministratori di sistema	100% delle nomine dei sistemi informatici censiti nel registro trattamento dati di ISPRA esposti in dmz	dicembre	100% delle nomine dei sistemi informatici censiti nel registro trattamento dati di Ispra	dicembre		

ALLEGATO E – Certificato di Qualità ISO 9001:2015



CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. **1050.2020**

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA VITALIANO BRANCATI 48 - 00144 ROMA (RM) Italy

UNITA' OPERATIVE / OPERATIVE UNITS

Vedere gli Allegati per le Unità Operative (n° 6 allegati) / View the Annexes for the Operative Units (n° 6 annexes)

E' CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 9001:2015

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

Attività tecniche registrazioni EMAS, attività tecniche rilascio marchio ECOLABEL, attività tecniche abilitazione e sorveglianza verificatori ambientali EMAS. Esecuzione di Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS). Gestione della Biblioteca attraverso le attività di conservazione, acquisizione, catalogazione ed erogazione dei servizi all'utenza e alle reti interbibliotecarie. Attività analitiche per lo studio di rocce, terreni e sedimenti. Esecuzione di prove chimiche, biologiche e fisiche, produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento, organizzazione di circuiti inter laboratorio finalizzati alla comparabilità dei dati ambientali a livello nazionale, sviluppo e armonizzazione metodi analitici. Esecuzione di analisi genetiche applicate all'indagine forense, al monitoraggio ed alla ricerca nel campo della conservazione e gestione animale. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione tecnica istituzionale in materia di ambiente. Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici. Area delle Relazioni Istituzionali e Internazionali. Ufficio per i rapporti con il Pubblico. Indirizzo, coordinamento e controllo delle attività ispettive (AIA). Censimento dei geositi. Redazione e pubblicazione del periodico "Reticula". Area per le emergenze ambientali in mare. Validazione dati mareografici della laguna di Venezia e litorale Nord Adriatico. Campionamento e analisi chimiche di contaminanti inorganici e organici in diverse matrici ambientali. Studi di bio-accumulo e speciazione chimica. Pareri in materia di rifiuti e predisposizione del rapporto annuale sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani. Gestione dei contenuti informativi della sezione "Collezioni geologiche e storiche" del sito web ISPRA. Progetti comunitari e internazionali. Campionamento e analisi ecotossicologiche su matrici ambientali. Campionamento e attività analitiche per lo studio delle caratteristiche biologiche degli ecosistemi. Processo di acquisizione e sistematizzazione di dati per censimento, monitoraggio e conservazione dei funghi sul territorio italiano. Campionamento e attività analitiche per lo studio degli effetti ecotossicologici delle matrici ambientali marino-costiere e della presenza di contaminanti chimici nei sedimenti e nel biota. Attività analitiche per la determinazione elementale e degli isotopi stabili, dei nutrienti e dei composti organostannici in matrici ambientali

Technical activities for EMAS registrations, technical activities for issuing the ECOLABEL mark, technical activities for enabling and supervising EMAS environmental verifiers. Execution of Strategic Environmental Assessments (VAS). Analytical activities for the study of rocks, soils and sediments. Execution of chemical, biological and physical tests, production and characterization of reference materials, organization of interlaboratory circuits aimed at the comparability of environmental data at national level, development and harmonization of analytical methods. Performing genetic analysis applied to forensic investigation, monitoring and research in the field of animal conservation and management. Library management using conservation, acquisition, cataloging and providing services to users and interlibrary networks. Design and provision of institutional technical training courses on the environment. Activity of measurement of noise, vibrations and electromagnetic fields. Area of Institutional and International Relations. Office for relations with the public. Direction, coordination and control of inspection activities (AIA). Census of geosites. Editing and publication of the periodical "Reticula". Area for environmental emergencies at sea. Validation of the mareographic data of the Venice and the North Adriatic coast. Sampling and chemical analysis of inorganic and organic contaminants in different environmental matrices. Bioaccumulation and chemical speciation studies. Opinions on waste and preparation of the annual report on the production and management of municipal waste. Management of the information content of the "Geological and historical collections" section of the ISPRA website. Community and international projects. Sampling and ecotoxicological analyzes on environmental matrices. Sampling and analytical activities for the study of the biological characteristics of ecosystems. Data acquisition and systematization process for census, monitoring and conservation of fungi on the Italian territory. Sampling and analytical activities for the study of the ecotoxicological effects of coastal marine environmental matrices and the presence of chemical contaminants in sediments and biota. Analytical activities for determinations of elemental composition, stable isotopes, nutrients and organotin compounds in environmental matrices

Ulteriori informazioni riguardanti l'applicabilità dei requisiti ISO 9001:2015 possono essere ottenute consultando l'organizzazione
Further clarifications regarding the applicability of ISO 9001:2015 requirements may be obtained by consulting the organization

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL
REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE
REQUIREMENTS OF THE RULES FOR CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION 2017-07-07	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE 2023-09-07	SCADENZA EXPIRY 2026-07-06
-------	---	---	----------------------------------

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ornago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body

Data di scadenza del precedente ciclo di certificazione: 2023-07-06
Data di conclusione dell'audit di rinnovo: 2023-06-28
Data della decisione di rinnovo: 2023-09-07



MS N° 0005MS
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

IAF: 34, 35, 36, 37

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo
del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is subordinated to annual audits and a reassessment
of the entire management system within three years.



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ
is the Italian Federation of management system
Certification Bodies.

ALLEGATO N. 1050.2020-1
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA VITALIANO BRANCATI 48-60 - 00144 ROMA (RM) Italy

Attività:
Activities:


Attività tecniche registrazioni EMAS, attività tecniche rilascio marchio ECOLABEL, attività tecniche abilitazione e sorveglianza verificatori ambientali EMAS. Esecuzione di Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS). Gestione della Biblioteca attraverso le attività di conservazione, acquisizione, catalogazione ed erogazione dei servizi all'utenza e alle reti interbibliotecarie. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione tecnica istituzionale in materia di ambiente. Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici. Area delle Relazioni Istituzionali e Internazionali. Ufficio per i rapporti con il Pubblico. Indirizzo, coordinamento e controllo delle attività ispettive (AIA). Censimento dei geositi. Redazione e pubblicazione del periodico "Reticula". Area per le emergenze ambientali in mare. Pareri in materia di rifiuti e predisposizione del rapporto annuale sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani. Gestione dei contenuti informativi della sezione "Collezioni geologiche e storiche" del sito web ISPRA. Progetti comunitari e internazionali. Processo di acquisizione e sistematizzazione di dati per censimento, monitoraggio e conservazione dei funghi sul territorio italiano

Technical activities for EMAS registrations, technical activities for issuing the ECOLABEL mark, technical activities for enabling and supervising EMAS environmental verifiers. Execution of Strategic Environmental Assessments (VAS). Library management using conservation, acquisition, cataloging and providing services to users and interlibrary networks. Design and provision of institutional technical training courses on the environment. Activity of measurement of noise, vibrations and electromagnetic fields. Area of Institutional and International Relations. Office for relations with the public. Direction, coordination and control of inspection activities (AIA). Census of geosites. Editing and publication of the periodical "Reticula". Area for environmental emergencies at sea. Opinions on waste and preparation of the annual report on the production and management of municipal waste. Management of the information content of the "Geological and historical collections" section of the ISPRA website. Community and international projects. Data acquisition and systematization process for census, monitoring and conservation of fungi on the Italian territory

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPLICITARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2023-09-07	2026-07-06



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ornago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



MS N° 0005MS

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 34, 35, 36, 37

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire management System within three years



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ
is the Italian Federation of management system
Certification Bodies.



CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

ALLEGATO N. **1050.2020-2**
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

CALLE LARGA DELL'ASCENSION SAN MARCO 1265 - 30124 VENEZIA (VE) Italy

Attività:

Activities:

Validazione dati mareografici della laguna di Venezia e litorale Nord Adriatico
Validation of the mareographic data of the Venice and the North Adriatic coast

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPLICITARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO
SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA
A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
*THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT
OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE*

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2023-09-07	2026-07-06


IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ormago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



MS N° 0005MS

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
*Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements*

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 35, 36

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo
del Sistema di Gestione con periodicità triennale
*The validity of the certificate is submitted to annual audits and a reassessment
of the entire management System within three years*



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ
is the Italian Federation of management system
Certification Bodies.



CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

ALLEGATO N. **1050.2020-3**
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA CA' FORNACIETTA 9 - 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO) Italy

Attività:
Activities:

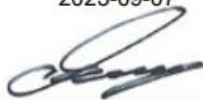
Esecuzione di analisi genetiche applicate all'indagine forense, al monitoraggio e alla ricerca nel
campo della conservazione e gestione animale

*Performance of genetic tests for forensic investigation, monitoring and research in the field of
animal conservation and management*

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPLICITARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO
SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA
A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT
OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION 2017-07-07	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE 2023-09-07	SCADENZA EXPIRY 2026-07-06
--------------	---	---	----------------------------------



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ornago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



MS N° 0005MS

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 34

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo
del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment
of the entire management System within three years



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ
is the Italian Federation of management system
Certification Bodies.



CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

ALLEGATO N. 1050.2020-4
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA DEL FOSSO DI FIORANO 64 – 00143 ROMA (RM) Italy

Attività:
Activities:

Attività analitiche per lo studio di rocce, terreni e sedimenti. Esecuzione di prove chimiche, biologiche e fisiche, produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento, organizzazione di circuiti interlaboratorio finalizzati alla comparabilità dei dati ambientali a livello nazionale, sviluppo e armonizzazione metodi analitici. Campionamento e analisi chimiche di contaminanti inorganici e organici in diverse matrici ambientali. Studi di bio-accumulo e speciazione chimica. Campionamento e analisi eco-tossicologiche su matrici ambientali. Campionamento e attività analitiche per lo studio delle caratteristiche biologiche degli ecosistemi

Analytical activities for the study of rocks, soils and sediments. Execution of chemical, biological and physical tests, production and characterization of reference materials, organization of interlaboratory circuits aimed at the comparability of environmental data at national level, development and harmonization of analytical methods. Sampling and chemical analysis of inorganic and organic contaminants in different environmental matrices. Bioaccumulation and chemical speciation studies. Sampling and ecotoxicological analyzes on environmental matrices. Sampling and analytical activities for the study of the biological characteristics of ecosystems

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPLICITARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2023-09-07	2026-07-06



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ornago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



MS N° 0005MS

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 35, 34

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale.
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire management System within three years



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ
is the Italian Federation of management system
Certification Bodies.



CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

ALLEGATO N. **1050.2020-5**
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA DEL CEDRO 32 (c/o DOGANA D'ACQUA) - 57122 LIVORNO (LI) Italy

Attività:
Activities:

Campionamento e attività analitiche per lo studio degli effetti eco tossicologici delle matrici ambientali marino-costiere e della presenza di contaminanti chimici nei sedimenti e nel biota
Sampling and analytical activities for the study of the ecotoxicological effects of coastal marine environmental matrices and the presence of chemical contaminants in sediments and biota

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPLICITARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2023-09-07	2026-07-06



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ornago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



MS N° 0005MS

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 35, 36

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire management System within three years



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ
is the Italian Federation of management system
Certification Bodies.



CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

ALLEGATO N. 1050.2020-6
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

LOC. BRONDOLO – 30015 CHIOGGIA (VE) Italy

Attività:
Activities:

Esecuzione di attività analitiche per la determinazione elementare e degli isotopi stabili, dei nutrienti e dei composti organostannici in matrici ambientali
Analytical activities for determinations of elemental composition, stable isotopes, nutrients and organotin compounds in environmental matrices

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPlicitARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2023-09-07	2026-07-06



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Omago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



MS N° 0005MS

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
*Member of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements*

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 34

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire management System within three years.



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ
is the Italian Federation of management system
Certification Bodies.

Certificate

CISQ/IMQ has issued an IQNET recognized certificate that the organization:

ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
VIA VITALIANO BRANCATI 48 - 00144 ROMA (RM) Italy

has implemented and maintains a
Quality Management System

for the following scope:

Technical activities for EMAS registrations, technical activities for issuing the ECOLABEL mark, technical activities for enabling and supervising EMAS environmental verifiers. Execution of Strategic Environmental Assessments (VAS). Analytical activities for the study of rocks, soils and sediments. Execution of chemical, biological and physical tests, production and characterization of reference materials, organization of interlaboratory circuits aimed at the comparability of environmental data at national level, development and harmonization of analytical methods. Performing genetic analysis applied to forensic investigation, monitoring and research in the field of animal conservation and management. Library management using conservation, acquisition, cataloging and providing services to users and interlibrary networks. Design and provision of institutional technical training courses on the environment. Activity of measurement of noise, vibrations and electromagnetic fields. Area of Institutional and International Relations. Office for relations with the public. Direction, coordination and control of inspection activities (AIA). Census of geosites. Editing and publication of the periodical "Reticula". Area for environmental emergencies at sea. Validation of the mareographic data of the Venice and the North Adriatic coast. Sampling and chemical analysis of inorganic and organic contaminants in different environmental matrices. Bioaccumulation and chemical speciation studies. Opinions on waste and preparation of the annual report on the production and management of municipal waste. Management of the information content of the "Geological and historical collections" section of the ISPRA website. Community and international projects. Sampling and ecotoxicological analyzes on environmental matrices. Sampling and analytical activities for the study of the biological characteristics of ecosystems. Data acquisition and systematization process for census, monitoring and conservation of fungi on the Italian territory. Sampling and analytical activities for the study of the ecotoxicological effects of coastal marine environmental matrices and the presence of chemical contaminants in sediments and biota. Analytical activities for determinations of elemental composition, stable isotopes, nutrients and organotin compounds in environmental matrices

which fulfils the requirements of the following standard:

ISO 9001:2015

Issued on: **2023/09/07**
Expires on: **2026/07/06**

Registration Number: **IT – 131035-1050.2020**



Alex Stoichitoiu
President of IQNET



Mario Romersì
President of CISQ



This attestation is directly linked to the IQNET Member's original certificate and shall not be used as a stand-alone document.

IQNET Members*:

AENOR Spain AFNOR Certification France APCER Portugal CCC Cyprus CISQ Italy CQC China CQM China CQS Czech Republic Cro Cert Croatia DQS Holding GmbH Germany EAGLE Certification Group USA FCAV Brazil FONDONORMA Venezuela ICONTEC Colombia ICS Bosnia and Herzegovina Inspecta Sertifointi Oy Finland INTECO Costa Rica IRAM Argentina JQA Japan KFQ Korea LSQA Uruguay MIRTEC Greece MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland NYCE-SIGE México PCBC Poland Quality Austria Austria SII Israel SIQ Slovenia SIRIM QAS International Malaysia SQS Switzerland SRAC Romania TSE Türkiye YUQS Serbia

* The list of IQNET Members is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

ALLEGATO F – Obiettivi operativi

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.14	01.DG	01.DG	01.SIC01	Monitoraggio della valutazione dei lavoratori sulla gestione DPI	3%	100%	Valore medio delle medie delle valutazioni dei lavoratori per il servizio di fornitura DPI erogato	Media	3	//
2024.14	01.DG	01.DG	01.SIC02	Erogazione formazione SSL obbligatoria neoassunti	3%	100%	Valutazione del Rischio (VdR) e fabbisogno formativo necessario entro 30 giorni dalla ricezione delle SDAL / SDAL ricevute	Media	1	//
2024.14	01.DG	01.DG	01.SIC03	Monitoraggio della valutazione dei lavoratori per il servizio formazione SSL	3%	100%	Valore medio delle medie delle valutazioni dei lavoratori per i corsi di formazione erogati	Media	3	//
2024.10	01.DG	01.DG-BIB	01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	7%	35%	Catalogazione (cattura e creazione) nella Banca Dati dell'Indice SBN dei documenti in formato cartaceo o digitale: Monografie (M), Periodici (S), Articoli (N), Materiale cartografico (C) e fotografico (G)	Numero	2000	2,01
2024.10	01.DG	01.DG-BIB	01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	7%	20%	Creazione di Autori nella Banca Dati dell'Authority File dell'Indice SBN	Numero	500	1,15
2024.10	01.DG	01.DG-BIB	01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	7%	45%	Erogazione dei servizi di <i>Document Delivery</i> , prestito interbibliotecario (ILL) e di Reference a beneficio dell'utenza	Rapporto	70%	2,59
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	2%	10%	Media delle valutazioni della soddisfazione utenza interna prodotti grafici	Rapporto	3,5	1,82
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	2%	15%	Numero di video e documentari prodotti	Numero	15	2,73
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	2%	20%	Numero di accessi al portale dell'Istituto da parte del pubblico	Numero	1400000	3,64
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	2%	20%	EFFICACIA: numero di accessi alle pubblicazioni online prodotte dall'Istituto in collane editoriale	Numero	730000	3,64
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	2%	35%	Numero di eventi organizzati	Numero	80	6,37
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	2%	10%	Media delle valutazioni della soddisfazione utenza ISPRATICOMUNICA	Rapporto	3,5	0,24
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	2%	20%	Numero di accessi al sito ISPRAPERTE	Numero	5200	0,48
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	2%	30%	Soddisfazione utenza interna iniziative voto medio 3 (scala 1-4)	Rapporto	97%	0,72
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	2%	40%	Media dei partecipanti alle iniziative interne dell'Istituto, in presenza e online (baseline = 6 eventi/anno)	Numero	320	0,96

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM03	Realizzare le azioni di comunicazione previste nel GEP-PTAP	1%	100%	Organizzazione di un evento di comunicazione per sviluppare conoscenze e competenze relative alle tematiche di interesse CUG	Boolean	Y	3,05
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2%	25%	Numero corsi di formazione ambientale erogati	Numero	21	0,89
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2%	15%	Livello di gradimento dei discenti: rapporto tra giudizi positivi (>3,5) / giudizi espressi	Rapporto	93%	0,53
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2%	10%	Livello di gradimento dei discenti: valore medio del gradimento espresso	Numero	4,3	0,36
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2%	25%	Numero di corsisti coinvolti	Numero	1200	0,89
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2%	25%	Numero di ore di formazione erogate	Numero	290	0,89
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	3%	35%	Numero di classi partecipanti al Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA, per anno scolastico	Numero	250	0,95
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	3%	65%	Numero di iniziative realizzate per anno scolastico, nell'ambito del Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA	Numero	25	1,76
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	3%	25%	Numero di tirocini attivati nell'ambito di Convenzioni con Università o altri Enti di formazione	Numero	30	0,99
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	3%	25%	Numero di ore di formazione per i tirocini erogate nell'anno	Numero	8000	0,99
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	3%	25%	Numero studenti coinvolti nei progetti di PCTO proposti da ISPRA	Numero	300	0,99
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	3%	25%	Numero di ore di formazione erogate nell'anno con PCTO	Numero	350	0,99
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA04	Realizzare percorsi di formazione tecnico-specialistici su tematiche ambientali nell'ambito dell'Accordo MASE-ISPRA, per la formazione del personale del Ministero del 13/12/2022	2%	50%	Corsi realizzati rispetto ai corsi proposti dal Ministero	Rapporto	70%	1,28
2024.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA04	Realizzare percorsi di formazione tecnico-specialistici su tematiche ambientali nell'ambito dell'Accordo MASE-ISPRA, per la formazione del personale del Ministero del 13/12/2023	2%	50%	Livello di gradimento del personale che ha partecipato ai corsi proposti dal Ministero e realizzati da ISPRA: valore medio del gradimento espresso	Numero	4,3	1,28
2024.12	01.DG	01.DG-GIU	01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	5%	50%	Efficacia: pareri evasi/pareri richiesti (baseline = 350)	Rapporto	100%	2,03
2024.12	01.DG	01.DG-GIU	01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	5%	50%	Efficienza: tempestività nell'evasione dei pareri. Valore medio in giorni	Numero	3	2,03

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.12	01.DG	01.DG-GIU	01.GIU02	Fornire criteri e modalità per la stipula degli accordi con Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati	5%	100%	Aggiornamento e revisione delle linee guida in materia di accordi tra Pubbliche Amministrazioni e tra Pubblico e Privato	Boolean	Y	1,75
2024.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA01	Istruttorie tecniche finalizzate al riscontro al Legislativo del MASE alle richieste di Sindacato Ispettivo parlamentare	1%	80%	Tempistica nel coinvolgimento delle strutture interne coinvolte	rapporto	100%	0,36
2024.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA01	Istruttorie tecniche finalizzate al riscontro al Legislativo del MASE alle richieste di Sindacato Ispettivo parlamentare	1%	20%	Numero di atti predisposti rispetto alle richieste pervenute	rapporto	100%	0,09
2024.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA02	richieste di pareri tecnici, di pareri su emendamenti e di relazioni tecnico finanziarie	1%	50%	Tempistica nel coinvolgimento delle strutture interne coinvolte	Rapporto	100%	0,23
2024.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA02	richieste di pareri tecnici, di pareri su emendamenti e di relazioni tecnico finanziarie	1%	50%	Numero di atti predisposti rispetto alle richieste pervenute	rapporto	100%	0,23
2024.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	2%	10%	Servizi di mobility management - sistemi incentivanti e facilities	GANTT	100%	0,09
2024.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	2%	10%	Rapporto tra richieste di informazione da dipendenti- mobility in rete- altri enti evase e pervenute (baseline = 50 richieste)	Rapporto	96%	0,09
2024.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	2%	10%	Tempestività nel riscontro esaustivo alle richieste di informazione: tempo medio di risposta espresso in giorni	Numero	3	0,09
2024.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	2%	15%	Numero di proposte di accordi/collaborazioni/gruppi di lavoro finalizzati al cambio di comportamenti di mobilità e al mobility manager networking	Numero	2	0,14
2024.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	2%	35%	Realizzazione del cronoprogramma delle attività relative al Piano degli Spostamenti Casa-lavoro (PSCL) e scheda rilevazione Mobility di Area	GANTT	100%	0,32
2024.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	2%	20%	Informative periodiche mail, intranet web social, campagne, prodotti ed eventi di promozione e studio della mobilità sostenibile	Numero	30	0,18
2024.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	3%	30%	Formazione interna e/o esterna ai processi sul SGQ- ore di formazione erogate	Numero	16	1,10
2024.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	3%	50%	Valore medio delle attività di auditing per tutti gli item di valutazione, per singolo questionario di customer	Numero	3,5	1,83
2024.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	3%	20%	Qualifica e addestramento di RGA/Auditor (% certificati emessi/totale del personale in addestramento) (baseline = 10)	Rapporto	80%	0,73
2024.10	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	5%	50%	Aggiornamento semestrale sul sito istituzionale ISPRA del Registro degli accessi entro 30 giorni dalla scadenza (<i>Amministrazione Trasparente</i>)	Numero	2	1,36
2024.10	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	5%	10%	Percentuale delle richieste pervenute ed evase entro 2 giorni	Rapporto	90%	0,27
2024.10	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	5%	10%	Tempo medio di evasione delle richieste pervenute (in giorni)	Media	1	0,27
2024.10	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	5%	10%	Percentuale dei questionari di <i>customer satisfaction</i> inviati entro 3 giorni lavorativi dalla notifica di ricezione del riscontro da parte della Struttura competente	Rapporto	90%	0,27

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.10	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	5%	10%	Tempo medio di invio del questionario di <i>customer satisfaction</i> (in giorni)	Media	3	0,27
2024.10	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	5%	10%	Pubblicazione del Report URP sul sito istituzionale ISPRA - sezione URP	Boolean	Y	0,27
2024.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ03	Supportare la Direzione Generale negli adempimenti correlati al ciclo della performance	3%	100%	Rispetto del piano di lavoro e delle scadenze previste ex-lege	Rapporto	100%	2,70
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	3%	2,8%	Report di analisi della verifica di monitoraggio della Direttiva INSPIRE	Numero	2	0,20
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	3%	8,5%	Percentuale di metadati pubblicati conformi rispetto al totale dei metadati presenti nel catalogo dei dati territoriali e ambientali	Rapporto	92%	0,60
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	3%	28,4%	Numero di strati informativi SINA disponibili nel SINACloud	Numero	105	1,99
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	3%	28,4%	Numero di dataset di riferimento catalogati nell'osservatorio	Numero	125	1,99
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	3%	31,9%	Partecipazione ai <i>meeting</i> Eionet e incontri di coordinamento della rete interna (NFP, Lead, Gruppi Eionet)	Numero	10	2,23
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA02	Reperimento, analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni, nell'ambito del SINA e in forma libera e interoperabile	3%	13%	Numero di dashboard pubblicate	Numero	10	0,68
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA02	Reperimento, analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni, nell'ambito del SINA e in forma libera e interoperabile	3%	30,5%	Numero di dataset pubblicati con possibilità di download	Numero	100	1,60
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA02	Reperimento, analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni, nell'ambito del SINA e in forma libera e interoperabile	3%	56,5%	Numero di dataset pubblicati su sito web ISPRA nella sezione "Dati e indicatori"	Numero	130	2,97
2024.06	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA03	Produzione di dati e cartografia integrando dati in situ e sistemi di telerilevamento anche in ambito Copernicus	3%	100%	Numero di cartografie prodotte a livello nazionale	Numero	3	4,24
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA04	Sviluppo di sistemi cartografici per la tutela dell'ambiente	2%	100%	Layer disponibili nel visualizzatore/Ecoatante	Numero	95	1,70
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA05	Assicurare il funzionamento del Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP	2%	100%	Rispetto del POW INFORAC/UNEP/MP	GANTT	100%	7,17
2024.06	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	2%	20%	SOIL-SEALING - rispetto alle milestones di progetto (termina 01/03/2024)	GANTT	100%	1,08
2024.10	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	2%	20%	Water4All rispetto alle milestones di progetto	GANTT	100%	1,08
2024.10	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	2%	20%	SD-WISHEES rispetto alle milestones di progetto	GANTT	100%	1,08
2024.10	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	2%	20%	MIRIFICUS rispetto alle milestones di progetto	GANTT	100%	1,08
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	2%	20%	Incontri di pianificazione e monitoraggio dei progetti finanziati	Numero	8	1,08
2024.10	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA07	Assicurare il mantenimento tecnologico ed interoperabile e attuare il piano di comunicazione del Sistema Network Nazionale della Biodiversità	2%	50%	Numero di iniziative di comunicazione incluse attività di <i>citizen science</i> e di educazione ambientale alla sostenibilità	Numero	3	0,69

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA07	Assicurare il mantenimento tecnologico ed interoperabile e attuare il piano di comunicazione del Sistema Network Nazionale della Biodiversità	2%	50%	Rispetto del programma di lavoro definito nella Convenzione MASE	GANTT	100%	0,69
2024.12	01.DG	01.DG-SNPA	01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	3%	40%	EFFICACIA: organizzazione e svolgimento di plenarie del Tavolo dei Referenti ISPRA nelle Reti Tematiche SNPA	Numero	4	0,44
2024.12	01.DG	01.DG-SNPA	01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	3%	20%	EFFICACIA: predisposizione di report di consuntivo delle plenarie del Tavolo dei Referenti ISPRA nelle Reti Tematiche SNPA e pubblicazione nell'area intranet DG-SNPA della relativa documentazione	Numero	4	0,22
2024.12	01.DG	01.DG-SNPA	01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	3%	40%	EFFICACIA: predisposizione e invio al DG di una relazione di sintesi sul monitoraggio delle attività ISPRA in attuazione del Piano Operativo Triennale SNPA	Boolean	Y	0,44
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	6%	30%	Valore medio del giudizio complessivo degli utenti del sito in merito alle "dimensioni/item" (attrattività del sito; navigazione e funzionalità tecniche del sito; contenuti del sito) del sito della banca dati Indicatori Ambientali http://indicatoriambientali.isprambiente.it (base 10)	Numero	7	2,24
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	6%	10%	Aumento % del numero di sessioni (n. visite) alla pagina web http://indicatoriambientali.isprambiente.it rispetto al valore medio del periodo 2019-2022 pari a 68.613 sessioni	Rapporto	10%	0,75
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	6%	20%	Aumento del numero indicatori con dashboard http://indicatoriambientali.isprambiente.it rispetto al valore del primo anno (2023)	Rapporto	10%	1,49
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	6%	20%	Rispetto del cronoprogramma relativo alla Realizzazione del Report di SNPA	GANTT		1,49
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	6%	10%	Reporting SNPA: Percentuale di richieste evase su richieste pervenute dal SNPA/CTO/Altre Reti/Osservatori... relative alla reportistica SNPA (baseline = 3)	Rapporto	100%	0,75
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	6%	10%	Rispetto del crono programma relativo alla Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali (rilascio banca dati Indicatori) e report principale	GANTT	90%	0,75
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc.) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	4%	10%	Interfaccia internazionale [Eurostat, EEA (anche con riferimento al SOER 2025), OCSE, UNECE, etc...]: Adempimenti evasi/ Richieste pervenute (baseline = 20)	Rapporto	90%	0,42
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc.) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	4%	20%	Interfaccia internazionale: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste	Rapporto	100%	0,83
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc.) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	4%	10%	Interfaccia internazionale: Richieste interne fatte/ Richieste esterne pervenute (baseline = 5)	Rapporto	100%	0,42

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc.) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	4%	10%	Interfaccia nazionale: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste	Rapporto	100%	0,42
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc.) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	4%	20%	Interfaccia nazionale: adempimenti evasi/ Richieste pervenute (baseline = 15)	Rapporto	100%	0,83
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc.) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	4%	10%	Interfaccia nazionale: Richieste interne evase/ Richieste esterne pervenute (baseline = 20)	Rapporto	80%	0,42
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc.) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	4%	10%	Tempestività negli adempimenti annuali SISTAN: Tempo medio di attivazione dei processi di interfaccia statistica (giorni)	Numero	4	0,42
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc.) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	4%	10%	Interfaccia SISTAN & C: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste (baseline = 5)	Rapporto	90%	0,42
2024.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT03	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il potenziamento delle statistiche ambientali e allo sviluppo di indicatori, indici e scenari garantendo la qualità richiesta dalla statistica ufficiale.	3%	100%	Numero di "nuovi" indicatori ambientali popolati da DG-STAT nelle varie tematiche (turismo, economia e ambiente, altro...) rispetto all'anno base Annuario edizione 2022 = 32) e/o studi progettuali (n.1)	Rapporto	3%	2,50
2024.13	01.DG	01.DG-TEC	01.TEC01	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1907/2006 REACH concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche	2%	100%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale sulla base delle scadenze definite da ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	GANTT	90%	2,85
2024.13	01.DG	01.DG-TEC	01.TEC02	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1272/2008 CLP concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele	2%	100%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite dall'ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	GANTT	90%	2,10
2024.13	01.DG	01.DG-TEC	01.TEC03	Garantire il presidio delle attività in materia di pesticidi	2%	100%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite	GANTT	90%	1,70
2024.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività con EPR e Università	8%	35%	Rapporti periodici prodotti sull'andamento delle collaborazioni	Numero	2	0,33
2024.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività con EPR e Università	8%	65%	Istruttoria propedeutica alla firma e verifica della coerenza tra la pianificazione delle attività ISPRA e SNPA e dei protocolli d'intesa con gli EPR e le Università. Protocolli seguiti su Protocolli da sottoscrivere	Rapporto	80%	0,62
2024.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	17%	35%	Raccolta e trasmissione di contributi per documenti strategici su contributi richiesti (richieste evase)	Rapporto	90%	0,35
2024.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	17%	30%	Assistenza al Presidente per i lavori della ConPER, ai gruppi di lavoro ConPER e nelle occasioni di rappresentanza (richieste evase)	Rapporto	90%	0,30
2024.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	17%	30%	Lavoro istruttorio per i lavori del Consiglio Scientifico per l'ambito di competenza (Istruttorie preparate su richieste)	Rapporto	100%	0,30

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	17%	5%	Assistenza alla Governance di GeosciencesIR per il posizionamento strategico dell'infrastruttura nel contesto della ricerca pubblica (richieste evase)	Rapporto	80%	0,05
2024.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.INT01	Assicurare e monitorare la partecipazione ad organismi e tavoli tecnici nazionali e internazionali	6,25%	45%	Istruttorie a supporto della partecipazione di esperti ISPRA a Tavoli, Network e Organismi: numero di tavoli/organismi	Numero	30	0,59
2024.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.INT01	Assicurare e monitorare la partecipazione ad organismi e tavoli tecnici nazionali e internazionali	6,25%	55%	Contributi e supporto organizzativo e gestionale alle attività ISPRA in ambito UFN - Copernicus: numero di attività facilitate	Numero	25	0,72
2024.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.INT02	Assicurare il supporto per attività istituzionali e internazionali	6,25%	70%	Contributi e istruttorie a supporto della partecipazione di ISPRA e dei suoi vertici ad attività istituzionali e internazionali e relativi atti negoziali: numero di contributi	Numero	30	1,09
2024.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.INT02	Assicurare il supporto per attività istituzionali e internazionali	6,25%	30%	Definizione e aggiornamento di Strumenti di monitoraggio delle attività istituzionali e internazionali: numero di strumenti attivi aggiornati	Numero	2	0,47
2024.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.INT03	Promuovere le competenze di ISPRA e dello SNPA attraverso iniziative di comunicazione, educazione e partecipazione pubblica su temi ambientali	6,25%	60%	Contributi tematici per i principali canali di comunicazione istituzionale e articolazioni operative: numero di contributi	Numero	20	0,60
2024.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.INT03	Promuovere le competenze di ISPRA e dello SNPA attraverso iniziative di comunicazione, educazione e partecipazione pubblica su temi ambientali	6,25%	40%	Iniziative ed eventi internazionali: numero di iniziative /eventi organizzati o partecipati	Numero	8	0,40
2024.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.INT04	Assicurare il supporto ai progetti di cooperazione internazionale	6,25%	100%	Istruttorie per la valutazione della partecipazione ISPRA a bandi/avvisi pubblici europei e nazionali e contributi alla gestione di attività progettuali (es. gestione account istituzionali in portali UE e nazionali; rendicontazioni; certificazioni di I° livello; audit): numero di attività facilitate	Numero	35	1,10
2024.05	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.PSMA01	Garantire la partecipazione alla progettualità internazionale	7%	50%	Progetto CHEES: deliverable di progetto	Boolean	Y	0,10
2024.05	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.PSMA01	Garantire la partecipazione alla progettualità internazionale	7%	50%	Progetto CAMS_72IT: deliverable di progetto	Boolean	Y	0,10
2024.01	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	12%	20%	Supporto alle attività della PCM per gli sviluppi delle politiche spaziali nazionali	Boolean	Y	0,08
2024.01	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	12%	40%	Coordinamento o supporto al coordinamento di tavoli nazionali e/o europei di consultazione degli utenti o di reti in materia di <i>down-mid-upstream</i> : aggiornamento documento/i	Boolean	Y	0,74
2024.01	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	12%	40%	Partecipazione IPT ESA - Supportare l'implementazione del programma PNRR IRIDE: revisione documenti di progetto e rispetto delle scadenze come da cronoprogramma	GANTT	Y	0,32
2024.06	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.PSMA03	Garantire la partecipazione alla progettualità nazionale	6%	100%	Progetto PrismaScienza - Sviluppo di progettualità per il monitoraggio marico-costiero legato all'utilizzo dell'osservazione della Terra e integrazione delle variabili ambientali (deliverable di progetto)	Boolean	Y	0,20
2024.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25%	10%	Predisposizione, aggiornamento e pubblicazione online (SINAnet o applicativo web) dei quadri dei partecipanti SNPA ai GdL del Consiglio, ai Tavoli strategici e tecnici, alle attività istituzionali esterne	Boolean	Y	0,29
2024.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25%	20%	Coordinamento partecipazione italiana ad IMPEL attraverso le assemblee generali della rete	Boolean	Y	0,58

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25%	20%	Report annuale al Parlamento e al Presidente del Consiglio sulle attività svolte dal SNPA e rapporti semestrali al Presidente sullo stato di attuazione del programma Triennale 2018-20	Numero	3	0,58
2024.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25%	40%	Tempestività nella predisposizione delle delibere del Consiglio SNPA ovvero lasso di tempo intercorso tra l'approvazione dei prodotti in Consiglio e il completamento dei passaggi interni propedeutici alla firma del Presidente o alla pubblicazione online, espresso in giorni lavorativi medi	Numero	20	1,16
2024.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25%	10%	Digitalizzazione formazione atti Consiglio e organizzazione banca dati	Boolean	Y	0,29
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico ed elettromagnetico	3%	10%	Commissioni aeroportuali ex art.5 DM 31/10/1997 - numero di partecipazioni/numero di convocazioni (baseline = 4)	Rapporto	100%	0,31
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3%	25%	Ispezioni ai sensi del D. Lgs. 262/2002 - Dir. 2000/14/CE - numero ispezioni realizzate su richieste o programmate (baseline = 10)	Rapporto	100%	0,76
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3%	25%	Istruttorie Piani di contenimento e abbattimento del rumore (PCAR) - numero di istruttorie svolte/richieste (baseline = 10)	Rapporto	100%	0,76
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3%	10%	Popolamento ICSMS (<i>Information and Communication System on Market Surveillance</i>) - prodotti inseriti nel DB/prodotti ispezionati	Rapporto	100%	0,31
2024.13	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3%	20%	Progetto Ricerca CEM - trasmissione scheda di monitoraggio semestrale (marzo/settembre)	Boolean	Y	0,61
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3%	10%	Progetti CEM - pareri istruiti/pareri richiesti	Rapporto	100%	0,31
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF02	Effettuare misure di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	2%	20%	Tempestività nella trasmissione delle relazioni tecniche. Giorni intercorsi a seguito della validazione dei dati misurati.	Numero	30	0,19
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF02	Effettuare misure di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	2%	80%	Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici - attività di misura svolte/numero di attività di misura richieste (baseline = 14)	Rapporto	100%	0,76
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	2%	40%	Catasto CEN - aggiornamento e sviluppo catasto nazionale campi elettromagnetici	Boolean	Y	0,34
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	2%	30%	ENTECA - supporto allo sviluppo applicativo web	Boolean	Y	0,26
2024.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	2%	30%	Osservatori Rumore e CEM e Sito Agenti Fisici - aggiornamento e sviluppo	Boolean	Y	0,26
2024.02	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI01	Supporto tecnico-scientifico al MASE e alla CTVA in materia di VIA	9%	100%	Numero di relazioni tecniche istruttorie trasmesse/numero di richieste pervenute nell'anno 2024 (baseline = 40)	Rapporto	100%	13,20
2024.02	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI02	Supporto tecnico-scientifico al MASE e alla CTVA in materia di VAS	1%	100%	numero di relazioni tecniche trasmesse/numero di richieste pervenute dalla CTVA e/o dal MASE sulle VAS regionali (baseline = 5)	Rapporto	100%	3,80
2024.02	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI03	Supporto tecnico-scientifico alle Autorità competenti in relazione all'ottemperanza alle condizioni ambientali e alle attività di monitoraggio previste dagli atti autorizzativi di opere e progetti di rilevanza nazionale	3%	100%	Relazioni tecniche trasmesse (baseline = 5)	Numero	5	2,30

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.01	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI04	Realizzazione di un rapporto con gli scenari emissivi basati sull'evoluzione del parco auto per i 7 comuni oggetto del progetto del PNC "Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia"	2%	100%	Redazione e consegna del rapporto a DEP Lazio	Boolean	Y	2,85
2024.02	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI05	Effettuare le valutazioni tecnico-scientifiche su richieste del MASE finalizzate all'autorizzazione dello scarico in mare delle acque di produzione da piattaforme off-shore	2%	100%	Numero di relazioni trasmesse/numero di richieste (baseline = 6); tempo medio di lavorazione per relazione: 60 giorni)	Rapporto	100%	0,90
2024.05	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI06	Realizzazione di un Quaderno tematico sulla qualità dell'ambiente urbano	3%	100%	Realizzazione e consegna del Quaderno tematico	Boolean	Y	5,15
2024.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	3,5%	50%	EFFICIENZA: Numero di richieste evase su numero di richieste pervenute dai titolari dei conti e dagli utenti.	Rapporto	100%	2,99
2024.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	3,5%	30%	EFFICIENZA: Numero di deliberazioni del Comitato ETS implementate nel Registro su numero di deliberazioni applicabili.	Rapporto	100%	1,79
2024.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	3,5%	10%	EFFICIENZA: Numero di conti verificati per quanto riguarda il pagamento della tariffa e implementazione delle attività conseguenti (abilitazione, sospensione e/o correzione degli importi) su numero di conti interessati dalla tariffa annuale.	Rapporto	100%	0,60
2024.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	3,5%	10%	EFFICIENZA: Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di revisione del SIAR in ambito UNFCCC	Rapporto	100%	0,60
2024.05	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM02	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	3,5%	100%	EFFICIENZA. Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di review UE/UNECE sull'inventario nazionale degli inquinanti atmosferici	Rapporto	70%	9,58
2024.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM03	Realizzare le attività relative alle iniziative internazionali sui cambiamenti climatici	3,5%	50%	EFFICACIA: Rispetto del POD allegato al contratto con UNOPS	GANTT	100%	0,98
2024.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM03	Realizzare le attività relative alle iniziative internazionali sui cambiamenti climatici	3,5%	50%	EFFICACIA: monitoraggio e verifica dell'implementazione degli 11 progetti: progetti valutati su progetti totali	Rapporto	100%	0,98
2024.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM04	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione delle misure di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	3,5%	100%	EFFICIENZA. Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC sulla Comunicazione Nazionale per il clima e sul rapporto biennale in relazione agli scenari emissivi dei gas serra e politiche e misure di riduzione	Rapporto	70%	5,70
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER01	Processo EMAS: realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione europea	6%	50%	Efficacia: Istruttorie avviate / Richieste pervenute entro l'anno solare (baseline = 1000)	Rapporto	86%	5,18
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER01	Processo EMAS: realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione europea	6%	50%	Tempo medio di espletamento dell'istruttoria EMAS (Data di arrivo richiesta e Data di conclusione istruttoria ISPRA) (giorni)	Numero	69	5,18
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER02	Processo Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione europea	6%	50%	Tempo medio di espletamento dell'attività istruttoria per il rilascio del marchio Ecolabel - Prodotti e Servizi (giorni)	Numero	58	4,85
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER02	Processo Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione europea	6%	50%	Efficacia nell'attività di espletamento delle istruttorie: Istruttorie avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare	Rapporto	70%	4,85

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER03	Processo EMAS: realizzare attività di promozione e diffusione del regolamento EMAS	1%	100%	N. prodotti emanati a carattere divulgativo	Numero	6	0,80
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER04	Processo Ecolabel: realizzare attività di promozione e diffusione del regolamento ECOLABEL	1%	100%	N. prodotti emanati a carattere divulgativo	Numero	5	0,80
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER05	Processo Ecolabel: attività di sorveglianza e ispezione in attuazione del regolamento ECOLABEL	2%	50%	N° Verifiche di sorveglianza e ispettive effettuate su servizi	Numero	14	0,30
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER05	Processo Ecolabel: attività di sorveglianza e ispezione in attuazione del regolamento ECOLABEL	2%	50%	N° verifiche di sorveglianza effettuate sulla correttezza uso del logo	Numero	40	0,30
2024.03	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER06	Processo Abilitazione: attività di sorveglianza dei Verificatori Ambientali singoli	1%	100%	N° verificatori ambientali abilitati sottoposti a sorveglianza	Numero	2	1,60
2024.10	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il Sistema nazionale di dati climatici SCIA	1,5%	50%	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 26)	Rapporto	90%	2,47
2024.10	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il Sistema nazionale di dati climatici SCIA	1,5%	50%	Pubblicazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia"	Numero	1	2,47
2024.10	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO02	Gestire gli aspetti tematici del reporting nazionale sui dati della qualità dell'aria (AQD) da inviare alla Commissione Europea ed elaborare e diffondere statistiche descrittive sullo stato e il trend in Italia	3,5%	100%	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 23)	Rapporto	85%	4,80
2024.10	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO03	Coordinamento della rete di monitoraggio aerobiologico "POLLNET" (RR TEM VI/09) ed elaborazione e diffusione delle statistiche descrittive relative ai principali taxa allergenici attraverso i report di Sistema del SNPA	1%	100%	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 18)	Rapporto	85%	1,33
2024.10	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO04	Partecipazione al progetto PNRR-PNC "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia"	1%	100%	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	0,73
2024.10	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO05	Partecipazione al progetto PNRR-PNC "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere"	1%	100%	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	0,33
2024.14	02.VAL	02.VAL-DIR	02.VAL01	Assicurare il coordinamento nelle attività di supporto al MASE	2%	100%	Richieste evase / richieste pervenute dal MASE	Rapporto	90%	2,60
2024.14	02.VAL	02.VAL-DIR	02.VAL02	Assicurare il coordinamento delle attività di Dipartimento	2%	50%	Rispetto della tempistica nella predisposizione delle disposizioni direttoriali: numero di atti predisposti entro 7 giorni su atti da predisporre	Rapporto	80%	4,20
2024.14	02.VAL	02.VAL-DIR	02.VAL02	Assicurare il coordinamento delle attività di Dipartimento	2%	50%	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Numero	3,3	4,20
2024.14	02.VAL	02.VAL-DIR	02.VAL03	Assicurare il coordinamento e l'attuazione del PNC	1%	100%	Richieste evase / richieste pervenute da DG	Rapporto	100%	1,60
2024.10	02.VAL	02.VAL-ECA	02.ECA01	Elaborazione, redazione e sottomissione di articoli scientifici	1%	100%	numero di articoli scientifici sottomessi a rivista internazionale peer review	Numero	2	1,65
2024.03	02.VAL	02.VAL-ECA	02.ECA02	realizzazione e supporto all'applicazione di una linea guida su finanza sostenibile per le imprese	2%	100%	Realizzazione linee guida	Boolean	Y	1,35
2024.11	02.VAL	02.VAL-ECA	02.ECA03	Analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	2%	33,3%	Efficacia: realizzazione di attività da cronoprogramma	GANTT	100%	0,80

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.11	02.VAL	02.VAL-ECA	02.ECA03	Analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	2%	33,4%	Efficacia: pubblicazione del periodico trimestrale <i>InnovAzioni</i> per la disseminazione delle buone pratiche censite nella banca dati GELSO, finalizzato alla promozione generale del sito e alla diffusione sistematica e tempestiva delle esperienze virtuose legate ai temi emergenti per lo Sviluppo Sostenibile n° pubblicazioni effettuate	Numero	4	0,80
2024.11	02.VAL	02.VAL-ECA	02.ECA03	Analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	2%	33,3%	Efficacia: realizzazione di contributi tematici che, partendo dal rilevamento e monitoraggio delle migliori esperienze nazionali sui temi principali della banca dati GELSO, analizzano i risultati raggiunti e il potenziale di replicabilità delle buone pratiche n° pubblicazioni effettuate	Numero	1	0,80
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	6%	10%	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni istruttorie AIA e PMC alla Commissione istruttoria AIA/IPPC (baseline = 170)	Rapporto	77%	1,13
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	6%	10%	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni istruttorie AIA e PMC su impianti di interesse strategico alla Commissione istruttoria AIA/IPPC (baseline = 2)	Rapporto	77%	1,13
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	6%	10%	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni di riferimento alla Commissione istruttoria AIA/IPPC (baseline = 5)	Rapporto	77%	1,13
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	6%	10%	Numero studi ed analisi dei cicli produttivi e BAT richiesti (baseline = 50)	Rapporto	90%	1,13
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	6%	20%	Numero relazioni di riferimento emesse rispetto alle richieste pervenute (baseline = 5)	Numero	87%	2,25
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	6%	40%	Numero relazioni istruttorie AIA e PMC rispetto alle richieste pervenute (baseline = 170)	Numero	87%	4,50
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	6%	30%	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione e dell'eventuale contestazione amministrativa (baseline = 54)	Rapporto	78%	4,55
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	6%	35%	Controlli ordinari effettuati rispetto alla programmazione annuale (baseline = 54)	Rapporto	85%	5,31
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	6%	35%	Controlli straordinari effettuati rispetto a quelli necessari e/o richiesti (baseline = 1)	Rapporto	100%	5,31
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC03	Attività di controllo su stabilimenti a rischio di incidente rilevante	1,5%	100%	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione (baseline = 20)	Rapporto	78%	3,21
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC04	Attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	4%	20%	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione e dell'eventuale contestazione amministrativa (baseline = 6)	Rapporto	83%	1,55
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC04	Attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	4%	30%	Controlli ordinari effettuati rispetto alla programmazione annuale (baseline = 6)	Rapporto	75%	2,32
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC04	Attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	4%	30%	Controlli straordinari effettuati rispetto a quelli necessari e/o richiesti (baseline = 1)	Rapporto	100%	2,32
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC04	Attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	4%	20%	Rispetto tempistica nel riscontro delle richieste di informazioni ambientali e nella pubblicazione del bollettino semestrale dei controlli (baseline = 30)	Rapporto	83%	1,55
2024.14	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC05	Attività di formazione per Ispettori AIA e Seveso e per Istruttori ambientali	2%	45%	Eventi organizzati per aggiornamento continuo (baseline = 6)	Rapporto	80%	0,89

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.14	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC05	Attività di formazione per Ispettori AIA e Seveso e per Istruttori ambientali	2%	40%	Realizzazione Corso Base per attribuzione qualifica di Ispettore AIA	Boolean	Y	0,79
2024.14	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC05	Attività di formazione per Ispettori AIA e Seveso e per Istruttori ambientali	2%	15%	Predisposizione del documento di definizione dei criteri minimi per la qualifica di Istruttore ambientale	Boolean	Y	0,30
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC06	Supporto tecnico-scientifico ed operativo al MASE per le attività connesse all'attuazione degli obblighi comunitari in materia di scambio delle informazioni sulle migliori tecniche disponibili e sull'inventario delle principali fonti inquinanti da attività produttive	1%	100%	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	1,60
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC07	Supporto tecnico-scientifico al MASE per le attività internazionali e per le iniziative di efficientamento della banca dati, in materia di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose	1%	100%	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	1,50
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC08	Gestione Inventario Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	2%	50%	Valutazione delle Notifiche presentate dai Gestori degli stabilimenti RIR entro un massimo di 30 giorni dall'invio (baseline = 420)	Rapporto	77%	1,25
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC08	Gestione Inventario Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	2%	50%	Riscontro alle richieste dei Gestori degli stabilimenti RIR presentate al servizio di "help desk" entro un massimo di 3 giorni dalla ricezione (baseline = 460)	Rapporto	77%	1,25
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC09	Collaborazione con il MASE per il supporto alle attività in materia di rischio incidente rilevante per formazione ed approfondimenti	1,5%	50%	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	0,65
2024.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC09	Collaborazione con il MASE per il supporto alle attività in materia di rischio incidente rilevante per formazione ed approfondimenti	1,5%	50%	Rendicontazioni interne intermedie (baseline = 4)	Rapporto	100%	0,65
2024.11	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP01	Elaborazione dei dati della L. 464/84 ai fini della pubblicazione sul Portale del Servizio Geologico d'Italia.	3%	100%	Numero schede perforazioni elaborate per la pubblicazione sul Portale	Numero	5000	11,30
2024.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP02	Analisi e verifica di fenomeni di instabilità con valutazioni numeriche anche utilizzando tecniche di rilievo non convenzionale e attività di laboratorio	2%	100%	Numero di relazioni tecniche realizzate	Numero	10	5,25
2024.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP03	Realizzazione delle attività previste nella Convenzione ISPRA-Roma Capitale per il Monitoraggio delle Acque Sotterranee di Roma	2%	100%	Numero di Punti di controllo censiti, georiferiti o monitorati durante i sopralluoghi di campo	Numero	240	2,90
2024.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP04	Garantire l'erogazione dei servizi della piattaforma IdroGEO sull'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, sulle mosaicature nazionali di pericolosità e gli indicatori di rischio idrogeologico, in termini di consultazione dei dati da parte degli utenti	3%	100%	Sessioni/accessi registrate sulla piattaforma IdroGEO	Numero	90000	0,85
2024.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP05	Produzione di indicatori, comunicazione, diffusione di dati e formazione su Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, mosaicatura nazionale di pericolosità da frana, indicatori di rischio, monitoraggio delle frane e Piattaforma IdroGEO	2%	100%	Numero di contributi realizzati	Numero	15	1,60
2024.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP06	Esecuzione di sopralluoghi tecnici per attività di controllo, verifica, analisi e monitoraggio correlate alle linee d'azione del Servizio Geo-APP	2%	100%	Numero di sopralluoghi tecnici eseguiti	Numero	20	2,90

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP07	Implementare la disponibilità di informazioni tecniche (ubicazione e/o tipologia opere e dissesti) sugli interventi finanziati da amministrazioni extra MASE integrati nel database ReNDiS	3%	50%	Rapporto tra il numero delle informazioni tecniche disponibili per interventi extra MASE ed il numero totale degli interventi extra MASE censiti in ReNDiS nelle precedenti annualità (baseline = 18.000)	Rapporto	50%	1,53
2024.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP07	Implementare la disponibilità di informazioni tecniche (ubicazione e/o tipologia opere e dissesti) sugli interventi finanziati da amministrazioni extra MASE integrati nel database ReNDiS	3%	50%	Rapporto tra il numero delle informazioni tecniche disponibili per interventi extra MASE ed il numero totale degli interventi extra MASE censiti in ReNDiS nell'annualità corrente (baseline = 10.000)	Rapporto	50%	1,53
2024.01	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP08	Realizzare le attività previste nel WP3.1 Landslides di IR Geosciences (PNRR MUR M4C2 Investimento 3.1)	2%	100%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	2,40
2024.11	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR01	Realizzare la prima fase della cartografica geologica CARG (15 fogli)	5%	100%	Avanzamento del Progetto CARG (fogli annualità 2020), come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2024 - Conclusione convenzioni	GANTT	100%	2,95
2024.11	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR02	Realizzare la seconda fase della cartografica geologica CARG (26 fogli)	5%	100%	Avanzamento del Progetto CARG (fogli annualità 2021), come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2024	GANTT	80%	6,50
2024.11	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR03	Realizzare la terza fase della cartografica geologica CARG (24 fogli)	5%	100%	Avanzamento del Progetto CARG (fogli annualità 2022), come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2024	GANTT	50%	4,60
2024.11	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR04	Rilevamento del Foglio geologico n. 425 Isola dell'Asinara alla scala 1.25.000 - conclusione prevista in tre anni a partire dal 2022	2%	100%	Avanzamento del Progetto come previsto nel Cronoprogramma per l'anno 2024	GANTT	100%	1,55
2024.11	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR05	Rilevamento del Foglio geologico n. 626 Torretta Granitola Pantelleria alla scala 1.25.000 - conclusione prevista in tre anni a partire dal 2022	2%	100%	Avanzamento del Progetto come previsto nel Cronoprogramma per l'anno 2024	GANTT	100%	2,05
2024.11	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	2%	33%	Realizzazione di una attività di formazione	Boolean	Y	1,30
2024.11	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	2%	34%	Incremento della diffusione dei fogli CARG	Numero	130	1,34
2024.11	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	2%	33%	Realizzazione di una attività di comunicazione	Boolean	Y	1,30
2024.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES01	Realizzare attività di ricerca sulla tutela del suolo da degrado e desertificazione	1%	100%	n. di collaborazioni scientifiche attive/ partecipazione a network nazionali e internazionali/pubblicazioni/rapporti di ricerca/presentazioni/eventi organizzati.	Numero	5	2,60
2024.10	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES02	Promuovere la formazione e avvio alla ricerca, divulgazione scientifica, disseminazione e comunicazione sul suolo e sull'uso sostenibile	1%	100%	n. di collegi di dottorato partecipati/ tutoraggi attivi/n. di eventi e di materiali per la divulgazione, disseminazione, comunicazione	Numero	5	1,05
2024.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES03	Supportare le attività istituzionali e internazionali sul suolo	2%	100%	n. di report/verbali di riunioni/agende condivise/istruttorie/contributi a rapporti ISPRA SNPA/n. di riunioni internazionali in rappresentanza	Numero	7	1,35
2024.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES04	Promuovere i temi della rigenerazione dei suoli urbani e periurbani e valorizzazione dei siti dismessi e REMI	2%	100%	n. verbali incontri/presentazioni/ report/ materiali divulgativi	Numero	3	0,90
2024.02	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione inter-funzionale con riferimento alle attività VIA/VAS	2%	50%	Tempo medio di risposta alle richieste via mail provenienti da DG (in giorni)	Numero	2	0,30

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.02	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione inter-funzionale con riferimento alle attività VIA/VAS	2%	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	Rapporto	90%	0,30
2024.06	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO02	Realizzare le Attività tecnico/scientifiche inerenti alle cavità sotterranee, fenomeni di sprofondamento, tutela dei beni culturali a rischio geologico	3%	100%	Efficacia: Numero di giornate effettuate per sopralluoghi tecnico-scientifici, riunioni scientifiche e di coordinamento effettuati su richiesta/programmati (baseline = 20)	Rapporto	100%	4,30
2024.11	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO03	Assicurare adeguato supporto alle amministrazioni dello stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo piano complementare in materia di Sinkhole e cavità sotterranee	1%	100%	Efficacia: Numero di giornate svolte per partecipazione /organizzazione di eventi divulgativi e formativi, tavoli e comitati tecnico-scientifici, effettuati/programmati, numero di patrocinii concessi (baseline = 30)	Rapporto	100%	1,80
2024.11	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO04	Garantire un efficace supporto amministrativo alle unità organizzative del Dipartimento	1%	100%	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Numero	3	1,70
2024.01	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO05	Garantire la partecipazione ai progetti del PNRR in collaborazione con il MUR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 2)	5%	50%	Supporto alle attività di ricerca MEET	GANTT	100%	0,55
2024.01	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO05	Garantire la partecipazione ai progetti del PNRR in collaborazione con il MUR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 2)	5%	50%	Supporto alle attività di ricerca IR-GEOSCIENCES	GANTT	100%	0,55
2024.11	03.GEO	03.GEO-GFI	03.GFI01	Aggiornare la Banca Dati Geofisici	2%	100%	Numero indagini geofisiche e geodetiche predisposte al caricamento in banca dati (nei formati previsti) rispetto a quelle acquisite e quelle ricavabili dalla documentazione disponibile (L 464, open data). (baseline = 4500)	Rapporto	100%	4,65
2024.11	03.GEO	03.GEO-MUS	03.MUS01	Realizzare la divulgazione e valorizzazione: [Q]Garantire il costante aggiornamento del sito delle Collezioni Geologiche e Storiche – CoGeSto	3%	100%	Aggiornamento e inserimento di contenuti informativi nella sezione CoGeSto del sito web ISPRA	Numero	480	0,03
2024.11	03.GEO	03.GEO-MUS	03.MUS02	Realizzare la conservazione, la gestione e la catalogazione delle Collezioni museali	3%	100%	Aggiornamento delle schede catalografiche della Banca dati delle Collezioni: numero delle schede aggiornate	Numero	130	0,01
2024.09	03.GEO	03.GEO-PSC	03.PSC01	Supporto tecnico nei procedimenti inerenti ai Siti contaminati di Interesse Nazionale con particolare riferimento alla redazione di relazioni istruttorie e alla partecipazione a Conferenze di Servizi e tavoli tecnici e ad ogni altra attività individuata per legge	4%	100%	Efficienza: tempestività nella redazione delle relazioni istruttorie richieste (percentuale delle relazioni istruttorie trasmesse a GEO-DIR entro i tempi indicati). (baseline = 250)	Rapporto	80%	8,90
2024.11	03.GEO	03.GEO-PSC	03.PSC02	Attività di raccolta e divulgazione di dati e informazioni ambientali anche attraverso la realizzazione di repository, per il potenziamento delle statistiche ambientali e lo sviluppo di indicatori, indici e scenari da pubblicare e da divulgare (Mosaico, Atlante dei Valori di Fondo, ecc.).	3%	100%	Numero di contributi trasmessi/pubblicati	Numero	10	4,20
2024.12	03.GEO	03.GEO-PSC	03.PSC03	Attività di dialogo istituzionale, confronto, coordinamento tecnico, cooperazione e formazione in ambito SNPA assicurando l'implementazione della L. n. 132/2016, dei LEPTA e delle altre normative che assegnano compiti in capo al Sistema	3%	100%	Riunioni effettuate in ambito SNPA	Numero	10	1,90
2024.10	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS01	Realizzare le Attività relative ai geo-rischi	2%	50%	Percentuale aggiornamento annuale database ITHACA (baseline = 1000)	Rapporto	10%	0,78
2024.10	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS01	Realizzare le Attività relative ai geo-rischi	2%	50%	Sopralluoghi tecnico-scientifici effettuati su richiesta/programmati	Rapporto	100%	0,78

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.10	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS02	Garantire il Monitoraggio delle attività estrattive da cave e miniere	3%	100%	Aggiornamento del database: incremento del numero di siti minerari inseriti (baseline = 5000)	Rapporto	10%	1,15
2024.01	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS03	Implementazione progetti PNRR: GeoSciences IR: WP5 e action 2.4, 4.2 e 4.3; MEET: Coordinamento partecipazione ISPRA e Action 1.7	3%	60%	Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito dei WP e delle action coordinate dall'area GEO-RIS (WP4 action 4.2 e 4.3, WP2 action 2.4; coordinamento WP5)	GANTT	100%	2,58
2024.01	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS03	Implementazione progetti PNRR: GeoSciences IR: WP5 e action 2.4, 4.2 e 4.3; MEET: Coordinamento partecipazione ISPRA e Action 1.7	3%	40%	Numero Riunioni di coordinamento (baseline = 4). Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito delle attività coordinate da GEO-RIS (Action 1.7 del WP1)	GANTT	100%	1,72
2024.10	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS04	Implementazione progetto GSEU - Geological Service for Europe - Coordinamento della partecipazione ISPRA in WP1, WP2, WP3, WP8	1%	100%	Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito WP2 e WP3 coordinata da GEO-RIS	GANTT	100%	1,20
2024.10	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS05	Realizzare le attività relative al monitoraggio satellitare inerenti i geo-rischi	1%	100%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste da convenzione, protocolli (GMAB, MIC, Action FPCUP) (baseline report = 10)	Rapporto	50%	0,70
2024.11	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS06	Assicurare la partecipazione alle attività di monitoraggio del livello marino H24-7/7, per garantire il funzionamento in continuo del Sistema nazionale di Allertamento per i Maremoti generati da sisma (SiAM)	2%	100%	Efficacia: numero di turni di reperibilità H24 effettuati (baseline = 365)	Rapporto	10%	0,40
2024.06	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP01	Incrementare il database GEOSITI	2%	100%	Schede valutate rispetto a quelle pervenute (baseline = 50)	Rapporto	87%	1,00
2024.01	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP02	Implementazione progetti PNRR GeoSciences IR e MEET	6%	80%	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate dall'Area GEO-SGP nel progetto GeoSciences IR (WP1, WP4 e WP6)	GANTT	100%	6,53
2024.01	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP02	Implementazione progetti PNRR GeoSciences IR e MEET	6%	20%	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate dall'Area GEO-SGP nel progetto MEET (Action 11.9b)	GANTT	100%	0,41
2024.11	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP03	Garantire il puntuale aggiornamento dei servizi offerti sul Portale dei Servizio Geologico d'Italia	2%	100%	Tempestività nella risposta alle richieste di utenti esterni su indirizzo portalesgi@isprambiente.it: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta dell'utente esterno e la presa in carico (baseline = 50)	Numero	2	1,40
2024.10	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP04	Implementazione progetto GSEU - Geological Service for Europe	1%	100%	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate da GEO-SGP (WP2 e Task 8.2)	GANTT	100%	1,80
2024.11	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP05	Realizzare le attività di protezione del patrimonio culturale minacciato da pericolosità geologiche	1%	100%	Rispetto delle milestone previste dal Protocollo d'Intesa con il MIC e relativa convenzione attuativa	GANTT	100%	1,00
2024.08	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM01	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costiero	5,5%	5%	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE	GANTT	100%	0,42
2024.08	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM01	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costiero	5,5%	95%	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE (coordinamento generale e coordinamento delle attività descrittore 2, 5, 6, 11 e descrittore 1 – Posidonia; collaborazione D3, D4, D7, D8, D10)	GANTT	100%	7,93
2024.08	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM02	Progetto PNRR MER: "Ripristino e Tutela dei fondali e degli habitat marini" (<i>Marine Ecosystem Restoration</i>)	3%	100%	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione del Progetto MER, con riferimento agli interventi da A6 ad A12	GANTT	100%	3,45
2024.08	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM03	Realizzare efficacemente le attività analitiche del Laboratorio LOCA (Laboratorio di Oceanografia Chimica e Contaminazione Ambienti acquatici)	0,5%	100%	Dati restituiti e rapporti analisi emessi/campioni lavorabili (massimo campioni lavorabili =250)	Rapporto	90%	1,45

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS01	Fornire supporto tecnico-scientifico al MASE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque e alla gestione del rischio di alluvioni	1,5%	100%	Definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque e alla gestione del rischio di alluvioni - (Richieste evase / richieste pervenute)	Rapporto	100%	2,63
2024.11	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS02	Garantire le attività di reporting cogente richiesto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE verso la Commissione Europea, la rappresentanza nazionale nei gruppi di lavoro europei per l'attuazione delle Direttive medesime e le attività di reporting WISE-SoE	2%	100%	Rispetto del GANTT relativo alle attività per il <i>reporting</i> WFD, FD e WISE-SoE	GANTT	100%	2,48
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS03	Realizzare le attività previste dal Progetto Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", Linea di azione "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" (POA-Portate)	0,5%	100%	Rispetto del GANTT del progetto POA-Portate	GANTT	100%	0,95
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	2,5%	10%	Aggiornamento mensile del bollettino siccità. Bollettini emessi	Numero	12	0,41
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	2,5%	10%	Partecipazione alle attività Osservatori per gli utilizzi Idrici e al Comitato Tecnico di Coordinamento	Numero	15	0,41
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	2,5%	25%	Rispetto GANTT del progetto di gestione e sviluppo interno del SIMM	GANTT	100%	1,02
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	2,5%	25%	Aggiornamento delle 17 variabili, o layer cartografici, mensili provenienti dal BIGBANG	Numero	204	1,02
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	2,5%	30%	Erogazione di servizi e prodotti per l'idrologia operativa e l'idromorfologia, inclusi i contributi tematici ai Rapporti Nazionali e la formazione sul metodo IDRAIM e derivati: Richieste evase/richieste pervenute	Rapporto	100%	1,23
2024.01	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico e partecipazione alle attività del PNRR relative alle tematiche idrologia, idromorfologia, meteorologia e risorsa idrica	2%	50%	Supporto/partecipazione al PNRR IRIDE e all'azione di accompagnamento/Mirror Copernicus (Servizi IdroMeteoClima, Risorsa Idrica ed emergenze), al PNRR MASE-SIM (Applicazione verticale Instabilità idrogeologica) e al PNRR MER (Intervento B33): Azioni evase/azioni richieste	Rapporto	100%	0,81
2024.01	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico e partecipazione alle attività del PNRR relative alle tematiche idrologia, idromorfologia, meteorologia e risorsa idrica	2%	50%	Partecipazione bandi a cascata del Progetto RETURN del PNRR MUR	GANTT	100%	0,81
2024.10	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS06	Fornire supporto all'ampliamento della ricerca sul tema del Water (Hydro)-Climate-Cultural Heritage Nexus	0,5%	100%	Rispetto GANTT del progetto Horizon EU "SD-WISHEES"	GANTT	100%	0,24

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID01	Garantire supporto tecnico scientifico al MITE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione della Direttiva 91/271/CEE Direttiva Reflui	1,5%	100%	EFFICACIA: redazione documentazione tecnico scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Reflui (91/271/CEE): documentazione e pareri tecnici inviati/documentazione e pareri tecnici richiesti.	Rapporto	100%	2,20
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID02	Garantire supporto tecnico scientifico al MITE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati)	1,5%	100%	EFFICACIA: redazione documentazione tecnico scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Nitrati (91/676/CEE): documentazione e pareri tecnici inviati/documentazione e pareri tecnici richiesti.	Rapporto	100%	1,90
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID03	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici relativamente alla qualità biologica, chimica delle acque interne e all'inventario degli scarichi e delle perdite ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	0,5%	100%	EFFICACIA: Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	Rapporto	100%	2,30
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID04	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA e Gestori del Servizio Idrico Integrato, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici ai sensi della Legge CLIMA n. 141/2019 e la Direttiva Europea UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.	0,5%	100%	EFFICACIA: Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	Rapporto	100%	1,10
2024.06	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID05	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici e l'aggiornamento della piattaforma SINTAI, assicurando il rapporto con altre strutture dell'Istituto (Come da D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)	1%	100%	EFFICACIA: Realizzazione/aggiornamento del sistema informativo per attività dell'Ente e aggiornamenti sezione webgis.	Rapporto	100%	1,95
2024.08	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID06	Realizzare le attività del Progetto PNRR-MER	1%	100%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	0,40
2024.07	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC01	Attività di ricerca per l'innovazione, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Acquacoltura - Progetto PON FishRISE	2%	50%	Progetto MISE PON - FISHRISE, rispetto del crono programma	GANTT	100%	0,60
2024.07	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC01	Attività di ricerca per l'innovazione, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Acquacoltura - Progetto PON FishRISE	2%	50%	Progetto COPERNICUS (FPCUP) - Servizi tecnici per l'Acquacoltura: Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	0,60
2024.07	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC02	Attività di ricerca per la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dell'Acquacoltura	1%	40%	Workshop internazionale ISPRA-FAO, consegna dei rapporti annuali	Numero	2	0,46
2024.07	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC02	Attività di ricerca per la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dell'Acquacoltura	1%	60%	Produzione Manuale tecnico ISPRA SNPA RTEM26	Numero	1	0,69
2024.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	2%	35%	PROGETTO MIPAAF NIS, rispetto del cronoprogramma di attività per la gestione dell'introduzione di specie esotiche a fini d'acquacoltura (NIS)	GANTT	100%	0,60
2024.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	2%	25%	Pareri tecnici redatti/ pareri tecnici richiesti (MITE, MIPAAF, MIT, SNPA, Regioni, ecc.)	Rapporto	100%	0,43
2024.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	2%	25%	Implementazione di indicatori ambientali per la valutazione delle interazioni acquacoltura-ambiente come previsto dalle norme	Boolean	Y	0,43

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	2%	15%	Geodatabase degli usi del mare e l'acquacoltura secondo standard INSPIRE: realizzazione e implementazione di nuovi strati informativi nell'anno	Numero	20	0,26
2024.01	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC04	Garantire supporto scientifico per l'implementazione del progetto MER	1%	65%	Progetto MER - Azioni 1,2,3,4,5, rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	1,30
2024.01	04.BIO	04.BIO-AMC	04.AMC04	Garantire supporto scientifico per l'implementazione del progetto MER	1%	35%	Progetto MER - Azione 36, rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	0,70
2024.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	2%	5%	Rispetto delle milestone previste dal progetto ElectroRevolution	GANTT	100%	0,13
2024.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	2%	5%	Deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma ElectroRevolution	Rapporto	100%	0,13
2024.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	2%	5%	Rispetto delle milestone previste dal progetto Back to Sardinia	GANTT	100%	0,13
2024.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	2%	5%	Deliverables resi entro le scadenze rispetto a quelle previste dal crono programma Back to Sardinia	Rapporto	100%	0,13
2024.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	2%	80%	Publicazioni scientifiche e relazioni tecnico-scientifiche	Numero	8	2,04
2024.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	2%	40%	Aggiornamento della banca dati inanellamento italiana e contributo alla banca dati Europea EURING Data Bank (baseline = 180.000 record ; rapporto N record/180.000)	Rapporto	100%	2,06
2024.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	2%	60%	Tempestività nella acquisizione, nella banca dati nazionale, dei nuovi dati di inanellamento trasmessi dagli inanellatori entro 60 giorni dalla ricezione	Rapporto	80%	3,09
2024.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	2%	30%	Pareri e rapporti tecnici resi al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni pubbliche e private rispetto a quelli pervenuti entro un max di 90 pareri e rapporti richiesti (baseline = 90)	Rapporto	100%	1,13
2024.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	2%	30%	Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi alle Amministrazioni pubbliche e private entro 30 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti	Rapporto	80%	1,13
2024.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	2%	40%	Rapporti resi entro le scadenze previste dalla convenzione MASE Direttive Internazionali	Numero	1	1,50
2024.07	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL01	Supporto tecnico scientifico alle Istituzioni, ai portatori di interesse e ai cittadini in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, agricole e forestali e per la sicurezza alimentare	2%	100%	Numero di documenti tecnico scientifici redatti in conformità alle richieste (pareri istituzionali, informazioni al pubblico, osservazioni tecniche, relazioni al MASE e reporting)	Numero	25	2,60
2024.10	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL02	Attività istituzionali (Ricerca e raccolta dati, relazioni, informazione, disseminazione e reporting) per la conservazione della biodiversità terrestre	2%	100%	Soddisfazione utenza esterna, tramite aumento percentuale annuo del numero di accessi alle pagine web del portale ISPRA sul tema "Biodiversità", rispetto agli accessi dell'annualità antecedente	Rapporto	15%	4,20

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.07	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL03	Supporto tecnico-scientifico al MASE in virtù del Decreto di trasferimento di funzioni ad ISPRA (DM 58 del 1° marzo 2018) per lo svolgimento di funzioni di: avvalimento, consultive e di supporto tecnico-scientifico in materia di OGM (di cui al D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 224)	1%	70%	Numero pareri tecnici redatti in conformità alle norme	Numero	40	1,33
2024.07	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL03	Supporto tecnico-scientifico al MASE in virtù del Decreto di trasferimento di funzioni ad ISPRA (DM 58 del 1° marzo 2018) per lo svolgimento di funzioni di: avvalimento, consultive e di supporto tecnico-scientifico in materia di OGM (di cui al D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 224)	1%	30%	Rispetto della tempistica non oltre i 90 giorni (scadenza prevista dal MASE) nell'invio dei pareri tecnici, relativa ai pareri tecnici redatti in conformità alle norme	Rapporto	100%	0,57
2024.07	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL04	Supporto tecnico-scientifico al MASE in attività internazionali, inclusi CBD (rif. Decreto MASE 81854/14 ottobre 2020) e protocollo di Cartagena e Protocollo Nagoya-Kuala Lumpur (rif. accordo collaborazione ISPRA - MASE L00CFL05 SET2022 - SET2024) e rappresentanza nazionale IPBES	1%	100%	Numero documenti tecnici, incluso relazioni e osservazioni tecniche, redatti in conformità alle richieste	Numero	20	4,10
2024.01	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL05	PNRR - Supportare il MASE nel progetto di riforestazione	1%	100%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	0,60
2024.10	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	2,5%	20%	Rispetto delle milestone previste dal programma per la gestione della tenuta di Castel Porziano.	GANTT	100%	1,37
2024.10	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	2,5%	50%	Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE 17 PERDIX	GANTT	100%	3,42
2024.10	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	2,5%	30%	Rispetto delle milestone previste dal programma per il supporto alle azioni di contrasto alla diffusione della peste suina africana e il monitoraggio dei risultati	GANTT	100%	2,05
2024.07	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN02	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia faunistica (pareri)	3,5%	100%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti per un max di 800 richieste (baseline denominatore max 800)	Rapporto	75%	5,73
2024.07	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN03	Garantire la rappresentanza ISPRA in organi consultivi internazionali, nazionali e regionali, e l'attività di ricerca e reporting nonché il coordinamento di convenzioni in materia faunistica	3%	100%	Documentazione inerente: attività di rappresentanza ISPRA in materia faunistica; report su piani di gestione faunistica; linee guida; monitoraggi faunistici; attività di ricerca anche in collaborazione con Università ed enti di ricerca; coordinamento di convenzioni. Documenti resi / documenti richiesti per un max di 10 richieste (baseline denominatore max 10)	Rapporto	80%	6,43
2024.14	04.BIO	04.BIO-CFS	04.CFS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle Aree del Servizio	1,5%	100%	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Numero	2,5	6,30
2024.08	04.BIO	04.BIO-CFS	04.CFS02	Partecipazione con attività di supporto amministrativo alle strutture coinvolte nei progetti con MASE	1,25%	100%	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	1,70
2024.14	04.BIO	04.BIO-CFS	04.CFS03	Progettazione e realizzazione di prodotti per la comunicazione (infografiche, <i>motion graphic</i> , <i>news</i> /pagine sul sito <i>Isprambiente</i> , contenuti video)	0,25%	100%	Numero prodotti realizzati o pubblicati	Numero	6	1,00
2024.07	04.BIO	04.BIO-CGE	04.CGE01	Rispetto dei termini previsti nelle convenzioni	3%	100%	Numero di campioni processati nei tempi utili e con le modalità previste da convenzione/Numero di campioni richiesti analizzabili	Rapporto	82%	4,15

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.07	04.BIO	04.BIO-CGE	04.CGE02	Risposta alle richieste pertinenti pervenute all'area (diagnosi, pareri, lettere di risposta analisi)	2%	100%	Richieste evase nei tempi utili/Richieste pertinenti pervenute	Rapporto	82%	3,65
2024.10	04.BIO	04.BIO-CGE	04.CGE03	Divulgazione dei risultati ottenuti nell'ambito di collaborazioni Enti, Istituzioni e con il mondo scientifico della ricerca nazionale e internazionale	2%	100%	Percentuale articoli scientifici pubblicati e relazioni tecniche inviate/ Totale articoli sottomessi e relazioni pianificate nelle convenzioni	Numero	72%	3,45
2024.08	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	3%	20%	Rispetto del crono programma previsto [GANTT interno] dal progetto GES4SEAS (L00CITO7)	GANTT	100%	0,75
2024.08	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	3%	60%	Rispetto POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittori 2, 3, 4) ed ai contributi forniti dall'area a supporto Descrittori 1, 6, 10	GANTT	100%	2,26
2024.08	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	3%	20%	Attività di coordinamento - Supporto istituzionale e tecnico scientifico sulle tematiche dell'Area - rispetto delle consegne. Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	0,75
2024.07	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT02	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	2%	50%	Produzione indicatori ambientali nazionali su tematiche area	Numero	5	1,03
2024.07	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT02	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	2%	50%	Manoscritti su temi di ricerca finalizzata sottomessi a riviste scientifiche indicizzate (e.g. SCOPUS, ISI WoS)	Numero	9	1,03
2024.10	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT03	Sviluppare attività di informazione, la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione scientifica	1%	30%	Attività di comunicazione associata alla campagna di allerta specie non indigene (n. di attività/eventi) oppure Attività di comunicazione sulle specie aliene marine con particolare riferimento a quelle invasive (n. di attività/eventi)	Numero	3	0,32
2024.10	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT03	Sviluppare attività di informazione, la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione scientifica	1%	70%	Studenti coinvolti attivamente nelle attività di formazione ambientale e divulgazione scientifica	Numero	200	0,76
2024.01	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT04	Realizzare le attività del PNRR	2%	15%	Progetto PNRR MER: Rispetto del cronoprogramma degli interventi A6-A8, A9-A11, A12	GANTT	100%	0,16
2024.01	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT04	Realizzare le attività del PNRR	2%	85%	Progetto PNRR MER: Rispetto del cronoprogramma degli interventi A1-A5	GANTT	100%	4,19
2024.07	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO01	Sviluppare e gestire il Network per lo studio della Diversità Micologica (Ndm)	1,5%	100%	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	2,65
2024.02	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	0,3%	50%	Tempo medio di risposta (in giorni) alle richieste via mail provenienti da DG (esclusa componente Acque Superficiali e Paesaggio)	Numero	2,5	0,13
2024.02	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	0,3%	50%	Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute (escluse componenti Acque Superficiali e Paesaggio)	Rapporto	85%	0,13
2024.14	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO03	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	1,5%	100%	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Numero	3,4	5,30
2024.01	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO04	Garantire il supporto amministrativo all'attuazione del PNRR alle strutture coinvolte nei progetti MUR, MASE e MSAL	1,5%	100%	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	4,45
2024.08	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO05	Attività di monitoraggio dei macrorifiuti galleggianti (>2,5 cm) marini/fluviati e valutazione del rischio di esposizione del biota nell'ambito del Descrittore 10 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina. Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato	0,3%	50%	Attività di monitoraggio per l'implementazione del dataset dei dati raccolti: Numero survey effettuati	Numero	40	0,50

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.08	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO05	Attività di monitoraggio dei macro rifiuti galleggianti (>2,5 cm) marini/fluviati e valutazione del rischio di esposizione del biota nell'ambito del Descrittore 10 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina. Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato	0,3%	50%	Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato dei dati raccolti: Numero survey elaborati e trasmessi/numero survey effettuati	Rapporto	70%	0,50
2024.08	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	1%	30%	Rapporti tecnici resi entro la scadenza rispetto ai rapporti richiesti dal coordinamento MSFD	Rapporto	90%	0,69
2024.08	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	1%	30%	Operazioni di monitoraggio avifauna marina realizzate da personale ISPRA	Numero	5	0,69
2024.08	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	1%	40%	Rispetto delle tempistiche richieste dal coordinamento MSFD	GANTT	100%	0,92
2024.02	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD04	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e ad altri Enti/Amministrazioni in materia di conservazione e gestione della fauna e degli habitat, direttive UE; specie aliene, supporto VIA-VAS e Commissione Ornitologica Italiana	2%	100%	Pareri e rapporti tecnici consegnati alla firma del dirigente entro 30 giorni dalla assegnazione all'area rispetto ai pareri e rapporti richiesti	Rapporto	80%	1,65
2024.07	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD05	Garantire la piena attuazione di progetti nazionali ed internazionali su fauna terrestre ed avifauna stanziale, acquatica e marina	1%	100%	Esecuzione delle attività previste dalle convenzioni/progetti LIFE in corso nel rispetto del cronoprogramma previsto (anche afferenti ad altre Aree/Dipartimenti ISPRA)	GANTT	100%	3,00
2024.11	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD06	Produrre elaborati scientifici nell'ambito della ricerca finalizzata alle attività istituzionali in campo faunistico	1%	100%	Co-authorship per riviste scientifiche indicizzate in relazione ai temi di ricerca finalizzata al supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Numero	3	1,49
2024.11	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD07	Gestione del fondo agricolo di Ozzano e attività richieste dal ritiro ventennale dai seminativi inclusi monitoraggi fauna e didattica	1%	100%	Adeguatezza nelle seguenti attività: Operazioni amministrative (si =2: no =0); Sfalci e gestione agricola pianificata (si =4: no =0); Manutenzioni e controllo livelli idrici (si =2: no =0); Monitoraggi fauna (si =1: no =0); Didattica e visite (si =1: no =0).	Numero	7	0,26
2024.08	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT01	Realizzare le attività finalizzate all'istituzione e gestione delle Aree Marine Protette	2%	100%	EFFICACIA: Rispetto del piano di lavoro per le istruttorie delle nuove Aree Marine Protette e di quelle già istituite	GANTT	100%	5,18
2024.08	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della Direttiva Habitat a mare e consulenza tecnica scientifica in materia di AMP, tutela di specie e habitat marini, biodiversità, gestione integrata della zona costiera e accordi internazionali per la conservazione della biodiversità	2%	100%	EFFICACIA: Rispetto del POA relativo alle attività di monitoraggio della Direttiva Habitat a mare e di consulenza sugli altri aspetti dell'obiettivo	GANTT	100%	4,28
2024.08	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT03	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della MSFD - D1	2,5%	100%	EFFICACIA: Rispetto del POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittore 1)	GANTT	100%	7,35
2024.08	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT04	Realizzare l'attività di ricerca relativa alla protezione della biodiversità (Programmi europei ETC/BE, EMODNET marine benthic habitats e OBAM-NEXT)	1%	100%	EFFICACIA: Rispetto dei crono programmi previsti dai progetti ETC/BE e EUSeaMap	GANTT	100%	2,52
2024.01	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT05	Realizzare le attività del Progetto PNRR-MER	2%	100%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla linea	GANTT	100%	5,81
2024.01	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT06	Realizzare le attività del Progetto PNRR-DIGITAP - AMP	1%	100%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	1,91
2024.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2%	60%	Superficie cartografata e/o valutata (Km2) (calcolata come superficie cartografata ex-novo o aggiornata + 0,1*superficie valutata) (secondo programmazione annuale)	Numero	4000	4,11
2024.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2%	15%	Erogazione dei dati prodotti dal sistema informativo Carta della Natura: (Numero prodotti cartografici richiesti/anno)	Numero	350	1,03

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2%	20%	Tempo di erogazione dei dati di Carta della Natura: [Numero prodotti forniti entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta] / [Numero totale prodotti richiesti] (valore minimo prodotti richiesti pari a 350)	Rapporto	95%	1,37
2024.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2%	5%	Redazione del rapporto annuale	Boolean	Y	0,34
2024.11	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	1%	20%	Numero di rilievi floristico-vegetazionali originali raccolti e archiviati	Numero	100	0,27
2024.11	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	1%	10%	Prodotti realizzati su monitoraggio di habitat terrestri (comunicazioni, report, pubblicazioni)	Numero	2	0,14
2024.11	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	1%	30%	Numero survey (<i>Macro e mega fauna marina e Floating marine litter</i>) elaborati / Numero survey effettuati	Rapporto	70%	0,41
2024.11	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	1%	20%	Implementazione del database (archivio dati) relativo al monitoraggio dei Macro e mega fauna marina nel Mediterraneo: N survey effettuati	Numero	100	0,27
2024.11	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	1%	20%	Prodotti realizzati su monitoraggio di fauna marina e <i>floating litter</i> (comunicazioni, report, pubblicazioni)	Numero	2	0,27
2024.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	1%	70%	Rispetto delle scadenze delle richieste pervenute dal MATTM per le funzioni e i servizi tecnici previsti dal DM 58 del 1° marzo 2018	Rapporto	100%	1,81
2024.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	1%	30%	Rispetto della scadenza richiesta dall'Agenzia Europea per l'aggiornamento della banca dati CDDA (<i>Common data on Designated Areas</i>)	Rapporto	100%	0,77
2024.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST04	Realizzare le attività del Progetto LIFE NATURA "STREAMS" per la tutela della trota mediterranea (<i>Salmo cetti</i>) nelle aree protette e Siti Natura 2000 – LIFE18 NAT/IT/000931	0,5%	100%	Rispetto del GANTT del progetto LIFE "STREAMS"	GANTT	100%	0,40
2024.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST05	Supportare il MATTM, e le altre strutture di ISPRA e istituzioni comunitarie in materia di Aree protette, pianificazione e paesaggio	0,5%	100%	Percentuale di richieste alle quali si è risposto fornendo contributi, report o dati	Rapporto	100%	1,45
2024.10	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale	1%	100%	Numero di prodotti pubblicati (secondo programmazione annuale)	Numero	3	1,25
2024.08	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST07	Progetto LIFE NATURA "CONCEPTU MARIS" – LIFE20 NAT/IT/001371	0,5%	100%	Rispetto del cronoprogramma del progetto LIFE CONCEPTU MARIS/Progetto LIFE NATURA "CONCEPTU MARIS" – LIFE20 NAT/IT/001371	GANTT	100%	0,50
2024.01	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST08	Realizzare progetto PNRR - Progetto DigitAP	1%	100%	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione del Progetto PNRR DigitAP per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo MASE ISPRA e il rispetto dei tempi	GANTT	100%	0,95
2024.10	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST09	Sviluppare studi e ricerche scientifiche: Progetto H2020 Natural Intelligence	0,5%	100%	Progetto Horizon 2020 "Natural Intelligence for Robotic Monitoring of Habitats" - garantire la realizzazione dei prodotti previsti dal Grant Agreement del progetto n. 101016970	GANTT	100%	0,10
2024.12	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST10	Attività di coordinamento tecnico della RETE TEMATICA 25 BIODIVERSITA' e delle linee di attività afferenti	1%	100%	Garantire il raggiungimento dei risultati previsti nel documento di programmazione approvato dal consiglio SNPA	GANTT	100%	0,30

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficacia dei processi operativi	10%	11%	Tempo medio di elaborazione degli ordinativi di pagamento relativi a servizi e beni (esclusi beni inventariabili): valore medio in giorni tra la data della liquidazione contabile e quella di emissione del mandato di pagamento, espresso in giorni lavorativi	Numero	9	1,49
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	6%	Tempestività di protocollazione delle fatture elettroniche: valore medio in giorni tra la data di ricezione e quella di protocollazione, espresso in giorni lavorativi	Numero	2	0,81
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	30%	Emissione dei mandati di pagamento delle fatture commerciali entro 28 giorni dalla protocollazione e registrazione nelle relative piattaforme dedicate	Rapporto	100%	4,07
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	4%	Pareri amministrativi-fiscali e su accordi e convenzioni - redatti/richiesti	Rapporto	95%	0,54
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	6%	Tempestività nell'evasione dei pareri. Valore medio in giorni tra la data in entrata (presa in carico su sicraweb) e la data in uscita (data di protocollo), espresso in giorni lavorativi	Numero	15	0,81
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	9%	Rispetto delle scadenze delle dichiarazioni fiscali previste dalla normativa vigente: - INTRA12 - dichiarazioni: IRAP; Mod. 770; IVA; IRES ENC; L.I.P.E., imposta di bollo	Boolean	Y	1,22
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	3%	Organizzazione di riunioni periodiche del Servizio AGP-BIL sulla base delle attività definite nella programmazione delle stesse, tra RS/RST e il personale AGP-BIL on site e da remoto (redazione verbale)	Numero	4	0,41
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	3%	Organizzazione di riunioni periodiche tra RS e RQ ed eventuali altre unità del Servizio on site e da remoto (redazione verbale)	Numero	3	0,41
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	6%	Revisione e aggiornamento della documentazione (procedure, modelli e allegati) del processo AGP-BIL inserito nel SGQ dell'Istituto: documentazione da revisionare-aggiornare / documentazione revisionata-aggiornata (baseline = 10)	Rapporto	100%	0,81
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	6%	Garantire l'efficacia del processo di acquisti tramite cassa economale: richieste approvate da AGP-BIL entro 8 giorni lavorativi dalla richiesta	Rapporto	80%	0,81
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	4%	Soddisfazione dell'utente che utilizza la cassa economale (voto medio su scala 1-4)	Numero	3	0,54
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	10%	12%	Garantire la tempestività di apposizione del visto di regolarità contabile alle Disposizioni del Direttore Generale e dei Direttori/Dirigenti titolari CRA tramite apposizione del Codice Atto Tempo medio in giorni lavorativi tra la data di ricevimento e la data di apposizione del codice atto	Numero	3	1,63
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL02	Garantire la digitalizzazione dei processi e il supporto alle nuove politiche di lavoro flessibile all'attuazione dell'agenda digitale	2%	100%	Dematerializzazione dei flussi amministrativi - PARTE II "Stato di avanzamento"	Boolean	Y	3,35
2024.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL03	Garantire un corretto sistema di informazione, formazione e crescita professionale del personale	1%	100%	Seminari interni relativi sia alle procedure del SGQ che quelle non in qualità del Servizio AGP-BIL.	Numero	3	3,35
2024.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	9%	25%	Monitoraggio degli atti di programmazione in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi ed elaborazione di eventuali azioni correttive: report annuali	Rapporto	2	0,16

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.12	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	9%	30%	Monitoraggio utilizzo risorse assegnate al Dipartimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi: report semestrali	Rapporto	2	0,24
2024.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	9%	10%	Processi di assegnazione temporanea di personale (interpello) Tempo medio di chiusura della procedura dal momento della ricezione della richiesta	Numero	25	0,04
2024.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	9%	15%	Reclutamento di personale attraverso procedure comparative. Tempo medio di chiusura della procedura di competenza AGP-DIR dalla data di acquisizione delle candidature alla data di invio del verbale di chiusura della Commissione al Servizio AGP-GIU	Numero	30	0,06
2024.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	9%	20%	Organizzazione di riunioni periodiche tra Dipartimento e di Servizi ad esso associati ai fini della programmazione delle attività assegnate (redazione verbale)	Rapporto	4	0,18
2024.14	05.AGP	05.AGP-CMR	05CMR01	Garantire il consolidamento strutturale della situazione economica e finanziaria dell'Istituto	3%	100%	Audit interni condotti sui progetti finanziati di importo superiore a 100.000€ (redazione di una report annuale su ogni progetto audit)	Numero	20	0,90
2024.01	05.AGP	05.AGP-CMR	05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	10%	50%	Redazione di <i>report</i> descrittivo trimestrale relativo al monitoraggio dello stato di avanzamento economico finanziario dei progetti da rendicontare	Numero	4	1,45
2024.01	05.AGP	05.AGP-CMR	05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	10%	15%	Redazione procedure sulle modalità di rendicontazione delle diverse tipologie di progetti e pubblicazione sul sito internet	Numero	2	0,44
2024.01	05.AGP	05.AGP-CMR	05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	10%	35%	Riunioni semestrali con i Cra di ISPRA coinvolti nei progetti PNRR/PNC di riferimento, in modalità sia on site, sia online.	Numero	26	1,02
2024.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	12%	5%	Implementazione e analisi dei dati per il nuovo Conto Annuale. Costruzione e monitoraggio del corretto funzionamento del software in coerenza con la normativa. Redazione del conto annuale nei tempi di legge	Boolean	Y	0,35
2024.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	12%	5%	Procedura di Cessione del Quinto - compilazione del certificato di stipendio e invio al richiedente e finanziaria (entro 4 giorni lavorativi)	Rapporto	100%	0,35
2024.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	12%	5%	Procedura prestiti INPS ex INPDAP - compilazione inoltra domanda sul sito INPS (entro 4 giorni lavorativi)	Rapporto	100%	0,35
2024.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	12%	15%	Definizione delle attività per Perseosiro previdenza complementare, implementazione coerente del software. Denunce mensili. Redazione consuntivazione per il bilancio.	Boolean	Y	1,05
2024.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	12%	20%	Definizione dei compensi alle commissioni di concorso pubblico derivanti dalla attuazione del DPCM 24 aprile 2020 e rispetto dei limiti di erogazione. Corretta implementazione del software paghe in ottemperanza alla norma.	Boolean	Y	1,40
2024.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	12%	10%	Recupero/pagamento risorse economiche di TFS/TRF per il personale Trasferito fuori da Ispra e in ISPRA. Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	0,70
2024.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	12%	25%	Riadeguamento dell'organico dell'ISPRA tramite il completamento delle attività di inquadramento del personale per le procedure concorsuali in corso. Dipendenti interessati / Totali	Rapporto	100%	1,75
2024.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	12%	15%	Attuare le riliquidazioni per rinnovo contrattuale pensioni e TFS/TRF al personale dell'istituto. Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	1,05

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.01	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO02	Supportare l'attuazione dei Progetti PNRR	1%	100%	Attuazione delle movimentazioni economiche relative alle assunzioni ed alla gestione del personale previsto dal PNRR. Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	1,00
2024.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	11%	20%	Tempestività nell'espletamento delle procedure svolte mediante Trattativa Diretta (D. lgs. n. 36/2023) Durata espletamento procedura pari a 80 giorni dalla richiesta della struttura fino alla comunicazione di chiusura.	Rapporto	80%	2,12
2024.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	11%	20%	Tempestività delle procedure sopr soglia. Tempo medio, in giorni, per la predisposizione dello specifico Disciplinare di gara, decorrenti dal ricevimento della Disposizione di indizione della gara firmata dal DG. (baseline = 5)	Numero	23	2,12
2024.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	11%	20%	Tempestività delle procedure sopr soglia. Tempo medio, in giorni, per la predisposizione del Contratto, decorrenti dall'aggiudicazione della procedura di gara. (baseline = 5)	Numero	10	2,65
2024.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	11%	10%	Tempestività dell'aggiornamento dell'Albo Fornitori. Tempo medio, in giorni, per la risposta alle richieste degli operatori economici. (baseline = 30)	Numero	4	1,06
2024.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	11%	20%	Tempo medio in giorni per la chiusura delle acquisizioni su MePA (OdA), decorrenti dall'arrivo della documentazione mediante protocollo. (baseline = 15)	Numero	80	2,65
2024.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	11%	10%	Tempestività delle procedure sottoglia. Tempo medio in giorni per la chiusura delle procedure connesse agli affidamenti diretti. (baseline = 30)	Numero	70	10,60
2024.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR02	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	2%	100%	Tempestività nell'invio del bene al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del bene)	Rapporto	100%	10,60
2024.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	7%	50%	Grado di copertura delle unità formative del personale (numero dei dipendenti che hanno svolto almeno un'attività formativa nell'anno/totale dipendenti in servizio)	Rapporto	70%	0,50
2024.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	7%	50%	Elaborazioni dei dati giuridici del personale anche quelle necessarie alla realizzazione delle procedure selettive interne entro 30 gg dalla richiesta del Dip AGP	Rapporto	100%	1,20
2024.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU02	Garantire il supporto per la realizzazione delle attività del Progetto PNRR-MER	6%	50%	Tempestività delle procedure PNRR. Predisposizione del bando di selezione per lavoratori autonomi entro 20 gg dall'autorizzazione rilasciata dal Dip AGP sulla richiesta della struttura	Rapporto	100%	1,20
2024.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU02	Garantire il supporto per la realizzazione delle attività del Progetto PNRR-MER	6%	50%	Tempestività delle procedure PNRR. Predisposizione del bando di concorso per tempi determinati entro 30 gg dall'autorizzazione rilasciata dal Dip AGP sulla richiesta della struttura	Rapporto	100%	1,20
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF01	Potenziamento della comunicazione del Servizio informatico a beneficio dell'utenti ISPRA	1%	100%	Attivazione di filoni informativi e organizzazione di iniziative informative su sicurezza informatica e digitalizzazione	Numero	3	1,47
2024.01	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	10%	Attivazione e mantenimento connettività verso il Polo Strategico Nazionale (PSN)	Boolean	Y	0,87

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	20%	Migrazione e mantenimento servizio di posta elettronica presso il nuovo fornitore	Boolean	Y	1,74
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	5%	Monitoraggio di tutti i device (Server, Storage, Switch di rete) che appartengono al sistema informativo ISPRA, attraverso il software ZABBIX	Boolean	Y	0,44
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	5%	Reingegnerizzazione di 20 applicazioni in ottica dockerizzazione nel triennio	Rapporto	50%	0,44
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	5%	Attivazione e mantenimento dell'autenticazione CIE e IDEM nel portale SSO ISPRA	Boolean	Y	0,44
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	10%	Redazione di Linee guida in materia di: installazione, sviluppo, gestione di contenuti e sicurezza per Wordpress	Boolean	Y	0,87
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	10%	Redazione di Linee guida per la pubblicazione e lo scambio dei dati per l'indicizzazione dei servizi WEB	Boolean	Y	0,87
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	15%	Realizzazione di estrazioni dati per AGP-ECO	Rapporto	100%	1,31
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	8%	20%	Migrazione database relazionali su infrastruttura St-SSI	Numero	1	1,74
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF03	Gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro	1%	100%	Aggiornamento/sostituzione/dismissione delle macchine operanti con Sistema operativo fuori manutenzione	Numero	100	2,75
2024.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF04	Garantire l'efficacia dei processi operativi	3%	100%	Emissione dei mandati di pagamento delle fatture commerciali entro 8 giorni dalla protocollazione e registrazione nelle relative piattaforme dedicate	Numero	100%	0,50
2024.14	05.AGP	05.AGP-PPA	05.PPA01	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	0,5%	100%	Realizzazione sala conferenze sede Palermo	Boolean	Y	7,00
2024.14	05.AGP	05.AGP-PPA	05.PPA02	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	2%	100%	Tempestività nell'invio del bene al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del bene)	Rapporto	100%	5,00
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	3%	10%	Tempestività della consegna beni dal magazzino all'utenza ISPRA (media in gg tra la data di consegna all'utenza e la data di richiesta)	Numero	4	0,40
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	3%	20%	Tempestività nell'invio del bene al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del bene)	Rapporto	100%	3,00
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	3%	20%	Tempestività nell'invio del bene di carico al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL (media in gg tra la data di ricezione, tramite registro interno, del bene e l'invio del bene)	Numero	12	0,20
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	3%	25%	Tempestività della protocollazione dei documenti in arrivo al protocollo generale tramite Iride o Posta elettronica (entro 4 ore dall'arrivo considerando il solo orario di servizio)	Rapporto	95%	2,75
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	3%	25%	Tempestività della protocollazione dei documenti in uscita al protocollo generale tramite Iride o Posta elettronica (entro 4 ore dall'arrivo considerando il solo orario di servizio)	Rapporto	95%	2,75
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	2,5%	35%	Rispetto dei tempi di risoluzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite Ditta manutentrice "con presidio fisso". Tempo medio in ore di chiamata per la richiesta di intervento)	Numero	10	0,70

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	2,5%	35%	Rispetto dei tempi di risoluzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite Ditta manutentrice "senza presidio fisso" Tempo medio in ore di chiamata per la richiesta di intervento	Numero	10	0,70
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	2,5%	30%	Controllo esecuzione attività manutentive previste in convenzione servizi per il funzionamento dei laboratori Santa Lucia	Boolean	Y	0,90
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG03	Gestire la M/N ASTREA	1%	100%	Controllo attività manutentive e funzionamento M/N ASTREA	Boolean	Y	4,00
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG04	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	4%	30%	Sensibilizzazione e informazione dei dipendenti anche in base al documento "Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti" di ENEA trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso a tutte le Amministrazioni.	Boolean	Y	0,90
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG04	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	4%	35%	Progetto di Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici delle sedi di Via Vitaliano Brancati 48 e 60.	Boolean	Y	1,05
2024.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG04	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	4%	35%	Verifica dei consumi di energia elettrica per le sedi attraverso monitoraggio mensile e aggiornamento dei portali del Demanio e MEF sui consumi.	Boolean	Y	1,05
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-CSA	07.CSA01	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	7%	100%	Schede crisi ed emergenze/esercitazione	Numero	1	2,38
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-CSA	07.CSA02	Realizzare gli strumenti da utilizzare nello schema di previsione degli eventi	8%	100%	Bollettino di previsione dello stato del mare	Numero	300	0,97
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-CSA	07.CSA03	Sviluppo prodotti operativi di sorveglianza ambientale basati su dati di <i>Earth Observation</i>	10%	100%	Rapporto (annuale e stagione estiva) monitoraggio effetti sugli ecosistemi dovuti a incendi boschivi e altri agenti di disturbo	Numero	2	2,61
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-DAN	07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	25%	40%	Percentuale del numero di elaborati predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste di valutazione del danno ambientale oggetto di istruttoria di tipologia A ai sensi della Delibera SNPA n. 58/2019 a seguito dell'acquisizione del contributo delle Agenzie entro il 30 novembre dell'anno di riferimento. (baseline = 61)	Rapporto	1	1,32
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-DAN	07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	25%	53%	Percentuale del numero di elaborati predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste di valutazione del danno ambientale oggetto di istruttoria di tipologia B ai sensi della Delibera SNPA n. 58/2019 entro 90 giorni dall'acquisizione del contributo delle Agenzie. (baseline = 18)	Rapporto	1	1,72
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-DAN	07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	25%	7%	Eventi formativi con particolare riguardo alla formazione relativa alle Linee guida per i criteri di valutazione del danno ambientale (giornate formative) (baseline = 13)	Numero	4	0,17
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA01	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	7%	100%	Schede crisi ed emergenze/esercitazioni	Numero	1	3,47
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA02	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	8%	30%	Numero medio di giorni lavorativi impiegati per la redazione di DT, EM e PT	Numero	25	1,35
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA02	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	8%	10%	Tempo trascorso tra l'ora di arrivo della richiesta in caso di emergenze (24/7) e la presa in carico da parte dei reperibili (espresso in ore)	Numero	4	0,81

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA02	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	8%	60%	Pareri e relazioni tecnico-scientifiche pertinenti agli inquinamenti marini rispetto alle richieste pervenute (baseline = 4)	Rapporto	100%	0,2
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA03	Sviluppare attività di ricerca e consolidare le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale	5%	100%	Studi e ricerche e docenze in eventi formativi e divulgativi (<i>webinar</i> o altri contenuti similari)	Numero	1	1,52
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA04	Contribuire per gli aspetti ambientali alla sicurezza delle operazioni in mare (D. Lgs. n. 145/2015)	5%	100%	Schede elaborate rispetto alle richieste pervenute (baseline = 8)	Rapporto	100%	0,54
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-ETF	07.ETF01	Redazione di relazioni tecniche e pareri, anche a seguito di attività in campo, al fine di accertare le condizioni di criticità del sito, valutare l'eventuale danno o minaccia imminente di danno ambientale e proporre le conseguenti misure di prevenzione, mitigazione e messa in sicurezza.	15%	100%	Percentuale del numero di pareri e rapporti tecnici predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste pervenute entro il 01/12 (baseline = 30)	Rapporto	70%	2,00
2024.09	07.CN-CRE	07.CRE-ETF	07.ETF02	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	10%	100%	Schede crisi ed emergenze/esercitazione	Numero	1	2,77
2024.14	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO01	Mantenere l'accreditamento/certificazione dell'Area Biologia	7%	100%	Superamento dell'audit ACCREDIA e dell'audit interno	Boolean	Y	2,50
2024.12	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	3%	100%	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	3,10
2024.10	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO03	Realizzare le attività connesse ad attività di ricerca, monitoraggio, informazione, formazione e divulgazione ambientale e scientifica	3%	100%	Rapporti e deliverables consegnati, eventi formativi e divulgativi (baseline = 20)	Rapporto	100%	8,50
2024.13	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO04	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	3%	100%	Pianificazione e gestione attività per la realizzazione raccolta campioni	Boolean	Y	0,50
2024.13	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO05	Garantire il potenziamento di infrastrutture di ricerca. Food and Health (EMBRC)	3%	100%	Collaudo strumentazione acquisita e formazione del personale	Boolean	Y	0,50
2024.14	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI01	Mantenere la certificazione dell'Area CHIMICA ai sensi della ISO 9001:2015	4%	100%	Superamento audit interno	Boolean	Y	6,40
2024.12	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	2,5%	100%	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	6,20
2024.08	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI03	Garantire supporto all'implementazione della Direttiva Strategia Marina	2,5%	100%	Documenti tecnici prodotti (baseline = 3)	Rapporto	100%	1,95
2024.03	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI04	Supporto alla normazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto e alla gestione sostenibile dei sedimenti	2,5%	100%	Documenti tecnici prodotti (baseline = 3)	Rapporto	100%	1,20
2024.13	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI05	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	2,5%	100%	Pianificazione e gestione attività per la realizzazione raccolta campioni	Boolean	Y	1,95
2024.13	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI06	Garantire il potenziamento di infrastrutture di ricerca. Food and Health (EMBRC)	2,5%	100%	Collaudo strumentazione acquisita e formazione del personale	Boolean	Y	1,05
2024.02	08.CN-LAB	08.LAB-DIR	08.LAB01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS e altre istruttorie richieste di carattere Istituzionale	6,5%	100%	Rapporto tra contributi forniti e richieste congrue pervenute	Rapporto	100%	3,95
2024.13	08.CN-LAB	08.LAB-DIR	08.LAB02	Promuovere attività di potenziamento ed efficientamento dei laboratori	4%	100%	Redazione documenti propedeutici all'espletamento gare affidamento progettazione ed inizio interventi sulle infrastrutture (baseline = 2)	Numero	100%	3,20

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.14	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO01	Mantenere la certificazione dell'Area Ecotossicologia ai sensi della ISO 9001:2015	4%	100%	Superamento audit interno	Boolean	Y	1,05
2024.12	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	3%	100%	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	2,75
2024.08	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO03	Garantire supporto all'implementazione della Direttiva Strategia Marina	3%	100%	Documenti tecnici prodotti (baseline = 3)	Rapporto	100%	1,60
2024.03	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO04	Supporto alla normazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto e alla gestione sostenibile dei sedimenti	3%	100%	Documenti tecnici prodotti (baseline = 3)	Rapporto	100%	2,15
2024.13	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO05	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	3%	100%	Pianificazione e gestione attività per la realizzazione raccolta campioni	Boolean	Y	0,85
2024.14	08.CN-LAB	08.LAB-FIS	08.FIS01	Mantenere la certificazione dell'Area Fisica ai sensi della ISO 9001:2015	7%	100%	Superamento audit interno	Boolean	Y	2,90
2024.10	08.CN-LAB	08.LAB-FIS	08.FIS02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	4%	100%	Rapporti di analisi e/o consegna preparati emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline = 40)	Rapporto	100%	2,90
2024.10	08.CN-LAB	08.LAB-FIS	08.FIS03	Realizzazione di attività connesse ad attività di ricerca, informazione, formazione ambientale, e divulgazione scientifica	4%	100%	Rapporti/relazioni/pubblicazioni e/o eventi formativi e/o divulgativi (baseline = 3)	Rapporto	100%	1,25
2024.10	08.CN-LAB	08.LAB-FIS	08.FIS04	Garantire l'efficacia delle attività di preparazione delle sezioni sottili di roccia	4%	100%	Percentuale sezioni lavorate nei 45gg / sezioni lavorate totali	Rapporto	100%	0,80
2024.14	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR01	Mantenere l'accreditamento/certificazione dell'Area Metrologia	7%	100%	Superamento dell'audit ACCREDIA e dell'audit interno	Boolean	Y	6,35
2024.12	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	3%	100%	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	2,95
2024.12	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR03	Realizzare le attività connesse a progetti e convenzione	3%	100%	Rapporti e deliverables consegnati/ previsti (baseline = 3)	Rapporto	100%	2,85
2024.12	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR04	Garantire l'efficacia delle attività del Centro LAB	3%	100%	Numero di rapporti di prova - misure Qualità aria (baseline = 5)	Rapporto	100%	1,50
2024.12	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR05	Garantire l'efficacia delle attività del Centro PTP	3%	100%	Rapporti di prova valutativa (accreditati e non) (baseline = 2)	Rapporto	100%	1,70
2024.01	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF01	Assicurare il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo Piano Nazionale Complementare (PNC).	2%	100%	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti (baseline = 4)	Rapporto	80	0,40
2024.02	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	12%	50%	Tempo medio di risposta alle richieste provenienti da VAL ASI (giorni)	Rapporto	2	1,46
2024.02	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	12%	50%	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti (baseline = 50)	Rapporto	90%	1,46
2024.03	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF03	Promuovere azioni e iniziative finalizzate a sostenere il Ministero nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D. Lgs. n. 152 del 2006 e nelle attività di rendicontazione dei dati per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti stabiliti dalla normativa comunitaria.	20%	100%	Numero di contributi forniti	Numero	20	4,75

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.03	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D. lgs n. 152/2006 e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	15%	50%	Rapporto tra richieste assegnate entro 15gg e quelle pervenute (baseline = 30)	Rapporto	100%	1,83
2024.03	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	15%	50%	Rapporto tra risposte/contributi forniti e richieste pervenute (baseline = 30)	Rapporto	100%	1,83
2024.03	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF05	Supportare le Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti e garantire il supporto tecnico scientifico al MASE nelle procedure di interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del D. Lgs. n. 152/2006.	10%	100%	Rapporto tra richieste evase entro 80 gg e quelle pervenute (baseline = 30)	Rapporto	85%	2,28
2024.03	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF06	Garantire adeguato supporto tecnico-scientifico al MASE nella valutazione dei progetti di bandi di ricerca pubblicati in materia di prevenzione nella gestione dei rifiuti.	3%	100%	Rapporto tra designazioni effettuate e richieste pervenute (baseline =3)	Rapporto	85%	0,60
2024.03	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF07	Garantire il popolamento degli indicatori relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene urbana.	8%	100%	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline = 8)	Rapporto	100%	1,95
2024.11	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF08	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione e gestione dei rifiuti speciali. Predisposizione Rapporto Rifiuti Speciali.	20%	100%	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline = 20)	Rapporto	100%	4,80
2024.11	09.CN-RIF	09.CN-RIF	09.RIF09	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani. Predisposizione Rapporto Rifiuti Urbani.	10%	100%	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline = 22)	Rapporto	100%	2,45
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	10%	25%	Predisposizione ACQUISTI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	0,01
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	10%	25%	Predisposizione DOCUMENTAZIONE E MISSIONI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	0,01
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	10%	25%	Predisposizione DISPOSIZIONI E CONTRATTI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	0,01
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	10%	25%	Predisposizione FATTURE e IMPEGNI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	0,01
2024.04	10.CN-COS	10.CN-COS	10.ECO01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	4%	34%	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto TURTLENEST	GANTT	100%	0,26
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.ECO01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	4%	33%	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto AMMIRARE	GANTT	100%	0,28

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.03	10.CN-COS	10.CN-COS	10.ECO01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	4%	33%	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto GREENLIFE4SEAS	GANTT	100%	0,23
2024.03	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV01	Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico.	3%	20%	Garantire il supporto istituzionale al Ministero e a SNPA in materia di gestione dei sedimenti -Redazione Documentazione tecnica Osservatorio "esperto" DM173/2016 e SNPA RRTT11 Gestione sedimenti	Numero	2	0,49
2024.03	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV01	Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico.	3%	50%	Rispetto delle attività previste nell'ambito del progetto Interreg EUR MED TREASURE (Testare nuovi metodi di misura della qualità ambientale nei porti dell'area Euro Mediterranea)	GANTT	100%	1,23
2024.03	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV01	Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico.	3%	30%	Rispetto delle attività previste nell'ambito del progetto Life GREENLIFE4SEAS	GANTT	100%	0,74
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	1,5%	30%	Rispetto delle attività previste dalla Convenzione tra AdSP Mare di Sardegna ed ISPRA (redazione ed attuazione del piano di monitoraggio delle attività di dragaggio dei sedimenti del porto di Olbia ed immersione a mare)	GANTT	100%	0,02
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	1,5%	30%	Rispetto delle attività previste dall'Accordo di programma per la realizzazione interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello - Area Ex Sitoco (deperimetrazione del SIN ai sensi del D.D. 8 giugno 2016)	GANTT	100%	0,02
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	1,5%	20%	Rispetto delle attività previste nell'ambito del progetto Interreg AMMIRARE	GANTT	100%	0,01
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	1,5%	20%	Rispetto delle attività previste dalla collaborazione tecnico-scientifica relativa alle tematiche di cui ai punti 1, 2 e 3 del comma 3.3 dell'art.3 "Strumenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa" (attuazione del monitoraggio ambientale dell'area deperimetrata del SIN di Livorno e deperimetrazione SIN di Piombino)	GANTT	80%	0,01
2024.08	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV03	Assicurare il supporto per l'attuazione delle convenzioni internazionali e delle direttive europee in materia di tutela del mare.	3%	100%	Redazione rapporti tecnici coordinamento attività di tavoli internazionali (IMO)	Numero	2	0,75
2024.10	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV04	Realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale e promuovendo la "Scienza Aperta". Rafforzare la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science"	1,5%	50%	Redazione di articoli scientifici e pubblicazioni ISPRA-SNPA Realizzazione di eventi e convegni	Numero	5	1,45

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.10	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV04	Realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale e promuovendo la "Scienza Aperta". Rafforzare la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science"	1,5%	50%	Svolgimento di attività formative ed educative relative al "Programma ISPRA di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità" 2023/2024 rivolto alle scuole (PTCO) - numero di classi	Numero	10	1,45
2024.14	10.CN-COS	10.CN-COS	10.LIV05	Garantire l'efficienza dei processi operativi, promuovendo azioni di miglioramento continuo utilizzando l'approccio del Sistema Qualità	1%	100%	Capacità analitica laboratori Livorno: richieste evase su richieste pervenute	Rapporto	90%	0,70
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.SIAM01	Assicurare il presidio sulle attività del SIAM	4%	70%	Rispetto Cronoprogramma delle attività previste per assicurare la funzionalità operativa diretta nuove stazioni di sorveglianza	GANTT	100%	2,24
2024.06	10.CN-COS	10.CN-COS	10.SIAM01	Assicurare il presidio sulle attività del SIAM	4%	30%	Sorveglianza operativa H24 - Attivazione di azioni di ripristino del regolare trasporto dati di livello marino: N° di azioni attivate / N° di disservizi osservati	Rapporto	100%	0,96
2024.09	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR01	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i SIN (stesura pareri tecnici e linee guida)	5%	20%	Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da MASE (in giorni)	Numero	30	0,61
2024.09	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR01	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i SIN (stesura pareri tecnici e linee guida)	5%	80%	EFFICACIA: Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline = 20)	Rapporto	100%	2,44
2024.06	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte alla...difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	3%	50%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR05 - AdSP Mar Adriatico Meridionale - Porto di Brindisi	GANTT	100%	0,68
2024.06	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR02	Supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività di completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena est.	3%	50%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR09 - Porto di Brindisi	GANTT	100%	1,75
2024.07	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR03	Sviluppare metodologie innovative e strumenti per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (pesca).	5%	50%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0020412 - SAPEI	GANTT	100%	1,75
2024.07	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR03	Sviluppare metodologie innovative e strumenti per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (pesca).	5%	50%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR07 - STRONG SEA	GANTT	85%	1,75
2024.07	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR04	Supporto al MASE nell'ambito della definizione e aggiornamento valori di intervento all'interno dei SIN	1%	100%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR08 - VINT	GANTT	100%	3,50
2024.06	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR05	Garantire, nell'ambito della tutela degli ambiti marini e marino-costieri e di transizione, la stesura di pareri tecnici e linee guida inerenti la posa di cavi e condotte	3%	20%	Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da MASE (in giorni)	Numero	60	0,11
2024.06	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR05	Garantire, nell'ambito della tutela degli ambiti marini e marino-costieri e di transizione, la stesura di pareri tecnici e linee guida inerenti la posa di cavi e condotte	3%	80%	EFFICACIA: Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline = 10)	Rapporto	100%	0,44
2024.07	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR06	Attività di formazione e ricerca nell'ambito delle aree marino-costiere	1%	50%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR10 - Summer School	GANTT	100%	1,75

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.07	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR06	Attività di formazione e ricerca nell'ambito delle aree marino-costiere	1%	50%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR11 - Indicatori ambientali	GANTT	100%	1,75
2024.08	10.CN-COS	10.COS-CLM	10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale Rete Mareografica Nazionale (RMN) e Rete Ondametrica Nazionale (RON)	8%	50%	Dati validati e divulgati entro 30 gg. dalla ricezione dalla rete RMN	Rapporto	100%	0,85
2024.08	10.CN-COS	10.COS-CLM	10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale Rete Mareografica Nazionale (RMN) e Rete Ondametrica Nazionale (RON)	8%	50%	Dati validati e divulgati entro 30 gg. dalla ricezione dalla rete RON	Rapporto	100%	0,85
2024.11	10.CN-COS	10.COS-CLM	10.CLM02	Realizzare attività di integrazione di dati di monitoraggio dello stato fisico del mare finalizzati all'analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni riguardo la climatologia marina	6%	100%	Numero di <i>layers</i> di climatologia marina elaborati	Numero	4	1,85
2024.01	10.CN-COS	10.COS-CLM	10.CLM03	Supportare la predisposizione di documentazione tecnica per il Progetto PNRR-MER	4%	100%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	2,15
2024.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4%	2,5%	Presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): - Tempo medio di risposta all'utente espresso in giorni	Numero	3	0,07
2024.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4%	2,5%	Soddisfazione dell'utenza per l'attività di evasione delle richieste dati della RMLV (voto medio su scala 1-4)	Numero	3,5	0,07
2024.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4%	5%	Presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): Segnalazioni di mancato riscontro / Totale delle richieste	Rapporto	0%	0,14
2024.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4%	15%	Indicatori SGQ: serie annuali di dati mareografici della RMLV validati	Numero	25	0,41
2024.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4%	35%	Percentuale bollettini di previsione di marea emessi (baseline = n. 6 stazioni x 365gg)	Rapporto	90%	0,95
2024.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4%	40%	Dati acquisiti dalla RMLV: dati acquisti validi / dati acquisibili (baseline = numero dati)	Rapporto	97%	1,08
2024.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG02	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio, analisi, e previsioni meteo-marine in Alto Adriatico	1,5%	100%	Rispetto delle attività previste per il progetto INTERREG ADRACLIM - AFTER LIFE	GANTT	100%	0,80
2024.12	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inerente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MiTE in Tavoli nazionali e internazionali e attività SNPA	3%	30%	Attività SNPA - RR TEM 10 - Linea di Attività 10-3 Acque di Transizione: Percentuale di <i>feedback</i> positivi dati a richieste dei referenti ISPRA	Rapporto	100%	0,65
2024.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inerente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MASE in Tavoli nazionali e internazionali e attività SNPA	3%	70%	Supporto al MASE - % di <i>feedback</i> positivi su richieste pervenute (Partecipazione a gruppi di lavoro, note, pareri, Rapporti Tecnici)	Rapporto	100%	1,51
2024.08	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	2,5%	30%	Rispetto delle attività previste per il progetto LIFE 16 – LAGOON REFRESH - AFTER LIFE	GANTT	100%	0,74

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2024	FTE*KPI
2024.08	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	2,5%	70%	Rispetto delle attività previste per progetto MoVeCo	GANTT	100%	1,72
2024.01	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG05	Predisposizione tecnica della documentazione e attuazione degli interventi del Progetto MER di competenza di COS MLG	7%	50%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla Convenzione con il MASE (e sue modifiche), dai contratti di appalto e dalle convenzioni attuative (B29-B33)	GANTT	100%	2,30
2024.01	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG05	Predisposizione tecnica della documentazione e attuazione degli interventi del Progetto MER di competenza di COS MLG	7%	50%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla Convenzione con il MASE (e sue modifiche), dai contratti di appalto e dalle convenzioni attuative (B30B34)	GANTT	100%	2,30
2024.01	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC01	Svolgere le attività previste nel progetto PNC-ACeS secondo le previsioni del cronoprogramma	3%	100%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	1,05
2024.11	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC02	Assicurare la raccolta, validazione e trasmissione dati biologici, chimici e fisici (WISE2 e WISE6) del comparto mare nell'ambito del flusso dati SoE-EIONET richiesta dalla EEA (con frequenza annuale e/o biennale).	2%	100%	Conferma di trasmissione da EEA	Boolean	Y	0,60
2024.10	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC03	Realizzare l'attività di ricerca in ecologia operativa (variabilità naturale e impatti antropici degli ecosistemi marino costieri, modellistica e monitoraggio ambientale, analisi dei processi costieri, caratterizzazione della dinamica dei litorali e morfodinamica della fascia costiera).	5%	100%	Pubblicazioni e relazioni tecnico-scientifiche	Numero	4	4,15
2024.01	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC04	Realizzare le attività dell'Accordo MASE / ISPRA relative al PNRR – MER	4,5%	100%	Rispetto delle attività previste nella proposta progettuale all'interno dell'accordo MASE/ISPRA relative al PNRR-MER	GANTT	100%	2,65
2024.06	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC05	Sviluppare a aggiornare gli strati informativi della fascia costiera	3,5%	100%	Numero degli strati informativi nazionali aggiornati	Numero	2	2,22